MV D'ARGENTO » In 7 milioni soffrono di sordità: i sintomi e i fattori di rischio ■ A PAGINA 17

19 MARZO 2018

Messaggero del lunedì

GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 11
■ www.messaggeroveneto.it

Oltre 700 auto nel 2017 sono risultate senza revisione (169 euro di multa)

Migliaia di auto non sono in regola

Assicurazione non pagata, mancata revisione: si rischiano multe salate

di Davide Vicedomini

Circa 33 mila automobili in Friuli Venezia Giulia circolano senza copertura assicurativa. È la stima calcolata dall'Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. In termini percentuali, tre veicoli su cento non sono in regola, un dato comunque inferiore al resto d'Italia (6,7%).

■ ALLE PAGINE 10 E 11

IL CAPITALE NATURALE

di ALFREDO DE GIROLAMO

Il Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia, redatto dal Ministero dell'Ambiente, giunge alla sua seconda edizione.

■ A PAGINA 8

Dipendenti pubblici in piazza

13 MILA DIPENDENTI

Regionali e comunali, i premi sono raddoppiati

■ DELLE CASE A PAGINA 9

Lega sul piede di guerra, arriva Salvini

La base del movimento non digerisce la candidatura di Tondo e insiste su Fedriga

di Mattia Pertoldi

Tutti in attesa delle parole del lider maximo – e non crediamo si offenderà visto il passato da "comunista padano" – che oggi (alle 19) arriva al Palamostre di Udine e prima (ore 17) ha in programma un vertice.

■ A PAGINA 2

QUESTA È DEMOCRAZIA NON SONO GIORNI PERSI

di GIANFRANCO PASQUINO

Difficile dire quanto l'opinione pubblica italiana sia preoccupata per la formazione del prossimo governo. Sicuramente molto preoccupati sono alcuni capi di governo europei, a cominciare da Angela Merkel e Emmanuel Macron.

■ A PAGINA 4

UDINE, CORSA A SEI PER IL COMUNE

Fontanini incassa l'ok di Forza Italia

■ RIGO A PAGINA 13

COME È CAMBIATO IL DISTRETTO

Bandiera cinese sul Triangolo della sedia

■■ Sarà pure l'inevitabile conseguenza della globalizzazione, ma fa un certo effetto vedere sempre più imprenditori cinesi occupare gli spazi abbandonati dalle nostre imprese manifatturiere, nel Manzanese. Stanno "colonizzando" quel che resta del distretto della sedia. ■ PELLIZZARI ALLE PAGINE 20 E 21

DOPO UNA LITE A TERENZANO

Gli corre dietro con un'ascia: arrestato

■ BELTRAME A PAGINA 24

SAN GIORGIO DI NOGARO

Muore uno degli ultimi reduci di Russia

■ ARTICO A PAGINA 25

DOPO 5 STOP DI FILA

LA ZONA CALDA È VICINA

Crisi Udinese: grinta e gol, altro che ritiro

di PIETRO OLEOTTO

Bisogna ringraziare Roma e Milan se anche Chievo e Crotone non si sono avvicinate all'Udinese.

■ A PAGINA 36

DOMENICA DERBY A TREVISO

In dieci minuti la Gsa batte anche Forlì

■ SIMEOLI A PAGINA 54

LA RIVOLUZIONE NELLA PSICHIATRIA

L'udinese che indicò la strada a Basaglia

di VALERIO MARCHI

Nato a Udine nel 1842, Giacomo Vidoni fu un liberale di antico stampo e un intellettuale raffinato. Laureatosi in medicina a Padova nel 1865, partecipò come sottotenente medico alla Terza guerra d'indipendenza nel 1866. Nel 1873, dopo le esperienze maturate a Udine, Porcia e Fagagna, si trasferì a San Daniele.

■ A PAGINA 30

IL DRAMMA

Dalila Di Lazzaro: «Io, violentata a 5 anni»

■ PIGANI A PAGINA 7

DELITTI E PASSIONI

LAPIDATO IN CARNIA

di LUCIA BURELLO

«Il vivo – racconto un cronista nel 1881 – stabilì a Sigilletto il suo quartiere generale».

■ A PAGINA 35

Circola anche la **voce** secondo cui **i leghisti** locali sarebbero pure **disponibili** ad **accettare** una **candidatura** alternativa che porta a **Riccardi**

furia Lega

Vertice con Salvini Tondo in stand-by

Oggi il "capitano" arriva a Udine e incontra militanti e dirigenti In ballo la conferma all'ex governatore o un cambio in extremis

di Mattia Pertoldi
UDINE

Tutti in attesa della parole del *lider maximo* – e non crediamo si offenderà visto il passato da "comunista padano" – che oggi (alle 19) arriva al Palamostre di Udine e prima (ore 17) ha in programma un summit con i vertici regionali della Lega nella sede di Reana. Sì, il centrodestra attende **Matteo Salvini** come l'uomo capace – con le sue parole – di indicare e decidere il destino della coalizione.

Lo aspetta **Renzo Tondo** che ieri ha passato la sua domenica «tranquillo e rilassato» nella sua Verzegnis considerato come sappia bene che dall'intervento di Salvini dipenda il futuro della sua candidatura – al momento sempre ufficiale sia chiaro –, la forza della sua corsa il 29 aprile e pure le chance di battere **Sergio Bolzonello** e il M5s. Perché la base leghista è in rivolta, di lui pare non volerne proprio sapere e preme per un cambio di rotta che porti alla candidatura di **Massimiliano Fedriga**. Anche a costo di strappare con il resto della coalizione. Possibilità concreta, questa, per quanto il Carroccio (e quindi Salvini) si muova su un crinale stretto e impervio.

Il nome di Tondo, prima di tutto, è frutto di un accordo nazionale in cui l'indicazione del candidato – al netto dell'isterismo con cui si è arrivati a scegliere l'ex governatore – spetta a Forza Italia. Per cui dovrebbero essere gli azzurri a chiederne la rimozione. Difficile, per quanto non impossibile visto il malumore che serpeggia anche tra diversi quadri e possibili candidati di Forza Italia e che si sommano ai sospetti – questa volta nati e cresciuti in casa centrista – legati al fatto che gli azzurri non abbiano ancora avviato la raccolta delle firme a differenza di Fratelli d'Italia.

La domanda, però, è la seguente: possono permettersi i vertici locali di chiedere a Roma la sostituzione del nome ufficialmente indicato da Berlusconi? E, nel caso, il Cavaliere cederebbe la Regione – come ha sempre negato fino a questo momento – alla Lega? Pare quantomeno arduo visto l'attuale stato dei rapporti nell'alleanza. Al massimo potrebbe pensare a una "sostituzione" di Tondo con **Riccardo Riccardi** sul cui nome secondo voci di Palazzo (non confermate) la Lega potrebbe pure convergere rispettando così l'accordo nazionale e, allo stesso tempo, schierando un candidato che viene ritenuto potenzialmente più forte dell'ex governatore. Resterebbe, quindi, una sorta di "piano B" e cioè la rottura unilaterale della Lega. In questo caso, però, i problemi sarebbero parecchi. A livello locale, prima di tutto, significherebbe correre in solitaria (o al massimo con l'appoggio di ProgettoFvg) visto che Fratelli d'Italia è a buon punto con la raccolta firme e ha già fatto trapelare nei giorni scorsi, per bocca di **Fabio Scoccimarro**, come non abbia intenzione di ricominciare da capo, peraltro prendendosi l'onere di contraddire la decisione di **Giorgia Meloni**. Senza dimenticare, inoltre, che uno strappo in Fvg – contraddicendo pure quanto sostenuto da **Giancarlo Giorgetti** al Corriere della Sera dove ha spiegato come «si è chiusa l'intesa per la candidatura di Tondo» per la quale «a conferma della nostra lealtà e coerenza» sacrifichiamo «anche l'amore per la sua terra di Fedriga, uno dei nostri uomini migliori» – avrebbe dirette ripercussioni sulla tenuta della coalizione a Roma (e forse anche in Lombardia). In palio, in questo momento, non c'è soltanto la possibilità di formare un Governo, ma, con tempi-

COMUNALI A UDINE

Forza Italia concede il via libera a Fontanini

«Il coordinamento cittadino e provinciale di Forza Italia, nel prendere atto della candidatura da parte della coalizione di Renzo Tondo alla guida della Regione, ritiene opportuno dare corso agli impegni assunti e lo fa sciogliendo la riserva sul candidato Sindaco della città di Udine. È stata dunque assunta la decisione di sostenere la candidatura di Pietro Fontanini (nella foto), nella certezza che egli saprà interpretare al meglio le esigenze di svolta politica e rilancio di Udine, città in grave difficoltà dopo anni di amministrazione di centrosinistra. La decisione è stata assunta a conferma della volontà di Forza Italia di mantenere unita l'intera coalizione e in continuità con il percorso tracciato da Massimo Blasoni, al quale si indirizza un sincero ringraziamento.Il coordinatore provinciale Ferruccio Anzit e comunale Stefano Cecotti, alla presenza di Andrea Pozzo, Vincenzo Tanzi e Giovanni Nistri, hanno ratificato la decisione e avviato le procedure per la predisposizione delle liste». Con questo annuncio, ieri, gli azzurri hanno sciolto – definitivamente – le riserve attorno al nome di Pietro Fontanini che, a questo punto, sarà l'uomo della coalizione che proverà a conquistare palazzo D'Aronco dopo le due amministrazioni targate Furio Honsell e i precedenti dieci di Sergio Cecotti. Il centrosinistra a Udine schiera invece l'attuale consigliere regionale del Pd Vincenzo Martines, già vicesindaco sia nel secondo mandato Cecotti sia nel primo di Honsell.

FRALEONI MORGERA (M5S)

«Scelte da vecchio regime e fuori dal tempo»

«Renzo Tondo e Sergio Bolzonello sono due facce della stessa moneta, ormai fuori corso». Va all'attacco degli avversario Alessandro Fraleoni Morgera (nella foto), candidato governatore del M5s. «Il vecchio che avanza. Ora che i giochi sono (quasi) fatti è evidente che centrosinistra e centrodestra hanno deciso di farsi rappresentare alle elezioni regionali da due persone che incarnano perfettamente l'ancien regime. I partiti – sostiene Fraleoni Morgera –, come se nulla fosse e ignorando i risultati dello scorso 4 marzo, cercano di aggrapparsi all'usato sicuro per mantenere il potere e lo status quo in regione». Il grillino sostiene che, con le loro scelte, centrodestra e centrosinistra per l'ennesima volta dimostrano di non avere alcun rispetto per i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Che, ne è certo il candidato grillino, anche il 29 aprile sceglieranno di cambiare affidandosi al M5s. «Prima il Pd e suoi alleati hanno bocciato l'ipotesi di election day proposta dal M5s in Consiglio regionale per far risparmiare ai cittadini della regione 5 milioni. Poi – prosegue Fraleoni Morgera – Fi, Lega e Fdi hanno offerto l'indecoroso spettacolo della ricerca del candidato "ideale" per mettere d'accordo tutte le anime di un gruppo di partiti (il termine coalizione davvero non si può usare in questo caso), dando ai cittadini la dimostrazione plastica delle loro priorità per il governo della regione. Peraltro finendo per candidare un uomo, Tondo, che nell'ultima consiliatura regionale si è distinto per l'assenza, e che essendo stato appena eletto alla Camera sta già evidenziando quali siano le sue priorità di "servizio" al cittadino».

Bolzonello pensa a lavoro, welfare e scuola

L'Assemblea del Pd approva le liste per le Regionali, ma Cerno: «Uno sforzo per allearsi con Cecotti»

L'assemblea regionale del Pd ieri a Udine in via Joppi (foto Petrussi)

UDINE

«Davanti alle evoluzioni circensi del centrodestra, il Pd e **Sergio Bolzonello** sono gli unici a poter garantire affidabilità in Fvg». Lo ha affermato il segretario **Salvatore Spitaleri** intervenendo durante l'Assemblea regionale nella quale sono state approvate le liste dei candidati alle regionali.

I lavori si sono aperti con l'elezione del consigliere **Franco Codega** a nuovo presidente dell'Assemblea, investitura resa necessaria dopo l'elezione di Spitaleri a segretario regionale. Spitaleri nella sua relazione ha anche illustrato alcuni punti programmatici: «Serve una contronarrazione che rassicuri le persone, interpretando le inquietudini dei cittadini, ma senza inseguire i populisti e i fautori di una democrazia falsamente diretta: Dobbiamo essere popolo e non populisti. Tra le priorità devono esserci il lavoro di qualità e stabile, la scuola, la connettività, la semplificazione della macchina amministrativa regionale, la gestione della sicurezza e dei flussi migratori anche chiedendo allo Stato centrale, attraverso un apposito Protocollo, nuovi spazi di autonomia gestionale».

In Assemblea è intervenuto anche Bolzonello concentrato sui temi che gli stanno più a cuore senza cadere in polemiche. «Dobbiamo guardare al futuro – ha detto –: abbiamo preso per mano il Fvg nel momento più difficile, dimezzando la disoccupazione dal 2013 ad oggi. Ora dobbiamo puntare sul lavoro qualificato e ben pagato, su nuovi strumenti di welfare, sulla regionalizzazione della scuola. Sulle Uti andranno fatte delle correzioni e sulla sanità serve un'accelerazione. La riforma sanitaria era necessaria, Tondo non ha avuto il coraggio di farla. Ora anche lui dice che non va stravolta: sono contento che anche lui ci dia ragione».

A proposito degli avversari, poi, **Debora Serracchiani** ha sottolineato che «Tondo riconosce che larga parte del lavoro fatto dalla nostra giunta è stato positivo e quindi meritevole di essere mantenuto», mentre il senatore dem **Tommaso Cerno** ha sottolineato la «necessità di un ultimo sforzo per un accordo con gli autonomisti di **Sergio Cecotti**» e pur esprimendo dubbi «sia sui profili sia sulla rappresentanza territoriale» delle liste del Pd, aggiunge che «la scelta di Tondo presa a Roma, che lascia la Lega di Fedriga silenziosa, dice che il centrodestra è un ritorno al vecchio, e che non ha idee per governare».

stiche molto più brevi, anche la definizione delle presidenze di Camera e Senato dove le votazioni cominceranno soltanto venerdì e a Salvini serve l'appoggio di Forza Ialia e Fratelli d'Italia. Un crinale stretto, appunto, su cui muoversi per Salvini a meno che non si decida di utilizzare il Fvg come strumento per rompere a Roma e aprire a un accordo con il M5s per un Governo di scopo. Teorie, ipotesi e ragionamenti di un centrodestra che stasera punta a trovare, finalmente, pace. Sempre che dopo queste settimane non sia troppo tardi in vista del 29 aprile.

LE PROTESTE

La rivolta degli ex padani «Vogliamo solo Fedriga»

La base chiede ai vertici di schierare il segretario Fvg anche a costo di rompere Mal di pancia in Fdi. E l'azzurro Marin vuole che il carnico rinunci alla leadership

di Mattia Pertoldi

UDINE

Una "rivolta" così – probabilmente amplificata dai social network che per la prima volta in una campagna elettorale per le Regionali Fvg fungono davvero da cassa di risonanza degli umori – da parte della base (e non solo) del centrodestra probabilmente non si era mai vista. La scelta romana di candidare **Renzo Tondo** alla presidenza della Regione ha infatti scatenato un autentico putiferio.

Un'ondata di malessere che è "esplosa" nella riunione di Reana di venerdì sera e che continua ad attraversare i social. Profili e "foto copertina" in cui si inneggia all'unico vero leader locale riconosciuto dagli ex padani – **Massimiliano Fedriga** – come scelta naturale e logica per la candidatura presidenziale, anche a costo di andare da soli, accuse di tradimento da parte degli alleati, persone che annunciano che sceglieranno **Sergio Bolzonello** o i grillini fino da alcune chat roventi in cui si contestano i volti più vicini a Tondo – da **Alessandro Colautti** a **Michela Gasparutti** – e nelle quali si invita a dare «un voto di protesta».

Un putiferio, insomma, che però non è esclusivamente legato al mondo padano, ma attraverso anche una parte di Forza Italia (locale) e pure di Fratelli d'Italia. A tanti azzurri, ad esempio, non sono piaciute le parole di Tondo secondo cui le due principali riforme di **Debora Serracchiani** – sanità e Uti – non vanno cancellate, ma hanno bisogno soltanto di una sorta di *lifting*, così come, a Trieste, sostenere che la Ferriera non deve essere chiusa oppure, ancora, un sostanziale appoggio alle politiche di accoglienza diffusa piuttosto che la concentrazione dei migranti in grandi centri. Tutte parole – è il giudizio che trapela ieri – non condivise con il resto della coalizione e che contraddicono l'atteggiamento tenuto in questi anni dai partiti "veri" – Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia –, disegnando soluzioni troppo semplici a problemi complessi (specialmente sulla sanità) oltre a creare confusione e sconforto nell'elettorato.

Mal di pancia che, per ora, restano sotterranei, ma in alcuni casi sono già esplosi in tutta la loro forza, con particolare virulenza nell'Isontino. A Gorizia – causa politica sanitaria della legislatura 2008-2013 –, sabato la sezione locale di Fratelli d'Italia ha minacciato di non raccogliere le firme per il partito, tanto che **Fabio Scoccimarro** ha prima dovuto minacciare di commissariare la segreteria e poi chiedere a Tondo di raggiungerlo per rassicurare, personalmente, gli esponenti locali sul futuro dell'ospedale del capoluogo isontino. Un'autentica "bomba", poi, è quella sganciata da **Roberto Marin**, candidato per più o meno 12 ore alla presidenza attraverso un durissimo affondo su Facebook. «Tondo prenda atto e ritiri la sua candidatura a governatore – ha scritto –. Una rivoluzione così da parte degli elettori di centrodestra nei confronti di un candidato non si era mai vista. I vertici regionali e nazionali risolvano questo problema. La gente ha anche buttato a mare i vecchi marpioni locali, pieni di vitalizi che impongono ancora logiche massoniche per non dire altro. Forse questo post mi costerà anche la candidatura, ma non possiamo non ascoltare la nostra gente: sto con loro».

A proposito di social, poi, va annotato lo sfogo – anche in questo caso pesante – di **Luca Ciriani**, il senatore di Fratelli d'Italia che tra giovedì e venerdì – quando cioè era emersa la possibilità di candidare **Bruno Augusto Pinat** alla guida della Regione – ha avviato, nei fatti, l'operazione Tondo contattando l'ex governatore per chiedergli la sua disponibilità a prendersi carico della coalizione e giocando poi di sponda su Forza Italia e Fratelli d'Italia. «Berlusconi, Salvini, Fedriga e Savino e ci aggiungo suo malgrado Tondo – ha scritto –. Voi che avete combinato 'sto casino dateci un candidato perché ci siamo rotti le scatole. Non abbiamo mai preteso di indicare uno nostro, abbiamo atteso con infinita pazienza. Abbiamo voglia di riprenderci la Regione e il dovere di non stancare e deludere la nostra gente. Il nostro avversario è il Pd e la giunta Serracchiani che hanno distrutto il Friuli! Sveglia!». E pensare che soltanto sabato il fratello – e sindaco di Pordenone – **Alessandro Ciriani** aveva invece fatto gli auguri all'ex governatore. «È Tondo – ha scritto su Fb – il candidato presidente per il centrodestra. Lo sosterremo lealmente e con la determinazione di chi vuole dare al territorio pordenonese le risposte che attende da tempo».

Militanti leghisti con Salvini a Udine e, sotto, il consigliere Roberto Marin

IL CONSIGLIERE AZZURRO

«La rivoluzione del nostro elettorato è sotto gli occhi di tutti»

IL MALESSERE DEI PATRIOTI

«Scoccimarro ha dovuto minacciare di commissariare Gorizia»

CONFARTIGIANATO

Merletti contro il Governo strizza l'occhio a Di Maio

UDINE

All'attacco della politica, ieri a Fagagna, il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti. Quella politica che ai tavoli sente solo la rappresentanza delle grandi imprese e che a quelle destina la maggior parte delle risorse. «Avere provato con le grandi, per una volta – ha detto con tono di sfida il numero uno degli artigiani rivolgendosi al futuro Governo – provate con le piccole, con quelle che hanno messo a segno la gran parte di quel +7,1% di export l'anno passato. Vogliamo essere pesati sulla rappresentanza, con i nostri 700 mila associati siamo il più importante gruppo d'Europa». Non le manda a dire Merletti che legge il verdetto del 4 marzo come un segnale chiaro. «La gente è stufa, basta tasse», tuona. Reduce da un incontro con il leader M5s Luigi Di Maio, Merletti ieri ha salutato con favore alcuni punti del programma elettorale grillino, lungi – ha chiaro poi – dall'essere un endorsement al M5s. «Dico solo che abbiamo bisogno di un governo che governi e Di Maio ci ha dato disponibilità al confronto», ha detto Merletti.

POLITICA » GLI SCENARI

Salvini dribbla Maroni: «Col M5s si può»

L'ex governatore aveva bocciato l'alleanza con Di Maio. Nel Pd anche Veltroni apre ai grillini «se Mattarella chiama»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Roberto Maroni prova a frenare l'arrembante Matteo Salvini: un governo Lega-M5S non si può fare. Ma il leader della Lega non accetta briglie e la replica arriva nel giro di poche ore: «Nessun divieto, io sento tutti». Si consuma così l'ennesimo contrasto nel centrodestra, stavolta tutto interno al Carroccio. L'ex governatore della Lombardia, ospite di Lucia Annunziata in Mezz'ora in più, aveva invitato Salvini a riflettere sulle potenziali ripercussioni negative sul proprio elettorato di un'intesa con i pentastellati. «È una missione impossibile un governo insieme: per l'incompatibilità dei programmi, ma anche per le conseguenze che avrebbe per la coalizione di centrodestra. Sarebbe un ritorno alla Prima Repubblica, ai governi balneari» dice Maroni, per il quale un eventuale governo con i 5Stelle metterebbe in «grande imbarazzo» le alleanze che governano in Lombardia, Veneto e Liguria. E al leader della Lega consiglia prudenza: «Salvini può aspettare, gli auguro di diventare il leader di centrodestra, di diventare premier. Ma mi auguro che il centrodestra, un patrimonio che abbiamo creato con Bossi, non venga distrutto».

La risposta di Salvini non tarda e va nella direzione opposta: «Governo con il M5S? Voglio vedere cosa vogliono fare. Mio dovere è andare a sentire tutti. Non c'è niente di impossibile e irrealizzabile. Ma non sono disponibile a governare con chiunque, no alle larghe intese, no a un governo tutti insieme» ribadisce. E dopo la decisione dei dem di non stare sull'Aventino, torna a "chiamare" anche il Pd: «Spero che diano una mano a far ripartire questo Paese». Ma è soprattutto al Movimento di Grillo che Salvini si rivolge delineando il perimetro entro il quale potrebbe stringersi l'accordo: «Sul M5S io voglio capire perché ci sono tanti punti in comune, c'è una base di partenza. Voglio abolire la legge Fornero e sulla carta il M5S è d'accordo». Quel che è certo è che Salvini non ha nessuna intenzione di farsi da parte e, intervistato da Barbara D'Urso a Domenica Live, risponde come se fosse già a Palazzo Chigi: «Qui seduto come premier? Non ci manca molto, ci siamo quasi... Su un programma vero, reale, andrò in Parlamento e chiederò chi ci sta, se qualcuno dice sì, ci metto la faccia e per 5 anni mi metto anima e corpo a riportare l'Italia a quello che deve essere». Salvini, insomma, si muove a tutto campo, provoca Berlusconi ventilando un accordo esclusivo con Di Maio e spaventa lo stesso leader pentastellato minacciando quotidianamente un ritorno alle elezioni. Quel che è certo è che a destra il clima è teso e l'accordo per trovare i presidenti di Camera e Senato è difficile anche per i dissidi tra Lega e Forza Italia. Ieri Di Maio ha telefonato a tutti i leader di partito, compreso Salvini. «Ho riscontrato una disponibilità a proseguire il confronto. Vogliamo rendere operativo il Parlamento» ha detto il leader pentastellato. Ma l'accordo sui nomi ancora non c'è anche se Forza Italia fa quadrato su Paolo Romani per il Senato.

In casa Pd, a proposito del governo, si continua a ripetere che l'unica strada per la resurrezione è l'opposizione ma continuano i dubbi se questa sia veramente la strada giusta. Tutti danno per scontato, ma nessuno lo dice, che se il presidente Sergio Mattarella si troverà in condizioni d'emergenza tali da dover tentare sentieri inesplorati il Pd ci sarà. A confermarlo è anche Walter Veltroni che apre ai 5Stelle: «A certe condizioni programmatiche e con la regia del Colle il Pd dialoghi». Parole che fanno infuriare i renziani: «Sono iniziate le grandi manovre. L'intesa con il M5S tradirebbe gli elettori e affosserebbe il Pd». Ma l'asse "governista" tra i dem si va allargando giorno dopo giorno, di fronte al "pericolo" di un esecutivo Lega-M5S e allo spauracchio di un ritorno al voto.

Roberto Maroni ex governatore della Lombardia con Matteo Salvini leader della Lega

EMILIA ROMAGNA

Nasce con Pizzarotti il partito dei sindaci

È nato il "partito dei sindaci". L'annuncio l'ha dato ieri con un post su Fb il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. «Oggi (ieri ndr) in Emilia Romagna è nato ufficialmente il partito dei sindaci - ha scritto - "Italia in Comune", che è nella sua fase costituente nazionale, si consolida anche nella nostra regione. A Bologna mi sono incontrato con i sindaci di Budrio, Comacchio e Cento, più altri 20 amministratori locali». Pizzarotti ribadisce che «gli obiettivi sono principalmente due: darsi una struttura e una organizzazione politica regionale facendo squadra con i sindaci civici dei territori, crescere in Emilia Romagna proponendo una politica trasversale ai diversi bisogni e alle aspettative dei cittadini. La nostra - continua - è una visione totalmente indipendente e autonoma rispetto alla politica attuale: ragioniamo sugli obiettivi da raggiungere e sui programmi da costruire, e lo vogliamo fare insieme alle forze civiche che ci stanno. Siamo sindaci, a noi interessa dare risposte concrete alle richieste dei cittadini: lo facciamo unendo le esperienze civiche che in Emilia Romagna si sono dimostrate vincenti». «Leggo dichiarazioni scomposte da parte di segretari di Lega e Pd, evidentemente - conclude - il nostro progetto sta cogliendo nel segno».

Debuttano i neo eletti, seggi ancora contesi

Inizia l'iter per l'insediamento: oggi i senatori a Roma ma senza aver avuto la proclamazione ufficiale

Conteggio schede elettorali

ROMA

Si apre la settimana della verità per i nuovi eletti, che attendono la proclamazione ufficiale e l'ingresso a Montecitorio e a Palazzo Madama. Un iter che, però, complice il Rosatellum, sconta ritardi e potrebbe avere una coda di ricorsi. Basta un giro di telefonate tra gli eletti per capire che, a due settimane dal voto, in molti non hanno ancora ricevuto una comunicazione ufficiale dagli uffici elettorali presso le corti d'appello che appunti la "stelletta" di neo senatore o neo deputato. «Con la vecchia legge elettorale – afferma Vito Crimi, M5S – già 5 giorni fa vi sarebbe stata certezza dei conteggi e delle proclamazioni. Il Rosatellum, con le sue tante novità, ha rallentato i meccanismi» appesantendo il lavoro delle corti d'appello che «hanno dovuto anche sospendere delle udienze».

Tra ritardi e disagi, oggi parte la registrazione dei nuovi eletti con dati anagrafici, foto e firma mentre per venerdì 23 marzo è prevista la prima seduta dei due rami del parlamento per la costituzione dell'ufficio di presidenza e della giunta delle elezioni provvisori e per l'avvio delle votazioni sui presidenti. Se sull'uninominale il risultato è senza incertezze, il segmento critico è quello della quota proporzionale dove la suddivisione dei voti non è perfetta e bisogna tener conto dei resti, in base ai quali seggi eccedenti possono essere redistribuiti, e non necessariamente nell'ambito dello stesso collegio.

Alla Camera, dove la suddivisione è su base nazionale, è previsto un meccanismo di compensazione che permette di pescare eletti da altri collegi. Al Senato, suddivisione su base regionale, la legge non offre sponde. Eppure contestazioni sono già scattate anche per la Camera. Come sta succedendo in Calabria, dove Forza Italia reclama a nome di Maria Tripodi – per la quale sono scesi in campo Maurizio Gasparri, Renato Brunetta, Alessandro Cattaneo – il seggio assegnato invece Fausto Orsomarso di Fratelli d'Italia. Ricorsi annunciati anche per un seggio senatoriale in Campania rivendicato da Giosy Romano, sempre di Fi. «Il successo è l'eccezione», «ma io volevo vincere», scrive su facebook Luca De Carlo, il sindaco di Calalzo (Belluno) che pensava di avercela fatta con Fdi e invece al riconteggio è stato escluso. Situazioni contese anche quelle di Paola Bragantini, Pd, a Torino, o di Peppe De Cristofari di Leu, in Campania. Così come resta aperto il caso del seggio siciliano al Senato per i Cinquestelle, che però hanno vinto "troppo" e hanno esaurito i candidati. Tutto lavoro per la giunta per le elezioni. O per i Tar.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANFRANCO PASQUINO

QUESTA È LA DEMOCRAZIA NON SONO GIORNI PERSI

Difficile dire quanto l'opinione pubblica italiana sia preoccupata per la formazione del prossimo governo. Sicuramente molto preoccupati sono alcuni capi di governo europei, a cominciare da Angela Merkel e Emmanuel Macron, e nella Commissione Europea, il presidente Jean-Claude Juncker e il commissario all'Economia Pierre Moscovici. Sono un po' tutti caduti in una trappola. Come molti commentatori anche italiani, considerano "populismo" tutto quello che non piace loro e hanno appiccicato l'etichetta sia al Movimento 5 Stelle sia alla Lega. Innegabilmente "vincitori" delle elezioni, hanno, seppure in maniera differenziata, delle strisce di populismo, ma nel primo la carica anti-establishment e nel secondo il "sovranismo" prevalgono nettamente sul populismo tant'è vero che entrambi stanno facendo la loro parte non contro le istituzioni, ma dentro e attraverso le istituzioni.

Finora non è stato tempo perso, come qualche terribile censore della politica italiana vorrebbe fare credere. La ventina di giorni che separa il voto del 4 marzo dall'inaugurazione del nuovo Parlamento il 23 marzo è utilmente servita a svolgere in maniera positiva alcuni compiti importanti: consentire l'analisi del voto, fare circolare sia dentro sia fuori i partiti le valutazioni, sondare le preferenze. lanciare proposte.

Al netto delle inevitabili affermazioni propagandistiche, di alcuni silenzi, come quello rattristato e deluso di Berlusconi, e di alcune reazioni stizzite innervosite, come quella di Renzi e dei suoi declinanti sostenitori, questi giorni hanno contribuito a un processo di apprendimento collettivo. Dopo avere detto dall'alto del loro straordinario risultato elettorale, 32,8%, che tutti avrebbero dovuto andare a parlare con loro, i 5Stelle hanno capito che l'iniziativa la debbono prendere loro chiarendo che cosa davvero vogliono fare e con chi. Hanno persino annunciato che i presidenti delle Camere debbono essere figure di garanzia che sappiano fare funzionare al meglio il Parlamento e che, pertanto, la loro elezione non prefigura la maggioranza che andrà al governo.

Inopinatamente messo all'opposizione, non dai suoi elettori, i quali ovviamente avrebbero voluto tutt'altro, ma dal suo segretario dimissionario, il Partito democratico sta lentamente scendendo dall'Aventino, da un'inutile e sterile posizione pregiudiziale. Sembra che una parte considerevole dei dirigenti democratici abbiano capito che il loro partito può essere indispensabile alla formazione di una maggioranza di governo. Prima è opportuno ascoltare che cosa proporranno gli altri, a cominciare da Di Maio. Forme e modi di eventuali coalizioni verranno dopo. Sappiamo che grande è la varietà di governi concepibili, lasciando da parte quello il cui scopo sia la sola riscrittura della pessima legge elettorale Rosato, e nel passato già concepiti e attuati.

Il leader della Lega, Matteo Salvini, pur inorgoglito dal sorpasso su Berlusconi, anche grazie alla nettezza delle sue posizioni su immigrazione, sicurezza e anti-europeismo, mostra un "volto" nazionale, ma appare leggermente innervosito. Non c'è vittoria senza capacità di attrarre altri parlamentari e gliene mancano almeno una cinquantina, per formare una coalizione maggioritaria.

Quanto al decisore ultimo, vale a dire il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invece di scrutarne le intenzioni, compito al quale si dedicano con ardore i cosiddetti retroscenisti, è meglio considerarne le esternazioni e ricordarne i poteri. Fin da subito Mattarella ha per ben due volte richiamato tutti i protagonisti al senso di responsabilità cosicché partiti e leader hanno appreso di avere grande responsabilità non soltanto nei confronti dei suoi elettori, ma anche del Paese.

Il presidente, che è "il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale" (art. 87 della Costituzione), ha più volte fatto variamente conoscere sia la sua contrarietà a nuove ravvicinate elezioni sia la sua intenzione di varare un governo politico. Eletti i presidenti delle Camere, da queste due premesse si partirà senza perdere tempo.

Putin trionfa: è il quarto mandato

Il presidente russo rieletto col 75% dei voti, in Crimea è al 90%. L'affluenza resta inferiore alle attese

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Il nuovo trionfo dello "zar" viene registrato negli annali russi nella data simbolica del 18 marzo. È il quarto anniversario dell'annessione della Crimea alla Federazione russa, e Vladimir Putin vola senza fatica, nella sua corsa contro sette avversari fantasma, verso il mandato numero quattro, il secondo consecutivo. Si avvia così a diventare i l leader russo più longevo dopo Stalin.

Il primo bagno di folla a risultati parziali ma certi, è in piazza del Maneggio, a Mosca, dove si tiene il concerto dedicato alle celebrazioni per la Crimea. «Grazie a tutti. Il successo è il nostro destino – dice in un discorso osannato – Abbiamo davanti sfide enormi, ora serve una svolta». E per la prima volta parla del caso di Serghei Skripal, l'ex spia russa avvelenata con la figlia Yulia in Inghiterra: «Le accuse contro Mosca sono spazzatura, sciocchezze – afferma – Noi abbiamo distrutto tutto il nostro arsenale chimico mentre i nostri partner non lo hanno ancora fatto. Ma siamo pronti a cooperare con la Gran Bretagna».

Il presidente ottiene il miglior risultato della sua storia politica, incassando (con il 60,8% dei voti scrutinati) il 75,6% dei consensi, e si prepara a guidare il Cremlino per i prossimi sei anni, fino al 2024. Il candidato comunista Pavel Grudinin è al 15,44%, l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovsky al 6,84%, la giornalista Ksenia Sobchak all'1,39%. Gli altri non arrivano all'1%. Manca all'appello il grande oppositore di Putin, il blogger Alexei Navalni, fuori dalla corsa per problemi giudiziari, che ha sguinzagliato nei seggi i suoi osservatori, mentre a seguire il voto in Crimea – dove Putin supera il 90% dei consensi – sono stati inviati da 20 Paesi 43 osservatori. «Annessione illegale, torni all'Ucraina» chiede la Francia, annunciando di non riconoscere il voto. E mentre in tutto il mondo i russi si mettono in coda davanti alle rappresentanze diplomatiche per votare, in Ucraina le forze di sicurezza piantonano consolati e ambasciate ostacolando l'accesso e provocando la rabbia di Mosca. L'affluenza secondo i dati del centro demoscopico statale Vtsiom, si ferma al 63,7%: lontano dal 70% a cui Putin mirava per legittimare il rafforzamento dei poteri a cui punta. Ma le vittoria è schiacciante. La propaganda del Cremlino, basata sulla retorica di una Russia giusta circondata da nemici, ha convinto gli elettori a fare quadrato attorno al presidente. «Abbiamo bisogno di un leader forte in un contesto elettorale difficile» spiega Anatoli, 24 anni, all'uscita dal seggio elettorale 1243 di Sokolinaia Gorà, quartiere orientale di Mosca. È così che Vladimir Vladimirovich riconquista il Paese, dove 111 milioni di elettori sono stati chiamati alle urne.

Il portavoce della campagna del presidente, Andrei Kondrashov, ringrazia ironico la premier britannica Theresa May: «L'affluenza è più alta del previsto dell'8-10% e di questo dobbiamo ringraziare la Gran Bretagna perché non ha capito la mentalità della Russia: ogni volta che ci accusano di qualcosa in modo infondato, il popolo si unisce al centro della forza e il centro della forza oggi è Putin».

Ma per portare i russi al voto la macchina del consenso non si è limitata ad affidarsi al sentimento patriottico: ha messo in moto una massiccia operazione di comunicazione e convincimento, che arriva fino ai seggi. Mentre dentro si vota, fuori si vendono dolci e bibite a prezzi ridotti, si regalano palloncini, animatori giocano coi bimbi. Gli oppositori denunciano anche pressioni e minacce. «Pressioni da parte dei datori di lavoro, che a loro volta vengono contattati dall'amministrazione presidenziale. Senza contare che tutti gli impiegati statali vengono costretti ad andare a votare» denuncia Grigory Melkoniants, co-presidente di Golos, l'associazione che monitora il regolare svolgimento delle elezioni in Russia. Violazioni invece poche (come conferma anche la Commissione elettorale centrale): «Teniamo conto però che uno dei candidati non ha potuto partecipare, i media non sono liberi... – dice Melkoniants – Il sistema si è preparato in anticipo».

La folla saluta il primo discorso da presidente rieletto di Putin nella piazza del Maneggio a Mosca

Sequestrata la nave dell'Ong spagnola a Pozzallo: 3 indagati

La Procura di Catania ha disposto il sequestro della nave della Ong spagnola ProActiva Open Arms (nella foto), da sabato ormeggiata nel porto di Pozzallo (Ragusa) dove è avvenuto lo sbarco di 218 migranti. Il porto di Pozzallo è l'approdo sicuro assegnato alla nave dopo il caso esploso tre giorni fa nel Mediterraneo, quando la ProActiva Open Arms è sfuggita a un inseguimento di una motovedetta libica che minacciava di aprire il fuoco se non fossero stati consegnati donne e bambini. Associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina è il reato ipotizzato dalla Procura di Catania. Secondo l'accusa ci sarebbe una volontà di portare i migranti in Italia anche violando legge e accordi internazionali, non consegnandoli ai libici. Indagati il comandante e il coordinatore a bordo della nave, identificati, e il responsabile dell'Ong, da identificare.

LE OMBRE SULLE PRESIDENZIALI

Russiagate, resa dei conti Trump attacca Mueller

WASHINGTON

Donald Trump attacca Robert Mueller, segnalando come la resa dei conti sul Russiagate sia ormai vicina e tornando ad alimentare i timori su un possibile licenziamento del procuratore speciale. In una rara prova di unità, democratici e repubblicani fanno muro: Mueller non si tocca, licenziarlo sarebbe varcare una «linea rossa» per la democrazia. Dopo dieci mesi trascorsi seguendo la semplice regola di attaccare tutti ad eccezione del procuratore speciale per le indagini sulle interferenze russe, il presidente americano ha lanciato l'affondo su Twitter.

«L'indagine di Mueller non doveva neanche iniziare» perché basata «su falsi dossier pagati» da Hillary Clinton e dai democratici, ha attaccato il presidente. «Perché nella squadra di Mueller ci sono tredici democratici incalliti, alcuni dei quali sostenitori di Hillary, e zero repubblicani?». Un attacco che non tiene in considerazione che Mueller è un repubblicano di vecchia data: era stato nominato direttore dell'Fbi nel 2001 da George W.Bush e scelto come procuratore speciale dal repubblicano Rod Rosenstein. Non si salvano dagli attacchi del presidente neanche gli ex vertici dell'Fbi, James Comey e Andrew McCabe, accusati di dire bugie. Per loro Trump conia l'espressione "fake memos", riferendosi agli appunti che sia Comay sia McCabe avrebbero preso sugli incontri con il tycoon. «Con McCabe ho trascorso poco tempo e non hai preso appunti quando era con me» ha affermato. Poi rivolto a Comey: «Ha mentito quando gli è stato chiesto se fosse mai stato una fonte anonima» per la stampa «o se fosse a conoscenza di qualcuno che lo era. Ha sempre risposto "no, mai". Ma ha mentito, come mostrato chiaramente da Fox and Friends».

Le bordate di Trump agitano il Congresso, che torna a temere un licenziamento di Mueller. Licenziare Mueller «sarebbe l'inizio della fine della sua presidenza», ha ammonito il senatore repubblicano Lindsey Graham. Ma i timori restano, mentre non ci placa la girandola di voci su nuove uscite nell'amministrazione. Il consigliere alla Sicurezza H. R. McMaster sarebbe in cima alla lista dei possibili silurati, mentre con il capo dello staff della Casa Bianca John Kelly il presidente avrebbe raggiunto per ora una tregua.

Traballa sempre la posizione del ministro della Giustizia, Jeff Sessions, responsabile secondo Trump della nomina di Mueller. E la posizione di Sessions di complica anche all'esterno. Secondo indiscrezioni riportate dalla Reuters, la ricostruzione di Sessions in Congresso sulla sua contrarietà a un incontro con funzionari russi durante la campagna elettorale sarebbe stata contraddetta. Sessions – riporta Reuters – non avrebbe sollevato alcuna obiezione all'idea dell'ex consigliere della campagna George Papadopoulos di incontrare alcuni esponenti russi.

Il procuratore speciale Robert Mueller, che indaga sul Russigate

Salisbury, in arrivo ispettori Opac

Gli esperti in armi chimiche chiamati a indagare sul caso della spia avvelenata

LONDRA

I soliti sospetti: per l'Occidente la Russia, per la Russia l'Occidente. Ma ora, sulla vicenda dell'avvelenamento al nervino a Salisbury dell'ex spia doppiogiochista Serghei Skripal e di sua figlia Yulia arrivano a far da arbitri dall'Aia gli esperti internazionali dell'Opac, l'Organizzazione per la proibizione della armi chimiche, chiamati a esaminare le tracce del micidiale veleno individuate dagli investigatori britannici e – forse – a dire l'ultima parola sul caso. Un caso a proposito del quale il ministro degli Esteri, Boris Johnson, sempre più in veste di pubblica accusa, sbandiera peraltro ora «le prove» che inchioderebbero Mosca.

Il botta e risposta a colpi di espulsioni di diplomatici – 23 per parte – non ha certo chiuso i conti. La stampa del Regno dà per imminenti passi ulteriori verso una legislazione speciale contro i patrimoni custoditi oltre Manica da «oligarchi vicini a Vladimir Putin», già additati dalla premier Theresa May.

Oggi il *brexiteer* Boris Johnson va a Bruxelles da alleato ritrovato per valutare nuove mosse con «i partner» di Ue e Nato. Ma la vera novità è il via libera alla missione dell'Opac a Salisbury annunciato dal Foreign Office. Un team di ispettori è atteso dagli specialisti del laboratorio militare britannico di Porton Down (il Defence science and technology laboratory), ossia quello che ha identificato in queste settimane le tossine sparse per Salisbury come «del tipo di quelle» degli agenti "novichok" concepiti a suo tempo in laboratori dell'ex Urss, ma mai dichiarati. Con loro e con la polizia, gli ospiti stranieri dovranno «concordare le modalità» di raccolta delle tracce della micidiale sostanza. Per poi dare il loro verdetto, previsto non prima di «due settimane».

Il governo britannico si mostra convinto di avere già in mano la verità. E più di tutti se ne dichiara certo Johnson, protagonista ieri di una sfida a distanza sugli schermi della Bbc con Vladimir Chizhov, veterano della diplomazia del Cremlino e ambasciatore russo alla Ue. La Gran Bretagna, tuona il ministro britannico, ha «le prove del fatto che la Russia negli ultimi 10 anni abbia non solo investigato su come trasportare agenti nervini a scopo di assassinio, ma pure creato e accumulato tossine "novichok"». Mentre le versioni alternative di Mosca vengono liquidate come «ridicole»: un «tentativo di intorbidire le acque» da parte di uno Stato che «non crede davvero nella sua innocenza». Parole che lasciano impassibile Chizhov, convinto che questa storia del "novichok" non rappresenti una pistola fumante: visto che secondo Mosca la formula di quel progetto risulta essere stata divulgata da anni e studiata in Paesi come Usa, Svezia o Repubblica Ceca («assurdità sospettarci», la replica unanime). Senza contare che, sempre a sentire l'ambasciatore, il Regno Unito farebbe bene a guardare tra le sue stesse provette e «controllare certi campioni che ha nei propri laboratori». Non fosse altro perché quello di Porton Down si trova, guarda caso, «a sole 8 miglia da Salisbury».

Controlli su un veicolo a Salisbury

La vittima, Laura Petrolito

NEL SIRACUSANO

Mamma ventenne uccisa a coltellate e gettata in un pozzo

CANICATTINI BAGNI

È stata prima accoltellata a morte e poi gettata in un pozzo artesiano. La vittima è una ventenne, Laura Petrolito, mamma di una bimba di 8 mesi, la cui scomparsa era stata denunciata dal proprio genitore ieri sera.

Il rinvenimento del cadavere in contrada Stallaini, tra Canicattini e Noto, nel Siracusano. A quanto si apprende i carabinieri della Compagnia di Noto avrebbero portato in caserma il compagno della giovane, Paolo Cugno, per interrogarlo.

I due sabato sera erano usciti di casa per una passeggiata lasciando il figlio di 8 mesi con il nonno, il papà di Laura (mamma anche di un bimbo di 3 anni). Non hanno fatto più rientro. In serata l'uomo ha iniziato a chiamare entrambi i cellulari senza ottenere alcuna risposta e poi ha avvisato i carabinieri, temendo che alla figlia potesse essere successo qualcosa.

Da un primo esame esterno del cadavere e sulla base della segnalazione di scomparsa fatta dal padre della vittima, il delitto sarebbe avvenuto nella tarda serata di sabato, intorno alle 22. L'omicida ha gettato il cadavere nel pozzo artesiano ma alcune parti in metallo della struttura hanno impedito che il corpo della ragazza finisse sul fondo. L'omicida forse non si è neppure reso conto di questo e si è preoccupato unicamente di chiudere la botola di superficie del pozzo.

Ieri mattina, nel corso delle ricerche nelle campagne, i carabinieri hanno fatto la macabra scoperta. Gli investigatori dell'Arma stanno ora cercando di ricostruire le ultime ore di vita della ragazza e anche delle persone a lei più vicine, compreso il compagno, con il quale però – a quanto sembra – i rapporti non erano più quelli di un tempo.

Il dramma di Dalila: «Violentata a 5 anni»

L'attrice Di Lazzaro, cresciuta a Udine, racconta le violenze subite. «Non ho mai denunciato, allora era un problema»

di Laura Pigani

UDINE

La sua è una vita di quelle piene, dense. Un'altalena di successi e drammi, vissuti con misura e compostezza, quelle che se nasci in Friuli respiri fin da piccolo e poi ti si appiccicano addosso come una seconda pelle. Dalila Di Lazzaro, sempre bellissima anche dopo i sessant'anni, ha incontrato nel suo cammino fortune cinematografiche, musicali ed editoriali, ha conosciuto personaggi come Pasolini, Agnelli o Andy Warhol, ma anche grandi sofferenze, come la perdita del figlio ventiduenne e le violenze subite in tempi in cui i "Weinstein" agivano nell'ombra.

Il primo orco l'ha incontrato da bambina. «A cinque anni mi hanno violentata» ha raccontato l'attrice udinese in una lunga intervista all'Huffington Post Italia. «Mi hanno abusato, è stato terribile. Posso dire solo questo – ha confidato –, però il dolore fa crescere. Le cadute ti obbligano a rialzarti. Sono frasi banali, ma è la verità. Bisogna reagire, non si può fare altrimenti. C'è chi viene fuori e chi invece rimane traumatizzata».

Lei la grinta per uscire dai drammi e rimettersi in piedi l'ha trovata, forte della determinazione che l'ha accompagnata durante tutto il suo percorso artistico. Nonostante le molte porte sbattute in faccia e le tante mani che hanno continuato ad allungarsi su di lei, per carpirne quella bellezza che spesso le si è ritorta contro, rivelandosi un peso più che un dono. «Sono stata trattata come un bel vestito da portare, usare, mostrare» ha dichiarato Di Lazzaro.

Ma non si è arresa, questo mai. «Io ho le spalle forti. Ho dato una motivazione a tutto ciò, ma non è solo questo il mio trauma più grande. Disavventura dopo disavventura sono diventata un robot. La vita però è talmente bella che non me la faccio rovinare dagli altri». Da chi ha approfittato di quando aveva 17 anni e poi altre volte ancora. «Ne ho avuto parecchie – ha rivelato l'attrice –. Gli uomini han fatto man bassa, non me lo aspettavo neanche da certe persone». Tra queste, anche quel miliardario brasiliano, suo "amico", che, per esserle più vicino, comprò persino una tv in Italia.

Mettere nero su bianco le violenze sessuali, a quell'epoca, era un problema e così Dalila ha preferito non denunciare mai gli abusi subiti. Per togliersi di dosso vergogna e orrore si faceva una doccia e ricorreva al conforto delle amiche, che pure loro le consigliavano «di lasciare perdere» e cercava di non avere più a che fare con quelle persone. «Adesso con Weinstein tutte le donne sono meravigliosamente insieme. Ma all'epoca – ha rivangato nella memoria – non c'era questa mentalità. Negli anni Settanta e Ottanta stavi zitta e ti tenevi il problema».

Un ritratto di Dalila Di Lazzaro, attrice nata e cresciuta a Udine. Ai suoi successi nel cinema si sono uniti quelli editoriali, con la pubblicazione di sei libri

ECONOMIA

Tutti i bonus governativi per chi ristruttura la casa

Detrazioni del 50% sui lavori avviati nel 2018 con limite di spesa di 96mila euro
Sconti per box e posti auto, caldaie, interventi antisismici, sistemazioni del verde

di Michele Di Branco
ROMA

Una guida per sfruttare al meglio il bonus governativo per ristrutturare casa. Ecco l'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate (disponibile sul sito ufficiale cliccando "L'Agenzia/L'Agenzia comunica/Prodotti editoriali/Guide fiscali") che si concentra in particolare sulle novità introdotte dalla legge di Bilancio. A cominciare dall'obbligo di inviare all'Enea una comunicazione telematica sulla natura degli interventi.

Detrazione del 50% con limite di spesa a quota 96 mila. Il bonus ristrutturazioni, nella sua struttura agevolativa non cambia nel 2018. Per i lavori avviati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre sarà possibile beneficiare di una detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro il limite di 96mila euro di spesa. Il bonus è valido sia per i lavori sulle singole unità immobiliari che per la ristrutturazione delle parti comuni degli edifici condominiali.

Box e posti auto col bonus. Da quest'anno, la detrazione spetta anche per l'acquisto di box e posti auto pertinenziali, per le spese relative alla realizzazione, e per la costruzione di autorimesse o posti auto, anche a proprietà comune, a condizione che vi sia un vincolo di pertinenzialità, con una unità immobiliare abitativa. Per gli acquisti contemporanei di casa e box con unico atto, la detrazione spetta limitatamente alle spese di realizzazione del box pertinenziale, il cui ammontare deve essere documentato.

Le agevolazioni Iva. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è possibile usufruire dell'aliquota ridotta in tema di imposta sul valore aggiunto. Secondo il tipo di intervento, l'agevolazione si applica sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa che esegue i lavori e, in alcuni casi, sulla cessione dei beni.

I nuovi beneficiari. Dal 2018 tra i beneficiari dell'agevolazione (tutti i proprietari di casa) sono inclusi anche gli istituti autonomi per le case popolari e soggetti con finalità analoghe, tra cui le cooperative di abitazione a proprietà indivisa, purché gli interventi di ristrutturazione siano realizzati su immobili adibiti a edilizia residenziale pubblica o, per le coop a proprietà indivisa, assegnati in godimento ai soci.

Ok agli immobili già ristrutturati. Anche quest'anno è stata confermata l'agevolazione per l'acquisto o l'assegnazione di immobili già ristrutturati. La detrazione spetta quando gli interventi di ristrutturazione hanno riguardato interi fabbricati e sono stati eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che, entro 18 mesi, dalla data del termine dei lavori, vendono o assegnano l'immobile.

Ecobonus, attenti alle caldaie. Bisogna ricordare che nel 2018 sono rinnovati gli sconti per l'ecobonus, che scendono però dal 65 al 50% per infissi, schermi solari, impianti di climatizzazione. C'è poi una modifica per le caldaie meno efficienti che escono dallo sconto. Quelle a condensazione di classe energetica A avranno invece uno sconto fiscale del 50% che sale al 65% se sono montati anche sistemi di termoregolazione evoluti come le valvole dei termosifoni.

Via libera a giardini e terrazze. C'è uno sconto ad hoc, del 36% per una spesa fino a 5mila euro, per la sistemazione a verde di aree scoperte di edifici e immobili esistenti. Può essere utilizzato anche per impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi, coperture a verde e giardini pensili.

Lavori antisismici anche condominiali. È stato rifinanziato anche il sismabonus che viene unificato con gli altri sconti in caso di lavori condominiali. In quest'ultimo caso il bonus è dell'80% se gli interventi consentono il passaggio ad una classe inferiore di rischio sismico e dell'85% se si scende di due classi: il tetto di spesa è di 136mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari.

Detrazioni del 50% anche per le ristrutturazioni di condomini

RICERCA ISTAT

Solo uno studente su 10 va in facoltà e lavora

ROMA

Solo uno su dieci degli studenti universitari italiani, tra i 20 e i 29 anni, nel 2017 ha cercato un impiego. È quanto descrive una ricerca redatta dall'Istat che ha preso in considerazione un arco di tempo più ampio, in grado di coprire, oltre ai fuori corso, anche quanti vanno avanti con master e specializzazioni. Un comportamento che non sarebbe dettato solo dalla generale consuetudine dei ragazzi italiani che in generale restano più a lungo a casa dei genitori rispetto ai loro coetanei europei, ma un fattore determinante del non saper conciliare lo studio con il lavoro, è stata la lunga crisi economica. La ricerca di un'occupazione, rimane comunque un problema.

Così nel 2017, i ragazzi che sono riusciti sia a studiare che lavorare sono stati il 10,5%: 188 mila persone su 1,8 milioni di studenti. C'è poi una fetta molto marginale di chi non ha ancora un impiego, ma lo sta cercando attivamente (52 mila). Più ampia, anche se limitata, è la quota di chi pur affermando di non cercare un lavoro, "se capitasse, non lo rifiuterebbe" (112 mila). Quindi tra libri e occupazione nessuna sovrapposizione. Chi è alle prese con gli esami non bada contemporaneamente a trovare un'occupazione, anche momentaneo. Ciò non significa che il problema lavoro non ci sia, ma si tende a rimandarlo. Insomma, si preferisce fare "una cosa alla volta". Più grave il fenomeno dei ragazzi che non studiano e non lavorano, ormai noti sotto l'etichetta di "Neet", acronimo inglese ("né nel lavoro né nella formazione") che nel nostro Paese raccoglie oltre 2 milioni di ragazzi.

Le cose non cambiano con l'età. Gli universitari nella fascia tra i 20 e i 24 anni, la percentuale di chi ha un'occupazione è sotto la media: 6,9% (88mila su quasi 1,3 milioni di studenti). La percentuale degli occupati tra la popolazione universitaria aumenta avvicinandosi alla fine del ciclo di studi: tra i 25 e i 29 anni è 19,4% (100mila su mezzo milione). D'altra parte tra gli over25 gli studenti sono molti meno: la maggioranza ha un impiego e ha già chiuso con la fase formativa. Non si registrano differenze tra donne e uomini. Le studentesse sono più numerose dei colleghi maschi, ma i rapporti non cambiano: lavora solo uno su dieci.

Gli universitari italiani fanno una cosa alla volta: prima i libri poi il lavoro

Lotta all'evasione Nel mirino dell'Ue gli intermediari

La sanzione colpirà non solo chi evade, ma anche chi – avvocati commercialisti, sim, banche, agenti finanziari – aiuta le società a farlo attraverso complessi schemi finanziari. Una novità assoluta. L'Ue dichiara guerra all'evasione. L'Ecofin ha deciso di stringere le maglie contro le società che utilizzano complesse norme tributarie internazionali per occultare i guadagni, far evaporare gli utili e non pagare le tasse. E punta a coinvolgere consulenti e intermediari che di questi meccanismi sono talvolta gli inventori, altre gli esecutori. Il deterrente è semplice e, secondo gli esperti tributari europei, sarà efficace. Tutti coloro che applicano o realizzano anche solo un segmento di uno schema finanziario, che sposta utili all'estero o li minimizza incrociando le norme internazionali, dovranno comunicarlo al fisco.

DALLA PRIMA PAGINA — di ALFREDO DE GIROLAMO

IL "CAPITALE NATURALE" È UN INDICE DEL BENESSERE

Il Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia, redatto dal Ministero dell'Ambiente, giunge alla sua seconda edizione. Si tratta di un nuovo strumento di gestione delle politiche pubbliche introdotto di recente a livello mondiale, europeo e nazionale. Quanto sia importante il Capitale Naturale è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite, attraverso la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs). Indirizzo poi recepito dall'Unione Europea (Settimo programma quadro e strategia per la biodiversità) e dalla normativa italiana (Collegato ambientale, Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile). Ma cos'è esattamente il Capitale Naturale?

La nostra prosperità economica e il nostro benessere dipendono dal buono stato del Capitale Naturale, compresi gli ecosistemi che forniscono beni e servizi essenziali: terreni fertili, boschi, mari produttivi, acque potabili, aria pura, impollinazione, prevenzione delle alluvioni, regolazione del clima. Il concetto di "Capitale Naturale" è stato strumentalmente mutuato dal settore economico per indicare il valore in termini fisici, monetari e di benessere offerto dalla biodiversità al genere umano. Il Rapporto si pone l'obiettivo prima di tutto di effettuare quantificazioni biofisiche delle varie forme di "Capitale Naturale" procedendo a un inventario sistematico e dinamico di tutti i principali stock. Per questo il Comitato per il Capitale Naturale ha organizzato una rete di raccolta dati coinvolgendo istituti di ricerca e amministrazioni pubbliche, e lo sviluppo di questo percorso richiede uno sforzo volto alla mobilizzazione delle risorse e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al Capitale Naturale del Paese.

In questo quadro un'importanza crescente avranno le valutazioni, anche economiche, dei servizi ecosistemici: attività naturali che generano un "valore" per la vita degli uomini come la purificazione naturale di acqua e aria, l'assorbimento di anidride carbonica, la difesa idraulica, la biodiversità, la rigenerazione delle fertilità dei suoli, la produzione di cibo e fibre tessili, la mitigazione del clima. Si tratta di attività che la natura svolge gratuitamente e il cui valore economico viene oggi valutato dai nuovi sistemi di "contabilità ambientale".

Un lavoro complesso ma indispensabile per garantire all'interno delle politiche pubbliche e delle attività economiche di mercato la conservazione e la valorizzazione dello stock naturale, combattendo sprechi e inquinamento e riconoscendo ai territori benefici economici delle attività naturali.

Sempre più importanti saranno la tassazione ambientale o la considerazione dei costi ambientali e del valore nelle risorse nei sistemi di tariffazione (vedi ad esempio nel servizio idrico), nonché le valutazioni dell'efficacia ambientale della spesa pubblica in materia di ambiente.

La tassazione ambientale in Italia è in crescita dal 1980 ad oggi, passando da 20 a circa 60 miliardi di euro l'anno (3,5% del Pil e 8% del totale delle imposte e contributi). Solo una piccola parte di questo gettito deriva da imposte che hanno come base imponibile l'inquinamento o l'uso di risorse (solo l'1%). È evidente quindi che questo tipo di tassazione è destinato a crescere nei prossimi anni, riducendo eventualmente quella sul lavoro.

Un'altra ipotesi di impatto riguarda la distribuzione sui territori (e non solo sull'economia media nazionale) del valore economico delle risorse o dei prelievi sugli inquinamenti. Un modo per favorire le aree economicamente deboli, come la montagna, o particolarmente inquinate (le città), distribuendo reddito integrativo legato ad attività naturali (l'assorbimento di co2 nei boschi, la purificazione delle acque). Tutte esperienze oggi ancora molto contenute.

In conclusione, il Rapporto è uno strumento utile per modificare in parte anche le politiche economiche e la distribuzione della ricchezza nel nostro Paese. Speriamo che ne venga fatto tesoro.

@degirolamoa

Raddoppiano i premi per i 13 mila impiegati di Regione e Comuni

Ok all'intesa con i sindacati per un nuovo fondo produttività Così la media procapite passa dagli attuali 580 euro a mille

Una manifestazione davanti al Consiglio Fvg per il rinnovo del contratto

di Maura Delle Case

UDINE

Più fondi e più uniformi. Il lungo percorso di contrattazione per il rinnovo del contratto di lavoro del Comparto unico regionale si è concluso nella notte tra sabato e domenica con la firma della seconda pre-intesa che introduce un nuovo fondo per la produttività, «totalmente innovativo» rivendicano le parti sociali. La sintesi arriva intorno alle due di notte e porta nelle tasche dei 13 mila 273 dipendenti del Comparto mille euro medi procapite di produttività annuale, più la quota per le progressioni di carriera. A sentire Mafalda Ferletti, segretaria regionale di Fp Cgil, e il suo omologo in Fp Cisl, Massimo Bevilacqua, si tratta di una novità storica. «Andiamo infatti a uniformare la produttività per tutti gli enti passando da una media procapite del fondo che oggi è di 580 euro a mille euro». Quasi il doppio. Le risorse vengono dai risparmi derivanti dalla chiusura delle Province. «Parliamo di 5-6 milioni di euro più oneri. Un "tesoretto" che prima non c'era – ha sottolineato Ferletti – e che si aggiunge ai 20,1 milioni destinati interamente all'aumento del salario tabellare».

La sintesi raggiunta quando ormai era domenica mattina non riguarda solo i fondi di produttività ma anche il tema determinante delle relazioni sindacali. Ferletti e Bevilacqua salutano definitivamente l'era della normativa Brunetta che impediva la contrattazione con gli enti locali. «Dopo otto anni ci riprendiamo le materie di confronto e contrattazione che Brunetta ci aveva portato via – ha dichiarato ieri il segretario cisilino –. Torneremo a sederci al tavolo per parlare di articolazione dell'orario di lavoro, di contrattazione della forbice di indennità, di uso delle eventuali economie di gestione degli enti. Di tutte le materie insomma che ci erano state portate via dal tavolo».

Ci sono voluti due anni e mezzo di braccio di ferro tra la delegazione trattante di parte pubblica e le parti sociali per centrare il risultato. Un lavoro lungo e impegnativo che oggi il sindacato saluta però con favore. Convinto della bontà delle innovazioni contenute nel nuovo contratto. Sia sul fronte economico che su quello giuridico e dei fondi. Ricordiamo che dal punto di vista economico, oltre all'aumento dei fondi destinati alla produttività, sindacato e delegazione di parte pubblica avevano siglato il pre-accordo per gli aumenti tabellari che vale, come detto, 20,1 milioni di euro e porterà in busta paga una media di 82 euro in più al mese. L'iter ora prevede che il secondo pre-accordo, siglato da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal, sia approvato dalla giunta regionale per poi essere inviato alla Corte dei Conti per la certificazione cui seguirà la firma ufficiale del nuovo contratto di Comparto. Salvo intoppi, il mese di aprile l'esercito dei dipendenti regionali e degli enti locali del Friuli Venezia Giulia potranno toccare con mano aumento (al netto dell'anticipazione) e arretrati in busta paga. Tutte le novità contenute nel contratto saranno illustrare sai dipendenti riuniti in assemblea domani a Udine a Pordenone, il 21 marzo a Gorizia e Trieste.

LE REGOLE

Contributi a chi affitta casa

UDINE

I proprietari di immobili sfitti da almeno due anni potranno ottenere un contributo una tantum nel caso affittino, tramite un preciso contratto di locazione con canone calmierato, il proprio alloggio a persone con un Isee tra i 12 mila e i 2 mila euro (purché questo sia pari ad almeno quattro volte il canone annuo). È la novità introdotta dalla giunta regionale che ha approvato il regolamento per i criteri d'assegnazione degli incentivi a favore dei privati che affittano immobili a prezzi agevolati e quelli per i Comuni che ridurranno l'Imu ai soggetti aderenti a queste iniziative.

I contratti non potranno avere durata inferiore ai tre anni e dovranno essere accompagnati dalla stipula di una polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni provocati all'alloggio. L'incentivo per chi affitta varia in base all'Isee del locatario tra i 2 mila 500 e i tre mila 500 euro, con una maggiorazione massima di 2 mila 500 euro nel caso il proprietario abbia effettuato interventi a proprie spese da meno di sei mesi alla data di presentazione della domanda oppure entro i successivi quattro mesi con lavori edilizi. I contributi, finanziati con il Fondo per l'edilizia residenziale, sono concessi dai Comuni (ai quali deve essere inoltrata la domanda), attraverso un procedimento valutativo a sportello e secondo l'ordine cronologico di presentazione. Inoltre, per incrementare la locazione di alloggi sfitti, la Regione, tramite il Fondo per l'edilizia residenziale, incentiva economicamente i Comuni che riducono del 50 per cento l'Imu dovuto dai proprietari che affittano a tariffe agevolate. Il regolamento sarà sottoposto al vaglio della IV Commissione del Consiglio regionale e, in caso di parere favorevole, verrà ritrasmesso alla giunta per l'approvazione definitiva.

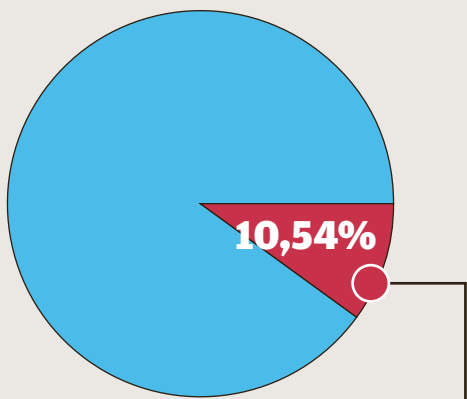
CONSORZI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Incentivi per aree verdi

UDINE

Realizzazione di strade, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica. Ma anche acquisto di immobili, demolizione e rimozione di edifici dismessi e mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle infrastrutture, per la salvaguardia e l'incolumità delle persone. Sono gli interventi per i quali i Consorzi di sviluppo economico potranno chiedere un finanziamento alla Regione. Il regolamento, approvato dalla giunta, dà attuazione a una misura inserita nella legge RilancimpresaFvg.

Sono ammissibili all'assegnazione dei trasferimenti gli interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale non soggette a sfruttamento commerciale. Realizzati negli agglomerati industriali di competenza dei Consorzi di sviluppo economico locale, gli interventi possono riguardare infrastrutture di proprietà dei consorzi stessi, oppure aree oggetto di procedimento di esproprio, purché sia già stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, oppure ancora infrastrutture di proprietà di altri enti locali nella disponibilità dei consorzi sulla base di accordi, convenzioni o altro titolo giuridicamente rilevante, per un periodo di tempo definito non inferiore a novanta anni. Il riparto dei fondi disponibili sarà celere e avverrà tra che presenteranno domanda, in base a parametri oggettivi come il numero delle imprese insediate, il numero degli occupati all'interno delle aziende, l'entità dei chilometri lineari complessivi della rete viaria industriale pubblica di competenza dei consorzi.

LE VETTURE SENZA REVISIONE

LE VETTURE SENZA ASSICURAZIONE

	Totale veicoli assicurati 2016	Stima veicoli non assicurati 2016	Totale veicoli circolanti 2016	Incidenza non assicurati 2016
Bologna	0,705	0,031	0,735	4,2%
Totale EMILIA ROMAGNA	3,396	0,147	3,543	4,2%
Trieste	0,169	0,006	0,174	3,2%
Totale FRIULI-VENEZIA GIULIA	**0,963**	**0,033**	**0,996**	**3,3%**
Genova	0,579	0,025	0,604	4,1%
Totale LIGURIA	1,165	0,051	1,216	4,2%
Milano	1,943	0,143	2,086	6,9%
Totale LOMBARDIA	7,039	0,364	7,402	4,9%
Torino	1,544	0,095	1,639	5,8%
Totale PIEMONTE	3,319	0,173	3,491	4,9%
Trento	0,422	0,013	0,435	2,9%
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE	0,829	0,024	0,853	2,8%
Aosta	0,117	0,008	0,125	6,6%
Totale VALLE D'AOSTA	0,117	0,008	0,125	6,6%
Venezia	0,539	0,018	0,557	3,2%
Totale VENETO	3,702	0,128	3,830	3,3%
TOTALE NORD ITALIA	**20,530**	**0,927**	**21,457**	**4,3%**
Pescara	0,217	0,015	0,232	6,5%
Totale ABRUZZO	0,962	0,065	1,026	6,3%
Roma	2,662	0,295	2,957	10,0%
Totale LAZIO	3,812	0,389	4,201	9,3%
Ancona	0,360	0,014	0,374	3,8%
Totale MARCHE	1,207	0,054	1,260	4,2%
Firenze	0,734	0,033	0,767	4,3%
Totale TOSCANA	2,889	0,135	3,024	4,5%
Perugia	0,557	0,029	0,585	4,9%
Totale UMBRIA	0,742	0,038	0,780	4,9%
TOTALE CENTRO ITALIA	**9,612**	**0,681**	**10,293**	**6,6%**
Potenza				
Totale BASILICATA				
Reggio Calabria				
Totale CALABRIA				
Napoli				
Totale CAMPANIA				
Campobasso				
Totale MOLISE				
Bari				
Totale PUGLIA				
Cagliari				
Totale SARDEGNA				
Palermo				
Totale SICILIA				
TOTALE SUD ITALIA				
TOTALE ITALIA				

furbetti della strada

Un fiume di automobili senza assicurazione

Sono 33 mila le vetture che circolano in Friuli Venezia Giulia senza copertura Fuorilegge tre veicoli su cento. Rischiano multe salatissime, fino a 849 euro

di Davide Vicedomini
UDINE

Circa 33 mila automobili in Friuli Venezia Giulia circolano senza copertura assicurativa. È la stima calcolata dall'Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. In termini percentuali, tre veicoli su cento non sono in regola, un dato comunque inferiore al resto d'Italia (6,7%). Ben più elevato appare, invece, il fenomeno delle mancate revisioni. Solo lo scorso anno la polizia stradale del Friuli Venezia Giulia ha pizzicato 739 automobilisti che non avevano sottoposto il veicolo al controllo obbligatorio per legge. Sono praticamente il doppio, rispetto a quelli trovati privi di assicurazione (379).

L'esercito dei non assicurati

Sulla base della raccolta di informazioni a livello provinciale desunte da polizia stradale, Comuni e polizia municipale, l'Ania ha stimato il numero complessivo dei veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa. Se nel 2013 e, soprattutto, nel 2014 il numero delle macchine che circolavano senza assicurazione aveva subito un progressivo e preoccupante innalzamento, nel 2015 si era assistito a un'inversione di tendenza. Trend che è stato confermato poi anche nel 2016. Nel dettaglio, nel 2016 si stima che 2,9 milioni di veicoli, pari al 6,7% del totale, non possieda una copertura. Tale percentuale raggiunge mediamente il 10,7% nelle province del Sud, mentre nel Centro Italia l'incidenza è pari al 6,6% e al Nord il 4,3%. Il Friuli Venezia Giulia, nella classifica delle regioni virtuose, è al secondo posto al pari del Veneto (3,3%), preceduto solamente dal Trentino Alto Adige (2,8%). «Potrebbe avere contribuito a questa riduzione – spiega l'Ania nel rapporto annuale – il processo di dematerializzazione del contrassegno di assicurazione, entrato in vigore nell'ottobre 2015, che ha cominciato a produrre i suoi maggiori effetti proprio nel corso del 2016 e che permette di verificare la regolarità della copertura assicurativa dei veicoli in modo automatico direttamente dalle forze dell'ordine su strada, attraverso l'accesso a un archivio informatico dove sono memorizzate le coperture assicurative di tutti i veicoli

Le sanzioni e i rischi

E in effetti la tecnologia è stato un valido supporto alla stessa polizia stradale del Friuli Venezia Giulia. Le auto della polizia sono state dotate di un sistema mobile di lettura che permette di individuare se il veicolo che precede è dotato o no di copertura assicurativa e di fermare all'istante il conducente al volante se risulta non in regola. Nello stesso modo, in alcuni punti dell'autostrada e sulle arterie regionali sono stati posizionati recentemente alcuni sistemi di verifica sulla mancata revisione (Vims) che in caso di passaggio di veicolo fuori norma lanciano un allarme alla centrale operativa della polizia che è in grado di intervenire per bloccare l'auto. Le sanzioni vanno da 169 euro per chi non ha sottoposto la macchina a revisione (si abbassa a 118,30 se pagata entro i 5 giorni) a 849 euro per chi non ha provveduto all'assicurazione (212,50 in caso di pagamento entro 30 giorni o di rottamazione del veicolo). Un salasso non da poco se si tiene conto che una revisione costa di media 60 euro e un'assicurazione 400 euro. «In più – spiega il dirigente del centro operativo autostradale Gianluca Romiti – la mancata revisione comporta che il veicolo non può più circolare fino al controllo obbligatorio e alla mancata assicurazione consegue il sequestro e la confisca del veicolo».

«Automobilisti troppo tassati»

«Ciò che accade è lo specchio dei tempi che viviamo», commenta Maddalena Valli, direttore dell'Automobile Club Udine. «L'auto per alcuni è diventato un problema economico perché i costi sono diventati esorbitanti, dal bollo alla benzina – sottolinea – . Così qualcuno preferisce sgarrare non tenendo conto delle gravissime conseguenze. Perché non sottoporre un veicolo alla revisione comporta una scarsa sicurezza sulle strade. Lo Stato, dal canto suo, dovrebbe non solo creare incentivi per l'acquisto di auto, ma anche rivedere la politica tributaria in questo settore fortemente penalizzato, magari calmierando i prezzi delle assicurazioni per chi acquista per la prima volta un veicolo o per chi ce l'ha usato rendendolo equivalente al suo valore».

Totale veicoli assicurati 2016	Stima veicoli non assicurati 2016	Totale veicoli circolanti 2016	Incidenza non assicurati 2016
0,268	0,019	0,287	6,8%
0,398	0,030	0,429	7,0%
0,286	0,048	0,334	14,5%
1,125	0,151	1,277	11,9%
1,259	0,273	1,533	17,8%
2,829	0,468	3,297	14,2%
0,162	0,012	0,174	7,0%
0,237	0,018	0,255	7,1%
0,750	0,059	0,808	7,3%
2,377	0,209	2,586	8,1%
0,365	0,027	0,392	7,0%
1,103	0,088	1,190	7,4%
0,719	0,086	0,805	10,7%
3,071	0,374	3,445	10,9%
11,140	**1,339**	**12,479**	**10,7%**
41,282	**2,947**	**44,229**	**6,7%**

Fonte: studio ANIA

LE VETTURE MULTATE IN FVG

	2016	2017
revisione veicoli	751	739
assicurazione	391	379

Sistema verifica mancata revisione VIMS con strumenti posizionati su autostrada A/4 e su statale 14

CROMASIA

Vecchie e senza revisione una su quattro non è in regola

La nostra regione è tra le più virtuose. Le peggiori Campania, Lazio e Lombardia In caso di incidente, la compagnia si può rivalere sull'assicurato non in regola

UDINE

Che il parco auto italiano non fosse giovanissimo era cosa nota (9 anni e 9 mesi l'età media delle nostre automobili secondo il dato dell'Osservatorio Facile.it aggiornato a settembre 2017), ma che addirittura un veicolo su quattro non fosse in regola con la revisione è oggettivamente allarmante. In base ad un'analisi compiuta da Facile.it, a ottobre 2017 non avevano avuto il necessario ok alla circolazione oltre 13 milioni di veicoli. Se si restringe l'analisi alle sole vetture private la proporzione non cambia; non erano in regola oltre 7,4 milioni di veicoli, ossia il 19,50% del totale.

La maglia nera

Partendo da dati ufficiali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il portale leader in Italia per il confronto delle polizze assicurative ha potuto tracciare una mappa delle aree d'Italia in cui il fenomeno delle auto non revisionate è più forte. La prima parte dello studio ha considerato non solo le automobili private, ma il totale dei veicoli iscritti ai registri (quindi anche motocicli, mezzi pubblici, auto a noleggio e via dicendo). Su un totale di oltre 52 milioni di mezzi, quelli non in regola con la revisione sono risultati essere circa 13 milioni. Declinando i numeri su base regionale, la Campania conquista a mani basse il primato sia in termini assoluti (1.869.504), sia in proporzione al totale parco circolante con un inquietante 40,72% di mezzi che, in base alla norma, non potrebbero circolare. Continuando a scorrere la classifica, si trovano poi, per totale di veicoli non revisionati, il Lazio (1.672.195) e la Lombardia (1.661.244). Se si leggono i dati in un'ottica percentuale, invece, la "medaglia d'argento" è conquistata dalla Sicilia (36,87%) e quella di bronzo dalla Calabria (35,14%).

Controlli durante una revisione

«Sebbene in questi numeri rientri anche una minima percentuale di veicoli tuttora iscritti nei registri, ma magari non circolanti perché, ad esempio, fermi in aree private o per ragioni amministrative – spiega Mauro Giacobbe, Amministratore Delegato di Facile.it – noi per primi siamo rimasti sorpresi dal vedere valori tanto elevati. Un'auto non revisionata ha importanti ripercussioni sia sulla sicurezza della guida, sia sulla qualità dell'aria che respiriamo e, quindi, sulla nostra salute; nessuno di questi fattori va sottovalutato». Riducendo l'analisi alle sole auto private purtroppo la situazione non migliora di molto; al 31 ottobre 2017, su un totale di oltre 38 milioni di vetture, quelle non in regola con la revisione erano ben 7.443.888. Identiche anche le prime due posizioni in classifica; ancora una volta sul gradino più alto del podio la Campania (1.210.549 auto non revisionate) seguita dal Lazio (1.007.004). Al terzo posto si posiziona questa volta la Sicilia che, con 985.874 vetture non in regola con la revisione, supera la Lombardia ferma a 916.586. Se si guarda al valore percentuale, dopo la Campania (35,06%) si trovano Sicilia (30,02%) e Calabria (28,67%).

I virtuosi

Invertendo l'ordine di lettura e puntando l'attenzione su chi invece è quasi sempre in regola, sul totale dei veicoli al primo posto risulta la Valle d'Aosta con 40.334 mezzi non revisionati seguita da Molise (75.503) e Basilicata (119.832). In percentuale, a guidare la classifica è invece il Trentino Alto Adige che con il 10,46% precede il Veneto (15,08%) e il Friuli Venezia Giulia (15,61%). Minimi i cambiamenti se limitiamo l'osservazione alle auto private: Valle d'Aosta, Molise e Trentino Alto Adige il podio dei valori assoluti; Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia quello dei relativi.

Le conseguenze sull'Rc auto

La revisione dell'auto è uno degli obblighi normativi espressamente previsti dal codice della strada (articolo 80) e il mancato rispetto della legge ha anche importanti ripercussioni in termini assicurativi. Se l'auto non è in regola, in caso di sinistro la compagnia ha il diritto di rivalersi sull'assicurato.

La polizia locale con gli apparecchi per controllare targhe e assicurazioni

Vigili urbani Fvg in agitazione: sciopero in vista

UDINE

Esattamente fra una settimana, ossia lunedì 26 marzo, saranno a rischio i normali servizi garantiti dalla polizia locale in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Le sigle sindacali Sapol Cisal e Ugl hanno proclamato per l'intera giornata uno sciopero che riguarda i 900 agenti della regione. All'origine della manifestazione la rottura delle trattative durante il tavolo con il prefetto di Trieste e l'assessore regionale, Paolo Panontin.

Le organizzazioni sindacali in particolare si lamentano di non aver ricevuto alcun riscontro alle richieste fatte per «introdurre un'assicurazione integrativa alla normale copertura Inail per rischi specifici legati alla professione della polizia locale quale "equo indennizzo" con la possibilità di copertura finanziaria attraverso i fondi dell'articolo 208 del codice della strada; introdurre un'assicurazione integrativa a fini pensionistici; e per istituire un'area contrattuale specifica per la polizia locale, come quella esistente per la forestale regionale» . «Area – aggiungono Cisal e Ugl – dove si possa qualificare, migliorando, la figura professionale sia attraverso un adeguamento della retribuzione, soprattutto nelle indennità di funzione, che nelle condizioni di lavoro anche alla luce dei compiti sempre più pesanti e rischiosi assegnati dalle nuove disposizioni provenienti dal ministro degli interni e dal titolare del dipartimento pubblica sicurezza del Viminale in tema di attività di pubblica sicurezza, senza contare che l'avvio delle Uti sta comportando un'ulteriore coinvolgimento della polizia locale».

I sindacati chiedono inoltre di «rivedere una volta per tutte i regolamenti sui gradi e sulla relativa responsabilità gerarchica e di aggiornamento per la formazione professionale, obbligando gli enti al rispetto delle regole e di introdurre norme di un vero sblocco del turn over».

Nel 2013, come spiegano Cisal e Ugl, gli addetti di polizia locale presenti nella regione erano quasi 1.200, mentre nel 2016 l'organico si è ridotto a poco più di 900 «senza contare un pressoché nullo ricambio generazionale, con conseguente innalzamento dell'età media degli operatori e con inevitabile aumento delle limitazioni ai servizi dovuti alle prescrizioni mediche».

Le organizzazioni sindacali chiedono infine di «applicare i regolamenti regionali e quindi obbligare le amministrazioni a dotare gli addetti di strumenti di autodifesa e di dotazioni di protezione sanitaria individuali necessari». *(d. v.)*

EVENTO ECCEZIONALE » 20 E 21 MARZO A CIVIDALE DEL FRIULI

Pulizia, ripristino e collaudo gratuito del tuo apparecchio acustico con l'innovativo New AuraCare

Un utilizzo quotidiano degli apparecchi acustici può portare ad un alterazione del loro funzionamento. Questa alterazione può essere dovuta all'accumulo di ossidi all'interno della protesi. La Maico offre attraverso l'innovativo dispositivo **New AuraCare** la possibilità di pulire e disossidare la vostra protesi acustica per riportarla alla massima efficienza. **New AuraCare** attraverso i seguenti passaggi tecnici permette alla protesi di raggiungere un collaudo finale positivo.

I passaggi tecnici sono:

- Deumidificazione nella campana sottovuoto
- Disgregazione degli ossidi interni attraverso gli ultrasuoni
- Rimozione per aspirazione
- Test a più livelli della risposta acustica della protesi
- Collaudo finale.

Il procedimento **New AuraCare** viene offerto gratuitamente a tutti i portatori di protesi acustiche, richiede un tempo tecnico molto breve e viene effettuato da un Tecnico Qualità.

Ti aspettiamo Martedì 20 e Mercoledì 21 marzo
a Cividale del Friuli in Via Manzoni, 21
dalle ore 8.30 alle ore 19.00 - Tel. 0432 730123

Tutta la popolazione è invitata oggi **LUNEDÌ 19 MARZO**
dalle ore **10.00** alle ore **12.00**
presso la Sede ANAP di **Palmanova** in **Via Corner 4/A**,
sarà presente un audioprotesista della MAICO per un

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Grande Successo per Capto

Maico il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.

Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza.

La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.

Far capire è l'obiettivo della Maico.

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

DA TUTTE QUESTE RICERCHE È NATA LA FAMIGLIA CAPTO, IL NOME RACCHIUDE IL NOSTRO OBIETTIVO: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE.

CAPTO CAPTA I SUONI E LI TRASFORMA IN INFORMAZIONI;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TELEVISIONE;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE AL CELLULARE/TELEFONO;

CAPTO È ARMONIOSO, PICCOLO, INTRIGANTE, RISERVATO.

CAPTO È...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Sconto di € 500,00
A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

VENITE IN STUDIO A PROVARE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00	9.00-12.30	9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	8.30-12.30 – 15.00-19.00

MAICO È A TUA DISPOSIZIONE PER **PROVE GRATUITE DELL'UDITO IN STUDIO E A DOMICILIO**

Udine

■ IL SOLE
Sorge alle 6.16 e tramonta alle 18.17
■ LA LUNA
Sorge alle 7.27 e tramonta alle 20.29
IL SANTO
San Giuseppe

PROVERBIO
Buine anade e ven se Sant Josef al è seren.
Buona annata viene se a San Giuseppe è sereno.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

VERSO LE AMMINISTRATIVE

VINCENZO MARTINES

Candidato del centrosinistra sostenuto da Partito democratico, Progetto innovare, siAmo Udine con Martines, Sinistraperta

PIETRO FONTANINI

Candidato del centrodestra sostenuto da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Identità civica

ROSARIA CAPOZZI

Movimento 5 Stelle

STEFANO SALMÈ

Liste civiche Io Amo Udine e Lista Salmè sindaco- Udine agli Udinesi

ENRICO BERTOSSI

Lista civica Prima Udine

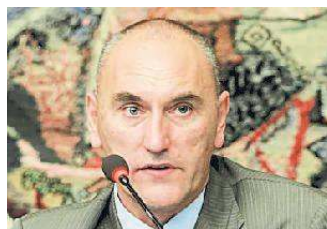
ANDREA VALCIC

Lista civica Patto per l'Autonomia

Via libera a Fontanini corsa a sei per il sindaco

Pozzo (Fi): è il nostro candidato anche in caso di una retromarcia su Tondo Franz (Lega): la sfida per Udine è quella più complessa ma vogliamo vincere

di Cristian Rigo

Anche l'ultimo pezzo del puzzle si è finalmente incastrato al posto giusto e Pietro Fontanini è, da ieri, il candidato ufficiale del centrodestra per il comune di Udine. Forza Italia, nel vertice congiunto tra i coordinamenti provinciale e comunale, ha sciolto le riserve e ha diffuso una nota confermando l'appoggio al presidente della Provincia che «sarà il candidato di tutta la coalizione anche nel caso in cui dovesse esserci un ripensamento su Renzo Tondo». L'assicurazione arriva dal sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo che dopo l'addio di Blasoni ha affiancato il coordinatore comunale Stefano Cecotti nelle trattative per il capoluogo friulano: «Era importante confermare l'unità dell'alleanza e alla fine, considerata la scelta Tondo come una decisione unitaria e condivisa (seppur non ancora definitiva, ndr) - ha spiegato -, abbiamo deciso di confermare il nostro sostegno a Pietro Fontanini». Una decisione che in realtà era già stata presa da Fi quando a guidare il partito in città era Massimo Blasoni, ma che poi era stata congelata per le difficoltà emerse per far quadrare i conti in Regione, dove è saltata la candidatura del forzista Riccardo Riccardi. Mentre il folle balletto per le regionali potrebbe riaprirsi a sorpresa, il cerchio per Udine sembra chiuso. «Finalmente è stata confermata quella che è sempre stata la nostra linea - evidenzia il segretario cittadino della Lega nord, Maurizio Franz -, peraltro condivisa dalla coalizione fin dallo scorso 20 dicembre a dimostrazione del fatto che, come auspicavamo, la corsa per Palazzo D'Aronco è stata tenuta separata da altri ragionamenti anche se poi per una questione di equilibri generali abbiamo dovuto attendere l'accordo per la Regione».

Maurizio Franz (Lega)

Al momento gli incastri sembrano esserci tutti e, come accaduto anche nel 2008 e nel 2013, quando Tondo e Fontanini hanno corso rispettivamente per Regione e Provincia, i due sono ancora alla guida del centrodestra. Ma questa volta per Fontanini la corsa non sarà in discesa. «La sfida di Udine è quella più complessa anche nel recente voto nazionale, pur regalando alla Lega, sopra il 20%, una grande soddisfazione, resta in grande equilibrio - conferma Franz -. Da parte di tutta la coalizione ci sarà il massimo impegno per elaborare un programma che vada incontro alle esigenze dei cittadini e per scegliere candidature di alto profilo con l'obiettivo di riconquistare Udine». Anche il coordinatore cittadino di Fdi, Ugo Falcone ha voluto esprimere la sua soddisfazione: «Sono contento che sia emersa una candidatura condivisa perché su Udine non volevamo ripetere il teatrino per le regionali». Chi si rammarica di più per il tempo perso è il coordinatore cittadino di Fi, Stefano Cecotti che dopo l'addio di Blasoni aveva subito confermato l'appoggio del partito a Fontanini salvo poi essere smentito dai vertici del partito. «Alla fine è stata confermata la scelta fatta da Blasoni che il coordinamento comunale aveva confermato, abbiamo dovuto aspettare un po' per logiche di partito, ma adesso è venuto il momento di dare risposte ai cittadini».

Il vertice di ieri di Fi (Foto Petrussi)

Insieme a Pietro Fontanini sono candidati per il comune di Udine anche Vincenzo Martines sostenuto da tutto il centrosinistra, Rosaria Capozzi del M5s, Enrico Bertossi per Prima Udine, Andrea Valcic del Patto per l'autonomia e Sefano Salmé appoggiato da due civiche di destra.

Non li fanno entrare in discoteca e loro sfasciano le auto

Arrestati due tunisini di 18 e 26 anni: un complice è fuggito I buttafuori li hanno bloccati all'ingresso del Krepapelle

di Christian Seu

I buttafuori, che li avevano riconosciuti, hanno sbarrato la strada. «Qui non entrate», hanno sillabato decisi. E loro, su di giri anche per qualche drink di troppo ingollato nel corso della serata, hanno sfogato la loro rabbia contro le auto lasciate nel parcheggio, spaccando targhe, specchietti e finestrini di sette vetture. È successo l'altra notte, attorno all'una, all'esterno del disco-bar Krepapelle, in via Tavagnacco. Per questo motivo gli agenti della Squadra Volante della polizia ha arrestato due giovani tunisini, Mohamed El Hedi Gabsi e Amir Gabsi, rispettivamente 26 e 18 anni, residenti nel Medio Friuli. Un terzo complice è riuscito a scappare. I due sono ora ai domiciliari, in attesa del processo per direttissima, in programma per questa mattina. Sono accusati di danneggiamento aggravato in concorso.

LADRI "ACROBATI" IN VIA MONTE HERMADA

Approfittano del buio. E, con un'agilità fuori dal comune, riescono ad arrampicarsi su per i canali di scolo delle grondaie prendendo di mira gli appartamenti ai piani alti dei condomini. In due giorni i ladri "acrobati" hanno colpito due volte, saccheggiando gli alloggi al primo piano di due distinti condomini a Udine.
L'ultimo colpo in ordine di tempo è quello messo a segno nella serata di sabato, in via Monte Hermada. I malviventi, dopo essere riusciti a raggiungere il primo piano di un palazzo risalendo una tubatura del sistema di scolo delle acque meteoriche, hanno forzato una finestra, riuscendo a penetrare in un appartamento, dal quale hanno asportato monili in oro per un valore che i proprietari - rincasati attorno alle 23.30 - non sono riusciti ancora a quantificare. Sul posto sono giunti i carabinieri.
Raid fotocopia di quello andato in scena ventiquattr'ore prima, nella serata di venerdì. In quel caso i ladri hanno agito in un condominio di viale Ledra.

I fatti. Attorno all'una il gruppetto di cui fanno parte i tre ragazzi arriva all'esterno del Krepapelle. Si mettono in fila per entrare, ma i buttafuori li riconoscono: in passato sono stati protagonisti di episodi di intemperanze nell'area del locale e sono considerate persone non gradite. I bodyguard, dunque, decidono di non lasciarli accedere all'interno del disco-bar. Volano parole grosse e anche qualche spintone.

I giovani, infuriati per essere stati respinti e non lucidissimi a causa dei fumi dell'alcol, recuperano uno dei paletti che delimita l'area di sosta. E iniziano ad accanirsi contro le automobili parcheggiate fuori dalla discoteca. Prendono a calci, pugni e bastonate sette auto, causando danni per migliaia di euro, spaccando specchietti, targhe e finestrini.

Nel frattempo la security del locale ha allertato la polizia: i buttafuori riescono a bloccare uno dei due Gabsi. L'arrivo degli agenti consente di fermare il secondo, mentre un altro ragazzo riesce a dileguarsi e allontanarsi dall'area della discoteca. Portati in questura, i due ventenni vengono arrestati per danneggiamento aggravato. I proprietari di alcune delle automobili danneggiate hanno già annunciato di voler denunciare i responsabili. Gli agenti sono al lavoro per identificare anche il terzo ragazzo coinvolto.

Il parcheggio del Krepapelle, dove sono entrati in azione i due tunisini arrestati dalla polizia (Foto Petrussi)

Il personale del 118 soccorre l'anziano rimasto ferito (Foto Missinato)

Lite in casa, anziano cade e batte la testa

Sacilese di 83 anni ricoverato a Udine, il figlio denunciato per maltrattamenti

È ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine B.B., 83 anni, residente a Sacile. L'anziano ha perso l'equilibrio ed è caduto, sbattendo la testa, ieri pomeriggio durante una lite con il figlio di 31 anni, all'interno dell'abitazione in cui risiedono nella frazione di Cavolano.

Subito sono stati mobilitati i soccorsi. L'allarme al 112 è stato lanciato intorno alle 16. Sul posto sono arrivati un'ambulanza e una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Sacile, mentre nel campo vicino è atterrato l'elicottero del 118 in supporto, visto il quadro clinico prospettato dai primi soccorritori. Le condizioni dell'anziano ferito sono state ritenute serie dal personale medico ed è stato pertanto trasferito all'ospedale di Udine, dove già in serata è stato sottoposto agli accertamenti del caso. La prognosi, ieri sera, era ancora riservata.

Dal referto dell'ospedale dipende anche la posizione del figlio, accompagnato dai carabinieri di Sacile in caserma per l'identificazione. Al momento il giovane è stato denunciato per maltrattamenti in famiglia, ma sono tuttora in corso indagini per ricostruire la dinamica di quanto accaduto e capire quale fosse il rapporto tra i due congiunti prima del litigio di ieri.

Il giovane sacilese, la cui testimonianza è stata raccolta ieri in caserma, è incensurato. Da quanto si è appreso la lite sarebbe scoppiata per futili motivi fra padre e figlio. Nella concitazione del momento, l'anziano avrebbe perso l'equilibrio. Alcune circostanze della vicenda vanno ancora chiarite. I carabinieri della Compagnia di Sacile, intervenuti sul posto, ora effettueranno gli approfondimenti del caso, ascoltando i familiari, per fare luce sulla dinamica della lite e capire se si sia trattato, come sembra, di un episodio isolato.

«È una brava famiglia e sarà stato un raptus a scatenare la lite». Enzo Astolfi ha allargato le braccia con gli altri vicini di casa, ieri pomeriggio, a Sacile di fronte al trambusto. Erano tanti i sacilesi radunati a bordo strada intorno alle 16.30: l'elicottero del soccorso sanitario, la sirena dell'ambulanza e quella dei carabinieri hanno infranto il silenzio della "siesta", in quella che sembrava una tranquilla domenica di marzo.

«Sono brave persone, gente che lavora e riservati – ha aggiunto Astolfi che è molto conosciuto per l'attivismo politico –. Se hanno bisogno, siamo tutti qui per dare una mano. Qui siamo gente tranquilla e generosa».

LIONS UDINE HOST

Diecimila euro per i più poveri

L'assegno è stato consegnato all'assessore comunale Simona Liguori

Il Lions Club Udine Host ha consegnato, tramite il supporto di Auxilia onlus, un assegno di 10 mila euro all'assessore alla Salute ed equità sociale del Comune di Udine, Simona Liguori. Un contributo che sarà ora suddiviso a favore di alcune famiglie con disagio economico.

«Sette milioni di euro è la spesa che l'amministrazione comunale riserva ogni anno al sociale – ha detto l'ospite dei soci Host –. Aiutiamo a Udine 152 utenti per assistenza economica, e parliamo soprattutto di copertura di bollette che queste famiglie non riescono a pagare». Quasi tutti necessitano di un mezzo di trasporto per raggiungere strutture sanitarie (tra taxi e abbonamento ai bus si sono spesi 85 mila euro per la mobilità), 63 sono seguite continuativamente, 68 gli alloggi per accogliere chi non riesce a pagare l'affitto e le spese condominiali. Non solo: tra le spese da coprire ci sono anche quelle di trasloco, alimentari, farmaceutiche, libri scolastici e persine quelle funerarie. E nell'ultimo anno la povertà in città è aumentata del 20%.

A chi dal pubblico ha chiesto all'assessore la provenienza dei "poveri", Liguori ha risposto che una persona su due è italiana. Aggiungendo che «molti friulani, per ritrosia e dignità, non chiedono aiuto pur essendo in forte stato di bisogno». Sempre più importante il contributo del mondo del volontariato, con un occhio di riguardo alla formazione di badanti e alla cultura dell'hospice, «ossia il diritto ad essere curati fino all'ultimo giorno con cure palliative e terapia del dolore».

Colpo di coda dell'inverno sono in arrivo neve e gelate

Oggi i fiocchi potrebbero cadere su costa e pianura, la primavera deve aspettare
Mercoledì e giovedì le temperature minime scenderanno sotto lo zero

di Viviana Zamarian

Piazza Primo Maggio, a fine febbraio, nella morsa del gelo nei giorni in cui sul Friuli soffiava il freddo vento del Buran. Da oggi torna il grande freddo con neve a bassa quota

Chi ha deciso di rimettere nell'armadio giacconi e cappotti, in vista dell'inizio della primavera, ci ripensi subito senza indugi. Perché ci sarà «un ultimo colpo di coda dell'inverno» come confermano i previsori dell'Arpa Fvg-Osmer. Almeno fino a giovedì si dovrà fare i conti con temperature basse, ben al di sotto della media del periodo. E non è escluso che nella notte e questa mattina arrivi la neve dai monti fino a fondovalle con deboli nevicate anche su altre zone della pianura e sulla costa e, con molta probabilità, anche sulle valli del Natisone e verso la provincia di Venezia.

Nessun Buran bis, dunque. Ma il vento e il freddo si faranno sentire. Oggi soffierà Bora moderata in pianura e forte sulla costa specie al mattino. Le minime in pianura saranno comprese tra 1 e 4 gradi e le massime tra 4 e 6 gradi, mentre sulla costa le minime tra 0 a 4 gradi e le massime tra 2 a 5. Dal pomeriggio è prevista un'attenuazione delle precipitazioni.

La Protezione civile raccomanda massima vigilanza predisponendo eventuali misure tempestive di pronto intervento e l'attivazione dei piani neve. Il Centro funzionale decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento. La Bora sarà sostenuta anche domani mattina sulla costa in attenuazione in giornata. Non sono previste precipitazioni.

Le giornate più fredde saranno mercoledì e giovedì con gelate e temperature minime che in pianura scenderanno, al mattino, sotto lo zero. Mercoledì si potrebbero toccare i -2 e giovedì i -5 (-1 sulla costa). Le massime in pianura non supereranno i 10 gradi. Una situazione, questa, dovuta a una depressione in formazione sul Mediterraneo centrale che si estenderà questa mattina all'alto Adriatico, convogliando correnti umide meridionali in quota e richiamando aria fredda da Nord-Est al suolo. La Protezione civile regionale annuncia fino alle 18 di oggi un'allerta gialla nella zona Fvg-D (Gorizia-Trieste) per neve e vento con raffiche forti.

È ancora tempo di indossare giacconi e cappotti. Un ultimo colpo di coda dell'inverno che arriverà portando con sé possibili nevicate in costa e pianura. Con fiocchi che potrebbero imbiancare anche le spiagge di Lignano Sabbiadoro.

Per la primavera, insomma, si dovrà attendere in regione. Almeno per i prossimi giorni. Nessun cambio dell'armadio, serviranno ancora sciarpe e berretti per proteggersi dalle bassissime temperature che al mattino scenderanno anche sotto lo zero. L'inverno, dunque, non intende mollare la presa. E il freddo, dopo aver colpito mezza Europa, arriverà anche in Italia e in Fvg.

IN BREVE

OGGI UN INCONTRO

«La fitoterapia per la salute di tutti»

Il gruppo Anteas di borgo Grazzano con la collaborazione della parrocchia di San Giorgio Maggiore, organizza oggi pomeriggio alle 15.30 all'oratorio San Giorgio in via Grazzano, vicolo San Giorgio, un incontro su: «Fitoterapia per il benessere e la salute di tutti». Dopo il saluto del presidente territoriale dell'Anteas dell'Udinese e Bassa Friulana, di Renata Maresia dei pensionati Anteas di borgo Grazzano e Tempio Ossario e l'intervento del dottor Gabriele Beltrame esperto in fitoterapia, direttore della farmacia di Santa Maria la Longa e presidente Ordine farmacisti di Udine.

A PALAZZO BELGRADO

"Udine da amare" la mostra di Meroi

Oggi, a palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, sarà inaugurata la mostra fotografica "Udine da amare" con gli scatti di Roberto Meroi, scrittore e giornalista. L'esposizione sarà inaugurata alle 12.30 con l'intervento del critico Vito Sutto e sarà visitabile fino al 19 aprile nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì 9-13, 15-16.30, giovedì e venerdì 9-13.

CONFARTIGIANATO

«Abbiamo resistito a dieci anni di crisi»

Il presidente provinciale ha esaltato il ruolo dei piccoli imprenditori Ieri a Fagagna la tradizionale festa di San Giuseppe. Consegnati 58 premi

Ieri al teatro della Vittoria di Fagagna, Confartigianato-Imprese Udine ha riunito, come fa ogni anno, un nutrito gruppo di associati, premiati per il lavoro di una vita (Foto Petrussi)

Orgoglio, emozione e un po' di pudore hanno accompagnato ieri mattina, sul palco del teatro della Vittoria di Fagagna, gli artigiani benemeriti festeggiati nel giorno di San Giuseppe, patrono della categoria. Confartigianato-Imprese Udine ha riunito, come fa ogni anno, un nutrito gruppo di associati, premiati per il lavoro di una vita, per la passione, la determinazione, la competenza che ognuno ha portato e porta quotidianamente in bottega. Cinquantotto i festeggiati, a rappresentare 35 imprese di tutta la provincia, impegnate nei più svariati settori. Un patrimonio, quello del know how custodito dalle botteghe artigiane, che messo a sistema fa grande nel mondo il Made in Italy.

«Siete voi, i piccoli e piccolissimi, il segreto della manifattura del nostro Paese – ha esordito il presidente provinciale dell'associazione, Graziano Tilatti, rivolgendosi a una platea traboccante –. Siete voi che ogni giorno andate in azienda mettendoci faccia, mani e cuore, voi che date lavoro a tante persone, che avete resistito negli ultimi 10 anni e ce ne garantirete ancora tanti altri. Questa – ha proseguito il presidente – è una giornata di festa. Celebriamo insieme il nostro Santo Patrono e i valori, la storia, la cultura del mondo artigiano».

«Siete ormai una delle poche associazioni in Italia che mantiene viva questa tradizione e di questo vi ringrazio» ha detto dal canto suo Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato-Imprese, pronto ad infiammare la platea rivendicando il ruolo, troppo spesso negato ai tavoli che contano, degli artigiani nel sistema Paese. «Il +7,1% messo a segno dall'export nel 2016 sul 2015 è in gran parte merito nostro che con 700.000 associati siamo la più grande associazione di rappresentanza in Europa. Chiediamo alla Politica anzitutto due cose: che siano tagliate le tasse per consentire alle imprese di investire e puntare sui corpi intermedi per una sussidiarietà che sconfigga la burocrazia».

Con Tilatti, a premiare i 58 imprenditori benemeriti e consegnare i due premi speciali andati a Abio e all'impresa edile Fratelli Natolino di San Daniele, si sono alternati i presidenti zonali e dei movimenti Giovani, Donne impresa e della sezione Pmi.

Ai saluti di rito, affidati al leader degli artigiani di "collina", Paolo Bressan, al sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, al presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, e ancora a Rosanna Clocchiatti per la Camera di Commercio. Sono seguiti gli interventi istituzionali. A partire dal vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, che ha ricordato – a un passo dalla fine dell'XI legislatura – il grande lavoro di partenariato svolto con il mondo artigiano. Serio, in qualche momento duro, ma grandemente proficuo. Ha quindi rivendicato, Bolzonello, due risultati messi a segno negli ultimi cinque anni. Il rilancio del Cata, «che abbiamo dotato di 5, 4 milioni al posto di uno», e del sistema dei Confidi, «finanziati nella scorsa legislatura con zero euro a differenza dei 30 milioni della nostra. E poi abbiamo regionalizzato il fondo centrale di garanzia. Questo – ha concluso – significa autonomia».

> **GRAZIANO TILATTI**
> Siete voi, i piccoli e piccolissimi, il segreto della manifattura del nostro Paese. Quelli che ci mettono la faccia, le mani e il cuore

> **SERGIO BOLZONELLO**
> Abbiamo rilanciato i Cata dotandoli di 5,4 milioni (prima era uno) e il sistema di Confidi, finanziati con 30 milioni (prima zero)

Parentesi (elettorale) chiusa, la scena è stata tutta dei premiati. Uno a uno sono saliti sul palco a ritirare i riconoscimenti portando con sé la propria storia. Come Giacomo Gruer, termoidraulico di Lignano Sabbiadoro, 42 anni e sei mesi di lavoro all'attivo insieme alla moglie e ai dipendenti. Come Gianni Godeas, installatore di impianti elettrici di Ruda, un maestro del settore che lo vede impegnato dal 1977 richiedendo costante aggiornamento per seguire le evoluzioni tecnologiche. E ancora, come Donatella Rossi e Vittorino Brocchetta della Ricami DoRo di Marano Lagunare, marito e moglie che hanno aperto bottega nel garage di casa, inventandosi imprenditori dopo essere stati programmatori (dipendenti) di macchine da ricamo.

Loro, il premio, l'hanno dedicato al papà di Donatella, scomparso l'estate scorsa. «Era un sarto, uno che sapeva – hanno detto con commozione – cosa significa fare l'artigiano».

DOMANI IN OSPEDALE

La borsa di studio dell'Andos alla dottoressa Roberta Di Vora

Domani, alle 11.30, all'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine (direzione generale, padiglione 1 al quarto piano), si terrà la consegna ufficiale della borsa di studio istituita dall'Andos Udine.

Quest'anno, la vincitrice della borsa è la dottoressa Roberta Di Vora, che, grazie all'assegno da 12 mila euro donato dall'associazione all'ospedale, potrà operare per un anno nella chirurgia senologica della Breast Unit. Alla cerimonia interverranno il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata Mauro Delendi; la presidente Andos Mariangela Fantin; il responsabile referente della breast unit Carla Cedolini; il direttore della clinica chirurgica Andrea Risaliti e per la Bcc di Udine, Marco Noselli.

«Lo scorso anno, oltre alla borsa di studio, siamo riusciti a donare una sessantina di parrucche – riferisce Mariangela Fantin –. La nostra associazione, che conta 560 tesserate, fornisce anche sostegno psicologico, consigli estetici alle donne che hanno affrontato la chemioterapia, finanzia il tatuaggio dell'areola».

A PALAZZO ANTONINI

Allarme gioco d'azzardo: un ciclo di incontri pubblici

«Il gioco d'azzardo lecito, informazione e alleanze sul territorio»: è questo il tema di un ciclo di incontri pubblici che domani, dalle 9.30, farà tappa a Udine, nella sala Gusmani di palazzo Antonini (Università di Udine).

Il percorso informativo è promosso dalla Regione – direzione centrale salute –, insieme con Federsanità Anci Fvg e ordine dei giornalisti (l'evento è accreditato Sigef), in collaborazione con Anci, le Aziende sanitarie, tra cui Asuiud e Aas 5 Friuli Occidentale, le amministrazioni comunali di Udine e Pordenone, l'Università di Udine e il Circolo della stampa di Pordenone. Il Friuli Venezia Giulia è la nona regione italiana per spesa in slot machine pro capite: nel 2016 è stata di 843,60 euro.

Per far fronte a questo preoccupante e crescente fenomeno la Regione Fvg ha approvato una specifica legge regionale (la 1/2014 – "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate") e successivi "Piani operativi di contrasto al gioco d'azzardo patologico" ed è in fase di definizione il "Piano 2018 – 2020".

ERSA

Mercoledì a villa Rubini il dinner show Via dei Sapori

Mercoledì 21, nell'antico Folador di Villa Rubini a Merlana di Trivignano Udinese, prenderà vita il dinner show di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori in collaborazione con Ersa, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale, per un evento in occasione dell'inizio della primavera.

Ancora una volta, le star della ristorazione friulana metteranno in scena (e in tavola!) quanto di meglio e di più raffinato propone il Friuli Venezia Giulia. Protagonisti saranno i prodotti della tradizione a marchio Aqua, il marchio collettivo «Agricoltura Ambiente Qualità» riconosciuto dalla Ue, concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e gestito dall'Ersa: gli chef dei 20 ristoranti del gruppo Fvg Via dei Sapori si sfideranno nella loro rilettura, cucinando piatti facili da eseguire ma allo stesso tempo capaci di trasmettere nuove suggestioni, direttamente davanti agli occhi del pubblico. Ad accompagnare le ricette marchiate Aqua, ci sarà una selezione di vini proposta da 22 vignaioli.

L'evento inizierà alle 19.30. L'entrata sarà consentita fino alle 20.30. Il costo della serata è di 55 euro a persona (0432 538752 – info@friuliviadeisapori. it).

Mv d'argento

segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

SALUTE

DATI SORDITÀ IN ITALIA

In Italia: 7,2 milioni di individui sono affetti da calo uditivo **(12% della popolazione), 5 milioni** dei quali non utilizzano alcun apparecchio acustico e sono esposti a un rischio maggiore **(28% in più)** di avere lesa la qualità della vita

Di questi:

- **ultraottantenni: 1,5 milioni**
- **61-80 anni: 3 milioni**
- **tra i 46 e i 61 anni: 1,5 milioni**

Primo segnale d'allarme: riduzione della comprensione del linguaggio prima in ambienti rumorosi, poi in attività lavorative fino a investire ogni momento della giornata. Un'aggravante per la comprensione delle parole è quando subentra l'acufene (ronzio alle orecchie)

Cosa fare: Verificare lo stato di salute del proprio udito con esami specifici e adottare le necessarie soluzioni correttive

(fonte Airs - Associazione italiana ricerca sordità)

CROMASIA

Sordità, 7 milioni ne soffrono ma pochi corrono ai ripari

Ci vogliono alcuni anni prima che un ipoacusico riconosca di avere un problema di udito
La prevenzione in questi casi è decisiva. I limiti del sostegno pubblico per acquistare le protesi

di Maura Delle Case
UDINE

Sembra succedere da un giorno all'altro. Entri in un caffè e il cameriere ti chiede qualcosa. Ma cosa? Percepisci il suono, non il senso. «Colpa della confusione» dici a te stesso. E invece no, il caos non c'entra, è quello di sempre. La causa va cercata altrove, ma ci vogliono alcuni anni prima che un ipoacusico riconosca di avere un problema di udito. Lo dicono le statistiche, che in Italia certificano la presenza di 7 milioni di individui affetti da calo uditivo, 5 dei quali non utilizzano alcun apparecchio acustico e sono perciò esposti a un rischio maggiore, nell'ordine del 28% in più, di avere lesa la qualità della vita e di compromettere la sicurezza propria e altrui. Basti pensare al nonno ipoacusico che accompagna il nipote a scuola.

I numeri. In base alle ultime statistiche (fonte Airs - Associazione italiana ricerca sordità) su 60 milioni di abitanti, in Italia soffrono di ipoacusia 7,2 milioni di persone, pari al 12% della popolazione residente. L'incidenza maggiore riguarda gli ultra ottantenni: uno su due soffre di riduzione dell'udito, 1,5 milioni di persone in valore assoluto. Il rapporto scende a uno a quattro nella fascia d'età 61-80 anni, per un totale di 3 milioni di persone. Le percentuali si riducono mano a meno che scende l'età, ma i valori assoluti restano importanti: soffre di ipoacusia il 12% degli italiani tra i 46 e i 61 anni (1,5 milioni) e il 10% di quelli tra i 13 e i 45 anni (2,6 milioni). Non sono esenti dalla riduzione dell'udito nemmeno i bambini: soffre di sordità il 2% di quelli di età compresa tra i 4 e i 12 (101 mila) e l'1% dei piccoli fino a 3 anni (23 mila).

Campanelli d'allarme. Il primo e più importante segnale che qualcosa nel proprio udito non va è quando s'inizia a smarrire il senso di parole e di brandelli di discorso. «Si riduce la comprensione del linguaggio – spiega il dottor Valter Marchesin, specialista in audioprotesi –, prima in ambienti rumorosi, poi in attività lavorative fino a investire ogni momento della giornata. Un'aggravante per la comprensione delle parole è quando subentra l'acufene». Volgarmente: il ronzio alle orecchie. La presenza di una sola di queste due condizioni dovrebbe suggerire un approfondimento. Dovrebbe, perché nella maggior parte dei casi non è così. «Passano anni – continua Marchesin – prima che l'individuo affetto da ipoacusia inizi seriamente a occuparsi del proprio udito». Eppure la prevenzione è importante. Meglio, decisiva. Sia per il recupero della capacità uditiva sia per tutte le conseguenze che un calo sensibile dell'udito porta con sé: isolamento, solitudine, aumento del rischio di demenze.

Cosa fare. Verificare lo stato di salute di salute del proprio udito con esami specifici e adottare le necessarie soluzioni correttive. Sembra ovvio ma non lo è. Nella popolazione c'è infatti ancora scarsa propensione alla cura dell'udito. Per ragioni culturali e di pudore, non ultimo economiche. Portare un apparecchio acustico è ancora percepito come una diminutio. Eppure negli ultimi anni l'evoluzione delle protesi acustiche è stata vertiginosa, al passo con la rivoluzione digitale. Gli apparecchi sono divenuti più piccoli, discreti ed efficaci. «Consentono di sentire meglio coniugando estetica a funzionalità – garantisce Marchesin, che ha seguito l'evoluzione dell'azienda di famiglia, durante gli ultimi 30 anni, da protagonista –. In Friuli siamo stati i primi a sperimentare l'uso del ricevitore infilato nel canale uditivo». Oggi gli apparecchi si connettono via wi-fi alla tv, al computer, al telefonino.

Il sostegno pubblico. È limitato ai casi gravi ed è fermo al 1999, anno dal quale non viene più aggiornato il nomenclatore tariffario, che a proposito delle protesi acustiche prevede due fasce di contribuzione. Gruppo uno: 685,85 euro. Gruppo due: 741,31 euro. A singola protesi. Per beneficiare del sostegno bisogna centrare due requisiti: essere invalidi per ipoacusia (certificata) e avere una frequenza media interiore ai 65 Db nell'orecchio migliore. Fatte salve le due precondizioni, la trafila è tutt'altro che semplice e in taluni casi dura vari mesi. Una volta conclusa, il beneficiario può richiedere l'apparecchio a totale carico dell'azienda sanitaria o ne può acquistare uno riconducibile, pagando cioè il prezzo dell'apparecchio al netto del contributo pubblico. Ultima chance, farsi carico dell'intero costo di tasca propria. Una strada in salita per i tanti pensionati costretti a fare i conti con assegni ai limiti della sopravvivenza, assegni che dovrebbero suggerire al legislatore (Regione o Roma che sia) una modulazione diversa del contributo allargando l'accesso alle fasce di sordità meno gravi, ma comunque invalidanti, e calcolando il sostegno finanziario sulla base del reddito.

IL PARERE DEL MEDICO

«Fattore di rischio per l'insorgenza di disturbi cognitivi»

UDINE

La sordità non è solo una condizione invalidante per l'anziano. La ricerca scientifica è concorde nel ritenere che costituisca un fattore di rischio per l'insorgenza di disturbi cognitivi come la malattia di Alzheimer. A sostenere con convinzione la necessità di porre rimedio all'ipoacusia anche per ridurre il fattore di rischio è il neurologo Ferdinando Schiavo, autore di "Malati per forza". «La sordità – afferma il medico – è un fenomeno progressivo, bilaterale e spesso silenzioso. Un fenomeno di cui spesso i soggetti colpiti sono inconsapevoli, pur vivendo con difficoltà la comunicazione con gli altri. Aumenta l'insoddisfazione per la propria vita, diminuisce il coinvolgimento in attività sociali e rapporti interpersonali».

Così l'ipoacusico si trova ingabbiato in una maglia di solitudine "amara" che può condurre con maggior frequenza alla depressione, «altro fattore di rischio per le demenze». Schiavo cita un recente studio internazionale che ha confermato la connessione tra ipoacusia grave e l'accelerazione del declino cognitivo in chi aveva già sintomi di demenza. Nell'arco di sei anni, il 30-40% del gruppo di 639 persone esaminate incorreva nell'aggravio dei sintomi, nel 24% nell'aumento del rischio di danno cognitivo. «Nonostante questo – rileva Schiavo, libero professionista che ama definirsi "un onesto artigiano della neurologia dei vecchi" – l'età media di quanti portano apparecchi acustici nel nostro Paese sfiora i 74 anni, ben 13 e mezzo in più rispetto alla media europea che scende a 60,5 anni. Se confermati, questi dati dovrebbero indurci a porre più attenzione nei confronti dell'udito, almeno quanta ne riserviamo alle difficoltà visive». (m.d.c.)

email: agenda@messaggeroveneto.it http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

“Bestiario” in 3D con Damatrà a Colloredo, a Fagagna e a Remanzacco

Nel piazzale del Castello di Colloredo di Monte Albano prenderà avvio il 23 marzo per proseguire sabato 24 nella corte del municipio a Fagagna e concludere domenica 25 al parco Broilo Perosa di Remanzacco. Tutto succederà alle 20.45, nella magia data dal buio. I luoghi dei tre paesi si trasformeranno in enormi “tele d'artista” grazie alle proiezioni di video mapping che cattureranno tutti in una vera e propria esperienza immersiva. Protagonisti, una moltitudine di animali avvolti in una nuova pelle animata: la luce. E con la loro moltiplicazione di arti, ali, corna, creste, impasti e incroci di colori sembreranno prendere vita interagendo a suon di musica con tutta la comunità. Stiamo parlando di Bestie nei muri, i tre spettacoli digitali in 3D pensati da Damatrà con la collaborazione del regista spagnolo Yevgeni Mayorga e dei visualperformer Federico Petrei e Roberto Ranon a conclusione del festival culturale Bestiario Immaginato che, nuovamente premiato dalla Regione, ripartirà in estate con la quinta edizione.

Le proiezioni nascono dai disegni dei bambini, bestie con un piede sul terreno della realtà e con l'altro su quello della fantasia, proprio perché partorite dalla loro immaginazione e intorno alle quali è possibile narrare questo straordinario progetto. Nato cinque anni fa il Bestiario coinvolge 7 territori della regione con esperienze inedite di teatro sociale che nascono dall'immaginario dei bambini e dove tutta la comunità è componente essenziale dell'opera teatrale. Ecco allora che il progetto ideato da Damatrà che mette al centro l'autorialità dei più piccoli compie un'azione coraggiosa: legittimare in maniera seria e concreta il valore di un punto di vista minoritario e spesso trascurato. Raccogliere la loro prospettiva e realizzare per ogni edizione, insieme a loro, un ‘evento’, una restituzione pubblica che è sempre diversa: il Bestiario è stato un'esposizione itinerante, un concerto, una sfilata poetica e ora grazie alle nuove frontiere dell'arte multimediale, diventerà un grande ‘sogno’ fatto di proiezioni e di luce.

La locandina del “Bestiario” spettacolo in 3D di Damatrà

Verità, finzione e videowall: il teatro spariglia l'esistenza

Transquinquennal in un crescendo di farsa, comicità, e sarcasmo al Palamostre
Applausi per lo spettacolo scritto con Spregelburd sull'immagine e la celebrità

di MARIO BRANDOLIN

Da sempre il teatro ha posto al centro del suo farsi il nostro stare al mondo, in rapporto a noi stessi e in rapporto agli altri, e a come ci vedono. Insomma quell'inscindibile dualismo tra realtà e finzione, tra verità e suo mascheramento che sul palcoscenico trova un'amplificazione di straordinaria potenza. Variano le declinazioni, e le sorprese come sempre non mancano. L'ultima, ce la regala il gruppo belga Transquinquennal con lo spettacolo, frutto della collaborazione con il drammaturgo argentino Rafael Spregelburd, “Philip Seymour Hoffman, par example”. Che prende a pretesto un'icona del cinema americano, Philip Seymour Hoffman, appunto, per imbastire una messa in scena al cui centro sta proprio il magmatico rapporto tra quello che siamo e quello che invece gli altri pensano che noi siamo, col corollario di tutti quei meccanismi identitari, fragili e aleatori – come la fama la celebrità l'immagine la potenza dei social – che muovono vorticosamente il nostro mondo, non escluso il pericolo terroristico, ironicamente evocato in apertura con tanto di metaldetector cui si sottopongono gli attori in gioco, e il peso invadente dell'informazione.

I Transquinquennal in scena al Palamostre; alle loro spalle il videowall

Il lavoro dei Tranquinquennal, visto al Palamostre di Udine per Teatro Contatto, parte da un equivoco iniziale, quando Oliver, a un casting viene scambiato per Philip Seymour. Il che gli cambierà la vita al punto che la moglie stessa finirà per voler divorziare. Mentre il vero Philip Seymour lo troviamo alle prese con il remake di un film giapponese. Ma viene convinto dalla produzione a scomparire, per incassare i soldi dell'assicurazione e farsi sostituire con un oleogramma, una creatura digitale; due storie parallele mixate con la vicenda bizzarra di un comico giapponese alle prese con una fan delirante. Tre vicende che, ruotando attorno allo show business, affondano la riflessione spettacolare nei temi dell'identità e della sue deformazioni. Teatro nel teatro per una sorta di Pirandello 4.0, virtuale e tecnologico. Ecco allora un videowall mobile su cui proiettare gli sfondi dei diversi spazi dell'azione scenica – il salotto di casa di Oliver, lo studio della tv giapponese, o il set cinematografico – e le riprese live a circuito chiuso a sottolineare anche la portata comica e umoristica di queste storie. Che compongono una sorta di farsa in cui la leggerezza non fa però sconto alcuno alla fondatezza problematica dell'assunto di fondo. Tanto che, sul finire, il racconto vira nella rappresentazione realistica di una sorta di favola amara, in cui per alleviare la fine di un ragazzino malato terminale tutto un paese sperduto nelle nevi dell'Ontario, anticipa di un mese il Natale e l'arrivo di Babbo Natale: un gesto di umana solidarietà fiorito in un contesto doloroso di solitudine vuoto e deriva.

Che la realtà abbia la meglio sulla finzione? “Philip Seymour Hoffman, par example” non lo conferma né lo smentisce: in fondo il bello del teatro, se fatto con intelligenza e necessità come in questo caso, è proprio questo suo stimolante statuto di ambiguità. E il pubblico udinese l'ha capito e premiato con applausi calorosi i cinque interpreti.

Portare l'arte nei luoghi abbandonati: ne parla Francesca Agostinelli

Secondo appuntamento con gli incontri promossi da Italia Nostra di Udine sul tema “Beni culturali fra restauro riuso e recupero”, oggi, alle 17.30 nella sede della Società Filologica Friulana (via Manin 18) quando Francesca Agostinelli, architetto storico e critico d'arte indipendente terrà una conferenza su “Governare Ad Arte l'abbandono. Pratiche creative e riuso degli spazi nella città contemporanea italiana”.

Il tema è di grande attualità, in quanto fotografa le condizioni critiche di alcuni centri storici compreso quello cittadino. Infatti uno degli argomenti che la relatrice ha affrontato nella tesi di dottorato, da poco conclusa all'università di Trieste, ha preso in esame la breve ma incisiva esperienza dell'ex Upim trasformato per alcuni mesi in Palazzo Contemporaneo, luogo dedicato all'arte e gestito da giovani artisti (foto), fotografi architetti capaci di trasformare un edificio abbandonato in uno spazio creativo.

FARMACIE

LUNEDÌ 19 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via B. De Rubeis 1 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile p.tta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Zona A.S.S. n. 2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 324979

Zona A.S.S. n. 3

Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato Secchiero piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info, Info-line 0432 227798, uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Metti la nonna in freezer 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Nome di donna 15.00, 19.20
Il filo nascosto 16.50
La forma dell'acqua - The shape of water 21.10

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Sound Good:
Maria Maddalena 20.00
v.o. con sottotitoli italiani
Maria Maddalena 14.40, 17.00
Oltre la notte 15.20, 17.25, 19.30, 21.35
Ricomincio da noi 15.00, 19.10
Lady Bird 17.10, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via Bardelli Martignacco
Info-line tel. 899030

Rudolf 15.00
La forma dell'acqua 17.30, 20.00, 22.30
Il giustiziere della notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Broncio 16.00
Zerovskij - Solo per amore 8 euro 18.00, 21.00
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni) 3 euro 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Metti la nonna in freezer 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Oltre la notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Maria Maddalena 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tomb Raider 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Tomb Raider 5 euro 21.00
Red Sparrow 15.00, 18.00, 21.00
Belle & Sebastien 3 euro 16.00, 18.00
The Lodgers - Non infrangere le regole 3 euro 10.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Days:
50 sfumature di rosso 17.15, 19.30, 21.45
The Space Extra:
Zerovsky solo per amore 21.00
Mary Magdalene 17.15, 20.05, 22.00, 22.40
È arrivato il Broncio 17.10
Tomb Rider 17.25, 20.00, 21.30, 22.35
Black Panther 17.40, 22.35
Lady Bird 20.25
Red Sparrow 16.30, 19.35, 22.30
Il giustiziere della notte 17.30, 19.55, 22.20
Benvenuti a casa mia 17.20
Metti la nonna nel freezer 16.50, 17.45, 19.30, 20.00, 22.15
Belle & Sebastien - Amici per sempre 16.40
Oltre la notte 19.15, 21.50
La forma dell'acqua 17.05
Il filo nascosto 19.25, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

A casa tutti bene 19.00
L'ora più buia 21.00

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263

Kinemax d'autore:
Sono tornato 17.00, 20.30
Ingresso unico 4 euro
Rassegna S.O.S. ROSA
Il capitale umano 17.00
Ingresso gratuito
Maria Maddalena 21.15
Tomb Raider 17.15
Oltre la notte 18.45, 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Kinemax d'autore:
Hannah 17.30, 20.10
Ingresso unico 4 euro
Tomb Raider 17.50, 20.00, 22.10
Maria Maddalena 17.30, 19.50, 22.00
Lady bird 16.45, 20.20
Ricomincio da noi 18.20
Il giustiziere della notte 22.10
Metti la nonna in freezer 17.10, 20.20, 22.15
La forma dell'acqua 21.45

Friuli che cambia

IMPRESE ATTIVE

	AZIENDE STRANIERE 2017	AZIENDE STRANIERE 2011	AZIENDE ITALIANE 2017	AZIENDE ITALIANE 2011
Gorizia	1.216	1.054	7.794	8.678
Pordenone	2.573	2.476	21.061	23.513
Trieste	2.353	2.000	11.581	12.730
Udine	4.528	4.126	39.182	43.350
Friuli Venezia Giulia	10.670	9.656	79.618	88.271
Italia	526.960	419.064	4.623.189	4.853.451

IMPRESE INDIVIDUALI

	CINESI 2017	CINESI 2011	NON CINESI 2017	NON CINESI 2011
Gorizia	98	45	851	803
Pordenone	134	62	1.916	1.939
Trieste	186	155	1.739	1.523
Udine	282	206	3.484	3.256
Friuli Venezia Giulia	700	468	7.990	7.521
Italia	51.312	39.709	394.121	321.504

I MACROSETTORI DOVE OPERANO LE AZIENDE CINESI

	DICEMBRE 2017	DICEMBRE 2011
Manifattura	47	13
Commercio	245	309
Attività di alloggio	193	78
Servizi	181	52
Altre attività	34	16
Totale	700	468

Elaborazioni Centro studi Cciaa di Udine su dati Infocamere

NEL DISTRETTO DI MOBILE E ARREDO

Cresce l'imprenditoria cinese sparitii tappezzieri "nostrani"

Viaggio tra gli operai di origine orientale che tagliano e cuciono la stoffa

di Giacomina Pellizzari

UDINE

Sarà pure l'inevitabile conseguenza della globalizzazione, ma fa un certo effetto vedere sempre più imprenditori con gli occhi a mandorla occupare gli spazi abbandonati dalle nostre imprese manifatturiere, nel Manzanese. I cinesi stanno "colonizzando" quel che resta del distretto della sedia evoluto in cluster del mobile e arredo. Le imprese straniere aumentano in tutta la regione segnando una crescita in controtendenza rispetto al calo generalizzato dell'imprenditoria.

I dati elaborati dal Centro studi della Camera di commercio di Udine parlano chiaro: dal 2011 a oggi il totale delle imprese è passato da 97.927 a 90.288, quelle straniere da 9.656 a 10.670. In Friuli si registra il maggior numero di ditte amministrate da stranieri (4.528) seguito dal pordenonese (2.573), Trieste (2.353) e Gorizia (1.216). In questi contesti gli imprenditori cinesi si collocano al terzo posto dopo gli albanesi. In provincia di Udine la Cciaa ne ha censiti 282, poco meno della metà dei 700 presenti in regione. A Pordenone 134, 98 a Gorizia. Gli imprenditori con gli occhi a mandorla operano soprattutto nel commercio anche se rispetto a cinque anni fa le attività sono scese da 309 a 245 unità. Più che raddoppiate le imprese cinesi nel settore dell'alloggio e della ristorazione: da 78 sono salite a 193. Seguono le 181 attività nei servizi (nel 2011 erano 52) e altre 34 in altri settori. Solo 5 anni fa, in Friuli Venezia Giulia, le imprese cinesi erano 468. Oggi sono così distribuite: Trieste (184), Udine (97), Pordenone (43), Gorizia (39), Monfalcone (33), Manzano (32), San Giovanni al Natisone (31), Pradamano (27), Sacile (16), Lignano Sabbiadoro (14) e Latisana (11).

> La presenza cinese si rileva anche dai numeri: 30 amministratori di altrettante società di capitali, più di 40 i soci stranieri nelle altre realtà

Ultime ma non per importanza le 222 cariche ricoperte da imprenditori cinesi nelle società di capitali: 30 gli amministratori, 46 i soci. Pur essendo noto, il fenomeno continua a sorprendere e a richiedere riflessioni a vari livelli. Basta fare un giro tra i capannoni di Manzano e San Giovanni al Natisone per accorgersi che la Cina è più vicina di quanto si possa pensare e che i suoi imprenditori trovano terreno fertile negli spazi liberati dai friulani. Lo fanno lavorando più di 40 ore a settimana e sfruttando capacità manuali che tra pochi anni potrebbero portare i tappezzieri di oggi a produrre la sedia intera. Staremo a vedere.

Un'operaia cinese in una tappezzeria di San Giovanni al Natisone

Il viaggio nel Manzanese. In via Maroncelli a Manzano non troviamo l'azienda che cerchiamo davanti ai capannoni anonimi. Andiamo oltre, salvo capire poi che affiggere targhe e insegne all'esterno non rientra tra le consuetudini cinesi. Al civico 27, ci imbattiamo nella tappezzeria Alfa di Ye Pengxiang ed entriamo. Da dietro i rocchetti dei filati colorati che girano a fianco delle macchine per cucire, alzano lo sguardo tre giovani donne. Sono giovani, ma non capiscono la nostra lingua. Anche il titolare parla un italiano stentato e si fa aiutare dalla figlia. È lei a spiegare che, a un anno dall'apertura, l'azienda occupa una decina di operai. «Il cliente porta qui tutti i materiali e noi li assembliamo», ripete mentre il padre fa notare che agire in conto lavoro è meno rischioso. «Se il cliente non paga – sottolinea – perdiamo solo il tempo che abbiamo impiegato per cucire». Il capannone non è di proprietà. I cinesi non arrivano più con le valigette piene di banconote, anche loro preferiscono affittare i locali e, in molti casi, affidarli a collaboratori italiani. Oltre alle tre donne, tra le pile delle sedute già tagliate in gommapiuma, si aggirano altri operai. È quasi mezzogiorno e tutti si preparano per andare a pranzo nella sala mensa allestita in un fabbricato adiacente al capannone.

> Operiamo in conto lavoro, se il cliente non paga perdiamo solo il tempo impiegato per cucire i pezzi che ci vengono forniti. Le nostre sedie nel mondo

Fuori pioviggina e davanti all'infilata dei capannoni non si vede anima viva. Raggiungiamo San Giovanni al Natisone. In via dell'Artigianato il portellone di uno stabilimento aperto ci invita a entrare. Pippo Sottile, un messinese trapiantato in Friuli, segue l'area commerciale della H&S di Hu Sunda. Il capannone è pieno di ritagli di stoffa colorata e di imbottiture di sedute in corso di lavorazione. «I clienti portano il materiale, noi assembliamo i pezzi e garantiamo il lavoro finito rispettando i tempi», spiega accompagnandoci all'interno della fabbrica dove il figlio del titolare taglia la stoffa. «Lavoriamo con aziende del circondario, facciamo un prodotto che va in tutto il mondo». Sottile ci tiene a sottolineare che il personale è in regola e che l'azienda non ha mai sgarrato nel pagamento degli stipendi. «Queste sono poltroncine per navi, queste sedie d'ufficio vanno in Francia». E a chi gli chiede quante ore al giorno lavora, Sottile risponde «otto», precisando però che i titolari lavorano di più anche perché «mangiano qui e quindi lavorano nove, 10 ore al giorno». Sottile aggiunge inoltre che i titolari cinesi sono in Friuli da circa 20 anni. Inizialmente lavoravano per conto di altri poi hanno deciso di investire in proprio. Nel capannone c'è anche un marocchino, è il responsabile di un'azienda commerciale con magazzino a San Giovanni che esporta sedie in tutto il mondo. «Perché i friulani e gli italiani non fanno questo lavoro?». La domanda è inevitabile. «Perché – risponde Sottile – se oggi arriva il cliente e chiede la consegna per domani noi siamo in grado di garantirla, i titolari sono capaci di lavorare giorno e notte».

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Confartigianato chiede regole uguali per tutti

Il presidente zonale Maurig: monitoriamo il fenomeno nulla in contrario se rispettano le norme sulla sicurezza

UDINE

«Non abbiamo nulla contro i cinesi purché rispettino le regole fiscali, sulla sicurezza nei posti di lavoro e sulla legalità». Giusto Maurig, il presidente zonale di Confartigianato Udine, commenta così il fenomeno dell'imprenditoria cinese del Manzanese. Oltre a rappresentare l'associazione di categoria, Maurig è stato anche vicesindaco di San Giovanni al Natisone proprio quando gli imprenditori cinesi iniziavano ad aprire le prime aziende nel distretto della sedia. «Ribadisco, noi puntiamo ad avere aziende artigiane allo stesso livello, dobbiamo rispettare tutti le regole e non venire meno ai nostri doveri di imprenditori». Non aggiunge altro.

Detta in altri termini, l'associazione di categoria teme che gli imprenditori cinesi possano creare una concorrenza sleale venendo meno al rispetto delle regole. È fuori dubbio, però, che il solo fatto che i titolari lavorino giorno e notte per garantire le consegne li rende più competitivi. Nell'infilata di capannoni dove un tempo si vedevano spuntare sedie da ogni angolo, oggi tutti gli stranieri assicurano che le regole vengono rispettate anche perché gli organi di controllo non fanno mancare la loro presenza.

In provincia di Udine Confartigianato Udine ha censito 107 imprese artigiane con un titolare proveniente dal paese della grande muraglia. Una quarantina offrono servizi alla persona mettendo a disposizione estetiste, parrucchieri e massaggiatori. A queste vanno aggiunti 34 tappezzieri, 13 produttori di sedie e 3 operatori nel settore del legno in generale. Non mancano otto sartorie. Poco o tante che siano, la presenza degli imprenditori cinesi conferma che per effetto della globalizzazione gli spazi liberati dai friulani non restano tali. Analizzando la situazione dal punto di vista geografico, anche Confartigianato stima la presenza di 24 aziende gestite da artigiani cinesi a San Giovanni al Natisone, 15 a Manzano, 35 a Udine, 4 a Cervignano, 3 a Codroipo, altrettante a Latisana e 2 a Corno di Rosazzo.

Ma quando e come sono arrivati i primi cinesi da queste parti? Le prime aziende hanno aperte una ventina di anni fa. Furono richiamate dal fervore del distretto della sedia, dove la produzione favoriva opportunità per tutti. Poi arrivò la crisi e le aziende iniziarono a chiudere i battenti. Molte fallirono, i capannoni rimasero chiusi e il distretto cambiò pelle puntando sul Cluster del mobile e arredo. Ma questo l'abbiamo già detto e rappresenta una parte della medaglia. L'altra metà è il mondo parallelo dell'imprenditoria cinese che se inizialmente veniva anche sfruttato da chi si impegnava a realizzare il prodotto ricorrendo ai cinesi per le lavorazioni, oggi ha cambiato pelle. I cinesi anziché posizionarsi nel mezzo della catena produttiva preferiscono giocare da protagonisti. Affittano i capannoni ed effettuano direttamente le lavorazioni purché i clienti nei contratti prevedano la fornitura della materia prima. La stragrande maggioranza degli imprenditori cinesi non acquista le stoffe, taglia e cuce quelle che riceve dalle aziende per cui lavora. In questo modo abbatte i costi e pure i rischi d'impresa.

I cinesi scelgono il Manzanese perché c'è un numero sufficiente di produttori e commercianti di sedie che giustifica l'investimento. «Anche le aziende locali hanno interesse ad abbattere i costi di trasporto», ci spiegano nelle tappezzerie cinesi, facendo notare l'ordine che regna all'interno del capannone. Questo per sfatare la convinzione comune che i cinesi lavorano spesso in spazi angusti. Ma nel Manzanese e a San Giovanni c'è anche chi continua a ripetere che i cinesi lavorano giorno e notte e che il numero degli addetti aumenta proprio nelle ore serali.

A prescindere dai luoghi comuni, Confartigianato insiste a chiedere il rispetto delle regole per giocare ad armi pari sul mercato internazionale. Dalle tappezzerie cinesi, infatti, i materiali assemblati raggiungono la Francia e altri Paesi europei. È la regola della globalizzazione quella che, in pochi anni, può cambiare i destini di tutti. «Qui tra dieci anni – ripete Pippo Sottile, il collaboratore italiano della tappezzeria cinese – sentirà parlare cinese, marocchino e pakistano. Gli italiani sono rimasti in pochi». *(g.p.)*

Una lavoratrice del passato

> Rilevate 107 realtà con titolari provenienti dal Paese della grande muraglia. Solo a San Giovanni al Natisone se ne contano 24

IMPRESE CINESI IN FVG

Trieste	184
Udine	97
Pordenone	43
Gorizia	39
Monfalcone	33
Manzano	32
San Giovanni al Natisone	31
Pradamano	27
Sacile	16
Lignano Sabbiadoro	14
Latisana	11

I cinesi nelle società di capitale

	2011	2017
Cariche	78	222
Di cui		
Amministratore	30	109
Socio di capitale	46	99
Altre cariche	2	14

Elaborazioni Centro studi Cciaa di Udine su dati Infocamere

CROMASIA

NEL CLUSTER DEL MOBILE E DELL'ARREDO

Tecnici prenotati prima del diploma da tutta Italia

L'istituto Malignani di San Giovanni ha pochi iscritti Il preside: non riusciamo a soddisfare tutte le richieste

UDINE

Una volta esternavano le lavorazioni oggi riportano le tappezzerie all'interno degli stabilimenti. Contemporaneamente l'istituto professionale di San Giovanni al Natisone forma i tecnici del legno, diplomati richiestissimi dalle aziende anche di fuori regione.

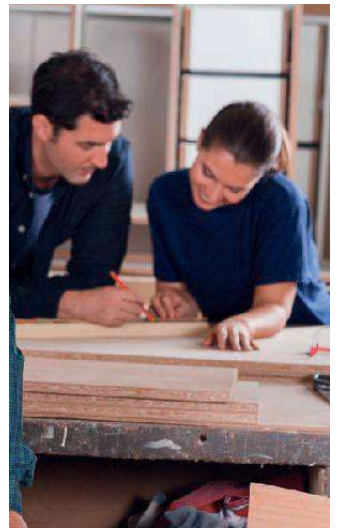
Nel cluster del mobile e arredo è in corso un'inversione di rotta: le aziende che producono prodotti di qualità tagliano e cuciono le stoffe con i loro tappezzieri. Gli imprenditori corrono ai ripari per contrastare la fuga dal distretto avvenuta negli anni della crisi dei terzisti validi. Prima la crisi del settore poi quella internazionale ha costretto anche i tappezzieri storici a fronteggiare un preoccupante calo di volumi. Cinque, sei anni fa non avevano più i numeri per continuare a lavorare. Molti abbassarono definitivamente le serrande.

Considerato che la tappezzeria rappresenta il valore aggiunto del prodotto finale, i produttori storici hanno inglobato al loro interno le migliori professionalità. Questa nuova mentalità è maturata cinque, sei anni fa ed è la stessa mentalità che ha consentito all'ex distretto della sedia di cambiare pelle, sfidando la crisi a colpi di innovazione. In questo contesto si inserisce il corso per operatori del legno attivato dall'istituto Malignani, integrato con i corsi regionali. «Formiamo falegnami con ottime capacità di progettazione e disegno. A questo – spiega il preside Andrea Carletti – abbiamo aggiunto il corso di meccanica e meccatronica come articolazione del corso che abbiamo a Udine». Il dirigente scolastico lo sottolinea per ricordare che il meccatronico del legno è in grado di produrre le linee per la produzione degli arredi.

Tecnici richiestissimi dalla aziende uscite più o meno indenni dalla crisi del settore. «Le possibilità occupazioni sono altissime, pensi che i diplomati lo scorso luglio, al momento del diploma avevano già un lavoro in tasca». Alcuni avevano il posto pronto nelle aziende di famiglia, altri sono finiti nelle altre imprese locali e anche fuori regioni. Sono tecnici in grado di utilizzare i programmi Cad per progettare e disegnare i mobili.

La loro professionalità viene apprezzata già nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Alle volte è proprio questo percorso a trasformarsi in un biglietto da visita per gli studenti dell'istituto di San Giovanni al Natisone. «In questo momento abbiamo 20 ragazzi impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro», continua il dirigente scolastico confermando di aver mandato diversi ragazzi negli stabilimenti, della Tonon arredamenti, della Moroso e delle altre aziende che esportano il saper fare dei friulani in tutto il mondo. «Recentemente – insiste Carletti – un imprenditore di Milano cercava operatori del legno in grado di sviluppare decorazioni in Lombardia. Si è rivolto a noi perché nella sua zona non li trovava». Ma anche a San Giovanni l'elenco dei diplomati era esaurito. «I rappresentanti delle aziende che ci contattano da fuori regione restano delusi quando gli diciamo che non siamo in grado di soddisfare le loro richieste», insiste il preside auspicando di vedere aumentare il numero delle iscrizioni nei prossimi anni scolastici. Lo auspica perché i tecnici del legno sono talmente gettonati da far dire al dirigente scolastico: «La scuola avrebbe potenzialità maggiori, ma nel cluster del mobile e arredo le famiglie decidono di far intraprendere ai loro figli altre strade. Non vedono le opportunità che offre il settore del legno».

Detta in altri termini, i tecnici del legno entrano a far parte delle professionalità che gli imprenditori non trovano sul mercato e per questo, spesso, sono costretti a rivolgersi all'estero.

Da parte delle famiglie serve un approccio diverso, i genitori dovrebbero capire che «il lavoro artigianale può essere trasformato in una professione», ribadisce Carletti, secondo il quale i corsi istituiti all'istituto di San Giovanni al Natisone sono stati pensati per non disperdere un patrimonio storico noto in tutto il mondo. Ma quando un ragazzo si trova a dover scegliere segue altre logiche pur sapendo che certi percorsi non garantiscono occupazioni certe. La situazione potrebbe cambiare visto che gli imprenditori di quel che resta del distretto della sedia credono e investono nel saper fare e che i nuovi cittadini non trascurano la manualità. *(g.p.)*

Le nuove professionalità

> I diplomati lo scorso luglio avevano il lavoro in tasca prima di sostenere l'esame, oggi una ventina di ragazzi sono impegnati negli stage

È morto Marino Romano dipinse la vita contadina

Villa Santina: realizzò centinaia di murales e molti quadri in Carnia, aveva 82 anni
I funerali saranno celebrati domani a Raveo, suo paese d'origine, dove sarà sepolto

di Tanja Ariis
VILLA SANTINA

La Carnia perde il pittore e scultore Marino Romano, uno dei suoi artisti più noti e apprezzati. Appassionato delle sue montagne e di natura, della tradizione, del mondo contadino che aveva vissuto, li ritraeva nelle sue opere. Lascia un messaggio di grande operosità, indipendenza, orgoglio della propria identità montana, della tradizione e della semplicità come stile di vita. Originario di Raveo, viveva a Villa Santina. A 82 anni si è spento sabato, attorniato dall'affetto della sua famiglia, in Rsa a Tolmezzo, dove era ricoverato a causa di un male che non gli ha dato scampo. Lascia la moglie Ingrid, i figli Sandra, Marco e Stefan, parenti e amici. I funerali saranno celebrati domani alle 14.30 nella chiesa di Raveo, nel cui cimitero riposerà. Stasera alle 20 sarà recitato il rosario.

La notizia della scomparsa di Nino si è presto diffusa in Carnia. Lo chiamavano Nino, autore di centinaia di murales che decorano case in tutta la Carnia, ma anche in Friuli e dal Cadore a Venezia. Sue le opere decorano chiese, cappelle, ancone votive in Carnia e in Friuli. Oltre un migliaio i quadri da lui dipinti nel corso della sua vita e che hanno raggiunto vari angoli del pianeta, tra cui Canada e Australia.

Nel 2009 creò un grande presepe ligneo da un'unica pianta di pioppo alta oltre 12 metri. Suo anche un crocifisso ligneo della chiesa di Pani. Aveva appreso, giovanissimo, i segreti del mestiere a Venezia, lavorando di giorno e andando a scuola la sera. Lavorò negli anni Sessanta a Cortina di Ampezzo, ricorda Marco, per le Olimpiadi invernali e poi in Svizzera, dove si fece apprezzare come artista, conobbe e sposò Ingrid e nacquero i suoi tre figli. Rientrò in Carnia, subito dopo il terremoto.

«Ha sempre amato la semplicità – lo racconta Sandra – non ha mai voluto cellulari. Gli piaceva la natura, ritrarre la vita contadina, i fiori di montagna, quelli spontanei, come i cardi». Nelle sue opere si rivedono le donne con la gerla, i paesi com'erano un tempo. Suo un ritratto del mitico Ors di Pani. Il genero Fabrizio ricorda quando dipinse in venti minuti su un sacco di juta il volto anziano dall'espressività sorprendente. Nino si recava sempre a Raveo, e a Valdie, nello stavolo di sua nonna ristrutturato con le sue mani, trovava massima ispirazione. Voleva fare ancora un'opera a Raveo, come regalo al suo paese.

Attendeva la luce giusta, quella di ottobre. La malattia non glielo ha concesso. La sua ultima opera è stata il restauro della tradizionale Stella di Raveo attorno alla quale ogni 5 gennaio i giovani non sposati del paese si radunano per portarla di casa in casa facendo gli auguri. Lui stesso l'aveva decorata quando giovanissimo partecipava al rito.

Sopra, una foto di Marino Romano mentre dipinge, sotto un autoritratto

TOLMEZZO

Risorse idriche, incontro con il Lions club

Il Lions club di Tolmezzo organizza per venerdì 23 marzo una conferenza incentrata su un quesito: "Perché utilizzare l'acqua in modo responsabile e sostenibile?". A relazionare, a partire dalle 17 nella sala servizi museali di via della Vittoria 4 sarà Bruno Della Vedova grande esperto nel settore della geotermia e dell'idrogeologia. Il riscaldamento globale da un lato e l'aumento della pressione antropica dall'altro minacciano sempre più l'acqua, la risorsa più importante per la vita sul nostro pianeta. Nel corso dell'incontro si parlerà di come preservare e proteggere quantità e qualità di questo patrimonio naturale. La conferenza intende migliorare la consapevolezza e stimolare il dibattito sulle risorse idriche superficiali e profonde nella nostra regione, problematiche e criticità ma le relazioni in programma toccheranno anche i temi sulle azioni e sulle linee guida per la loro gestione sostenibile e responsabile. (g.g.)

TOLMEZZO

Edilizia residenziale pubblica ci sono quattro bandi

TOLMEZZO

Quattro bandi per l'assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sono stati indetti dall'Azienda territoriale per l'Edilizia residenziale dell'Alto Friuli (Ater). Le domande andranno presentate anche se non verranno indicati alloggi disponibili poiché, qualora si rendessero libere delle abitazioni, saranno assegnate con le graduatorie formulate a seguito ai bandi in pubblicazione. Le graduatorie, formulate dall'apposita commissione, saranno utilizzate per assegnare alloggi nei comuni di Villa Santina con possibilità di partecipazione anche per i residenti o per quanto prestino la loro attività nei Comuni di Enemonzo, Verzegnis e Raveo; Ampezzo, Forni Di Sopra, Forni Di Sotto, Preone, Socchieve e Sauris: un altro bando concerne l'assegnazione di alloggi nei Comuni di Arta Terme, Zuglio e Paularo mentre il quarto comprende i territori comunali di Cercivento, Sutrio, Paluzza, Treppo Ligosullo e Ravascletto. L'Ater invita gli interessati presentare la domanda come pure sono tenuti a presentarla quanti inseriti in precedenti graduatorie. Le domande di assegnazione alloggio, complete di tutti i dati e corredate dagli allegati richiesti, dovranno pervenire al protocollo dell'Ater dell'alto Friuli entro il 17 maggio. *(g.g.)*

Al voto per far nascere due Comuni

Referendum consultivo il 29 aprile per Raveo-Villa Santina e Aquileia-Terzo

VILLA SANTINA

Il 29 aprile, in concomitanza con le elezioni regionali, si svolgeranno i referendum consultivi per la costituzione, attraverso fusione, di due nuovi Comuni. Saranno chiamati ad esprimersi con referendum consultivo i cittadini dei Comuni di Raveo e Villa Santina, per la costituzione del nuovo Comune denominato Villa Raveo e i cittadini di Aquileia e Terzo di Aquileia per la costituzione del nuovo Comune denominato Aquileia. Nel primo caso il quesito che sarà posto agli elettori è il seguente: «Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato Villa Raveo mediante la fusione dei Comuni di Raveo e Villa Santina, con capoluogo in Villa Santina?». Nel secondo caso il quesito è: «Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato Aquileia mediante la fusione dei Comuni di Aquileia e Terzo di Aquileia, con capoluogo in Terzo di Aquileia?». L'elettore dovrà rispondere mettendo una croce sul Sì o sul No che troverà prestampati sulla scheda. Per la validità del referendum consultivo non è richiesto alcun quorum di partecipazione. Le votazioni si svolgeranno dalle 7 alle 23 del 29 aprile, mentre le operazioni di spoglio inizieranno lunedì mattina, dopo la conclusione dello spoglio delle schede per le elezioni regionali.

Al voto per il referendum sulla fusione

MALBORGHETTO

Addio al commerciante Antonio Preschern, aveva 91 anni

Antonio Preschern

di Giancarlo Martina
MALBORGHETTO

Cordoglio in Valcanale per la morte di Antonio Preschern, pensionato di 91 anni, all'ospedale di Tolmezzo dove era ricoverato. Padre del sindaco Boris Preschern, era anche stato uno dei commercianti storici della valle. Aveva condotto, in centro al paese di Ugovizza, l'attività commerciale avviata dal padre nel 1924. In quel negozio fornitissimo, al servizio della comunità, dove era possibile trovare tutto il necessario alle famiglie, dai generi alimentari, all'abbigliamento, agli articoli di cancelleria, ha operato con la moglie Alma fino all'alluvione del 2003, abbinando anche un bar. Era stata, specie negli anni difficili del periodo della guerra e negli anni successivi, una attività di riferimento per la popolazione dell'intero comune, reggendo anche alla concorrenza delle aperture dei grossi centri commerciali che hanno cambiato le abitudini di tanta gente.

In seguito alla devastazione subita dall'alluvione e con la conduzione delle attività passate al figlio Valter, negozio e pubblico esercizio sono stati trasferiti nella nuova sede, a lato della Ss13, vicino alla latteria, dove la gente del paese continua a avere riferimento. La morte di Antonio Preschern, che è stato amorevolmente assistito dai familiari, segue di poco più di un mese, la scomparsa del fratello Simone, morto lo scorso 8 febbraio a 97 anni. Simone Preschern, nel dopo guerra, aveva avviato in via Vittorio Veneto a Tarvisio, un'importante attività di elettrodomestici, ora condotta dal figlio Janko. Antonio Preschern, lascia nel dolore la moglie Alma, i figli Sabina, Valter e Boris. La cerimonia funebre, avrà luogo, oggi alle 11, nella chiesa parrocchiale di Ugovizza, dove la salma giungerà dall'ospedale di Tolmezzo.

MARTIGNACCO

Progetto "Will easy", oggi la presentazione

MARTIGNACCO

Ogni giorno donne incinte, disabili, famiglie con bambini piccoli, persone con esigenze particolari, rinunciano ad andare al ristorante, al museo, alla festa del paese o in altri luoghi di svago per paura di sentirsi a disagio. Grazie al progetto Will_Easy tutte queste persone non rinunceranno più ai piaceri della vita perché avranno modo di trovare il luogo più adatto alle proprie esigenze. L'associazione "Io ci vado", nata nell'agosto del 2017, presenta per la prima volta al pubblico il progetto, i vantaggi per gli utenti finali e le opportunità per imprenditori, enti pubblici ed organizzatori di eventi. L'appuntamento è per oggi alle 20. 30 nella sala dei Soci dell'ex Bcc Friuli Centrale a Martignacco. Alla serata, condotta e moderata dalla giornalista Annalisa Anastasi, parteciperanno tra gli altri Marco Tullio Petrangelo, direttore generale di Promoturismo Fvg, l'Anci Fvg, Federalberghi Trieste con il presidente Guerrino Lanci. *(m. t.)*

REMANZACCO

Contributi sugli affitti, approvato il bando

REMANZACCO

Il Comune di Remanzacco ha approvato il bando per la corresponsione dei contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, ovvero per il rimborso parziale degli affitti pagati nel 2017. Il termine per la presentazione della domanda, che dovrà pervenire al municipio, è fissato alle 12 del 20 aprile. Il modulo da compilare è scaricabile dal sito dell'ente, sezione "Servizi al cittadino", dove gli interessati trovano il bando completo. Destinatari sono i titolari di un contratto d'affitto per alloggio ad uso abitazione principale: possono presentare istanza di sussidio coloro che hanno la residenza anagrafica in Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi. Le richieste andranno recapitate all'ufficio segreteria (aperto al pubblico lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18, martedì e giovedì dalle 10 alle 13, venerdì e sabato dalle 10 alle 12) tramite consegna a mano, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o via Pec (all'indirizzo comune.remanzacco@certgov.fvg.it). *(l.a.)*

Accordo del centrodestra senza simboli per Revelant

Gemona: dopo le trattative Lega Nord e Forza Italia convergono sulla lista civica
Zilli: abbiamo privilegiato la ricerca di unità. Tiso: il nostro sforzo è quello di unire

di Piero Cargnelutti
GEMONA

C'è l'accordo fra i partiti di centrodestra e la civica per il sostegno al candidato sindaco Roberto Revelant. Le trattative sono dunque andate a buon fine e a annunciare l'esito dell'accordo sono l'avvocato Barbara Zilli, consigliere regionale della Lega Nord, e l'avvocato Giuseppe Tiso, che a suo tempo era stato individuato quale candidato sindaco sia da Forza Italia che dalla stessa Lega Nord. «Abbiamo privilegiato la ricerca dell'unità – afferma Zilli –, anche sacrificando la presenza sulle schede dei nostri simboli di partito: crediamo sia necessaria una forte azione di rilancio dell'amministrazione comunale e siamo convinti che Revelant sarà all'altezza del compito».

«Dividere famiglie e borgate sarebbe stata una scelta scellerata – sottolinea Tiso –: convergere su un unico candidato sindaco, rinunciando a correre in prima persona, è una soluzione dettata dal mio senso di responsabilità e dal rispetto per i miei concittadini. Lo sforzo in politica deve essere teso a unire e non a dividere, pertanto di fronte a progetti comuni si è fatto quadra su Revelant».

Roberto Revelant

Dunque, Roberto Revelant sarà sostenuto da un'unica lista civica che a sua volta avrà l'appoggio di Forza Italia e Lega Nord. Al momento quello di Revelant è l'unico nome confermato quale candidato sindaco di Gemona, e si attende di sapere chi sarà il suo sfidante: nei giorni scorsi si era fatta avanti la proposta di un gruppo di giovani che avevano predisposto un manifesto e hanno trovato il sostegno dell'ex vicesindaco Adalgisa Londero, ma su quel fronte non è ancora emerso un candidato. Non è ancora chiaro se i rappresentanti locali del centrosinistra sosterranno quest'ultimo gruppo o si presenteranno con una loro lista, mentre pare che il Movimento 5 Stelle non si candiderà. Rispetto all'intervento del gruppo di giovani Zilli commenta: «Sento una sintonia di fondo con lo spirito che emerge dalla lettera: lo spirito di servizio verso la comunità deve prevalere sui personalismi e sugli opportunismi, che sfociano in divisioni e attriti. Lo spirito concreto della Lega continuerà a farsi garante, insieme alle altre forze del centrodestra, delle battaglie portate avanti in questi anni molto più a livello regionale che comunale: una fra tutte quella per l'ospedale».

Si ribalta con l'auto a Camporosso: guidava ubriaco

Un quarantunenne operaio di Tarvisio è finito fuori strada ieri notte, attorno alle 4, a Camporosso. La Volkswagen a bordo della quale viaggiava si è capottata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Tarvisio. I militari dell'Arma, dopo aver soccorso l'operaio, lo hanno sottoposto al test alcolimetrico, che ha accertato lo stato di ebbrezza dell'uomo. La Volkswagen dell'uomo per questo motivo, è stata sequestrata. Il quarantenne non ha riportato ferite gravi ed è stato medicato sul posto.

OSOPPO

L'ira dell'opposizione sulla casa di riposo: il Comune intervenga

OSOPPO

«È davvero incresciosa la situazione che si è venuta a creare per la casa di riposo, frutto di una malagestione della Coop Agorà prima, della Coop che è subentrata poi, ma anche dello scarso controllo da parte della maggioranza guidata dal sindaco Paolo De Simon, controllo che era stato previsto nella convenzione stipulata tra le parti nel 2008 anche riguardo al corretto adempimento degli obblighi nei confronti dei lavoratori». Il gruppo consiliare di minoranza "Ora per domani" interviene in merito alla situazione che si è venuta a creare nella casa di riposo di via Rosselli di proprietà comunale a Osoppo, dove il mancato pagamento degli stipendi da parte del gestore ai dipendenti sta creando non pochi problemi, tanto è vero che sul totale di una trentina di operatori, undici hanno annunciato la sospensione del lavoro.

La minoranza dice di aver già presentato in passato alcune interrogazioni in merito al mancato pagamento degli stipendi: «La nostra preoccupazione – segnalano – era ed è rivolta a tutti i dipendenti messi in difficoltà per la mancata corresponsione delle spettanze e agli ospiti cui va assicurata una corretta assistenza in un ambiente sereno. All'interrogazione il sindaco aveva risposto che il Comune non ha l'obbligo di effettuare i controlli ma ne ha la facoltà, al verificarsi di eventi difformi dallo standard».

«Non si capisce – conclude il gruppo Ora per domani – quindi, come mai la giunta comunale con delibera del 22 dicembre 2017 abbia prorogato di un anno la scadenza della convenzione portandola al 27 luglio 2024 alla Coop Agorà cui da lì a pochi giorni sarebbe subentrata la onlus Residenze anziani Coop. La proroga – specificano – era direttamente collegata al preventivo per investimenti sulla struttura che Agorà avrebbe sostenuto per il valore di 16.366 euro. Per quale motivo prima di concedere la proroga, visti i precedenti, non sono stati fatti opportuni accertamenti riguardo alla corretta gestione?» è il quesito posto dall'opposizione. *(p.c.)*

TENTATO OMICIDIO

Minaccia di morte con l'ascia, arrestato

Pozzuolo: scoppia una lite fra due braccianti agricoli romeni, uno rincorre l'altro cercando di colpirlo con l'attrezzo

di Paola Beltrame
POZZUOLO

Notte movimentata a Terenzano, frazione del comune di Pozzuolo: la lite per futili motivi fra due braccianti agricoli di origine straniera è finita con l'arresto del più giovane dei due per aver minacciato il connazionale con un'ascia. L'episodio non ha coinvolto altre persone, tanto meno i proprietari del complesso agricolo in cui si sono svolti i fatti, che abitano altrove, ma ha creato preoccupazione in paese dove la vicenda ha avuto il suo epilogo.

Tutto è successo nella notte di sabato nell'ambito una struttura agricola, isolata dall'abitato, ubicata tra Sammardenchia e Terenzano. Nello spazio scoperto e tra i locali annessi all'azienda – della quale sono titolari i fratelli Livio e Ruggero Braida –, fra due cittadini romeni di cui le forze dell'ordine hanno fornito solo le iniziali (il dipendente M.G. di 46 anni e I.C. di 18) è scoppiato un violento diverbio.

Non è ancora chiaro quali fossero i motivi all'origine del dissidio ma, a un certo punto, il ragazzo, risultato in preda all'alcool, ha preso a rincorrere il collega brandendo un attrezzo con un'ampia lama tagliente, del tipo comunemente utilizzato per spaccare legna.

Il 46enne, nel tentativo di sottrarsi alla minaccia, ha pensato di nascondersi all'interno della cabina di un mezzo agricolo. Evidentemente è riuscito nell'intento, perché I.C., dopo averlo cercato a lungo, si è allontanato. Ma era passata circa un'ora: il mancato ritorno di M.G., solitamente puntuale nel rincasare al termine del lavoro in stalla, ha preoccupato la moglie, che ha cominciato a chiamare tutti i conoscenti per sapere se qualcuno lo avesse visto.

Ma del romeno nessuna traccia. Così è scattata la decisione di chiamare il servizio 112, che ha passato per competenza territoriale la segnalazione alle forze dell'ordine. E solo al loro arrivo, il 46enne ha trovato il coraggio di uscire dal suo nascondiglio, in preda al panico per la violenta minaccia subìta, e ha riferito l'accaduto, dicendosi convinto che il 18enne si fosse diretto, portando con sé l'ascia, verso l'abitato di Terenzano, distante oltre un chilometro. È proprio nelle prime case del paese, in via Roma, che sono proseguite con successo le ricerche.

L'azienda agricola tra Sammardenchia e Terenzano dove è avvenuta l'aggressione: un 18enne è stato arrestato e portato nel carcere di Udine (nella foto sotto)

Un bello spavento per chi ha incontrato il giovane romeno, sempre visibilmente alterato e con l'ascia in spalla, mentre suonava i campanelli delle abitazioni.

Un tragitto il suo che non è certo passato inosservato, è stato quindi bloccato dalle forze dell'ordine e tratto in arresto. Dopo l'espletamento delle formalità di legge, l'uomo è stato trasferito alla casa circondariale di Udine dove è rinchiuso. Ora l'uomo deve rispondere dell'accusa di tentato omicidio con l'aggravante della minaccia con l'ascia, le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Andrea Gondolo.

Frattanto, l'attrezzo che è stato utilizzato per minacciare di morte il collega, della lunghezza di 80 centimetri circa, è stato posto sotto sequestro.

I titolari: «Quel giovane era alticcio»

POZZUOLO

Pare fosse appena arrivato a Sammardenchia il 18enne romeno arrestato sabato notte dalle forze dell'ordine.

Silvio Braida, che condivide col fratello Ruggero la proprietà dell'azienda agricola, teatro del tentato omicidio che ha portato in via Spalato il giovane bracciante agricolo I.C. (queste le sue iniziali), dichiara: «Non sappiamo neppure come si chiama. Era da poche ore arrivato in azienda per sostituire per un periodo l'altro addetto, il cui contratto era scaduto. Sabato sera – continua Braida – mi sono allontanato dall'azienda verso le 18 per rientrare a casa mia e ho notato che il giovane era alticcio. Quel che è successo in seguito lo abbiamo appreso domenica mattina, quando mio fratello Ruggero è arrivato in azienda».

Nel complesso agricolo di via Fiume i fratelli Braida allevano animali da carne, affidandone la cura a maestranze straniere e commerciando sia questo genere di merce che prodotti agricoli.

Due anni fa un incendio ha distrutto un grosso mezzo parcheggiato all'esterno dei capannoni, accidentale l'innesco.

I braccianti impegnati nei lavori agricoli e alla cura degli animali non hanno molto a che fare col paese proprio perché si avvicendano; a Terenzano a volte vengono a comprare le sigarette. *(p.b.)*

CODROIPO

Anziana scippata fuori dal cimitero

L'ottantenne è stata strattonata da un uomo che le ha rubato la borsa

CODROIPO

Un'anziana di 84 anni è stata scippata nel pomeriggio di sabato da un uomo, che l'aveva attesa all'esterno del cimitero di Codroipo. Strattonata e fatta cadere a terra, la donna ha fortunatamente riportato soltanto escoriazioni e qualche botta, in particolare alle gambe.

L'episodio è accaduto poco prima delle 18. La signora stava uscendo dal camposanto quando è stata avvicinata da un uomo in bicicletta, vestito di scuro, che dopo averla affiancata, le ha strappato con forza la borsetta che teneva a tracolla. L'ottuagenaria, sbilanciata, è rovinata a terra, mentre il malvivente si è allontanato in tutta fretta.

La donna, comprensibilmente spaventata, si è rialzata e ha cercato aiuto, rifugiandosi nell'abitazione di un vicino di casa, che ha allertato i carabinieri della stazione di Codroipo. All'interno della borsetta l'anziana custodiva soltanto 60 euro, il bancomat, documenti e le chiavi di casa.

Per sicurezza, in attesa del cambio del blocchetto della serratura, i militari dell'Arma hanno controllato a vista l'abitazione della donna: le lievi escoriazioni che ha riportato l'ottantenne non hanno richiesto il trasferimento dell'anziana al Pronto soccorso. Indagini in corso per risalire all'identità dello scippatore.

Lo scippo è avvenuto sabato fuori dal cimitero di Codroipo

È morto Ado Di Bert uno degli ultimi reduci della guerra in Russia

Porpetto: aveva 97 anni, domani i funerali a Castello Era partito per il fronte nel 1942. Superò la ritirata a piedi

di Francesca Artico

PORPETTO

Se n'é andato uno degli ultimi reduci di Russia. Ado Di Bert, classe 1921, è scomparso sabato all'ospedale di Palmanova dove si trovava ricoverato da qualche giorno per problemi legati all'età.

Con lui se ne va anche un pezzo di memoria di quella che fu la tragica pagina della campagna di Russia per gli alpini della Julia. Oggi alle 18.30, nella chiesa parrocchiale di Castello di Porpetto, ci sarà la recita del Rosario, domani alle 15, sempre a Castello, saranno celebrati i funerali.

Ado Di Bert, alpino della Julia, era partito per la Russia il 14 agosto del 1942: aveva 21 anni ed era la prima volta che usciva dal Friuli. Dopo essere stato "scaricato" dal treno in una delle tante piccole stazioni russe, assieme ai compagni era andato a raggiungere a piedi le postazioni della Julia sulla piana del Don, con tappe di marcia forzata da 28 chilometri al giorni.

Raggiunto il fronte, in qualità di addetto ai rifornimenti delle truppe, Ado Di Bert aveva fatto la spola tra le zone di combattimento e la città di Kharkov. I rifornimenti avvenivano sotto i lanci di bombe e i tiri di granate, in un inferno di fuoco. La situazione della controffensiva russa già iniziava a farsi vedere e a gennaio del 1943 era arrivato l'ordine di ritirarsi.

Con 40 gradi sotto zero, protetti alla meglio con gli indumenti che avevano in dotazione, per Ado Di Bert e gli altri alpini della Julia era iniziato il cammino a ritroso, in un inferno di neve e freddo.

Un'interminabile camminata, ogni giorno, tra la neve alta in compagnia di altri sventurati compagni che spesso si perdevano lungo la strada.

Unendo le forze, si cercava di andare avanti con il raro cibo offerto dalla popolazione locale e sempre con il freddo pungente che impediva di respirare.

Dopo settimane di cammino, un colpo di fortuna: assieme ad altri compagni, Ado Di Bert esce dalla sacca creata dai Russi e dopo qualche giorno trova una tradotta in una stazione. Da lì viene portato in Cecoslovacchia e poi mandato a Trento e, quindi, a Tolmino. Arriva l'armistizio dell'8 settembre, l'alpino Ado Di Bert ritorna finalmente a casa, sempre a piedi.

Ado Di Bert, classe 1921, scomparso sabato all'ospedale di Palmanova

Una pagina della sua vita che, come racconta il figlio Altero, l'alpino Ado non amava raccontare. «Solo su mia insistenza – racconta il figlio – ogni tanto riuscivo ad avere qualche notizia, ma era chiaro che il dolore vissuto avesse lasciato un segno indelebile su di lui, talmente forte da non volerlo ricordare».

Di quegli anni Ado Di Bert non aveva conservato alcuna foto, soltanto un vecchio cappello.

Ado Di Bert aveva ripreso a fare il contadino a Castello di Porpetto, dove possiedeva alcuni terreni lavorati dalla famiglia. Aveva sposato Angela Marson, dalla quale ha avuto quattro figli e con la quale ha vissuto una vita tranquilla e serena fino al 2004, quando la moglie è scomparsa.

CERVIGNANO

Musichiamo, oggi il concerto

CERVIGNANO

Il progetto "Musichiamo", fortemente voluto dall'amministrazione e dalla Banda Mandamentale Città di Cervignano, che ha visto protagonisti gli allievi delle classi quarte della scuola primaria di via Firenze, si è concluso. Oggi, alle 11, al teatro Pasolini, ci sarà un concerto dei bimbi, momento conclusivo di un percorso durato circa due mesi e mezzo. «Grazie al fattivo contributo del Comune, alla disponibilità dei maestri della banda e delle docenti delle classi – il commento della scuola –, i bambini hanno potuto fruire di 10 lezioni di un'ora settimanale, svolte in orario scolastico. Ogni bambino ha avuto la possibilità di scegliere a quale strumento approcciarsi ed è stato seguito dagli esperti, che hanno lavorato con piccoli gruppi. Gli alunni hanno potuto portare a casa lo strumento musicale per esercitarsi e fare pratica. I risultati di questo progetto sono stati più che positivi».

Oltre ad aver avvicinato i bambini al mondo della musica, la scuola sottolinea che è stato possibile lavorare in sinergia per un obiettivo comune, all'insegna del rispetto reciproco e della predisposizione di ognuno. «I maestri si sono dimostrati rispettosi dei ritmi e delle propensioni degli alunni e si sono approcciati all'ambiente scolastico in modo discreto e collaborativo. L'esperienza si è rivelata un successo e si auspica possa ripetersi coinvolgendo un maggiore numero di allievi». Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Federica Maule. «È stata una bellissima esperienza, che mi auguro possa proseguire ed essere ampliata. Ringrazio la nostra banda e l'Istituto comprensivo».

Alla fine dell'esibizione sarà presentata la seconda fase del progetto. La banda offrirà agli allievi, in forma gratuita, la possibilità di proseguire il percorso con ulteriori lezioni alla Scuola di musica della banda, fino alla fine di maggio. *(e. m.)*

BASILIANO

Il maltempo non ferma la fiera

di Amos D'Antoni

BASILIANO

Anche se il maltempo ha imperversato per tutta la mattinata, oltre tremila persone hanno visitato la 41esima mostra mercato ornitologica di Blessano. Il miglior tordo regionale di primavera è quello di Gianluigi Botteon di Godega di San Urbano, nei conigli giganti il campione regionale è stato quello di Luciano Sarman di Moruzzo e nei Galliformi è risultato primo l'allevatore Silvano Bergamo. Nel settore dei cani, su 25 razze e 60 partecipanti, la medaglia d'oro è stata assegnata al grifone korthals Artù di due anni di Riccardo Franceschinis di Muzzana.

La Pro loco, con il presidente Antonino Dall'Oste, e un centinaio di volontari hanno fornito un'organizzazione perfetta con ampi parcheggi e chioschi dotati di prodotti enogastronomici tipici friulani.

Le iscrizioni degli uccelli da richiamo hanno registrato 30 gruppi con oltre 150 soggetti esemplari provenienti in particolare dal Friuli, Veneto e Slovenia. Pure gli allevatori di canarini, uccelli esotici, pappagalli, conigli, anatroccoli, galline e oche hanno assiepato il piazzale con oltre 130 gabbie e centinaia di avicunicoli con oltre 700 specie. Hanno fatto da cornice alla manifestazione tante bancarelle con prodotti per l'orticoltura e il giardinaggio.

Gran lavoro anche per gli addetti al servizio stradale curato dalla Polizia Intercomunale dell'UTI del Medio Friuli e dai volontari della Protezione civile di Basiliano coordinati da Dino Dolso. Lunga e articolata la premiazione, svolta dal presidente del Consiglio Regionale Franco Iacop, dall'Assessore Regionale Santoro, dal consigliere Boem, dall'Assessore Provinciale Marco Quai, dal Sindaco Marco Del Negro e da altre autorità locali.

Ossa umane nel bosco, riconosciuti i vestiti

Fiumicello: potrebbe trattarsi di un anziano scomparso nel 2016 a Manzano. La conferma definitiva oggi dai dati delle protesi

di Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Verso la soluzione del mistero, grazie al riconoscimento dei vestiti. Proseguono infatti gli accertamenti per dare un nome al cadavere ritrovato in aperta campagna, sabato pomeriggio, in località Cortona, al confine tra Fiumicello, Villa Vicentina e Ruda, e spunta un'ipotesi. Ieri pomeriggio il medico legale ha infatti effettuato un primo accertamento tecnico disposto dal pubblico ministero: in base ai resti ossei e ad alcuni capi di abbigliamento rinvenuti sul posto, la possibilità è che possa trattarsi di Marino Zucchia, l'ottantenne scomparso il 19 novembre 2016 da Manzano durante un nubifragio che si era abbattuto sulla zona. Si attendono ulteriori conferme, che potrebbero arrivare già nella giornata odierna.

Ieri mattina, i volontari della Protezione civile, assieme ai carabinieri, hanno perlustrato nuovamente l'intera zona. Sul posto è stata trovata una felpa blu in pile e all'interno c'era un pigiama di colore blu con alcune figure bianche: gli stessi indumenti che, in base alla denuncia di scomparsa presentata dai familiari, indossava Zucchia quando si è allontanato da casa. E in serata i familiari hanno riconosciuto gli abiti.

I volontari della Protezione civile che, ieri mattina, hanno cercato altri resti dell'uomo e, a fianco, alcune ossa trovate nella campagna tra Fiumicello e Villa Vicentina

I militari dell'Arma hanno trovato anche alcuni pezzi del cranio, alcune costole e vertebre e una mandibola senza denti (Marino Zucchia portava la dentiera). Nel bacino, inoltre, c'erano due protesi innestate e, anche in questo caso, c'è una corrispondenza con l'ottantenne manzanese.

Ieri pomeriggio, il medico legale ha individuato il codice delle protesi, grazie al quale sarà possibile capire a chi, dove e quando sono state impiantate. Si tratta di due protesi distinte, impiantate in periodi diversi. Questo passaggio garantirà un'ulteriore certezza per quanto concerne l'identificazione. I carabinieri hanno già inoltrato la richiesta all'ospedale di Palmanova. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni, forse già oggi. Se il codice delle protesi dovesse confermare che sono state impiantate a Marino Zucchia non servirà dunque procedere con l'esame del Dna.

A trovare il cadavere, in località Cortona, sabato pomeriggio, verso le 17.30, era stato Davide Mian, residente a Ruda, che stava passeggiando assieme al suo cane. L'animale era scappato per rincorrere una lepre ed era entrato in una zona impervia, un luogo difficilmente accessibile alle persone, in mezzo ai rovi e alle sterpaglie. A un certo punto, il quattro zampe aveva iniziato ad annusare con insistenza a terra. A quel punto, Davide aveva notato i resti umani.

Immediata la chiamata alle forze dell'ordine. In pochi minuti erano accorsi sul posto i carabinieri delle stazioni di Aquileia e Villa Vicentina.

Marino Zucchia era scomparso da casa il 19 novembre 2016. Quel giorno, anche sul Manzanese, si era abbattuto un forte nubifragio. L'abitazione dell'anziano si trova proprio vicino al fiume Natisone, che si era ingrossato a causa delle forti piogge. Le squadre di soccorso si erano subito messe in moto ma dell'ottantenne nessuna traccia. Il corpo potrebbe essere stato trascinato dalla corrente.

Tanti, da quel giorno, gli appelli della famiglia, nella speranza di trovare l'anziano ancora vivo. Ora potrebbe esserci una svolta.

in collaborazione con
LA BOTTEGA ERRANTE

I 5 sensi di U al risveglio di primavera

24 MARZO 2018 - ORE 10:30

In occasione dell'uscita del libro in abbinamento col Messaggero Veneto, i membri della community *Noi Mv* potranno iscriversi gratuitamente alla Passeggiata a tappe alla scoperta di profumi e sapori, suoni e silenzi, visioni e segreti della città di Udine. Guidati da Paolo Medeossi, autore di "La città che inizia per U" andremo alla scoperta di luoghi segreti e angoli nascosti.

(L'evento è GRATUITO - ritrovo Giardini del Torso - UD)

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Ci ha serenamente lasciati

MIRELLA NONINO ved. DEGANO
di 84 anni

Le figlie Roberta, Nadia con Walter, l'adorata nipote Giulia, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di Passons, ove la cara salma giungerà alle ore 15.45 dall'ospedale civile di Udine per la recita del Rosario.
Un sentito ringraziamento al dottor Fabrizio Gangi.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 19 marzo 2018
O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel. 0432662071 - www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LAURA PETRANI ved. MITIS
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Claudia con Claudio, Giulia, Giorgia con Fabio, Sara e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 20 marzo, alle 10.30, nel Duomo di Cividale arrivando dalla Casa per Anziani locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Sodde e a tutto il personale della Casa per Anziani di Cividale per la professionalità e l'amorevole assistenza.

Cividale, 19 marzo 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

ROMANO MARINO
(Pittore Artistico)
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Raveo, giungendo dalla R.S.A di Tolmezzo.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Raveo, 19 marzo 2018
O.f PICCO Trasaghis tel.0432/984020

Grazie per il tempo passato in tua compagnia.
Gli amici di casa Ronutti, a Ponte Sambo.
Ciao

GIAMPIERO CARNIATO

Castions di Strada, 19 marzo 2018
O.F. Gori

I soci e i collaboratori della Ditta Folicaldi sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

ELSA GUGLIONE ved. MURADORE

Cividale del Friuli, 19 marzo 2018

I° ANNIVERSARIO

"Il ricordo del tuo sorriso è la nostra forza"

LORENZO TULISSO

La mamma Anna, la sorella Rita con Edi e Luca e tutti i tuoi cari.
Una santa messa sarà celebrata questa sera alle ore 18.30 nella chiesa di Rualis.

Rualis, 19 marzo 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Circondata dai suoi cari, ci ha lasciati

NIVES ANNA TARONDO
ved. CHITTARO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti, la pronipote Marianna e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 20 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma opere di bene.
Un ringraziamento particolare alle infermiere domiciliari e al dottor Marco Venuti, medico curante.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 19 marzo 2018
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA GRACCO
ved. DE CRIGNIS
di 94 anni

Lo annunciano i figli Toni, Rita, Claudio, Luisa, Paola, Marco, Vito e Ilaria, le nuore, i generi, i nipoti ed i pronipoti
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Ravascletto, partendo dall'ospedale di Tolmezzo
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria

Ravascletto, 19 marzo 2018
OF. Zuliani - Ovaro

Addio

MAURO

amico di tanti spensierati e divertenti momenti. Resterai sempre nei nostri cuori.
Tiziana,Andrea,Eleonora,Rossella,Mauro,Grazia,Delfio,Chiara,Daniele,Anna,Angelo,Andrea

Udine, 19 marzo 2018

Concludendo la sua laboriosa vita, ci ha lasciati

SILVA BUTTAZZONI
ved. PALLARO
di 90 anni

Lo annunciano i figli Laura con Luciano e Angelo con Luisa, i nipoti Andrea, Nicola e Fabiano con le rispettive famiglie, i pronipoti, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, lunedì 19 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dall'RSA di Codroipo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Villaorba di Basiliano,
19 marzo 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALESSANDRO FABRIS
di 57 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Georgeta, la figlia Elena, il papà, il fratello Primo con Tamara, la sorella Claudia e Benedetto, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 20 marzo, alle ore 15.00, nella chiesa di Qualso, ove la cara salma giungerà dalla propria abitazione.
Il S. Rosario verrà recitato questa sera alle ore 18.30 nella chiesa di Qualso.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vergnacco di Reana, 19 marzo 2018
Of Castello Tricesimo
tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

IDEE

SLOVENIA E CROAZIA APRANO GLI ARCHIVI DEI MISFATTI "TITINI"

Il 14 gennaio è stato dedicato, giustamente e doverosamente, al "Giorno della Memoria" dello sterminio degli ebrei, con la formulazioni delle leggi razziste, da parte del nazi-fascismo, attuato con procedure spietate, non giustificabili in nessun modo. Ed è vergognoso che qualcuno possa non credere ciò che è realmente accaduto in quegli anni, della Seconda Guerra mondiale, o che si tenti di minimizzare l'enorme tragedia a carico di milioni di persone.

Ora, però, è necessario rievocare anche la tragedia avvenuta, a guerra conclusa, sul confine orientale dell'Italia. Mi riferisco all'invasione delle truppe "titine", avvenuta nell'area triestina e isontina, dalla fine del mese di aprile all'inizio del mese di maggio del 1945.

Lì si attuò una tragedia orribile, perché vennero fatti prigionieri carabinieri e militari della Guardia di Finanza, ma anche cittadini comuni, impiegati negli uffici pubblici, o addetti a incarichi amministrativi.

Io ho visto direttamente quanto è avvenuto in quella città, dove era stato trasferito, dalla Carnia, mio padre (allora aveva 36 anni), appuntato della Guardia di Finanza, che portò con sé la famiglia, composta da mia madre, da me e dai miei due fratelli, Claudio e Laura. Io avevo, allora, 13 anni, Claudio 3 e Laura 5 mesi!

Mio padre venne incaricato a svolgere il suo servizio presso la caserma Favetti di Gorizia. In quella sede, egli venne prelevato, con diversi commilitoni, il 2 maggio di quell'anno, attraverso l'inganno di averli fatti ritornare nella loro sede, assicurando che sarebbe stato ripreso il servizio regolare del loro incarico militare.

Alcuni si salvarono, perchè riuscirono a fuggire, intuendo quello che sarebbe avvenuto, con il loro arresto.

Per quanto riguarda il destino di mio padre, quando noi venimmo a sapere che era stato prelevato dalle truppe "titine", mia madre, disperata, mi supplicò di andare a vedere in tutta la città se si poteva capire dove fossero stati portati i prigionieri.

Io, pur avendo solo 13 anni, non esitai a percorrere, in lungo e in largo, Gorizia, dalle strade principali a quelle secondarie. Quando giunsi di fronte al palazzo della Provincia, situato di fronte alla grande chiesa di Sant'Ignazio, ebbi la fortuna di scorgere, nelle piccole finestre del sottotetto, un formicolio di persone.

Mentre guardavo, attentamente, quelle presenze, vidi apparire, proprio su quella finestra, la figura di mio padre, che mi aveva visto, dall'alto, giungere in quel luogo. Egli, con l'espressione sconvolta del viso, mi salutò con il gesto, disperato delle sue braccia. Allora io corsi subito a casa, per informare mia madre della scoperta.

Lei, allora, assieme a tante altre donne che avevano subito il prelievo dei mariti, si recò nella sede del Comando militare degli inglesi, che erano arrivati a Gorizia, prima dei "titini", per supplicarli di provvedere a salvare quelle persone.

Ma tutte ricevettero solo una grande, amara delusione, perchè gli inglesi si misero soltanto a ridere, facendole poi allontanare da quel luogo.

Di conseguenza, io, mia madre e i miei due fratelli fummo costretti a ritornare in Carnia, nella casa della nonna, situata a Piano d'Arta, per fuggire all'incubo quotidiano che subentrava nel nostro animo, di giorno e di notte, causa la dolorosissima scomparsa di nostro padre.

Da allora ci dedicammo, con forte impegno, a contattare varie personalità, esperte in campo storico, perchè potessero effettuare ricerche, per venire a sapere dove era stato trasportato lui, con gli altri prigionieri.

Nonostante l'aiuto, fornito da più persone, non riuscimmo a ottenere alcun risultato, e la nostra angoscia è aumentata, notevolmente, quando abbiamo saputo che tanti prigionieri erano stati barbaramente torturati, per poi finire dentro quelle orribili voragini carsiche, dette "foibe".

A conclusione di questa nota, ci auguriamo che lo Stato italiano si impegni a trovare un accordo reciproco con le autorità politiche della Slovenia e della Croazia, affinché vengano aperti, ai ricercatori storici, tutti gli archivi segreti militari, delle due nazioni balcaniche.

Inoltre, ben sapendo che le azioni compiute dalle truppe "titine" furono del tutto illegali, perchè la Seconda Guerra mondiale si era conclusa nel mese di aprile, il mondo politico dei due stati citati, dovrebbe collaborare con lo stato italiano, venendo, finalmente, a trovarsi in un periodo di pace, dopo gli orrori delle guerre patite.

Marco Marra
Piano d'Arta

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

UOMINI E DONNE A CIASCUNO IL GIUSTO RUOLO

■ Egregio Gervasutti,
nel dialogo a distanza con la sua saggezza, vorrei inserire un argomento che sembra teorico ma che ha concrete ripercussioni sulla nostra vita.
Mi riferisco al confronto fra la difesa delle nostre identità e le spinte universalistiche.
Si tratta di posizioni che vedono in campo ideologie politiche, interessi economici e perfino sentimenti religiosi.
Si vuol sapere se intendiamo costruire una nuova società, fondata sull'eguaglianza globale, mista e multiculturale, oppure se occorra salvaguardare le identità morali, storiche e civili, che sopratutto in Europa poggiano su una lunga e importante tradizione di vita e di pensiero.
Alla tendenza egualitarista io ascriverei anche la visione "transgender" che propone un superamento delle differenze esistenti fra maschile e femminile.
Mi sembra che su questioni così delicate si debba procedere con passi cauti e lenti, evitando cambiamenti troppo rapidi che sarebbero rischiosi, come la cronaca e la storia ci inducono a ritenere.
Per quanto ne sa la mia formazione ed esperienza psicologica, sono indotto a proteggere l'identità personale come fonte preziosa della fiducia in sè, come base dello spirito di libertà, senza la quale ci esponiamo al dominio di superiori oscuri poteri.
Cosa ne pensa?

Albino Comelli
Udine

Ho l'impressione che per temi così delicati non ci sia "saggezza" sufficiente per venirne a capo, per cui inviterei il dottor Comelli a considerare la mia risposta nulla più che un'opinione personale, frutto di sensazioni e non di discutibili conoscenze.

In questa premessa sta quindi anche la mia semplice risposta, che è questa: l'uomo nasce uomo e la donna, diversamente strutturata, avendo altro da fare non ha la pazienza di aspettare la rivelazione dei generi di appartenenza.

Gli studiosi hanno incominciato a mettere le mani (si fa per dire) sulle ipotesi di elaborazioni (scientifiche?) che potrebbero anche cambiare radicalmente il futuro.

Alt! Sto scivolando sul tema, per ciò sintetizzo vieppiù il mio pensiero (non la saggezza) e dico che sarei contento se uomo e donna si occupassero al meglio ciascuno dei propri compiti, frutto delle stagioni e dei beni naturali.

LE FOTO DEI LETTORI

Quando ai gol ci pensava Abel Balbo

■■ Ricordi dell'Udinese calcio di qualche tempo fa. Nell'immagine c'è infatti il bomber della squadra bianconera Abel Balbo, invitato a una cena dell'Udinese club di Attimis, tra i soci Ettore D'Agostino e Gianni Comello (che ci ha inviato la foto)

LA PROTESTA

Concessionaria e auto quanti problemi

■ Spettabile direttore,
vorrei esporle un caso abbastanza surreale.
Nel mese di agosto scorso ho acquistato un'auto usata da una concessionaria di un marchio noto e, proprio in base a questa popolarità, mi sono sentito abbastanza sicuro sull'acquisto, ma non è stato così.
Dunque, dopo un mese l'auto inizia ad avere problemi.
Parlando con il rivenditore risolviamo la situazione, dopo circa un altro mese un altro problema, anche questo risolto.
Sotto le feste natalizie un altro problema e qui iniziano i guai veri e propri.
Perchè a parole il rivenditore si ritiene disponibile, ma ai fatti al giorno d'oggi è ancora latitante.
Dopo un poco di tempo mi rivolgo a un'associazione di consumatori, con un loro legale invio una raccomandata al rivenditore ma tutto tace, allora ritorno da questa associazione (e qui la grande delusione) e mi propongono di iniziare una via giudiziaria, però attraverso lo studio privato di questo loro legale.
Sapendo che ci vorrà parecchio tempo e delle spese, tento di contattare il proprietario scoprendo che possiede più marchi di concessionarie in vari punti e anche fuori regione.
Gli invio una raccomandata, fiducioso di ricevere almeno una sua risposta, ma tutt'ora vige il silenzio.
Il paradosso è che mi hanno sconsigliato, anche le autorità giudiziarie, di rendere noto pubblicamente il nome della concessionaria in quanto ci sarebbe il rischio di prendermi una querela per anno d'immagine.
A questo punto non mi resta che accollarmi le spese per risolvere i problemi dell'auto, informando i lettori che la garanzia sugli acquisti purtroppo non sempre prevale.

Emidio Compassi
Cassacco

SCREMATURE

Castelnuovo-Tedesco un genio in fuga da non dimenticare

di ALESSIO SCREM

Non son pochi gli anniversari musicali di quest'anno e i favoriti, comprensibile ma non sostenibile, sono sempre i più noti.

Tra tutti Debussy a cento anni dalla morte e Rossini a centocinquanta, cui si aggiunge Bernstein a cento dalla nascita.

Fuori dal podio Tchaikovsky, nei centoventicinque dalla morte, Gounod a duecento dalla nascita e Mario Castelnuovo-Tedesco in coda, lui che moriva in questi giorni, il diciassette marzo di cinquant'anni fa.

Peccato che il compositore di Firenze venga spesso trascurato, anche in queste circostanze, o tenuto ai piedi del Parnaso, nelle seconde file dello star system della musica colta.

Lui, tra i compositori e gli interpreti più ispirati e autorevoli dell'avanguardia italiana, la cui vastissima produzione contempla anche importantissimi contributi alla letteratura per chitarra, pare rivivere anche oggi l'isolamento cui fu costretto a partire dal 1938, quando la promulgazione delle leggi razziali nell'Italia fascista lo costrinse a fuggire negli Stati Uniti.

Partì nel luglio del '39 dal porto di Trieste per raggiungere New York, accolto dagli amici Toscanini, Heifetz e Spalding che lo aiutarono a proseguire la sua meritata carriera nel nuovo mondo.

E pensare che Mussolini nel 1935, in tempi non sospetti, gli commissionò persino le musiche per il Savonarola di Rino Alessi, lo volle accanto a Vittorio Gui per la fondazione del Maggio Musicale Fiorentino e lo inserì tra i principali collaboratori e autori alla Biennale di Venezia e al festival della Società internazionale di musica contemporanea.

Poi l'esilio. Come scrisse Giovanni Preziosi nel periodico fascista "La vita italiana": «È la razza e il suo pericolo che bisogna tenere sempre presenti, nella musica come nei campi sociali e spirituali, nella scienza e nella vita sociale».

Così fu, per Castelnuovo-Tedesco e altri compositori italiani di origine ebraica come Renzo Massarani, Vittorio Rieti, Aldo Finzi.

Pertanto, proprio ora che malauguratamente riemergono veri o presunti allarmismi sul ritorno del fascismo in Italia e si assistono a tristissime cronache antisemite, ricordiamo di più e meglio la compiuta figura d'intellettuale italiano, musicista e compositore, critico e saggista, un genio fuggito all'estero, Mario Castelnuovo-Tedesco, che scrive in una lettera a proposito di Mussolini: «non l'avevo mai avvicinato; anzi (per una istintiva antipatia) avevo accuratamente evitato di trovarmi sul suo cammino: tanto che credo di essere stato uno dei pochissimi italiani che non l'abbiano mai visto in carne e ossa!».

LA PROPUESTE

Udin capital ma a pro di dut il popul furlan

■ Preseât diretôr,
i domandi un pôc di spazi sul so gjornâl, par tornâ su la jessude fate dal president de Filologjiche dotor Fidrì Vicario te ultime assemblee da sociis, sclarint la pocje sensibilitât in particolâr tai ultins agns, dai aministradôrs udinês viers l'argoment Friûl e la lenghe; interessante ancje la rispueste dal gjornalist Paolo Medeossi dal 13 di Març, puartant esemplis cjalant la storie di lunc i secui, fasint capî ancjemò cun plui clarece l'argoment.
O soi dacuardi che a Udin, in gjenerâl, l'argoment Friûl nol è tant sintût, in particolâr de bande dai sorestants e che la lenghe no je tant fevelade, ma us siguri che lant ator pe citât si sint une vore di plui esprimisi par furlan vuê che no agns indaûr.
Propri che altre dì che o levi in biciclete in vie Caccia domandant "scusa" un zovin sui 15 - 16 agns mi à rispuindût "nie, nie", i ai rispuindût "graciis continue e fevelâ furlan"; un piçul esempli.
Se il discors de capitâl dal Friûl, al ven presentât come citât che a comandarà sui chei altris comuns, al è clâr che no deventarà mai capitâl.
Al è di fâ capî ai Comuns che Udin "Capitâl dal Friûl" no vûl dî comandâ, ma che ducj insiemi a àn di colaborâ su programs inerents ae culture o altris argoments che a tratin la nestre tiere; ven a stâi, ducj a varan di dî la lôr, daûr lis lôr ideis e soredut cu la stesse dignitât. Come esempli, us puarti un fat che mi è capitât te mê lungje bataie pal "Teatri Stabil furlan" cun sede a Udin, o soi stât un pôc a fâ capî ai doi presidents des Provinciis di Pordenon e Gurize che il "Teatri Stabil furlan", ancje se logât a Udin , nol jere dome pe so provincie ma par dutis lis provinciis dal Friûl, cuant che a jerin, e che a contavin, Ae fin o ai puartât in Regjon cul lis cuasi 4.500 firmis dai furlans, ancje lis trê firmis dai trê presidents.
Chest par dimostrâ che se une robe magari pensade a Udin, come in chest câs, no sarà dome pe citât, ma par dut il nestri Friûl.
Chest al varà di jessi il spirt dai sorestants che a vignaran elets in Comun a Udin, par podê sperà che Udin finalmentri al puedi deventâ la Capital dal Friûl a pro di dut il popul furlan.

Bepi Agostinis
Udin

LE PERAULE DE SETEMANE

di WILLIAM CISILINO

Lâ a patràs

(v.) Lâ in ruvine, lâ in malore

Ducj sa che il Stât talian, fin cumò, al à ricostruît lis zonis taramotadis dal Centri-Italie dome a peraulis. Par furtune, tancj altris a àn dât une man ai taramotâts e, fra chescj, no podevin mancjâ i furlans.

La nestre Filiere dal Len, par esempli, e à fat sù il centri polifunzionâl di Norcia, progjetât di Stefano Boeri, graziis al fonts cjapâts sù dal Corriere della Sera e di La7. Cumò, un judiç di Spolêt al à ordenât di sierâlu e secuestrâlu, considerantlu un "abûs edilizi".

La morâl e je semplice: in Italie, cui che nol sa fâ, al cjacare; cui che al sa fâ, al fâs; e cui che nol sa ce fâ, al romp lis citis a cui che al fâs. E il Païs, intant, al va a patràs.

Culture

di VALERIO MARCHI

LA RIFORMA BASAGLIA

Giacomo Vidoni l'antesignano: fu il primo a liberare i ricoverati

Udinese, fondò il manicomio di San Daniele nel 1874 e fu un pioniere nella sanità Suo figlio Giuseppe, luminare a Genova, sperimentò poi il trattamento "open door"

Nato a Udine nel 1842, Giacomo Vidoni fu un liberale di antico stampo e un intellettuale raffinato. Laureatosi in medicina a Padova nel 1865, partecipò come sottotenente medico alla Terza guerra d'indipendenza nel 1866.

Nel 1873, dopo le esperienze maturate a Udine, Porcia e Fagagna, si trasferì a San Daniele del Friuli, dove divenne in breve presidente della Commissione sanitaria.

Lavorò con spirito creativo e pionieristico per lo storico Ospedale civile ("Ospedale di Sant'Antonio Abate" dal 1882) nel cui ambito, sotto la sua direzione – e soprattutto negli anni in cui collaborò con lo stimato medico ebreo Ettore Sachs – emersero, tra Otto e Novecento, i reparti

Sotto una custodia di tipo familiare i degenti potevano lavorare fuori dall'istituto

medico e chirurgico: chiari esempi degli ottimi risultati che, a dispetto della penuria di mezzi, si possono raggiungere grazie alla professionalità e all'empatia con i pazienti.

Ma Vidoni fu, in primo luogo, il fondatore del locale Manicomio che, apertosi nel 1874 quale sezione staccata di Udine, fu un reparto psichiatrico all'avanguardia nel trattamento libero e coloniale dei malati mentali. E così precorse, in qualche misura, la rivoluzione basagliana.

Fra alti e bassi, ma con incoraggianti successi, il medico udinese – che catturò anche l'attenzione di Cesare Lombroso – sperimentò la concessione della libertà ai ricoverati, i quali, sotto una custodia di tipo familiare, potevano svolgere attività di lavoro e di svago sia interne sia esterne, interagendo con la popolazione. Dimostrò così che i sofferenti di disturbi psichici non sono né fatalmente antisociali né inevitabilmente condannati all'inerzia. Superando gli ostacoli derivati dai pazienti più gravi e da questioni gestionali (all'inizio i degenti erano 14, nel 1907 oltre 300 in più, e il numero aumentò negli anni seguenti), l'istituto si ampliò con l'apporto della manodopera dei malati stessi.

Furono aggiunti il fienile, la stalla, la lavanderia, il reparto per i pazienti benestanti e per quelli d'oltre confine, organizzando al meglio la cucina e il macello interno.

Il medico friulano istituì inoltre mense, presidi sanitari, bagni curativi, coinvolgendo enti, istituzioni e famiglie, e offrendo cure specialmente ai più disagiati e ai pellagrosi (la cui patologia è in genere l'anticamera di quella mentale). Distintosi anche in cariche civili, quali le presidenze del Monte di pietà, della Congregazione di carità e della Banca cooperativa, fu insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia nel 1902. In quello stesso anno ricevette un solenne riconoscimento dalla cittadinanza; un altro, nel 1899, gli era stato conferito per i 25 anni di servizio.

Giacomo Vidoni, a sinistra, il pioniere degli studi di psichiatria antesignano della riforma Basaglia; a destra il figlio Giuseppe che proseguì la sperimentazione

A San Daniele, dove morì nel 1912, gli è intitolata una via. Nell'atrio primitivo dell'Ospedale fu collocata una lapide in bassorilievo con la scritta: «A Giacomo Vidoni che questo istituto resse, vivificò del suo illuminato fervore, con riordinamenti e con la cura libera, scuotendo dagli inerti torpori i ricoverati, ora sotto il cielo operosi».

I funerali furono imponenti.

Negli anni Venti Giuseppe Vidoni, figlio di Giacomo, si trasferì con la famiglia in Liguria, dove intraprese una lunga e prestigiosa carriera universitaria.

Autore di numerosi e notevoli scritti anche in tema di riforma nell'assistenza agli affetti da disturbi mentali, Giu-

Sulla sua lapide: «Scosse dagli inerti torpori i degenti, ora sotto il cielo operosi»

seppe fu direttore provinciale di Igiene sociale e condusse l'Ospedale psichiatrico provinciale a Genova, dove mise in atto un trattamento "open door" e "no-restraint", utilizzando fra l'altro personale esclusivamente femminile.

Attualmente l'archivio storico comunale di San Daniele, che ha sede nel Museo del Territorio, custodisce il Fondo Vidoni, formato da cartoline postali e fotografiche, positivi e documenti epistolari.

Esso fu voluto dal figlio di Giuseppe Vidoni, ossia Giacomo (che portava dunque lo stesso nome del nonno), vissuto fra San Daniele e Genova e dotato, fra l'altro, di spiccate propensioni artistiche.

I SUOI MERITI

Contrastò il "grande internamento"

La legge Giolitti (1904) puntava alla difesa della società piú che alle cure

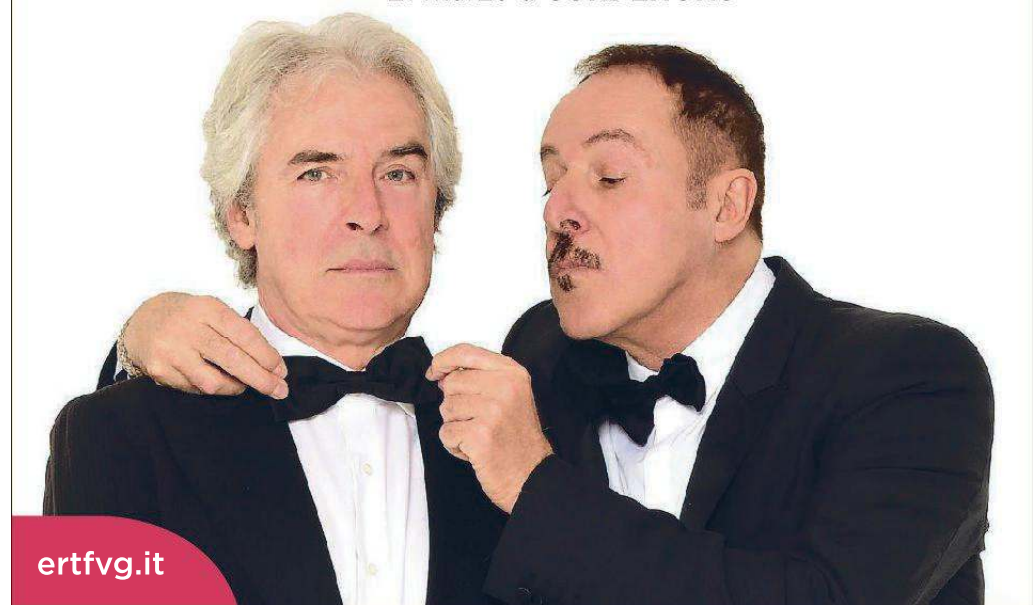
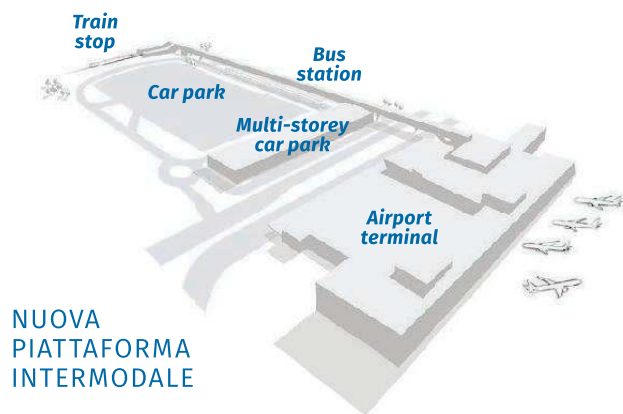
UDINE

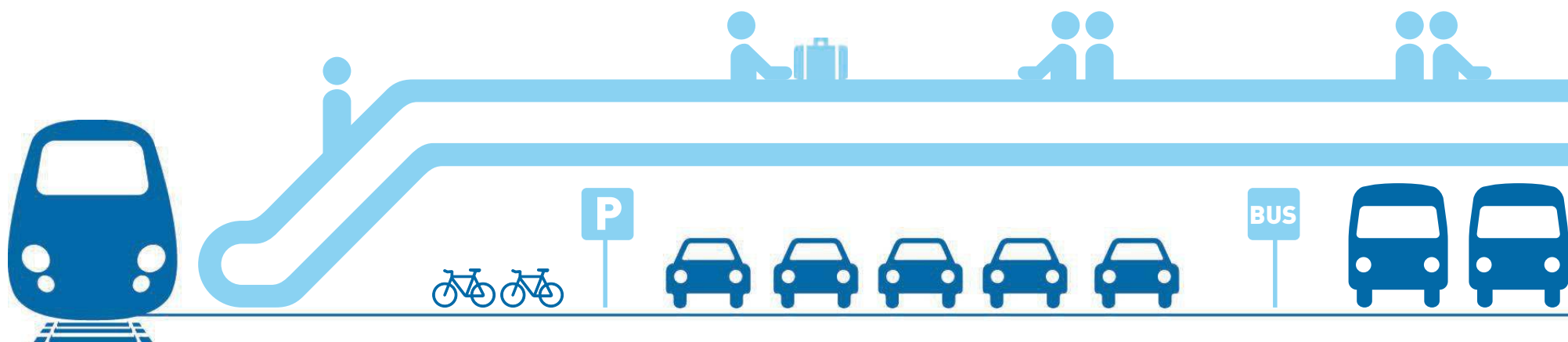
Si colloca a cavallo tra Otto e Novecento il fenomeno del "Grande internamento", effetto delle profonde trasformazioni economiche e sociali dell'epoca. È in quel contesto che, in Italia, si iniziò ad auspicare una regolamentazione univoca di tutti i "manicomi", nei quali, peraltro, un'ispezione ordinata dal ministro dell'Interno nel 1891 aveva rilevato insufficienza e fatiscenza dei locali e inadeguatezza dei mezzi di cura. I dibattiti e i progetti confluirono nella legge Giolitti "sui manicomi e sugli alienati" del 1904 (in vigore fino alla legge Basaglia del 1978), che stabilì quali criteri di internamento la "pericolosità sociale" e il "pubblico scandalo".

La visione generale era in prevalenza biologica, le conoscenze delle varie patologie mentali modeste, i farmaci psicoattivi non esistevano ancora e il paziente veniva considerato un essere disumanizzato, incurabile.

Voleva che il paziente non fosse considerato un soggetto irrecuperabile da contenere

Si badava più che altro alla "protezione" della società, senza considerare i bisogni e i diritti dei malati (o presunti tali: potevano infatti essere costretti al ricovero, a esempio, anche dissidenti politici, vagabondi, prostitute...), i quali, con il ricovero, diventavano reclusi senza diritti. Non solo, ma le "terapie" erano drammatiche: elettrochoc, immobilizzazione, isolamento...

Affioravano tuttavia aperture verso nuove tecniche psichiatriche, soprattutto il lavoro e il trattamento in libertà e in effetti non mancarono sostenitori di un'idea di manicomio che fosse principalmente un luogo di cura, in cui il malato potesse recarsi spontaneamente e altrettanto liberamente andarsene. Il presupposto era quello di considerarlo una persona, non un oggetto di studio o un irrecuperabile da contenere. Anche il manicomio di Udine, a inizio Novecento, fu concepito come un centro di cura e di libertà, ma divenne poi «un sistema mostruoso in cui in per 90 anni sono state internate più di 100 mila persone friulane, uomini, donne, bambini» (Mario Novello). La storia, però, non finì qui, e cercheremo di raccontarla. *(va.ma.)*

Oggi il Friuli
Venezia Giulia
inizia un nuovo
viaggio

dove vorrei vivere

Volare, viaggiare in treno o in pullman. Per andare in città o attraversare il mondo. Da Trieste Airport

Collegamenti aerei diretti e via hub

Da Trieste Airport è possibile raggiungere direttamente gli aeroporti di **Bari, Catania, Londra Stansted, Milano Linate, Monaco di Baviera, Napoli, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Reykjavik e Valencia**. Inoltre, attraverso gli hub di Roma Fiumicino, Milano Linate e Monaco di Baviera si può volare in oltre 600 destinazioni nazionali e internazionali.

La comodità di arrivare o partire in treno direttamente dall'aeroporto

La nuova fermata inaugurata oggi permette a Trieste Airport di essere direttamente inserito sulla linea

Trieste-Venezia e raggiunto ogni giorno da:

- **20 interregionali tratta Trieste-Udine**
- **28 interregionali tratta Trieste-Venezia**
- **6 Frecciarossa tratta Trieste-Mestre VE**

Trasporto pubblico Locale

Attualmente il servizio TPL è operato da APT Gorizia che serve il territorio regionale con circa 54.000 passaggi annui sull'aeroporto verso Trieste, Udine, Gorizia ed altre destinazioni come Grado.

Mobilità elettrica

Dal 19 marzo saranno disponibili due colonnine di ricarica auto elettriche. Un servizio che sarà esteso nei mesi successivi su tutta l'area auto.

Pullman a lungo raggio, un network di destinazioni

È prevista nei prossimi mesi l'introduzione di collegamenti in pullman con destinazioni quali Lubiana, Fiume, Zagabria, Pola, Firenze, Nizza e Venezia.

Viaggiare in una dimensione bike friendly

Entro fine anno il polo intermodale di Trieste Airport sarà collegato con la pista ciclabile che raggiunge la città di Grado, un'opportunità che permette agli appassionati di questo mezzo di utilizzare l'aeroporto come base comoda e sicura.

Parcheggio facile per ogni esigenza

Due nuovi parcheggi auto (Park 7 coperto da 500 posti e Park 8 scoperto da 1000 posti). Un nuovo parcheggio Sosta Breve (Park 9) per chi accompagna/attende i passeggeri in partenza/arrivo con il treno di fronte alla fermata ferroviaria. 5 casse automatiche parcheggi per un servizio comodo e veloce.

Servizi terminal passeggeri

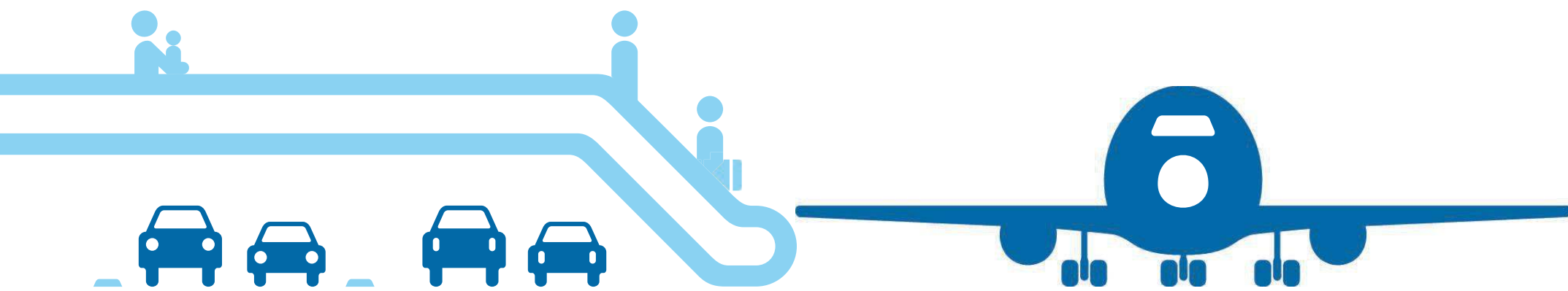
Presso il terminal passeggeri sono garantiti i servizi di:

- **Info point Promoturismo FVG**
- **Bancomat**
- **Bar**
- **Ristorazione**
- **Servizio Postale**
- **Taxi**
- **Autonoleggio**

Biglietteria integrata

Servizi di biglietteria integrata con operatore per ticket aerei, treno e parcheggio che permetterà ai viaggiatori di semplificare e rendere più veloci queste operazioni.

Monitor informativi orari aerei, treni, bus

Monitor informativi al passeggero in diversi punti di passaggio con indicazioni orari in tempo reale di voli, treni e bus in arrivo e partenza.

Dal treno all'auto, dall'aereo al bus, portati da un tapis roulant sopraelevato che unisce il terminal aereo agli altri mezzi di trasporto

Tariffe e agevolazioni di parcheggio

Tariffe vantaggiose per utenti treno/bus (solo Park 8 scoperto). Abbonamenti a tariffe convenzionate per pendolari (abbonati treno/bus). Biglietteria con operatore al servizio degli abbonati treno/bus per la gestione delle scontistiche parcheggio. Parcheggio scontato del 50% per chi viaggia in treno con destinazione o provenienza da fuori Friuli Venezia Giulia. Sconti sul parcheggio per utenti di treno/bus. Le tariffe complete dei parcheggi sono disponibili online sul sito dell'aeroporto **www.triesteairport.it**

Servizio di video sorveglianza 24/24

Per una maggiore sicurezza di cose e persone, in tutte le aree del polo intermodale di Trieste Airport, è attiva la sorveglianza video CCTV.

Autostazione bus e pullman

Parcheggio bus con 16 piazzole per il trasporto locale e lunga percorrenza. Autostazione bus con sala d'aspetto climatizzata, ristorazione automatica e servizi igienici.

Il futuro è davanti ai nostri occhi, in Friuli Venezia Giulia. Semplicemente.

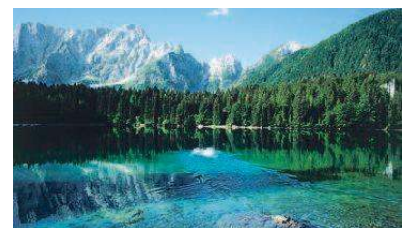
Trieste Airport diventa polo intermodale dei trasporti

Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

adsGlen

A tredici mesi dall'apertura dei cantieri, nel pieno rispetto del budget e dei tempi, Trieste Airport apre un'infrastruttura che cambia le prospettive del nostro territorio. Si compie così un passo fondamentale

di un percorso di rilancio dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia iniziato nel 2015. Un progetto basato su un piano industriale che si è articolato su alcuni obiettivi principali: avere una azienda efficiente e solida economicamente, incrementare i volumi di traffico, sviluppare le infrastrutture di accoglienza, offrire servizi moderni e funzionali. Oggi, con l'integrazione dell'aeroporto nella rete ferroviaria regionale e nazionale, diventa possibile l'interscambio tra diverse modalità di trasporto garantendo, a passeggeri e compagnie, servizi in linea con i migliori standard europei di sicurezza e qualità, migliorando nel contempo, efficienza, qualità ed economicità della struttura.

Le città e le diverse aree del Friuli Venezia Giulia e delle regioni vicine saranno così più collegate sia con i maggiori bacini di utenza turistica che con i principali poli economici mondiali. Gli effetti dei risultati ottenuti sono particolarmente importanti: Trieste Airport ha ripreso ad alimentare il PIL regionale e grandi player italiani e internazionali guardano allo scalo come a un partner credibile per future alleanze. Trieste Airport rappresenterà sempre più un volano per l'economia del territorio confermando la regola che mette in relazione la realizzazione di grandi opere con la creazione di occupazione e crescita.

La ricchezza della nostra offerta turistica rappresenta un valore che sarà possibile trasformare in benessere in misura direttamente proporzionale a quanto saremo visibili sulle mappe aeree mondiali. La strategia della Regione Friuli Venezia Giulia e di Trieste Airport punta a raggiungere velocemente questi obiettivi. Trieste Airport sarà sempre più collegata alle maggiori destinazioni e ai principali hub europei.
Perchè è giusto che le città, i monti, le spiagge, i luoghi storici e gli itinerari enogastronomici del Friuli Venezia Giulia siano sempre più accessibili e collegati al mondo.

→ Un grande progetto diventato realtà in tredici mesi

→ Un passo verso la mobilità del futuro e la sostenibilità

→ Un'infrastruttura che rappresenta un volano per il turismo

GLAUCO VENIER

«Io in tour nel mondo ma chissà se in Friuli mi chiameranno»

Il pianista e compositore di Sedegliano pubblica "Descansado"
«Più facile mi cerchino da Los Angeles, ma io amo la mia terra»

Glauco Venier, Norma Winstone e Klaus Gesing insieme per un disco Ecm

di NICOLA COSSAR

Si fa buio in sala. Sul grande schermo scorre la magia del cinema: l'emozione della storia, il sogno di molti, la bellezza dell'arte nuova. Cinema e musica, un'altra magia capace di generare incontri straordinari. Soltanto per rimanere in Italia, pensiamo a Fellini e Rota, a De Sica e Trovajoli, a Morricone che compone per Leone e Tornatore. Registi che tanto hanno amato la musica e musicisti innamorati del cinema. Questa storia nella storia è diventata ora un bel progetto discografico, confezionato da Glauco Venier per lady Norma Winstone e benedetto da Manfred Eicher, che ha così prodotto con entusiasmo "Descansado - Songs for films", quarto album di Norma con gli amici Glauco e Klaus Gesing per Ecm.

«Quando gli ho esposto questa mia idea - racconta il pianista e compositore di Gradisca di Sedegliano -, Manfred era titubante. Pensava al solito disco di cover. Io non ho mollato e gli ho spiegato che non tutti i rapporti regista-musicista sono uguali: ce ne sono alcuni davvero speciali, come tra Fellini e Rota. Non ci crederai, ma quando li ho nominati Eicher si è acceso d'entusiasmo, tanto che ha anche arrangiato con noi uno dei 12 brani dell'album». Scorrendo la track-list, si capisce che la scelta dei pezzi è lontana da una scontata hit-parade. «Non si tratta di un disco di standard o di cover: ci abbiamo lavorato sopra tantissimo, con il nostro gusto e carattere musicale; inoltre Norma ha messo le parole (splendide) dove non c'erano. Il risultato è lí, in questo nostro suonare e cantare rilassato, "descansado" come si dice in portoghese e in spagnolo. E stavolta il trio si è allargato a due illustri ospiti: un maestro del violoncello, Mario Brunello e lo straordinario percussionista norvegese Helge Andreas Norbakken (chi ama Bjork sa di chi parlo). È stata un'esperienza davvero magica, intima e profonda. Consolatoria. Un cinema da ascoltare».

Il concerto di presentazione? «Abbiamo fatto la première in Germania, nel piccolo teatro di Landsberg, a 90 chilometri da Monaco, un luogo speciale che Manfred sceglie per collaudare i progetti in cui crede di più. L'accoglienza è stata fantastica, anche se, per altri impegni, Brunello non è potuto essere con noi. Ma si rifarà, perché questo disco gli è piaciuto davvero. Abbiamo proposto tutto l'album, più brani da altri nostri lavori, come "Everybody's talkin'" di Fred Neil, leit-motiv del film-capolavoro "Un uomo da marciapiede"». Magari Glauco lo presenterà anche a Udine... «Più facile che mi chiamino prima da Los Angeles! Sai, la storia di quel profeta che... Sì proprio quello! Mi dispiace un po', perché sono friulano, mi sono diplomato in organo al conservatorio Tomadini, dove ho portato l'insegnamento del jazz, miei allievi sono docenti a Parigi, Londra e New York; incido per una grande etichetta, suono in tutto il mondo portando sempre con me i poeti di questa terra meravigliosa, eppure...».

Lasciamo le note polemiche, seppur educate, e curiosiamo in "Descansado". L'album, con in copertina una meravigliosa foto in bianco e nero - quasi un dipinto impressionista - di Catherine Peillon (nel libretto ci sono diversi scatti del nostro Glauco Comoretto), è aperto da "His eyes her eyes" che Michel Legrand scrisse per "Il caso Thomas Crown" di Norman Jewison e prosegue con "What is a youth?" dal celeberrimo Romeo e Giulietta di Zeffirelli: musica di Nino Rota, parole di Eugene Walter. Poi ecco un altro grande, Armando Trovajoli di "Ieri, oggi, domani" di Vittorio De Sica (testo nuovo di Norma, il "Descansado" che dà il titolo all'album), mentre "Vivre sa Vie" di Legrand ci conduce all'omonimo film del genio francese Jean-Luc Godard (che ha una coda per solo piano a fine disco) e a "Lisbon story" firmato dai Madredeus per Wim Wenders. Tornando in Italia, incontriamo il sommo Ennio Morricone, autore delle musiche per "Malena" di Giuseppe Tornatore, e il raffinato Luis Bacalov, che firma il celeberrimo "Il postino" di Michael Radford. Restando nei capolavori, ecco "Amarcord", Rota per Fellini, con versi di Norma, prima di passare a "Meryton Town Hall" di Dario Marianelli per "Orgoglio e pregiudizio" di Joe Wright. E nel finale due giganti del Novecento: il britannico William Walton, con parole della Winston, per l'"Enrico V" di Laurence Olivier, e Bernard Herrmann, qui nelle vesti di autore di "So close to me blues", tema del "Taxi driver" di Martin Scorsese. Ecco il quarto capitolo del trio: 12 magie musicali per il cinema. Buio in sala, si accendono le emozioni.

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Villa Santina, 1881 morte sul sentiero per lapidazione

di LUCIA BURELLO

«Il vizio – raccontò un cronista nel 1881 - stabilì a Sigilletto il suo quartiere generale. Miseria e discordia private hanno dato alla luce due partiti tra loro opposti, accaniti, sitibondi di odio e di vendetta». Difatti, in questa vivace borgata nel comune di Forni Avoltri, in quell'anno nacque un'associazione segreta con un fine ben preciso: far fuori il possidente Michele Vidale. Ora, che il sessantenne del luogo fosse un brav'uomo o un farabutto, non fu mai dimostrato, ma di certo dev'essere stato una buona lana dal momento che ricevette l'esecuzione più atroce che le cronache passate ci tramandano: la lapidazione. Il Vidale, e questa è cosa certa, godeva della maggiore possidenza e gli abitanti di Sigilletto da proprietari di terre e case, divennero via via suoi affittuari. Per alcuni era un usuraio della peggior risma, per altri un sant'uomo caritatevole. Per alcuni si impossessava spietatamente delle sostanze dei suoi creditori, per altri «si procurava coscienziosamente di sorvegliare i propri interessi, riuscendo con saggezza e operosità ad assicurare una posizione alla propria stimata famiglia».

> In questa storia, la solidarietà montanara ebbe la meglio sulla giustizia e i tre sospettati a malincuore furono rilasciati

A ogni modo, questa controversa figura finì i suoi giorni come un'adultera di Kabul e a nulla valsero le scrupolose indagini di polizia, contro le quali un'intera comunità fece scudo, chiudendosi nella più ostinata e complice omertà.

Ma ecco il fattaccio: siamo nel pomeriggio del 17 ottobre 1881, Vidale percorre bel bello la strada in direzione di Villa Santina. Gli alberi, rossi d'autunno, si stagliano al cielo come braci e le foglie cadute coprono la strada a mucchi sparsi. Ecco che, nel tratto a circa tre chilometri da Tolmezzo, il Vidale viene avvicinato da un gruppetto di uomini dall'aspetto poco raccomandabile. Li riconosce, smette di fischiettare e un gelo improvviso gli corre lungo la colonna vertebrale fermandosi in testa come un blocco di ghiaccio. Forse un cupo presagio. Si ferma e, d'istinto, palpeggia la tasca interna della giacca gonfia di quattrini. Il più grosso della comitiva si fa avanti e, senza proferire parole, lo colpisce ripetutamente con pugni sul-

Villa Santina, 1881: il possidente Michele Vidale ricevette l'esecuzione più atroce che le cronache passate ci tramandano, la lapidazione

la faccia e allo stomaco. Il Vidale cade a terra, il naso è rotto e il volto è una maschera di sangue. Nella polvere della strada trema, raggomitolato con le ginocchia al petto e le braccia a fare scudo. Chiede pietà, ma al posto delle parole a uscire è un fiotto di sangue. Sordi a ogni preghiera, gli uomini si armano di pietre e, senza indugio, gli scaricano addosso una fitta sassaiola che lo rende cadavere in men che non si dica. Dopodiché gli svuotano le tasche impossessandosi del denaro. A servizio compiuto, trascinano il corpo per circa 20 metri abbandonandolo lungo la sponda del torrente Degano dove, alcune ore più tardi, viene rinvenuto da un villico che, alla vista del flagello, dà di stomaco. «E je une vite che o fâs el purcitâr, – dirà alle autorità –, ma une robe dal gjenar e je dure di gloti». Le indagini di polizia sono lunghe e puntuali. Gli agenti ascoltano tutti, in paese, e i pareri sono contraddittori. Ma i bravi poliziotti sanno che è solo questione di pazienza, perché prima o poi qualcuno si tradirà o, come in questo caso, spedirà vilmente una lettera anonima con i nomi degli assassini. E così, il 10 novembre, scattano le manette. Gli arrestati sono tre e tutti di Sigilletto, ma sulla loro identità c'è il massimo riserbo e i cronisti restano a bocca asciutta.

Prove concrete di colpevolezza, infatti, non ci sono; a parte una camicia imbrattata di sangue trovata a casa di uno di loro; ma visti i tempi, è un riscontro per nulla decisivo: non esiste ancora l'esame del Dna e sull'indumento potrebbe pure esserci sangue di pollo. Questi arresti all'opinione pubblica non piacciono. La gente sostiene che i veri assassini sono ancora a piede libero e qualcuno insinua il dubbio che la lettera sia stata scritta proprio da loro, allo scopo di depistare le indagini. Intanto, al funerale del Vidale partecipa una folla mai vista. Difficile capire se è lì per compiangere il morto, o per sincerarsi che venga solennemente assicurato all'inferno.

In questa storia, la solidarietà montanara ebbe la meglio sulla giustizia e i tre sospettati furono rilasciati; a malincuore, le autorità archiviarono il caso con zero colpevoli e un movente: la rapina. Così la verità fu insabbiata, seppellita per bene lungo il torrente Degano dove la terra, che ormai aveva succhiato tutto il sangue, restò macchiata di un color ruggine come le foglie di quel lontano autunno.

SPORT LUNEDÌ

Messaggero Veneto
19 MARZO 2018

e-mail
sport@messaggeroveneto.it

IL MOMENTO NO

Udinese, devi ripartire E risparmiateci il ritiro

Zona calda vicina, il club richiami i "giovanotti" senza soggiorni extra

di Pietro Oleotto
UDINE

Bisogna ringraziare Roma e Milan: se anche Chievo e Crotone non si sono avvicinate all'Udinese (a differenza di Cagliari e Spal) lo si deve esclusivamente ai meriti altrui. La zona calda è vicina, comincia di nuovo a scottare sotto il sedere dei bianconeri, da cinque giornate fermi, piantati a quota 33. Questione d'organico, si dirà, questione di un bomber che non c'è più – **Lasagna** è in infermeria – o che non c'è mai stato, a secondo dei punti di vista che, con l'aumentare delle sconfitte, tornano ad essere pungenti nei confronti della società. *È la dura legge del gol*, cantava vent'anni fa Max Pezzali, e la tiritera funziona anche adesso, anche per chi non la conosce.

È chiaro così che da ora alla fine del campionato l'Udinese dovrà cercare di risalire la china, o almeno di ripartire per assicurarsi quei punti salvezza che ancora le mancano a dieci giornate dalla fine (recupero compreso). Non sarà semplice perché nel morale e nell'espressione del gioco il gruppo bianconero non se la sta passando bene. Non è certo colpa vostra (i tifosi), nostra (della stampa) o dei tecnici: ne sono passati già sei su quella panchina dopo **Guidolin**, in quattro anni, partendo da **Stramaccioni**, passando per **Colantuono**, **De Canio**, **Iachini**, **Delneri** e arrivando fino a **Oddo**. Posto che l'allenatore pescarese sia uno motivato e innovatore come pare, seppur – magari – non troppo esperto, è chiaro che all'andazzo contribuiscono i giocatori e che sta alla società trovare la chiave giusta per rimettere in moto il progetto Udinese.

I giovanotti in questione vivono in un piccolo paradiso terrestre: zero contestazioni, città a misura d'uomo, stipendio non milionario ma puntuale, ambiente tutt'altro che assillante. Hanno talento: tecnico o atletico. E possono puntare a un prosieguo di carriera brillante altrove, una volta dimostrate le proprie qualità in bianconero: è stato così per tanti campioncini, da **Bierhoff** ad **Amoroso**, da **Pizarro** a **Jankulovski**, da **Quagliarella** a **Inler**, da **Sanchez** ad **Asamoah**... La prossima estate potrebbe succedere a **Jankto**, si dice, anche se il ceco pare in ribasso, vittima della propria smania di arrivare a tutti i costi. Non dovesse essere così, se resterà qui assieme agli altri piccoli pseudofenomeni per ora, da **Samir** a **Fofana**, a **De Paul**, ad **Adanan** e a **Perica**, poco male: il fondoschiena resta al caldo nel piccolo Friuli, alla faccia vostra (tifosi).

Il succo del discorso è questo: manca l'anima a questa squadra, servirebbero delle lezioni sugli almanacchi a ripassare oltre 120 anni di storia del pallone con quella gloriosa casacca addosso che fu di **Selmosson**, **Bettini**, **Zoff**, **Causio**, **Zico** e tanti altri, mica cinque ballerine di seconda fila. Bisognerebbe richiamare questi giovanotti che tirano a campare. La società lo faccia, ricominci il progetto da lì, non faccia il pesce in barile per non urtare la suscettibilità di procuratori che si preoccupano poco dell'Udinese e tanto dei propri assistiti. E ci risparmi la pantomima del ritiro anticipato alla ripresa della preparazione, tre-quattro ore in albergo dopo l'allenamento, in compagnia di *Netflix* o della *Playstation* e poi tutti a nanna a casa. Non ne vale la pena.

> Sei allenatori in quattro anni: è chiaro che qui mancano motivazioni nel gruppo ormai si tira a campare

IL PUNTO

Contro l'Atalanta non ci sarà Barak

Ci sarà anche Antonin Barak tra i giocatori che saranno squalificati in vista del prossimo turno, che alla ripresa del campionato porterà l'Udinese al cospetto dell'Atalanta. Il ceco sarà infatti appiedato con un turno di squalifica per somma di ammonizioni, dopo il cartellino giallo rimediato sabato sera col Sassuolo, con la vistosa e inutile trattenuta all'avversario piazzata appena sei minuti dal suo ingresso in campo. Non ci saranno altre sanzioni, tanto meno entrate in diffida, là dove c'è rimasto il solo Jakub Jankto. (s.m.)

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
VERONA - ATALANTA	0 - 5
LAZIO - BOLOGNA	1 - 1
BENEVENTO - CAGLIARI	1 - 2
MILAN - CHIEVO	3 - 2
TORINO - FIORENTINA	1 - 2
NAPOLI - GENOA	1 - 0
SAMPDORIA - INTER	0 - 5
SPAL - JUVENTUS	0 - 0
CROTONE - ROMA	0 - 2
UDINESE - SASSUOLO	1 - 2

PROSSIMO TURNO 31/03

Partita	Ora
ATALANTA - UDINESE	15.00
BOLOGNA - ROMA	12.30
CAGLIARI - TORINO	15.00
CHIEVO - SAMPDORIA	18.00
FIORENTINA - CROTONE	15.00
GENOA - SPAL	15.00
INTER - VERONA	15.00
JUVENTUS - MILAN	20.45
LAZIO - BENEVENTO	15.00
SASSUOLO - NAPOLI	15.00

SQUADRE		PARTITE				GOL	
	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	75	29	24	3	2	67	15
Napoli	73	29	23	4	2	63	19
Roma	59	29	18	5	6	49	23
Inter	55	28	15	10	3	47	21
Lazio	54	29	16	6	7	67	37
Milan	50	28	15	5	8	41	32
Atalanta	44	28	12	8	8	43	31
Sampdoria	44	28	13	5	10	47	43
Fiorentina	41	28	11	8	9	38	33
Torino	36	28	8	12	8	37	37
Bologna	34	29	10	4	15	34	41
Udinese	33	28	10	3	15	38	42
Genoa	30	28	8	6	14	21	29
Cagliari	29	28	8	5	15	27	44
Sassuolo	27	28	7	6	15	18	48
Spal	25	29	5	10	14	28	50
Chievo	25	28	6	7	15	25	47
Crotone	24	28	6	6	16	27	50
Verona	22	28	6	4	18	25	56
Benevento	10	28	3	1	24	19	63

CHAMPIONS LEAGUE (Juventus–Inter) · EUROPA LEAGUE (Lazio–Milan) · RETROCESSIONE (Crotone–Benevento)

La sciatrice Lara Gut svela: «Valon Behrami è il mio amore»

UDINE

È un amore che viaggia nella rete quello tra tra Valon Behrami e Lara Gut che ieri, attraverso Facebook, ha confermato una voce che il Svizzera circolava insistentemente da qualche settimana, la love story tra il calciatore della nazionale elvetica che si accinge a partecipare al quarto Mondiale (un record) e la campionessa ticinese (di madre italiana) di sci alpino che nel 2016 ha vinto la Coppa del Mondo.

Lo scorso 23 febbraio, infatti, il giocatore dell'Udinese aveva svelato la fine della relazione, dopo 12 anni, con la moglie Elena Borzanni. Lo aveva fatto a sua volta attraverso Twitter: «Voglio chiedere il massimo rispetto, in particolare per le nostre bambine Sofia e Isabel: la loro serenità e il loro futuro sono la mia priorità», aveva scritto Behrami.

Ieri invece è uscita allo scorperto Lara Gut, 26 anni, conosciuta anche sulle nostre montagne visto che spesso si allena a Tarvisio sulla pista Di Prampero con la nazionale svizzera (con la quale soggiorna all'albergo Al Sole di Fusine) per preparare le tappe del "circo bianco" in Carinzia, in Slovenia e in Croazia. «Negli anni passati – ha scritto la campionessa accompagnando il lungo post con la foto pubblicata a fianco – ho spesso avuto l'impressione che mi mancasse un pezzo, era una sensazione di incompletezza e ho sempre pensato che fosse legato al mondo dello sci. Quest'inverno ho scoperto quale fosse il tassello mancante e non aveva nulla a che vedere con lo sport: si chiama amore. Con Valon ho scoperto la forza di essere in due e di avere una persona accanto che ti tiene per mano e non ti lascia mai sola. Valon è veramente la cosa più bella che mi potesse capitare». *(p.o.)*

Oddo e il tremendo deja vu è spuntato come a Pescara

In Abruzzo gli vendettero Lapadula e lo sostituirono con Manaj e Bahebeck
A Udine, dopo l'infortunio di Lasagna, non ha più attaccanti in grado di fare gol

di Massimo Meroi
UDINE

Chissà quando e se avrà preso sonno sabato sera **Massimo Oddo** quando è tornato nella sua casa del centro di Udine. «Perdere non fa mai piacere – ha dichiarato nel post partita –, ma mi auguro che questa sconfitta ci faccia bene». Frase di facciata, perchè il tecnico abruzzese l'altra sera era davvero furioso. E se avrà faticato a prendere sonno sarà stato anche perchè un brutto pensiero potrebbe essergli passato per la testa. Nel momento attuale dei bianconeri si può rivedere un po' la sua stagione a Pescara, squadra spuntata proprio come l'Udinese attuale. Ecco perchè parlare di tremendo deja vu è tutt'altro che campato per aria.

Oddo portò in serie A la squadra della sua città battendo nella finale dei play-off il Trapani di **Serse Cosmi**. Il grande protagonista di quella stagione fu il centravanti **Lapadula** autore di una trentina di reti. In estate arrivò l'offerta del Milan che posò sul tavolo del presidente **Sebastiani** un assegno da oltre dieci milioni.

> Nell'emergenza Caprari falso nueve era stata una soluzione ma in alcune occasioni in attacco aveva impiegato anche Benali In bianconero ci sono solo Jankto e De Paul

É un momento difficile per il tecnico Massimo Oddo in crisi con la sua Udinese

Come venne sostituito **Lapadula**? Con il giovane albanese **Rey Manaj**, (oggi al Granada) arrivato dall'Inter e inserito nell'affare che ha poi portato in nerazzurro **Caprari**, a cui fu aggiunto verso la fine del mercato **Jean Christophe Bahebeck**, classe '93. Il primo è rimasto in Abruzzo sei mesi collezionando dodici presenze e due gol, il secondo è sceso in campo in quindici occasioni timbrando quattro volte il tabellino del gol. Sempre meglio di quanto hanno fatto finora i vari **Maxi Lopez** e **Perica**.

A gennaio arrivò **Gilardino** (in estate Oddo aveva chiesto **Borriello**) che non vide quasi mai il campo, il giovane **Cerri**, classe '96, si dimostrò ancora acerbo per la categoria.

Il film a Udine non è lo stesso ma gli assomiglia. **Lasagna** è il Lapadula bianconero, si infortuna seriamente con il Torino e dietro di lui c'è il vuoto o quasi. Perica e Maxi Lopez non ne azzeccano una e a Genova contro la Samp Oddo decide di piazzare là davanti una mezzala, **Jankto,** e una mezzapunta, **De Paul**. A Pescara a un certo punto fu piazzato **Caprari** a fare il *falso nueve*, e di punta fu anche impiegato **Benali**, oggi al Crotone di **Zenga**.

Senza punte Oddo ha infilato cinque sconfitte consecutive. A Pescara in due momenti diversi ne mise in fila sei: la prima volta dalla 9ª alla 14ª giornata (la serie negativa si aprì con il 3-1 di Udine), la seconda nel girone di ritorno e si chiuse con il 5-3 di Torino che gli costò l'esonero. Diciamolo chiaro e tondo: la proprietà con le sue assurde scelte lo ha messo nei guai, ma lui deve metterci qualcosa di suo e trovare una soluzione.

Domani la ripresa il tecnico poi all'Aiac provinciale

Anche lontano dal campionato, sarà comunque una settimana piena di appuntamenti per i bianconeri rimasti a Udine. La preparazione riprenderà domani alle 15, al Bruseschi, ma non sarà finita lì visto che in programma ci sono due appuntamenti; il primo sarà per Massimo Oddo, atteso alle 19 dal gruppo provinciale dell'Aiac, l'associazione allenatori, per lo stage di aggiornamento all'auditorium Bearzi. Il secondo riguarderà invece alcuni giocatori che parteciperanno alla cena dell'Udinese club di Maniago. Mercoledì e giovedì poi di nuovo tutti sul campo in attesa della giornata clou della settimana. Venerdì, infatti, la squadra sarà prima di scena a Domzale, per l'amichevole in casa degli sloveni, alle 15.30, e poi si trasferirà in pullman in piazza Venerio a Udine, per partecipare all'Auc Day. Seguiranno due giorni di stacco con ripresa ancora da ufficializzare, ma probabilmente fissata per lunedì 26, visto che a Bergamo si giocherà nel pomeriggio del sabato di Pasqua. (s.m.)

IL COMMENTO — di STEFANO TAMBURINI

NICCHI E I LOBELLISTI NON VOGLIONO IL VAR

Se esistesse il reato di abuso di passione popolare, molti di quelli che gestiscono il calcio dovrebbero passare il tempo fra tribunali e galere. Da anni, infatti, giocano cinicamente con i sentimenti, ci illudono che sia tutto vero e invece si va verso il wrestling, misto fra esibizione atletica e finzione teatrale. Perché il copione non può essere troppo libero, chi mette più soldi non può veder finire scudetti a Verona, Sampdoria o Leicester. Una volta ogni tanto può anche andare ma non esageriamo.

Non si potrà mai fare ma bisognerebbe togliere di mano il pallone a chi lo ha retto fino a oggi nel nome dell'oscurantismo più deteriore. Prendete la Lega di A, dove l'immobilismo figlio della guerra fra bande impediva anche di mettere in fila alcune regole di buonsenso. Con il commissariamento si è riusciti almeno a imporre la fine del mercato prima del via. Fino alla scorsa estate poteva capitare che un calciatore alla prima giornata affrontasse da rivale la squadra con la quale avrebbe giocato il resto del torneo, senza che nessuno avesse da dire. Così come sui giganteschi giri di giocatori in prestito, spesso stipendiati dalla "casa madre" e che contro quella "casa madre" poi si trovano a giocare o anche a marcar visita. Sarebbe fin troppo semplice obbligare chi ha giocatori in esubero a prestarli solo dalla A alla B e viceversa o all'estero. E istituzionalizzare le squadre B nelle quali far confluire chi non ha spazio. Già, perfino semplice, però poi come farebbero a creare fittizie plusvalenze di bilancio e alimentare il giro dei procuratori amici del Sistema?

Perciò non illudiamoci: non accadrà altro di bello e di buono. Prendete il Var, con la sua ventata di giustizia: ha funzionato bene nonostante le palate di fango sparse dalla *disinformatija* di calciatori, allenatori (nei giorni scorsi è toccato a Simone Inzaghi e ieri un migliaio di supporters della Lazio ha manifestato davanti alla sede della Federcalcio in via Allegri per protestare con cori e striscioni, *ndr*) ed ex delle Congreghe dei Pindari televisive a suon di «fine della poesia», «troppe pause» e «ma così è pallanuoto». Sciocchezze respinte con forza dai fatti, con il risultato di un cambio di strategia: basta attacchi frontali, alleanza con gli arbitri lobellisti (da Concetto Lo Bello, arbitro "dittatore" degli anni Sessanta e Settanta) e lavoro sottotraccia. Risultato: uso ridotto del Var, aumento delle ingiustizie (errori arbitrali attribuiti allo strumento) e azione politica per mettere in forse l'esperimento. Il capo degli arbitri Marcello Nicchi lo ha già detto: «Var positiva ma non so se ci sarà l'anno prossimo». Nicchi è *Apparato, Congrega della nostalgia* che non vuole un calcio giusto e ha a cuore la conservazione dello status quo. Uscita non casuale, la sua, mentre stanno cedendo perfino i parrucconi di Fifa e Uefa, che pur di non aprire alla tecnologia nel 2009 avevano mandato avanti il re dei lobellisti, Pierluigi Collina, con la sciagura degli arbitri di linea. Risultato? Collezione di brutte figure come quella del tuffo di Welbeck scambiato per rigore contro il Milan. Troppo anche per loro, troppo per non aprire al Var.

Però, attenzione alla tendenza Nicchi, cioè fingere per poi tornare indietro. Il wrestling con la palla ha bisogno del medioevo, magari mascherato da nuovo, per illudere il popolo e fregarlo in un altro modo. La storia di questo sport purtroppo ce lo ha insegnato.

@s_tamburini

Dieci nazionali bianconeri in giro per il mondo

Sono dieci i nazionali bianconeri che non penseranno ai problemi dell'Udinese fino a mercoledì 28 marzo, primo giorno in cui Oddo avrà il gruppo al completo dopo la sosta. Adnan volerà a servizio del suo Iraq, impegnato in un torneo a Bassora che si concluderà martedì prossimo. I cechi Barak e Jankto raggiungeranno la Cina per la China Cup che li vedrà in campo venerdì con l'Uruguay e lunedì 26 con i padroni di casa. Test anche per gli svizzeri Behrami e Widmer, prima con la Grecia di Karnezis, venerdì a Salonicco, e poi a Lucerna contro Panama, martedì 27. Detto di Scuffet e Pezzella, a servizio della U21 per i test con Norvegia (giovedì a Perugia) e Serbia (martedì 27 a Novi Sad), va ricordato anche il doppio impegno del danese Stryger Larsen, giovedì a Brondby con Panama e martedì a Aalborg col Cile. Balic sarà a servizio della U21 della Croazia impegnata con Repubblica ceca (venerdì) e Moldova (martedì), mentre Hallfredsson sarà con l'Islanda che venerdì affronterà il Messico e martedì 27 marzo il Perù. (s.m.)

La squadra di Sarri **approfitta** del mezzo passo falso della capolista e tiene aperta **la corsa allo scudetto**

NAPOLI	1
GENOA	0

NAPOLI 4-3-3
Reina 6; Hysaj 6, Albiol 7, Koulibaly 5.5, Mario Rui 6.5; Allan 6, Jorginho 5.5, Hamsik sv (20' pt Zielinski 5); Callejon 6 (40' st Rog sv), Mertens 6 (36' st Milik 6), Insigne 6. (Rafael, Sepe, Maggio, Milic, Machach, Ounas, Diawara, Tonelli). **All. Sarri.**

GENOA 4-3-3
Perin 6; Biraschi 6, Spolli 6.5, Zukanovic 6; Rosi 6 (33' st Rossi sv), Lazovic 6 (16' st Taarabt 5.5), Bertolacci 6, Hiljemark 6, Laxalt 6; Pandev 5.5 (22' st Rigoni 6), Galabinov 5.5. (Lamanna, Zima, Lapadula, Rossettini, Yamiq, Migliore, Bessa, Pereira, Medeiros). **All. Ballardini.**

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.
Marcatore Nella ripresa al 27' Albiol.
Note Angoli 8-3. Recupero 1' e 3'. Ammoniti Laxalt, Rigoni, Rosi.

Mauro Icardi festeggiato da Rafina, Perisic e Candreva dopo uno dei quattro gol segnati ieri a Marassi. A sinistra, Albiol festeggia il gol con la panchina. Nella fotina, Hamsik

canta NAPOLI

Steso il Genoa, Juve a 2 punti

Insigne e Mertens colpiscono il palo, decide un colpo di testa di Albiol

NAPOLI

La notte di Albiol. Prima la premiazione per le 200 presenze in azzurro, poi il gol che fa esplodere il San Paolo e che lancia il Napoli a soli due punti dalla Juventus. Non la migliore prestazione della squadra di Sarri, irriconoscibile nei primi 35 minuti, brillante solo a tratti nel resto del match, ma i meriti sono anche di un Genoa che si è arreso soltanto al 72' e che non ha pensato solo a difendersi tenendo in apprensione Koulibaly e compagni. Finisce 1-0, vince di misura il Napoli che si porta a -2 dalla Juve e che adesso è padrone del proprio destino, visto che tra le nove partite ancora da giocare c'è lo scontro diretto all'Allianz Stadium.

Si comincia con Sarri che si affida al solito undici. Nessuna sorpresa nella formazione titolare, anche se già al 20' capitan Hamsik è costretto ad abbandonare il campo per un problema muscolare, al suo posto Zielinski. Ballardini schiera il Grifone con il 3-5-2, mette Rosi e Laxakt sulle fasce un esterno come Lazovic al fianco di Bertolacci e Hiljemark, mentre in attacco trova spazio la coppia formata da Galabinov e dall'ex Pandev. In panchina, tra gli altri, Rigoni, Taarabat e Lapadula. Buon avvio dei rossoblù che tengono bene il campo e che dimostrano di volersela giocare. I primi dieci minuti del Napoli non sono convincenti, Hiljemark chiama in causa Reina, Lazovic fa una grande azione a destra, ma invece di mettere in mezzo prova un'improbabile conclusione che finisce sull'esterno della rete. Gli azzurri provano a svegliarsi, ma la manovra è meno bella, intensa e avvolgente del solito. Mertens prova a dare la scossa con un destro dai venti metri che non trova la porta. Stenta nell'impostazione, ma anche in difesa la squadra di Sarri che rischia sul sinistro di Bertolacci.

La prima vera azione da Napoli arriva al 15', ma Mertens, invece di servire sul secondo palo Callejon che avrebbe dovuto solo toccare in rete, sceglie un destro a girare che sfiora il gol. Si vede poco anche Insigne. Il Genoa difende bene e quando riparte è pericoloso. Al 34', dopo un contropiede Hiljemark-Pandev, Spolli va vicinissimo al gol con un colpo di testa che lascia immobile Reina e sfiora il palo. Gli ultimi dieci minuti del primo tempo sono finalmente da Napoli. Mertens fa un'azione delle sue in area e serve ad Allan la palla dell'1-0, ma il brasiliano calcia alto un rigore in movimento. Al 44' sul calcio d'angolo di Callejon, Insigne si inserisce sul primo palo e devia di testa, ma centra in pieno il secondo. Altro approccio per il Napoli nella ripresa. Gli azzurri ritrovano ritmo e giocate e mettono in difficoltà il Genoa. Arriva il secondo legno degli azzurri, questa volta lo colpisce Mertens con un bel destro a girare dai 16 metri che finisce sul palo interno. Il belga ci prova con uno dei suoi pallonetti, ma senza fortuna. Grifone costretto a difendersi, ma bravo a distendersi quando le situazioni di gioco lo permettono. Pandev spreca un buon contropiede, ma a fare la partita ora è solo il Napoli.

Ballardini dimostra di non aver paura e decide di inserire Taarabt per Lazovic, lasciando in campo le due punte. Il tridente rossoblù si fa vedere con un contropiede che il marocchino spreca. Il Napoli non ci sta, continua a cercare il gol affidandosi ai tre tenori e, invece, la rete della vittoria arriva da a sorpresa da Albiol, primo gol in campionato, il terzo in 202 partite. È lui a svettare sul corner di Callejon, è lui a far tirare un sospiro di sollievo a Sarri, a far esplodere il San Paolo e a far sentire il fiato del Napoli sul collo della Juve. Il Genoa, che nel finale evita il 2-0 (Biraschi nega il gol a Insigne salvando sulla linea), esce senza punti ma a testa alta.

«Siamo felici per la vittoria e sono felice per la mia rete perchè è arrivata in una gara difficile contro una squadra tosta. Adesso mancano solo nove gare alla fine del campionato e vogliamo provare ad arrivare sino in fondo per provare a vincere lo scudetto». Questo il commento del match-winner che poi ha aggiunto: «La Juventus sta facendo un grande campionato ma noi stiamo provando a restare in gioco concentrandoci partita dopo partita. Sappiamo che per arrivare allo scudetto dobbiamo vincere tutte le gare che ci restano da giocare, ma adesso pensiamo solo al prossimo avversario: il Sassuolo».

LA TERZA FORZA

El Shaarawy e Nainggolan, la Roma c'è

Il "Faraone" e il belga con un gol per tempo mettono nei guai il Crotone

El Shaarawy piomba sul cross di Kolarov e batte Cordaz: 0-1

CROTONE

La Roma ottiene il massimo risultato con il minimo sforzo grazie soprattutto alle sue individualità. Una vittoria importante per i giallorossi che, con i lampi di El Shaarawy e Nainggolan, tengono a distanza l'Inter. Battuta di arresto per il Crotone che paradossalmente raccoglie più occasioni da gol della Roma (7 a 4) ma ne subisce due a conferma della differenze dei valori in campo.

Nella prima mezz'ora si registra solo un tiro all'11' di Nainggolan. Il Crotone risponde con Stoian al 33' ma il suo tiro finisce alto. Dzeko, chiuso da Capuano e Ceccherini, per cercare spazi arretra. In questo modo El Shaarawy e Gerson riescono a dare più fastidio al Crotone inserendosi negli spazi creati dal bosniaco. Proprio Gerson al 37' ha l'occasione buona di testa per segnare ma colpisce male. AL 40' arriva il vantaggio meritato della Roma con El Shaarawy che si infila tra i due centrali del Crotone e da posizione centrale mette in rete un assist di Kolarov.

Nella ripresa è tutta un'altra musica con il Crotone che mette alle corde la Roma. I rossoblù sprecano due clamorose occasioni: al 10' Trotta ruba palla a Fazio e si invola verso la porta, ma aspetta troppo ed Allison lo chiude in uscita; sulla ribattuta Stoian manda fuori. Due minuti dopo Ricci inventa un cross teso in area, ma tutti lisciano clamorosamente.

La Roma si sveglia dal torpore giusto il tempo di andare di nuovo in rete con un'invenzione di Nainggolan che conclude da fuori area con un diagonale velenoso. Alla Roma, che intanto ha messo in campo Florenzi e Strootman, non resta che controllare la gara senza affanni.

CROTONE	0
ROMA	2

CROTONE 4-3-3
Cordaz 6, Faraoni 6, Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 7; Stoian 6 (25' st Simy 5.5), Benali 6.5, Mandragora 6.5; Ricci 6.5, Trotta 6, Nalini 6 (21' Barberis 5, 31' st Crociata 6). (Viscovo, Festa, Pavlovic, Sampirisi, Ajeti, Zanellato, Markovic, Diaby). **All. Zenga.**

ROMA 4-3-3
Alisson 7; Bruno Peres 6, Juan Jesus 6, Fazio 6, Kolarov 6; Pellegrini 6 (20' st Strootman 6), Gonalons 6, Nainggolan 7.5; El Shaarawy 7 (37' st Under sv), Dzeko 6.5, Gerson 6 (25' st Florenzi 6). (Skorupski, Lobont, Manolas, Capradossi, Silva, Valeau, Schick, Antonucci). **All. Di Francesco.**

Arbitro Banti 5.
Marcatori Al 39' El Shaarawy; nella ripresa, al 29' Nainggolan.
Note Recupero: 2' e 3'. Angoli: 5-4 per la Roma. Espulso al 3' st Zenga per proteste. Spettatori: 11.691 per un incasso di 252.350 euro.

LE DUE MILANESI

L'Inter a valanga sulla Sampdoria Icardi ne fa quattro

I nerazzurri giocano la miglior partita della stagione e si tengono in corsa per un posto in Champions League

GENOVA

L'Inter risorge. Lo fa contro la Sampdoria in una partita che valeva molto per la corsa ai posti che portano in Europa. Dopo i segnali positivi arrivati dalla gara con il Napoli, i nerazzurri travolgono la Samp sommergendola di gol. Segna Perisic e poi è show di Icardi, che quando vede i colori della sua ex squadra diventa un ciclone: due gol nella gara d'andata, quattro stavolta con l'argentino che arriva a 103 marcature in Serie A.

Il risultato finale è 5-0. La Sampdoria è annichilita, non riesce mai a stare in partita se non nei primi venti minuti di gara quando entrambe le squadre sonnecchiano. Ma poi la squadra di Spalletti si sveglia e per i blucerchiati è notte fonda. Illuminata dalle ritrovate ali Candreva e Perisic e dalla qualità di Cancelo e Rafinha è facile per Icardi, complice la difesa sampdoriana inguardabile, far volare l'Inter. Il capitano trasforma l'anticipo dell'ora di pranzo in un vero e proprio "Icardi day". Segna su rigore, di tacco, va in gol da opportunista e segna in acrobazia. Può essere anche criticato perché non si sacrifica per la squadra, ma come centravanti è tra i migliori al mondo. Il segnale che arriva da questa partita è doppio. Il primo indica che Spalletti ha trovato la formazione giusta con Rafinha e Brozovic titolari al posto di Valero e Vicino e la squadra può contare sulla crescita costante di Cancelo. Il secondo dice che la Sampdoria è in crisi perché dopo i quattro gol subiti dal Crotone ne prende cinque dall'Inter senza mai reagire.

Giampaolo cercava un riscatto, ha trovato un altro problema da risolvere: ricaricare un gruppo che appare spento. Perchè se anche Torreira appare un giocatore modesto, e la difesa – una volta bunker – prende nove gol in due gare, vuol dire che qualcosa proprio non va.

Spalletti ha ritrovato l'Inter

Perisic sblocca il risultato, poi l'argentino ne fa tre in appena sei minuti In crescita Rasinha

La partita si accende intorno al 20' quando l'Inter colleziona in serie quattro calci d'angolo nell'arco di tre minuti impegnando Viviano in due occasioni con Perisic e D'Ambrosio prima di colpire una traversa direttamente dalla bandierina del corner con Cancelo. Per la Samp è il campanello d'allarme che coglie però solo il tecnico Giampaolo che prova in tutti i modi a gran voce a dare indicazioni ai suoi. Non bastano perché i nerazzurri si scatenano segnando tre reti in sei minuti. Ad aprire le danze per gli ospiti è Perisic che di testa trasforma in un pallonetto vincente un cross di Cancelo, al 29' Barreto contrasta Rafinha in area che va a terra per Tagliavento è rigore che Icardi non sbaglia, segnando la centesima rete in serie A. Ancora Icardi, ex fischiatissimo, risolve poco dopo con un geniale colpo di tacco una mischia in area dopo un cross di Perisic. La Sampdoria stordita dal tris dell'Inter prova a reagire ma Handanovic si fa trovare pronto su Praet che calcia a rete al 35'. Al 41' è Zapata a colpire di testa sugli sviluppi di un angolo ma il pallone finisce sul palo. Ogni affondo degli ospiti però è un pericolo per la Samp che al 44' subisce il quarto gol: è Rafinha a cercare la conclusione di tacco, Viviano respinge ma Icardi è il più veloce ad arrivare sul pallone e ribadire in rete.

La musica non cambia al rientro dagli spogliatoi e il dominio degli uomini di Spalletti si concretizza nel poker di Icardi che sfrutta al 6' un errore di Barreto in area colpendo di semirovesciata per superare Viviano. L'Inter ritrova gioco e fiducia: per la Champions c'è.

SAMPDORIA 0
INTER 5

SAMPDORIA 4-3-1-2
Viviano 4, Bereszynski 4.5 (34' Verre 5), Silvestre 5, Ferrari 5, Murru 5, Barreto 4 (9' st Regini 5), Torreira 4.5, Praet 5, Ramirez 5 (5' st Caprari 4), Zapata 5.5, Quagliarella 5 (Belec, Tozzo, Andersen, Alvarez, Strinic, Capezzi, Tessiore, Kownacki). **All. Giampaolo.**

INTER 4-2-3-1
Handanovic 6.5, Cancelo 7, Skriniar 7, Miranda 7, D'ambrosio 7, Brozovic 7, Gagliardini 7, Candreva 7 (33' st Vecino sv), Rafinha 7.5 (35' st Valero sv), Perisic 7.5, Icardi 9 (21' st Eder 6). (Padelli, Berni, Lopez, Karamoh, Santon, Dalbert). **All. Spalletti.**

Arbitro Tagliavento di Terni 6.5.
Marcatori Al 26' Perisic, al 30' (rigore), al 32', al 44' e al 6' della ripresa Icardi.
Note Angoli: 9-7 per l'Inter. Recupero: 1' e 0'. Ammoniti: Ramirez, Caprari e Rafinha. Spettatori: 21.336 di cui paganti 4701 e abbonati 16635.

LE ALTRE PARTITE

LAZIO 1
BOLOGNA 1

LAZIO 3-5-1-1
Strakosha 5, Wallace 6 (1' st Bastos 5.5), De Vrij 6, Luiz Felipe 7, F. Anderson 6 (38' st Caicedo sv), Parolo 6, Leiva 7, Luis Alberto 6.5, Marusic 5, Nani 6 (1' st J. Lukaku 6), Immobile 5.5. (Vargic, Guerrieri, Basta, Caceres, Milinkovic-Savic, B. Jordao, Di Gennaro, Murgia, Neto). **All. S. Inzaghi.**

BOLOGNA 3-5-1-1
Mirante 6, De Maio 5.5 (14' st M'Baye 6.5), G. Gonzalez 6.5, Helander 5.5, Torosidis 6 (32' st S. Romagnoli sv), Donsah 6, Pulgar 6, Dzemaili 6, Masina 5.5 (40' st Krejci sv), Verdi 7, Palacio 6.5. (Santurro, Ravaglia, Kraft, 15 M'Baye, Nagy, Crisetig, Di Francesco, Destro, Falletti). **All. Donadoni.**

Arbitro Damato di Barletta 6.
Marcatori Al 3' Verdi, al 16' Leiva.

VERONA 0
ATALANTA 5

VERONA 4-2-3-1
Nicolas 6, Ferrari 5.5, Caracciolo 5.5, Vukovic 5.5, Fares 4.5, Calvano 5, Buchel 5 (1' st Valoti 5.5), Romulo 5.5, Matos 5, Verde 5.5 (10' st Aarons 5.5), Petkovic 5 (24' st Felicioli sv). (Silvestri, Coppola, Fossati, Zuculini, Bianchetti, Boldor, Bearzotti, Souprayen, Heurtaux). **All. Pecchia.**

ATALANTA 3-4-3
Berisha sv, Toloi 6, Palomino 6, Masiello 6.5, Castagne 6.5, Cristante 6,5 (29' st De Roon sv), Freuler 6, Spinazzola 6.5 (42' st Gosens sv), Ilicic 8 (42' st Haas sv), Petagna 7, Gomez 7 (Gollini, Rossi, Cornelius, Melegoni, Hateboer, Barrow). **All. Gasparini.**

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.
Marcatori Al 2' Cristante, al 49' Ilicic (rig.); nella ripresa, al 3' e al 23' Ilicic, al 26' Gomez.

TORINO 1
FIORENTINA 2

TORINO 4-3-3
Sirigu 6.5, De Silvestri 5 (9' st Barreca 5.5), N'Koulou 6.5, Moretti 5.5, Ansaldi 5, Acquah 4, Valdifiori 5, Rincon 5 (29' st Ljajic 6), Iago Falque 5, Belotti 6, Berenguer 5.5 (13' st Niang 5). (Milinkovic-Savic, Ichazo, Bonifazi, Burdisso, Edera, Obi). **All. Mazzarri.**

FIORENTINA 4-3-1-2
Sportiello 6, Milenkovic 6, Pezzella 6.5, Vitor Hugo 6, Biraghi 6.5, Benassi 6.5, Badelj 6.5, Veretout 7, Saponara 6.5 (32' st Thereau 6), Chiesa 6.5, Simeone 6 (21' st Falcinelli 6). (Dragowski, Cerofolini, Laurini, Eysseric, Dabo, Olivera, Cristoforo, Lo Faso, Dias, Gaspar). **All. Pioli.**

Arbitro Gavillucci 5.
Marcatori Nella ripresa al 14' Veretout, al 41' Belotti, al 49' Thereau (rig.).

BENEVENTO 1
CAGLIARI 2

BENEVENTO 4-3-3
Puggioni 5.5, Sagna 5.5 (1' st Venuti 5), Djimsiti 6, Tosca 6, Letizia 6.5, Sandro 5, Viola 5.5, Djuricic 6 (30' st Billong sv), Brignola 7 (18' st Cataldi 5.5), Coda 5, Guilherme 5.5. (D'Alessandro, Gyamfi, Mrmushaj, Costa, Diabatè, Parigini, Billong, Lombardi). **All. De Zerbi.**

CAGLIARI 3-5-2
Cragno 6.5, Ceppitelli 6, Castan 5.5 (35' st Farias sv), Romagna 6, Faragò 6, Barella 7, Padoin 6.5, Ionita 5.5 (18' st Sau 5.5), Miangue 5.5, Han 6 (32' st Ceter sv), Pavoletti 7. (Rafael, Crosta, Andreolli, Dessena, Cossu, Giannetti, Pisacane, Deiola). **All. Lopez.**

Arbitro Manganiello 6.5.
Marcatori Nella ripresa al 1' Brignola, al 47' Pavoletti, al 48' Barella (rig.).

LA RIMONTA

Il Milan vola con Cutrone, Andrè Silva e il ... Var

La "moviola" decisiva per assegnare il gol del 2-2. Il portoghese nel finale stende il Chievo

MILANO

Suso e Cutrone hanno tenuto accesa la luce di un Milan stanco e appannato mentre si profilava una storica vittoria del Chievo a San Siro, e André Silva a pochi minuti dalla fine ha completato la rimonta (3-2). Ma dietro i tre punti di importanza capitale ci sono anche le mosse di Gattuso, che ha azzeccato le scelte in corsa, e la Var, che ha salvato i rossoneri dalle sviste dell'arbitro come invece non è successo in Europa League contro l'Arsenal. Il confronto con il video assistente ha permesso a Mariani di correggere due errori: soprattutto il gol del 2-2 di Cutrone, inizialmente annullato per fuorigioco, oltre al rigore sbagliato da Kessie nel recupero. «Senza la Var forse non l'avremmo vinta. Negli episodi dubbi ci ha aiutato», ha ammesso l'allenatore rossonero.

Il portoghese ha colpito di nuovo sotto la pioggia, 8' prima del 90', avventandosi su una palla vagante. Nel recupero Kessie ha fallito il rigore del 4-2. «Sapevo che avrebbe sbagliato, ha iniziato a parlare col pallone e pensato troppo. Quando pensa è un casino», ha scherzato l'allenatore esaltando però la prova di veemenza del mediano, che al 10' ha servito l'assist per il vantaggio di Calhanoglu e nella ripresa ha fatto gli straordinari quando, dopo il gol di Cutrone (7'), per rimontare Gattuso ha varato la difesa a tre inserendo André Silva al posto di Borini, disastroso nel primo tempo sull'1-1 del Chievo realizzato da Stepinski (33'), seguito un minuto dopo dalla prodezza di Inglese (nono gol in campionato), che aumenta l'amarezza per la mancata convocazione in Nazionale. Il pareggio sarebbe stato comunque inutile nell'ottica della rincorsa alla Champions, e l'assedio con Cutrone, Suso, Calhanoglu e André Silva al 37' ha prodotto l'agognato gol vittoria del portoghese, che finalmente mette in campo il veleno preteso dall'allenatore. «Gli mancava cattiveria, ora in area attacca il palo, è veemente nei contrasti», ha notato "Ringhio".

Il Chievo resta invece al confine con la zona retrocessione, ma Maran è ottimista: «Avevo chiesto alla squadra di iniziare con il Milan un nuovo campionato e a vedere la prestazione sono convinto che sia la strada giusta».

MILAN 3
CHIEVO 2

MILAN 4-3-3
G. Donnarumma 5.5, Borini 5 (15' st André Silva 7), Bonucci 6, Zapata 5.5, Rodriguez 5, Kessie 5, Biglia 6, Bonaventura 6, Suso 7, Cutrone 7 (39' st Musacchio sv), Calhanoglu 7. (Storari, A.Donnarumma, Conti, Gomez, Antonelli, Mauri, Montolivo, Locatelli, Tsadjout, Dias). **All. Gattuso.**

CHIEVO 4-4-2
Sorrentino 6, Cacciatore 6, Tomovic 5, Bani 5, Jaroszynski 4.5, Depaoli 5, Castro 5 (42' st Pellissier sv), Radovanovic 6, Giaccherini 6.5 (26' st Hetemaj 6), Inglese 7 (31' st Birsa sv), Stepinski 6. (Seculin, Confente, Dainelli, Cesar, Gobbi, Rigoni, Bastien, Leris, Pucciarelli). **All. Maran.**

Arbitro Mariani di Aprilia 5.
Marcatori Al 10' Calhanoglu, al 33' Stepinski, al 34' Inglese; nella ripresa, al 7' Cutrone, al 37' André Silva.
Note Angoli: 10-1 per il Milan. Recupero: 0' e 7'. Ammoniti: Depaoli, Calhanoglu, Biglia, Stepinski, Cacciatore, Kessie e Giaccherini. Spettatori: 49.701 per un incasso di 1.091.824,95 euro.

IN BREVE

LA NAZIONALE

Chiellini infortunato convocato Ogbonna

Il commissario tecnico della Nazionale italiana, Gigi Di Biagio, dopo l'infortunio subito sabato sera a Ferrara con la Spal dallo juventino Giorgio Chiellini, e nell'attesa della valutazione delle sue condizioni fisiche, ha convocato in azzurro Angelo Ogbonna, difensore del West Ham. Ne ha dato notizia la Federcalcio, con un tweet sul proprio account ufficiale. L'Italia giocherà il 23 e 27 marzo rispettivamente contro l'Argentina a Manchester e l'Inghilterra a Londra. La Nazionale si è radunata ieri sera al Centro tecnico federale di Coverciano di Firenze.

LIGA

Barcellona padrone Ronaldo fa poker

Il Barcellona è a un passo dalla conquista della Liga: i blaugrana, vittoriosi nel pomeriggio per 2-0 sull'Athletic Bilbao le reti di Paco Alcacer e del solito Messi, hanno adesso undici punti di vantaggio sull'Atletico Madrid, sconfitto per 2-1 al Madrigal. Avanti con Griezmann su rigore al 20', i Colchoneros sono stati rimontati dal Villarreal, con la doppietta (82' e 91') di Unal. Espulso Vitolo. Niente gol tra Celta Vigo e Malaga. La 29ª giornata della Liga è stata chiusa dalla sfida tra il Real Madrid e il Girona: partira ricca di gol e finita con i Blancos che travolgono gli ospiti per 6-3. In grande spolvero Cristiano Ronaldo, autore di un poker. In gol anche Isco e Bale per il Real, mentre gli ospiti sono andati due volte a segno con l'ex Reggina Stuani e una con Juanpe. Il Real sale al terzo posto superando il Valencia e andando a quattro punti dall'Atletico Madrid.

FA CUP

Chelsea in semifinale dopo i supplementari

Il Chelsea è in semifinale di FA Cup. I campioni d'Inghilterra si sono imposti per 2-1 sul campo del Leicester ai tempi supplementari. La squadra di Antonio Conte passa in vantaggio al 42' con Morata su assist di Willian, nella ripresa al 31' arriva il pareggio di Vardy. Si va ai supplementari e al minuto 105 arriva il definitivo 2-1 firmato da Pedro. Il Chelsea in semifinale affronterà il Southampton che ha superato 2-0 il Wegan. Dall'altra parte del tabellone si sfideranno Manchester United e Tottenham che sabato avevano avuto la meglio su Brighton (2-0) e Swansea (3-0).

SERIE B

Pescara e Avellino pareggiano 2-2

Nel posticipo domenicale della 31ª giornata della serie B, Avellino e Pescara hanno pareggiato 2-2. Rete di Brugman per il Pescara, pareggio di Castaldo su rigore, rete ancora per gli abruzzesi con Mancuso e 2-2 finale segnato da Di Tacchio. Questa sera l'ultima gara in programma tra Carpi e Pro Vercelli.

RIPARTENZA

PORDENONE	2
FERMANA	0

PORDENONE 4-3-3
Mazzini 7; Formiconi 7, Stefani 6.5, Bassoli 6.5, Nunzella 6; Misuraca 6.5, Burrai 7, Zammarini 6.5 (41' st Caccetta sv); Nocciolini 5.5 (28' st Parodi sv), Berrettoni 6 (19' st Bombagi 6), Gerardi 5.5 (41' st Magnaghi sv). A disp.: Perilli, Cicerelli, Peressutti, Ciurria, Silvestro. **All. Rossitto.**

FERMANA 4-4-2
Valentini 6; Clemente 6, Comotto 6, Gennari 5.5, Sperotto 6; Petrucci 6 (18' st Maurizi 6), Urbinati 6.5 (30' st Mane sv), Capece 6.5 (18' st Rossetti 6), Favo 5.5 (8' st Cognigni 6); Da Silva 6, Lupoli 6 (30' st Sansovini sv). A disp.: Ginestra, Ferrante, Saporetti, Ciarmela, Grieco, Equizi, Salifu. **All. Destro.**

Arbitro Capone di Palermo, 6. Assistenti: Pacifico di Taranto e Salvalaglio di Legnano.
Marcatori Al 2' Burrai, al 32' Formiconi.
Note Ammoniti Da Silva, Nunzella, Gerardi e Bombagi. Angoli 2-5. Recupero: pt 1'; st 5'. Spettatori 1.000 circa, incasso 7.401 euro.

Un intervento del giovane portiere Mazzini, "amuleto" di Rossitto. Qui sopra l'esultanza di Formiconi e sotto l'arbitro che si consulta col guardalinee (Fotoservizio Toni Ros)

Pordenone, due gol e Fermana liquidata

Neroverdi poco brillanti ma cinici. Magia di Burrai in avvio

di Bruno Oliveti
PORDENONE

Serviva maledettamente ritrovare la vittoria: eccola. Per i progressi nel gioco ripassare, prego. Il Pordenone batte la Fermana, lo fa nel primo tempo con una magia di Burrai e la piacevole consuetudine del tiro di Stefani dalla distanza (deviato da Formiconi, gol prima annullato e poi convalidato) e Rossitto trova finalmente il suo primo successo casalingo. La prestazione, però, è ancora poco brillante sul piano della manovra e dell'intensità, al cospetto di una Fermana che non è niente di che, la quale peraltro può recriminare per due traverse colpite e per l'ottima prova del portierino neroverde Mazzini, che poco prima dell'intervallo salva a più riprese i ramarri.

Tre punti d'oro. Insomma, non è tutt'oro quello che luccica. Ma i punti sì e dopo tre turni d'astinenza, a poche giornate dalla fine della regular season, bisognava soprattutto incamerare i quelli. Ora servirà cercare di ripetersi mercoledì al Rocco di Trieste nel turno infrasettimanale con l'Alabarda, per il bel gioco c'è tempo, magari si vedrà ai playoff, che intanto bisogna conquistare, blindare, prendere nella migliore posizione possibile.

Partenza sprint. Schieramento annunciato per Rossitto, con Mazzini – appunto – preferito a Perilli tra i pali per scelta tecnica, Nunzella terzino sinistro al posto dello squalificato De Agostini e tridente "pesante", con Berrettoni in campo dall'inizio assieme a Gerardi e Nocciolini, anche se quest'ultimo parte spesso come esterno destro di centrocampo, alla stessa "latitudine" di Zammarini sul fronte opposto. E dimostra di non essere ancora a suo agio, non rendendosi praticamente mai pericoloso, esattamente come il compagno col numero 9. Cosa che invece fa immediatamente il "genio" con il 10 sulle spalle: Berrettoni s'incunea in area dalla destra e semina il panico con una delle sue serpentine, un difensore riesce a rinviare, la palla giunge a Burrai che ai 25 metri controlla e mira l'incrocio dei pali, infilandolo con un delizioso destro liftato. Match in discesa dopo neanche un minuto e mezzo di gioco.

Reazione. Incassato il colpo, la Fermana prova a reagire e dopo due minuti Lupoli ha sui piedi la palla del pareggio, Mazzini gli dice di no. I ramarri provano a insistere, giocano in modo un po' confuso, ma spingono con cuore e grinta. Nunzella va vicino al gol su punizione al 27', al 32' arriva il raddoppio: azione insistita dei neroverdi, rinvio corto della difesa, arriva Stefani per la botta di sinistro, la sfera passa tra una selva di gambe e incoccia il piede di Formiconi nell'area piccola per la deviazione decisiva. Secondo l'arbitro è in fuorigioco, poi il direttore di gara tra le proteste dei padroni di casa va a consultarsi col guardalinee, che tiene la bandierina abbassata. E quindi convalida il terzo gol in campionato del terzino.

Sofferenza e gioia. La Fermana non si dà per vinta e nel finale del tempo deve salire in cattedra Mazzini per chiudere la porta in faccia ai marchigiani: al 41' con un balzo felino neutralizza il colpo di testa a botta sicura di Urbinati, due minuti più tardi Da Silva su punizione dalla lunetta colpisce in pieno la traversa, un attimo prima dell'intervallo ancora Urbinati di testa costringe Mazzini a un altro miracolo per deviare oltre la sbarra. Si va al riposo e nella ripresa il Pordenone si riassesta. In fase offensiva si vede solo al 17' con l'unica percussione di Nocciolini e al 23' con una bella conclusione di Bombagi, appena subentrato a "Berre". Ma rischia poco, anche se al 35' Sperotto con un'incornata trova di nuovo la traversa. Il popolo neroverde invita Rossitto a saltare: i tifosi sono tutti con lui. La fiducia c'è, ora va cristallizzata con una bella serie di belle prove. O di vittorie, va bene lo stesso.

Da una magia di Burrai il gol dell'1-0 dopo appena 90 secondi di gioco

LE PAGELLE: IL GIOVANE MAZZINI DECISIVO TRA I PALI, NOCCIOLINI NON RIESCE A RITROVARSI

7 MAZZINI Un paio di interventi che lasciano intravvedere un grande potenziale. Con Rossitto, due presenze e due vittorie. Per il mister si può iniziare a parlare di amuleto.

7 FORMICONI Come al solito instancabile nel suo ruolo di fluidificante. Sbaglia poco o nulla, conferma una continuità di rendimento invidiabile. Gli attaccanti non si sbloccano e allora lui si propone al posto giusto nel momento giusto in occasione del raddoppio.

6.5 STEFANI Giornata relativamente tranquilla per il capitano. Qualche sbavatura iniziale su Lupoli, poi rischi abbastanza contenuti per l'intera gara anche se senza le due prodezze di Mazzini il giudizio dell'intera fase difensiva sarebbe stato diverso. Suo il tiro dalla distanza che propizia il secondo gol.

6.5 BASSOLI dimostra grande compatibilità con Stefani. Anche per lui, prese le misure ai tre attaccanti ospite, non lascia spazio a incertezze.

6 NUNZELLA Dopo un inizio in affanno con qualche disimpegno errato, prende le misure a Petrucci dando tranquillità a tutta la fascia sinistra.

6,5 MISURACA Grazie a una condizione fisica in crescendo, la sua una dinamicità si sta avvicinando ai tempi migliori. Insieme a Zammarini e Burrai arginano la manovra marchigiana sul nascere.

7 BURRAI Ha il merito di mettere il match su binari in discesa per i ramarri. Un eurogol, colpi di gran classe tipici del suo repertorio, padrone del centrocampo.

6.5 ZAMMARINI in mezzo al campo svolge con diligenza il ruolo di mediano. Le sue giocate sono meno appariscenti di quelle dei compagni di reparto ma altrettanto efficaci. Affidabile.

6 BERRETTONI Meno illuminante del solito, riesce a essere incisivo con le sue accelerazioni iuna sola volta. I tifosi amano il suo "genio" e lo attendono per un finale di stagione da protagonista.

6 BOMBAGI Rileva uno stanco Berrettoni e subito impegna il portiere ospite. Giocatore di qualità, che tornerà senz'altro utile.

5.5 NOCCIOLINI Non è chiaro se le sue prestazioni al di sotto delle aspettative scaturiscano dalla posizione in campo, dall'incompatibilità tattica con i compagni di reparto o più semplicemente da una condizione insufficiente. Contro la Fermana, Rossito gli chiedeo una partita di sacrificio sulla fascia, ma gli manca la brillantezza della scorsa stagione col Parma.

5,5 GERARDI La tribuna lo "becca" perché fa poco oltre il lavoro sporco. Litiga spesso col pallone a testimonianza di una condizione fisica lontana dal top.

S.V. CACCETTA, PARODI E MAGNAGHI Pochi minuti, senza lasciare tracce. (f.a.)

IL POST-PARTITA

Burrai: «Il gol più bello Successo che fa morale»

Il regista fiero della propria "perla". Bacchettata ai tifosi per i fischi a Gerardi Rossitto soddisfatto: «Non siamo stati belli, ma il nostro duro lavoro sta pagando»

di Francesco Averna

PORDENONE

Non poteva mancare l'appuntamento in sala stampa l'indiscusso "man of the match" Salvatore Burrai, autore di un gran gol bello quanto decisivo. Quanto mancava segnare mancava al "geometra" dei ramarri: «Sono contento – attacca – per essermi sbloccato con il gol forse più bello da quando sono a Pordenone, ma non cercavo la soddisfazione personale. Serviva alla squadra come episodio che facesse girare la partita a favore. Ultimamente tutti gli episodi ci giravano contro e in tante occasione non abbiamo raccolto quanto meritavamo». Una vittoria che fa morale in vista dell'imminente trasferta di Trieste: «Sicuramente possiamo affrontare la sfida con più tranquillità per riscattare la gara d'andata, in cui era andata veramente male. Ora dobbiamo concentrarsi sull'obiettivo playoff, da centrare nella migliore posizione possibile».

Burrai spende infine due parole in difesa del compagno Gerardi, beccato dal pubblico durante la partita e al momento della sostituzione: «Quei fischi non mi sono proprio piaciuti – commenta il cagliaritano –. Ognuno può esprimersi come crede, ma Federico sta recuperando da un brutto infortunio e avrebbe bisogno dell'affetto dei tifosi».

Esordisce con un «Più ignoranti e meno belli», espressione significativa del Rossitto-pensiero. «Paradossalmente ero preoccupato – spiega l'ex mediano della nazionale – perché vedevo i ragazzi meno brillanti che a Portogruaro, ma del resto quando si sceglie la strada del lavoro duro si sa anche a quali rischi si va incontro. Un lavoro alla ricerca di maggiore intensità e minore palleggio per essere più verticali». Rossitto ha un particolare ringraziamento da fare: «Voglio ringraziare la società e il presidente Lovisa per l'opportunità che ci ha dato in settimana di andare in ritiro. L'hanno già espresso i giocatori, che hanno compreso l'ennesimo sforzo compiuto dalla società, che ci ha dato l'opportunità di stare insieme, di ritrovarci». A chi gli fa notare come i tifosi lo abbiano sostenuto con continui cori d'incoraggiamento lui risponde: «Sono molto contento della vicinanza dei tifosi e vorrei che questa testimonianza d'affetto fosse indirizzata anche al presidente Lovisa. Non lo dico per compiacenza, ma gli sforzi fatti da Mauro in questi anni per il Pordenone, importantissimi. Merita infinita riconoscenza».

Sembra aver visto un'altra partita Flavio Destro, mister dei marchigiani: «Ho fatto i complimenti ai miei ragazzi – afferma – ai quali, forse, posso solo rimproverare di non aver chiuso prima sul tiro di Burrai. Abbiamo preso due traverse, diversi tiri in porta e il portiere del Pordenone ha fatto parate importanti. È chiaro che l'essere andati in vantaggio subito ha favorito il Pordenone ma credo che la partita l'abbiamo fatta noi e questa consapevolezza ci deve far guardare avanti con ottimismo già per la prossima partita».

Il bandierone srotolato dai tifosi prima del match e Fabio Rossitto che si sbraccia in panchina "telecomandando" la sua squadra (Foto Toni Ros)

Quarto pareggio consecutivo per la Triestina

PORDENONE

Il Bassano mantiene il secondo posto in classifica conquistando tre punti in extremis contro il Renate grazie a un 2-1 in trasferta. I padroni passano in vantaggio grazie a un gol di Palma al 12' ma i veneti sono bravi ad accorciare le distanze grazie a Karkalis verso la fine primo tempo, per poi ottenere tutta la posta in palio a 2' dalla fine con un gol dell'ex primavera del Milan Micheal Fabbro.

Due a due in trasferta per la Triestina – prossima rivale dei ramarri – contro il Santarcangelo. Punto importante in ottica salvezza per i giallloblù anche se fino a 10' dalla fine erano in vantaggio e pregustavano il colpaccio.

Alabardati al quarto pareggio consecutivo, ma possono comunque sorridere: con Princivalli in panchina, subentrato in corsa in seguito alle dimissioni di Sannino del 14 febbraio scorso, sono ancora imbattuti. Nelle gare giocate in concomitanza con il Pordenone, pareggio tra Fano e Sambenedettese per 1-1 e tra Teramo e Albinoleffe per 0-0. La Reggiana tiene il passo del Bassano grazie a un pirotecnico 3-2 casalingo contro il Gubbio: per la "Regia" a segno anche l'ex ramarro Cattaneo.

Il Ravenna, tra le mura amiche, ferma invece il Mestre per 2 a 1. Nell'anticipo del venerdì, vittoria in trasferta del Südtirol, sesto, contro un Vicenza che resta lontano tre punti dal decimo posto occupato dal Renate (ultimo posto utile per i playoff). Ha riposato invece il Padova capolista. *(m.c.)*

FANO 1 – SAMBENEDETTESE 1

FANO 3-5-2
Thiam 6; Sosa 7, Gattari 6 (28' st Soprano 6), Magli 6; Pellegrini 6, Mawuli 6, Lazzari 7.5, Schiavini 5.5 (28' st Filippini 6), Fautario 6 (46' st Lanini sv); Fioretti 7 (34' st Melandri 6), Germinale 6. In panchina: Nobile, Fabbri, Gasperi, Danza, King, Varano, Rolfini, Troianiello. **All. Brevi.**

SAMBENEDETTESE 3-4-2-1
Perina 7; Conson 6.5, Miceli 7, Patti 6; Mattia 5.5 (22' st Valente 5.5), Gelonese 6.5, Marchi 6, Tomi 6.5; Esposito 6 (12' st Stanco 5.5), Miracoli 5.5 (28' st Di Massimo 6), Bellomo 6. In panchina: Pegorin, Ceka, Bove, Di Pasquale, Demofonti, Candellori, Austoni, D'Intino. **All. Capuano.**

Arbitro Zanonato di Vicenza 5.5.
Marcatori Nella ripresa, al 6' Fioretti, al 30' Gelonese.
Note Angoli: 5-5. Recupero: 0', 4'. Al 42' st espulso Marchi per fallo su chiara occasione da gol. Ammoniti: Mawuli, Bellomo, Fautario, Fioretti, Miracoli, Patti, Lazzari. Pomeriggio di pioggia. Terreno pesante. Spettatori 1800 circa.

RAVENNA 2 – MESTRE 1

RAVENNA 3-5-2
Venturi 6; Venturini 6.5, Lelj 6, Capitanio 6; Magrini 6 (45' st Ronchi sv), Selleri 6.5 (44' st Piccoli sv), Palermo 7, Papa 6 (45' st Cenci sv), Rossi 6; Marzeglia 6 (20' st Maistrello 6), De Sena 8 (20' st Broso 6). In panchina: Gallinetta, Barzaghi, E. Ballardini, Costantini, A. Ballardini, Sabba, Maleh. **All. Antonioli.**

MESTRE 3-5-2
Favaro 7; Politti 5.5, Perna 6, Gritti 6 (35' st Stefanelli sv), Fabbri 6 (22' st Mordini 5.5), Casarotto 6, Boscolo 6 (30' st Stenson sv), Beccaro 6 (20' st Martignago 6), Lavagnoli 5.5 (30' st Bonaldi sv); Spagnoli 6, Sottovia 6.5. In panchina: Ayoub, Gagno, Kirwan, Boffelli, Rubbo, Zecchin. **All. Zironelli.**

Arbitro Clerico di Torino 5.
Marcatori Al 29' e, nella ripresa, al 7' De Sena, al 40' Sottovia.
Note Angoli: 4-5. Recupero: 1'; 4'. Ammoniti: Venturini, Maistrello, Martignago. Giornata di pioggia. Spettatori 2000 circa.

REGGIANA 3 – GUBBIO 2

REGGIANA 4-3-3
Facchin 6; Ghiringhelli 6.5 (41' st Lombardo sv), Spanò 6.5, Crocchianti 6, Panizzi 6.5; Bovo 6.5 (11' st Vignali 6), Genevier 6.5, Carlini 6.5; Cattaneo 7 (23' st Rosso 6), Cianci 8 (41' st Altinier sv), Riverola 6 (23' st Bobb 6). In panchina: Narduzzo, Viola, Rozzio, Bastrini, Manfrin, Rocco, Zaccariello. **All. Eberini.**

GUBBIO 4-3-3
Volpe 5.5; Kalombo 6 (11' st Malaccari 6), Burzigotti 6, Piccinni 5, Lo Porto 5; Paolelli 6, Ricci 5, Giacomarro 5.5 (33' st Sampietro sv); Casiraghi 5.5, Marchi 6.5, Ciccone 5 (11' st Cazzola 6). In panchina: Battaiola, Dierna, Pedrelli, Fontanesi, Valagussa, Bergamini, Jallow, Bazzoffia. **All. Pagliari.**

Arbitro Provesi di Treviglio 6.
Marcatori Al 12' Cianci, al 44' Marchi; nella ripresa, all'8' Cianci, al 10' Cattaneo, al 46' Burzigotti.
Note Angoli: 4-3. Recupero: 0', 4'. Ammoniti: Kalombo, Ciccone, Piccinni. Giornata di pioggia. Spettatori 5200.

RENATE 1 – BASSANO VIRTUS 2

RENATE 4-3-3
Di Gregorio 5.5; Mattioli 6.5, Malgrati 6, Vannucci 6, Anghileri 6; De Micheli 6 (19' st Fietta 6), Pavan 6, Palma 6 (19' st Simonetti 6); Finocchio 5.5 (28' st De Luca sv), Gomez 5, Lunetta 5. In panchina: Cincilla, Confalonieri, Mutti, Ferri, Ungaro, Gatelli, Zanetti. **All. Cevoli.**

BASSANO 4-3-2-1
Grandi 6; Andreoni 6, Pasini 6, Bizzotto 6, Karkalis 6.5; Bianchi 6 (11' st Zonta 6), Botta 6.5, Proia 6 (28' st Salvi 6); Minesso 6, Tronco 6 (13' st Fabbro 6.5); Diop 6 (28' st Razzitti sv). In panchina: Costa, Barison, Laurenti, Gashi, Bonetto, Stevanin, Romagna. **All. Colella.**

Arbitro Tursi di Valdarno 6.
Marcatori All'11' Palma, al 40' Karkalis; nella ripresa, al 43' Fabbro.
Note Angoli: 7-3 per il Bassano. Recupero: 0', 3'. Ammoniti: De Micheli, Botta, Bizzotto, Pasini, Karkalis. Giornata mite con forti precipitazioni piovose. Terreno in cattive condizioni.

SANTARCANGELO 2 – TRIESTINA 2

SANTARCANGELO 3-5-2:
Bastianoni 7; Maini 6.5, Sirignano 6, Briganti 7; Lesjak 6, Capellini 5.5 (40' st Broli sv), Dalla Bona 7, Di Santantonio 6, Semedo 6; Bussaglia 6 (25' st Maloku 6), Piccioni 7. In panchina: Moscatelli, Iglio, Bondioli, Moroni, Spoljaric, Dhamo, Tommasone, Spoliarits, Vegh. **All. Cavasin.**

TRIESTINA 4-3-1-2
Boccanera 7; Libutti 6, Aquaro 5.5, Lambrughi 5, Pizzul 5.5; Porcari 6, Finazzi 5 (1' st Petrella 6.5), Bracaletti 6, Acquadro 5.5 (20' st Arma 6); Mensah 8, Pozzebon 7.5. In panchina: Miori, El Hasni, Codromaz, Hidalgo, Celestri, Meduri, Troiani. **All. Princivalli.**

Arbitro Rossetti di Ancona 7.
Marcatori Al 17' Briganti; nella ripresa, al 3' Mensah, al 25' Piccioni, al 34' Pozzebon.
Note Angoli: 5-2 per la Triestina. Recupero: 1', 4'. Ammoniti: Porcari, Briganti, Di Santantonio. Giornata di pioggia. Spettatori 600 circa.

TERAMO 0 – ALBINOLEFFE 0

TERAMO CALCIO 3-5-2
Bifulco 6; Caidi 6, Speranza 6, Sales 5.5; Ventola 6, Graziano 5.5 (36' st Ilari sv), Amadio 5.5 (17' st Bacio Terracino 6), De Grazia 5.5, Varas 5.5; Gondo 5.5 (30' st Fratangelo sv), Tulli 6 (36' st Sandomenico sv). In panchina: Calore, Pietrantonio, Rossi, Milillo, Castagna, Faggioli, Mancini, Cretella. **All. Palladini.**

ALBINOLEFFE 3-5-2
Coser 6; Zaffagnini 6, Gavazzi 6, Solerio 5.5 (43' st Scrosta); Gusu 5.5, Agnello 5.5, Sbaffo 5.5, Giorgione 5.5 (16' st Di Ceglie), Gonzi 5.5; Montella 5.5 (35' st Colombi), Gelli 5.5. In panchina: Esposito, Pellicanò, Nichetti, Coppola, Galeandro, Badan, Bonfiglio. **All. Alvini.**

Arbitro Marini di Trieste 6.
Note Angoli: 6-2. Recupero: 0', 5'. Ammoniti: Agnello, Di Ceglie, Caidi, Ilari. Pomeriggio nuvoloso.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
ASCOLI - TERNANA	2 - 1
AVELLINO - PESCARA	2 - 2
BRESCIA - CREMONESE	1 - 1
CARPI - PRO VERCELLI	OGGI
CITTADELLA - BARI	0 - 0
EMPOLI - VENEZIA	3 - 2
FOGGIA - CESENA	2 - 1
FROSINONE - SALERNITANA	0 - 0
NOVARA - PALERMO	2 - 2
PERUGIA - SPEZIA	3 - 0
VIRTUS ENTELLA - PARMA	2 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	57	30	16	9	5	65	39
FROSINONE	54	31	14	12	5	52	35
PALERMO	51	30	13	12	5	40	27
CITTADELLA	50	31	14	8	9	45	34
BARI	47	30	13	8	9	42	38
PERUGIA	46	30	13	7	10	52	41
VENEZIA	46	30	11	13	6	38	29
PARMA	44	30	12	8	10	38	29
CREMONESE	41	31	8	17	6	38	32
SPEZIA	41	31	10	11	10	32	31
CARPI	41	29	10	11	8	24	30
FOGGIA	40	30	11	7	12	46	50
SALERNITANA	38	31	8	14	9	40	44
PESCARA	37	31	9	10	12	38	51
NOVARA	35	31	9	8	14	35	39
AVELLINO	35	30	8	11	11	40	46
BRESCIA	34	30	8	10	12	30	36
CESENA	33	31	7	12	12	44	54
VIRTUS ENTELLA	32	30	7	11	12	33	40
PRO VERCELLI	29	29	6	11	12	35	47
ASCOLI	29	31	7	8	16	29	50
TERNANA	26	31	4	14	13	44	58

SERIE C GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
FANO - SAMBENEDETTESE	1 - 1
PORDENONE - FERMANA	2 - 0
RAVENNA - MESTRE	2 - 1
REGGIANA - GUBBIO	3 - 2
RENATE - BASSANO VIRTUS	1 - 2
SANTARCANGELO - TRIESTINA	2 - 2
TERAMO - ALBINOLEFFE	0 - 0
VICENZA - SUDTIROL	0 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	52	26	15	7	4	36	22
BASSANO VIRTUS	43	28	12	7	9	33	23
REGGIANA	43	25	12	7	6	30	20
SAMBENEDETTESE	42	26	11	9	6	30	20
FERALPISALÒ	40	26	11	7	8	35	31
SUDTIROL	39	26	10	9	7	26	21
TRIESTINA	37	27	8	13	6	37	27
MESTRE	37	26	10	7	9	33	29
PORDENONE	37	28	9	10	9	35	35
RENATE	34	26	9	7	10	24	26
ALBINOLEFFE	33	27	8	9	10	27	27
FERMANA	32	27	7	11	9	23	29
RAVENNA	32	26	9	5	12	23	31
VICENZA	31	25	8	7	10	23	25
TERAMO	28	27	5	13	9	27	34
GUBBIO	27	26	7	6	13	28	39
SANTARCANGELO	25	27	6	8	13	24	47
FANO	23	25	5	8	12	19	27

PROSSIMO TURNO

ALBINOLEFFE-FERMANA ■ BASSANO VIRTUS-MESTRE ■ FANO-REGGIANA ■ GUBBIO-RENATE ■ PADOVA-FERALPISALO' ■ SAMBENEDETTESE-VICENZA ■ SUDTIROL-TERAMO ■ TRIESTINA-PORDENONE ■

SERIE D

RISULTATO

Partita	Risultato
ADRIESE - LEGNAGO	0 - 1
AMBROSIANA - ABANO	1 - 0
ARZICHIAMPO - MANTOVA	2 - 1
CAMPODARSEGO - CALVI NOALE	04/04
CJARLINS MUZANE - MONTEBELLUNA	2 - 1
CLODIENSE - BELLUNO	0 - 1
ESTE - LIVENTINA	0 - 0
TAMAI - VECOMP VR	1 - 2
UNION FELTRE - DELTA ROVIGO	2 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VECOMP VR	55	27	16	7	4	49	30
CAMPODARSEGO	54	26	17	3	6	55	34
ARZICHIAMPO	53	27	15	8	4	56	32
ESTE	48	27	14	6	7	41	22
MANTOVA	47	27	14	5	8	48	33
UNION FELTRE	44	27	13	5	9	42	38
ADRIESE	42	27	12	6	9	41	25
BELLUNO	41	27	12	5	10	50	40
DELTA ROVIGO	38	27	11	5	11	38	39
LEGNAGO	35	27	9	8	10	34	39
CJARLINS MUZANE	33	27	7	12	8	38	36
AMBROSIANA	32	27	9	5	13	38	50
CLODIENSE	30	27	7	9	11	36	50
TAMAI	29	27	7	8	12	43	46
MONTEBELLUNA	24	27	6	6	15	26	38
LIVENTINA	24	27	5	9	13	28	43
CALVI NOALE	23	26	6	5	15	24	49
ABANO	16	27	4	4	19	22	65

PROSSIMO TURNO

ABANO-CLODIENSE ■ MONTEBELLUNA-AMBROSIANA ■ CALVI NOALE-ARZICHIAMPO ■ DELTA ROVIGO-ESTE ■ BELLUNO-ADRIESE ■ LEGNAGO-UNION FELTRE ■ LIVENTINA-CAMPODARSEGO ■ MANTOVA-TAMAI ■ VECOMP VR-CJARLINS MUZANE ■

ECCELLENZA

RISULTATI

Partita	Risultato
LUMIGNACCO - CORDENONS	1 - 2
RONCHI - BRIAN	1 - 2
VIRTUS CORNO - GEMONESE	1 - 0
LIGNANO - MANZANESE	0 - 3
SAN LUIGI - KRAS	4 - 0
CHIONS - OL3	2 - 0
TORVISCOSA - TRICESIMO	2 - 0
FONTANAFREDDA - UNION PASIANO	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	57	24	18	3	3	56	19
LUMIGNACCO	53	24	17	2	5	44	18
TORVISCOSA	45	24	13	6	5	47	20
SAN LUIGI	44	24	13	5	6	44	33
LIGNANO	40	24	12	4	8	35	26
GEMONESE	37	24	10	7	7	35	22
CORDENONS	37	24	10	7	7	36	28
BRIAN	36	24	10	6	8	33	27
MANZANESE	33	24	10	3	11	31	36
TRICESIMO	30	24	9	3	12	20	36
RONCHI	29	24	8	5	11	40	40
VIRTUS CORNO	27	24	8	3	13	23	36
FONTANAFREDDA	26	24	7	5	12	28	34
KRAS	23	24	7	2	15	21	50
OL3	14	24	3	5	16	16	48
UNION PASIANO	11	24	3	2	19	15	51

PROSSIMO TURNO

LUMIGNACCO-CHIONS ■ GEMONESE-FONTANAFREDDA ■ KRAS-LIGNANO ■ MANZANESE-RONCHI ■ OL3-SAN LUIGI ■ UNION PASIANO-TORVISCOSA ■ CORDENONS-TRICESIMO ■ BRIAN-VIRTUS CORNO ■

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
CORVA - CASARSA	1 - 5
SPAL - FIUME BANNIA	1 - 0
VIVAI - FLAIBANO	1 - 4
GONARS - PRATA FALCHI	1 - 0
SANVITESE - PORCIA	1 - 0
TORRE - SAN QUIRINO	3 - 0
PRAVISDOMINI - SANTAMARIA	1 - 0
CAMINO - SESTO BAGNAROLA	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	63	24	20	3	1	55	17
FIUME BANNIA	49	23	15	4	4	37	18
SANVITESE	46	24	14	4	6	37	22
PRAVISDOMINI	42	24	12	6	6	31	22
CASARSA	39	24	10	9	5	33	29
SPAL	35	24	10	5	9	34	32
CAMINO	32	23	7	11	5	25	23
PRATA FALCHI	31	24	8	7	9	35	28
TORRE	29	23	8	5	10	35	34
SESTO BAGNAROLA	29	23	7	8	8	25	34
VIVAI	29	24	8	5	11	31	45
GONARS	28	23	6	10	7	26	26
CORVA	19	23	4	7	12	23	35
PORCIA	18	23	4	6	13	24	31
SAN QUIRINO	16	24	4	4	16	21	50
SANTAMARIA	9	23	1	6	16	25	51

PROSSIMO TURNO

SAN QUIRINO-CAMINO ■ FLAIBANO-GONARS ■ PORCIA-CORVA ■ CASARSA-PRAVISDOMINI ■ PRATA FALCHI-SANVITESE ■ FIUME BANNIA-SESTO BAGNAROLA ■ SANTAMARIA-TORRE ■ SPAL-VIVAI ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
VALNATISONE - AURORA	2 - 0
TARCENTINA - COSTALUNGA	1 - 0
SISTIANA - ISM	0 - 2
PRO ROMANS - JUVENTINA	0 - 4
PRIMORJE - PRO CERVIGNANO	2 - 1
FULGOR - TRIESTE	1 - 0
PRO GORIZIA - VESNA	3 - 0
TOLMEZZO - ZAULE	4 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	58	24	18	4	2	50	12
JUVENTINA	44	24	13	5	6	40	27
ISM	43	24	11	10	3	37	27
PRIMORJE	39	23	12	3	8	51	30
PRO CERVIGNANO	39	24	10	9	5	30	19
VALNATISONE	38	24	10	8	6	34	21
TOLMEZZO	38	23	11	5	7	31	21
ZAULE	33	24	9	6	9	33	32
PRO ROMANS	30	24	9	3	12	31	43
TRIESTE	28	24	7	7	10	32	35
COSTALUNGA	28	23	8	4	11	22	29
FULGOR	27	24	8	3	13	27	39
SISTIANA	26	23	7	5	11	35	42
TARCENTINA	21	23	5	6	12	16	39
AURORA	20	24	6	2	16	20	40
VESNA	13	23	3	4	16	20	53

PROSSIMO TURNO

VESNA-SISTIANA ■ TRIESTE-AURORA ■ ZAULE-PRIMORJE ■ JUVENTINA-PRO GORIZIA ■ PRO CERVIGNANO-PRO ROMANS ■ ISM-TARCENTINA ■ FULGOR-TOLMEZZO ■ COSTALUNGA-VALNATISONE ■

2ª CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

Partita	Risultato
CORMONESE - ALABARDA	6 - 0
BREG - AUDAX	2 - 0
UFM - CAMPANELLE	2 - 0
OPICINA - FIUMICELLO	2 - 0
TERENZIANA - MONTEBELLO	4 - 0
MUGLIA - ROIANESE	3 - 3
LA FORTEZZA - ROMANA	2 - 2
SOVODNJE - SAN CANZIAN	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	64	24	20	4	0	52	3
TERENZIANA	51	24	14	9	1	62	20
CORMONESE	43	24	11	10	3	55	20
AUDAX	39	24	11	6	7	42	33
SOVODNJE	38	24	10	8	6	27	17
FIUMICELLO	37	23	11	4	8	34	33
ROIANESE	34	23	9	7	7	39	27
SAN CANZIAN	30	24	8	6	10	25	26
OPICINA	30	24	8	6	10	30	38
ROMANA	30	24	7	9	8	23	31
BREG	27	23	7	6	10	19	33
LA FORTEZZA	24	23	6	6	11	23	36
CAMPANELLE	24	24	5	9	10	23	37
MONTEBELLO	18	24	5	3	16	16	50
ALABARDA	16	24	5	1	18	20	64
MUGLIA	15	24	3	6	15	19	41

PROSSIMO TURNO

MONTEBELLO-BREG ■ LA FORTEZZA-CORMONESE ■ ROMANA-FIUMICELLO ■ SAN CANZIAN-MUGLIA ■ AUDAX-OPICINA ■ ALABARDA-SOVODNJE ■ CAMPANELLE-TERENZIANA ■ ROIANESE-UFM ■

3ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
RAMUSCELLESE - REAL CASTELLANA	4 - 1
CASTIONESE - PRO AVIANO	1 - 2
POCENIA - SARONE	1 - 2
PURLILIESE - LATISANA RONCHIS	5 - 0
VIGONOVO - MONTEREALE	1 - 3
VIBATE - ZOPPOLA	0 - 3
MANIAGO - VARMO	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONTEREALE	48	22	14	6	2	36	12
PURLILIESE	47	22	14	5	3	37	23
VIGONOVO	41	21	12	5	4	26	17
POCENIA	39	21	11	6	4	40	27
SARONE	34	22	10	4	8	36	29
RAMUSCELLESE	33	22	10	3	9	41	31
ZOPPOLA	32	22	9	5	8	26	19
MANIAGO	29	22	8	5	9	29	28
PRO AVIANO	27	21	8	3	10	34	35
REAL CASTELLANA	27	22	7	6	9	24	27
CASTIONESE	26	22	7	5	10	25	34
VIBATE	25	22	7	4	11	26	36
VARMO	10	22	3	1	18	21	47
LATISANA RONCHIS	8	21	2	2	17	11	47

PROSSIMO TURNO

MANIAGO-VIBATE ■ ZOPPOLA-VIGONOVO ■ MONTEREALE-PURLILIESE ■ LATISANA RONCHIS-POCENIA ■ SARONE-CASTIONESE ■ PRO AVIANO-RAMUSCELLESE ■ VARMO-REAL CASTELLANA ■

3ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
DONATELLO - CHIAVRIS	0 - 0
NIMIS - POZZUOLO	1 - 1
ARTENIESE - BASILIANO	2 - 0
MOIMACCO - ARZINO	3 - 2
COSEANO - UD KEEPFIT	1 - 0
GLEMONE - MERETO	0 - 3
SAN GOTTARDO - ASSOSANGIORGINA	4 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ARTENIESE	60	22	19	3	0	72	10
ARZINO	53	22	17	2	3	53	25
BASILIANO	46	22	15	1	6	50	18
MERETO	41	21	13	2	6	42	25
GLEMONE	35	22	9	8	5	41	32
SAN GOTTARDO	33	22	10	3	9	37	34
COSEANO	31	22	9	4	9	41	37
UD KEEPFIT	27	21	7	6	8	34	29
CHIAVRIS	27	21	7	6	8	34	37
MOIMACCO	23	22	7	2	13	29	54
NIMIS	19	21	5	4	12	24	37
POZZUOLO	14	22	3	5	14	23	47
DONATELLO	14	22	3	5	14	16	53
ASSOSANGIORGINA	7	22	2	1	19	15	73

PROSSIMO TURNO

SAN GOTTARDO-GLEMONE ■ MERETO-COSEANO ■ UD KEEPFIT-MOIMACCO ■ ARZINO-ARTENIESE ■ BASILIANO-NIMIS ■ POZZUOLO-DONATELLO ■ ASSOSANGIORGINA-CHIAVRIS ■

3ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
CASTIONS - AIELLO	1 - 2
GAJA - MORARO	2 - 0
AZZURRA GO - MALISANA	1 - 1
SAGRADO - MOSSA	3 - 2
PIERIS - TERZO	1 - 0
STUDENTI - VILLANOVA	4 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PIEDIMONTE	40	18	12	4	2	46	20
AZZURRA GO	39	18	11	6	1	38	21
GAJA	34	18	10	4	4	39	21
CASTIONS	29	19	8	5	6	40	39
PIERIS	26	18	7	5	6	26	20
AIELLO	26	18	7	5	6	26	26
STUDENTI	23	19	7	2	10	28	33
MALISANA	23	18	6	5	7	28	34
SAGRADO	22	18	6	4	8	25	37
MOSSA	21	19	5	6	8	34	35
VILLANOVA	18	18	5	3	10	23	34
TERZO	16	19	3	7	9	24	37
MORARO	10	18	2	4	12	15	35

PROSSIMO TURNO

PIEDIMONTE-AZZURRA GO ■ MALISANA-CASTIONS ■ VILLANOVA-MORARO ■ GAJA-PIERIS ■ TERZO-SAGRADO ■ AIELLO-STUDENTI ■

TERZA CATEGORIA

Il Montereale supera un altro esame Ora l'Arteniese ha la strada spianata

Nel girone A, importantissimo successo esterno della capolista Montereale, che sbanca - grazie alle reti di Missoni, Canzi e Alzetta - il difficile campo del Vigonovo, dando un primo scossone al campionato. All'inseguimento della prima della classe, rimane solo la Purliliese, che strapazza per 5-0 il Latisana/Ronchis mantenendo un solo punto di svantaggio. Crolla la Nuova Pocenia, sconfitta tra le mura amiche dal Sarone: non basta ai biancoverdi la rete di Piasente per contenere il distacco dalle duellanti. La Ramuscellese vince di larga misura sulla RealCastellana: di Cervini, Centis, Marzin e Schiavo le reti che decretano il successo.
Negli altri incontri, lo Zoppola passa sul campo del Vibate (0-3), mentre il Maniago ha la meglio di misura nel match con il Varmo (2-1). Vittoria infine per la Pro Aviano, che espugna il campo della Castionese (1-2).
Nel girone B, l'Arteniese (Nella foto) regola il Basiliano mantenendo saldamente la vetta: di Gerussi e

JUNIORES

Esageratamente Manzanese La Sanvitese si riprende la vetta

Juniores nazionali. Due pareggi per le nostre portacolori: il Cjarlins/Muzane impatta per 3-3 a Belluno mantenendo la quarta posizione, mentre il Tamai fa 1-1 ad Arzignano.
Juniores regionali. Nel girone A, la Manzanese rifila un roboante 8-0 al Ronchi: per gli arancioni vanno in rete Serplini (tripletta), Kuqi (doppietta), Marassi, Mason e Clemente. Risponde la Gemonese che batte di misura il Torviscosa grazie ad una rete di Abazi, mentre il Fontanafredda dilaga sul campo del Kras per 5-2. Successo anche per l'Union Pasiano, che sconfigge il Tricesimo con una rete di Pizzolato, mentre il Lignano espugna per 2-1 il campo del Chions.
Nel girone B, dove non si è disputata la gara tra Flaibano e Gonars, la Sanvitese supera 2-0 il Prata grazie a una doppietta di Marian riportandosi in testa. Vince anche l'Union Martignacco, che batte 1-0 l'UdineUnited, mentre la Pro Fagagna regola il Corva grazie a una rete di Bassi. I gol di Volpati, Tuah e Maksuti consentono al Casarsa di battere il Camino, mentre il Torre si impone a Porcia grazie a Keine e a un'autorete. Vittoria infine per la Spal Cordovado che passa a Fiume Veneto (1-2).
Nel girone C, il Tolmezzo rifila 6 reti al San Giovanni: in grande spolvero Micelli, autore di quattro segnature. Vince anche il Primorje, che vince sul campo dello Zaule (1-3), così come l'Ism, che ha la meglio sull'Aurora per 2-1.
La Pro Cervignano si impone per 4-1 a spese del Domio, mentre l'Audax vince di misura sul campo del Trieste Calcio. (f.p.)

JUNIORES GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
KRAS - FONTANAFREDDA	2 - 5
CHIONS - LIGNANO	1 - 2
MANZANESE - RONCHI	8 - 0
CORDENONS - SAN LUIGI	21/03
GEMONESE - TORVISCOSA	1 - 0
UNION PASIANO - TRICESIMO	1 - 0
LUMIGNACCO - VIRTUS CORNO	24/03

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MANZANESE	60	23	19	3	1	65	20
GEMONESE	46	21	14	4	3	61	30
LUMIGNACCO	43	21	13	4	4	47	20
FONTANAFREDDA	43	23	13	4	6	42	37
TRICESIMO	37	23	12	1	10	55	42
KRAS	33	21	10	3	8	46	33
TORVISCOSA	31	23	9	4	10	39	45
LIGNANO	30	23	9	3	11	33	36
SAN LUIGI	27	21	8	3	10	47	49
UNION PASIANO	26	23	8	2	13	45	68
CHIONS	24	23	7	3	13	47	53
CORDENONS	18	22	5	4	13	28	60
VIRTUS CORNO	15	22	4	3	15	28	56
RONCHI	10	21	3	1	17	24	58

PROSSIMO TURNO

SAN LUIGI-CHIONS ■ TRICESIMO-CORDENONS ■ FONTANAFREDDA-GEMONESE ■ RONCHI-LUMIGNACCO ■ LIGNANO-MANZANESE ■ VIRTUS CORNO-KRAS ■ TORVISCOSA-UNION PASIANO ■

JUNIORES GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
CASARSA - CAMINO	3 - 0
FLAIBANO - GONARS	RINV.
PRO FAGAGNA - CORVA	1 - 0
FIUME BANNIA - SPAL	1 - 2
PRATA FALCHI - SANVITESE	0 - 2
PORCIA - TORRE	0 - 2
U. MARTIGNACCO - UDINE UNITED	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	57	22	18	3	1	65	14
SANVITESE	57	23	18	3	2	61	20
U. MARTIGNACCO	44	23	13	5	5	43	23
PRO FAGAGNA	39	23	12	3	8	54	34
UDINE UNITED	37	23	11	4	8	37	32
CASARSA	36	23	11	3	9	50	40
PRATA FALCHI	35	23	10	5	8	55	37
CORVA	32	23	9	5	9	41	29
TORRE	31	23	9	4	10	32	35
FIUME BANNIA	26	23	8	2	13	30	54
CAMINO	24	23	6	6	11	36	46
PORCIA	19	23	5	4	14	30	48
SPAL	11	23	2	5	16	20	76
GONARS	3	22	0	4	18	10	76

PROSSIMO TURNO

UDINE UNITED-CASARSA ■ CAMINO-FIUME BANNIA ■ SPAL-FLAIBANO ■ GONARS-PRATA FALCHI ■ SANVITESE-PRO FAGAGNA ■ CORVA-PORCIA ■ TORRE-U. MARTIGNACCO ■

JUNIORES GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
TRIESTE - AUDAX	0 - 1
ISM - AURORA	2 - 1
PRO CERVIGNANO - DOMIO	4 - 1
ZAULE - PRIMORJE	1 - 3
JUVENTINA - TARCENTINA	25/03
S.GIOVANNI - TOLMEZZO	2 - 6

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
TOLMEZZO	55	21	18	1	2	63	12
TARCENTINA	45	21	14	3	4	47	24
PRIMORJE	42	20	14	0	6	60	38
S.GIOVANNI	38	21	11	5	5	44	38
ISM	34	21	10	4	7	43	29
PRO CERVIGNANO	33	20	10	3	7	35	28
AUDAX	28	21	8	4	9	22	21
DOMIO	27	19	8	3	8	18	22
TRIESTE	23	21	7	2	12	32	42
VALNATISONE	22	20	6	4	10	28	40
AURORA	16	21	4	4	13	19	40
ZAULE	13	20	3	4	13	17	35
JUVENTINA	4	20	1	1	18	19	78

PROSSIMO TURNO

VALNATISONE-ISM ■ DOMIO-JUVENTINA ■ PRIMORJE-PRO CERVIGNANO ■ AUDAX-S.GIOVANNI ■ AURORA-TRIESTE ■ TOLMEZZO-ZAULE ■

JUNIORES NAZIONALE D

RISULTATI

Partita	Risultato
CALVI NOALE - ADRIESE	1 - 1
DELTA ROVIGO - CAMPODARSEGO	0 - 2
BELLUNO - CJARLINS MUZANE	3 - 3
LIVENTINA - CLODIENSE	3 - 0
ABANO - LEVICO TERME	2 - 2
ARZICHIAMPO - TAMAI	1 - 1
MONTEBELLUNA - TRENTO	0 - 1
DRO ALTO GARDA - UNION FELTRE	1 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	58	25	18	4	3	70	32
TRENTO	53	25	16	5	4	59	26
LIVENTINA	51	25	16	3	6	66	26
CJARLINS MUZANE	46	25	13	7	5	44	30
UNION FELTRE	43	25	13	4	8	48	37
LEVICO TERME	40	25	12	4	9	48	40
MONTEBELLUNA	36	25	10	6	9	43	29
BELLUNO	35	25	9	8	8	34	43
CLODIENSE	33	25	9	6	10	38	47
TAMAI	31	25	8	7	10	48	46
ABANO	31	25	9	4	12	46	59
DRO ALTO GARDA	29	25	8	5	12	32	43
CALVI NOALE	28	25	7	7	11	33	41
ADRIESE	19	25	4	7	14	29	52
ARZICHIAMPO	17	25	4	5	16	20	56
DELTA ROVIGO	8	25	2	2	21	12	63

PROSSIMO TURNO

CLODIENSE-ABANO ■ UNION FELTRE-ARZICHIAMPO ■ CJARLINS MUZANE-MONTEBELLUNA ■ TAMAI-CALVI NOALE ■ TRENTO-DELTA ROVIGO ■ CAMPODARSEGO-DRO ALTO GARDA ■ LEVICO TERME-BELLUNO ■ ADRIESE-LIVENTINA ■

1ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

BARBEANO - CEOLINI	2 - 3
DIANA - MANIAGOLIBERO	2 - 2
RIVE D'ARCANO - PRO FAGAGNA	2 - 2
BANNIA - SAN DANIELE	3 - 3
TAGLIAMENTO - TILAVENTINA	4 - 0
RAGOGNA - U. MARTIGNACCO	4 - 3
UNION RORAI - UNIONE SMT	6 - 2
VAJONT - VALLENONCELLO	1 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	56	24	17	5	2	60	13
RIVE D'ARCANO	50	24	15	5	4	64	33
VAJONT	49	24	15	4	5	47	22
DIANA	48	24	14	6	4	45	28
UNION RORAI	41	24	12	5	7	44	35
RAGOGNA	39	24	10	9	5	45	28
MANIAGOLIBERO	37	24	10	7	7	49	32
BANNIA	35	24	10	5	9	30	30
U. MARTIGNACCO	34	24	9	7	8	38	32
BARBEANO	31	24	9	4	11	38	46
VALLENONCELLO	28	24	7	7	10	40	46
SAN DANIELE	25	24	7	4	13	30	40
TAGLIAMENTO	18	24	3	9	12	32	48
UNIONE SMT	18	24	4	6	14	31	49
CEOLINI	17	24	4	5	15	25	65
TILAVENTINA	5	24	1	2	21	19	90

PROSSIMO TURNO

VALLENONCELLO-BARBEANO ■ PRO FAGAGNA-BANNIA ■ UNIONE SMT-DIANA ■ CEOLINI-RIVE D'ARCANO ■ MANIAGOLIBERO-TAGLIAMENTO ■ U. MARTIGNACCO-TILAVENTINA ■ SAN DANIELE-UNION RORAI ■ RAGOGNA-VAJONT ■

1ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

FORUM JULII - AZZURRA	1 - 3
PALAZZOLO - BUIESE	1 - 1
GRIGIONERI - LAVARIAN MORTEAN	4 - 2
VENZONE - CODROIPO	0 - 2
COLLOREDO - RISANESE	0 - 3
RIVOLTO - RIVIGNANO	0 - 3
RIVIERA - SEVE. FAUGLIS	0 - 3
TEOR - TORREANESE	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RISANESE	50	24	15	5	4	47	22
CODROIPO	49	24	15	4	5	45	28
SEVE. FAUGLIS	41	24	11	8	5	49	33
TORREANESE	41	24	11	8	5	35	23
GRIGIONERI	39	24	10	9	5	38	30
BUIESE	38	24	10	8	6	30	26
LAVARIAN MORTEAN	30	23	8	6	9	32	38
FORUM JULII	29	24	7	8	9	33	38
AZZURRA	28	24	7	7	10	28	30
RIVIGNANO	28	24	7	7	10	21	24
RIVIERA	27	24	7	6	11	27	32
COLLOREDO	26	24	6	8	10	22	35
RIVOLTO	25	24	6	7	11	32	33
TEOR	25	23	5	10	8	35	42
VENZONE	23	24	6	5	13	25	47
PALAZZOLO	18	24	4	6	14	15	33

PROSSIMO TURNO

RISANESE-BUIESE ■ CODROIPO-TEOR ■ TORREANESE-FORUM JULII ■ RIVIGNANO-GRIGIONERI ■ LAVARIAN MORTEAN-PALAZZOLO ■ COLLOREDO-RIVIERA ■ AZZURRA-RIVOLTO ■ SEVE. FAUGLIS-VENZONE ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

ISONTINA - AQUILEIA	0 - 0
GRADESE - RUDA	5 - 1
SANT'ANDREA - CHIARBOLA	1 - 2
ISONZO - TURRIACO	0 - 2
S.GIOVANNI - MARIANO	4 - 1
SERENISSIMA - MLADOST	0 - 1
PRIMOREC - VILLESSE	1 - 0
DOMIO - ZARJA	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MLADOST	41	24	11	8	5	30	24
CHIARBOLA	38	23	11	5	7	50	45
RUDA	37	24	10	7	7	43	34
DOMIO	37	23	10	7	6	34	30
S.GIOVANNI	36	24	8	12	4	40	27
GRADESE	36	23	10	6	7	33	25
AQUILEIA	33	24	8	9	7	37	34
ISONZO	32	24	7	11	6	20	21
SANT'ANDREA	31	23	8	7	8	41	40
ZARJA	30	23	8	6	9	36	32
PRIMOREC	30	24	7	9	8	23	20
TURRIACO	28	24	7	7	10	26	33
MARIANO	27	23	7	6	10	21	31
SERENISSIMA	26	24	7	5	12	32	42
VILLESSE	23	24	5	8	11	24	36
ISONTINA	23	24	6	5	13	22	38

PROSSIMO TURNO

MLADOST-DOMIO ■ ZARJA-GRADESE ■ CHIARBOLA-ISONTINA ■ RUDA-PRIMOREC ■ ISONZO-S.GIOVANNI ■ MARIANO-SANT'ANDREA ■ AQUILEIA-SERENISSIMA ■ TURRIACO-VILLESSE ■

2ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

SAN LEONARDO - POL. BUDOIA	3 - 1
AZZANESE - ROVEREDO	1 - 1
VALVASONE - SPILIMBERGO	1 - 1
3S CORDENONS - SACILESE	1 - 3
LIVENTINA - TIEZZO	0 - 4
VAL. PINZANO - BRUGNERA	3 - 0
AVIANO - GRAVIS	3 - 1
SARONECANEVA - VILLANOVA	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	66	24	21	3	0	63	21
AVIANO	56	24	18	2	4	55	33
SARONECANEVA	50	23	16	2	5	50	32
VILLANOVA	45	24	12	9	3	48	29
VAL. PINZANO	38	23	11	5	7	39	24
AZZANESE	38	24	11	5	8	44	31
SPILIMBERGO	37	24	10	7	7	32	32
LIVENTINA	33	24	9	6	9	36	39
POL. BUDOIA	31	24	8	7	9	31	36
BRUGNERA	28	24	9	1	14	33	45
SAN LEONARDO	26	24	6	8	10	39	43
VALVASONE	23	23	6	5	12	29	44
GRAVIS	19	23	5	4	14	27	41
TIEZZO	15	23	4	3	16	31	50
3S CORDENONS	13	24	3	4	17	18	43
ROVEREDO	12	23	3	3	17	33	65

PROSSIMO TURNO

SARONECANEVA-AVIANO ■ GRAVIS-VAL. PINZANO ■ BRUGNERA-LIVENTINA ■ TIEZZO-3S CORDENONS ■ SACILESE-VALVASONE ■ SPILIMBERGO-AZZANESE ■ ROVEREDO-SAN LEONARDO ■ VILLANOVA-POL. BUDOIA ■

2ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

RANGERS - ATL. GRIFONE	1 - 3
PASIANESE - CASSACCO	2 - 1
MORUZZO - TRE STELLE	1 - 1
BLESSANESE - CICONICCO	1 - 0
CAPORIACCO - ANCONA	1 - 2
UDINE UNITED - MAJANESE	3 - 1
REANESE - SEDEGLIANO	0 - 1
TREPPO GRANDE - PAGNACCO	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UDINE UNITED	57	23	18	3	2	52	14
SEDEGLIANO	55	24	17	4	3	38	14
ANCONA	46	23	14	4	5	47	25
TRE STELLE	43	24	12	7	5	51	24
PAGNACCO	42	24	13	3	8	38	22
REANESE	42	24	13	3	8	35	28
RANGERS	37	24	12	1	11	45	46
CASSACCO	34	24	10	4	10	32	44
TREPPO GRANDE	32	24	8	8	8	37	31
PASIANESE	31	24	8	7	9	30	29
MORUZZO	25	24	7	4	13	27	43
BLESSANESE	23	24	6	5	13	23	38
ATL. GRIFONE	20	24	4	8	12	23	39
CAPORIACCO	20	24	5	5	14	31	50
MAJANESE	18	24	4	6	14	29	54
CICONICCO	9	24	1	6	17	14	51

PROSSIMO TURNO

TREPPO GRANDE-REANESE ■ SEDEGLIANO-UDINE UNITED ■ MAJANESE-CAPORIACCO ■ ANCONA-BLESSANESE ■ CICONICCO-MORUZZO ■ TRE STELLE-PASIANESE ■ CASSACCO-RANGERS ■ PAGNACCO-ATL. GRIFONE ■

2ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

FLUMIGNANO - BERTIOLO	3 - 2
LESTIZZA - BUTTRIO	1 - 5
STRASSOLDO - CENTRO SEDIA	0 - 1
PORPETTO - MARANESE	1 - 3
TORRE TC - MORSANO	1 - 2
PERTEGADA - FLAMBRO	RINV.
SANGIORGINA - UNION 91	1 - 0
TRIVIGNANO - ZOMPICCHIA	3 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MARANESE	62	24	19	5	0	51	17
PERTEGADA	57	23	17	6	0	53	14
SANGIORGINA	49	23	15	4	4	53	21
TRIVIGNANO	47	23	14	5	4	37	20
FLAMBRO	35	21	10	5	6	32	30
TORRE TC	32	24	8	8	8	30	28
FLUMIGNANO	32	24	8	8	8	24	25
UNION 91	31	24	7	10	7	22	26
BERTIOLO	29	23	8	5	10	31	35
CENTRO SEDIA	28	24	7	7	10	30	30
BUTTRIO	27	22	8	3	11	34	40
PORPETTO	23	23	6	5	12	33	41
STRASSOLDO	23	24	6	5	13	20	37
ZOMPICCHIA	17	23	4	5	14	21	37
MORSANO	16	22	3	7	12	17	32
LESTIZZA	2	23	0	2	21	15	70

PROSSIMO TURNO

MORSANO-LESTIZZA ■ BUTTRIO-FLUMIGNANO ■ ZOMPICCHIA-MARANESE ■ UNION 91-PERTEGADA ■ CENTRO SEDIA-PORPETTO ■ BERTIOLO-SANGIORGINA ■ FLAMBRO-STRASSOLDO ■ TRIVIGNANO-TORRE TC ■

Martignon le reti decisive. Cade invece l'Arzino, che scivola a -7 dalla vetta: Spaziante, Nadalutti e Tabacco regalano la vittoria al Moimacco, rendendo ininfluenti le reti di Presta e Marcuzzi. Ottima performance del Mereto, che passa per 3-0 sul campo del Glemone, mentre il San Gottardo rifila un sonoro 4-1 all'Assosangiorgina. Negli altri incontri, parità in Donatello-Chiavris (0-0) e Nimis-Pozzuolo (1-1), mentre al Coseano basta una rete per piegare l'Ud Keepfit Ga.
Nel girone C, l'Azzurra Gorizia non approfitta del turno di riposo del Piedimonte, impattando per 1-1 contro la Malisana: i goriziani riescono così a ridurre a una sola lunghezza il ritardo dai rivali in classifica. Vince invece il Gaja, che espugna il campo del fanalino di coda Moraro (0-2) portandosi a soli 6 punti dal vertice. Cade il Castions, sconfitto in casa dall'Aiello, mentre al Pieris basta una rete di Santaniello per avere la meglio sul Terzo.
Negli altri incontri, il Cgs ha la meglio sul Villanova (a segno Perissinotto ed Ermacora) al termine di un incontro ricco di reti. (f.p.)

ALLIEVI GIRONE ELITE

RISULTATI

MANZANESE - FIUME BANNIA	11/04
CJARLINS MUZANE - DONATELLO	2 - 0
ANCONA - FORUM JULII	4 - 1
AQUILEIA - SAN LUIGI	11/04
SANVITESE - TRIESTE	4 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	24	10	8	0	2	23	6
SANVITESE	23	10	7	2	1	20	9
DONATELLO	20	10	6	2	2	16	8
MANZANESE	17	9	5	2	2	17	6
SAN LUIGI	13	9	3	4	2	14	11
TRIESTE	13	10	4	1	5	18	21
ANCONA	10	10	3	1	6	13	16
FORUM JULII	9	10	3	0	7	11	27
FIUME BANNIA	5	9	1	2	6	8	19
AQUILEIA	2	9	0	2	7	7	24

PROSSIMO TURNO

FIUME BANNIA-ANCONA ■ FORUM JULII-AQUILEIA ■ SAN LUIGI-CJARLINS MUZANE ■ TRIESTE-MANZANESE ■ DONATELLO-SANVITESE ■

ALLIEVI GIRONE B

RISULTATI

PRO FAGAGNA - PAGNACCO	2 - 1
DOMIO - TOLMEZZO	2 - 0
UFM - TORRE	2 - 1
CORDENONS - TORVISCOSA	1 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	24	9	8	0	1	31	5
UFM	19	9	6	1	2	14	7
TOLMEZZO	16	9	5	1	3	17	11
UDINE UNITED	14	8	4	2	2	21	12
DOMIO	13	9	4	1	4	22	16
PAGNACCO	10	9	3	1	5	16	15
TORVISCOSA	10	9	2	4	3	8	15
TORRE	6	9	2	0	7	9	22
CORDENONS	2	9	0	2	7	6	41

PROSSIMO TURNO

UDINE UNITED-CORDENONS ■ TORRE-DOMIO ■ TORVISCOSA-PRO FAGAGNA ■ PAGNACCO-UFM ■

GIOVANILI REGIONALI

Sorpasso riuscito per il Cjarlins/Muzane, l'Ancona riduce le distanze

Allievi. In attesa della decisione del giudice sportivo riguardo al derby Donatello-Ancona, giocatosi l'11 marzo scorso e attualmente sub judice per un possibile errore tecnico del direttore di gara, l'Élite ha registrato i successi del Cjarlins/Muzane (2-0 sul Donatello) e della Sanvitese (4-1 sul Trieste Calcio). Vittoria anche per l'Ancona, che regola 4-1 la Forum Julii. Nel girone B2, la Pro Fagagna batte 2-1 il Pagnacco allungando in vetta. Il Tolmezzo viene infatti sconfitto per 2-0 dal Domio e ora alle spalle dei rossoneri c'è l'Ufm, che supera per 2-1 il Torre portandosi in seconda piazza. Parità infine in Cordenons-Torviscosa (1-1). Nel girone C2, il Fontanafredda rifila 10 reti al Tricesimo appaiandosi in vetta al Casarsa, che crolla contro l'Ism (0-4). Vincono anche l'Union Martignacco (3-1 sulla Tarcentina) e Cometazzurra (2-0 alla Pro Cervignano). Nel girone D2, l'Ol3 viene bloccato sullo 0-0 dal 3 Stelle. Si avvicina il Sant'Andrea, che espugna per 2-1 Cavolano.
Giovanissimi. Nell'Élite (rinviate Donatello-Cjarlins/Muzane e San Luigi-Aquileia), il Trieste Calcio batte il San Giovanni portandosi a -1 dal Donatello assieme all'Ancona, vittoriosa per 3-1 a Faedis. Vittoria esterna per la Manzanese, che espugna il campo del San Luigi (0-1). Nel girone B2, il Cavolano strapazza il Sant'Andrea allungano a +3 sull'Aurora, fermata sullo 0-0 dalla Pro Fagagna. Vincono infine il Kras (8-2 sul Cordenons) e l'Ism (2-1 sul Fiume/Bannia). Nel girone C2, pareggi senza reti in Union Martignacco-Prata e Pagnacco-Codroipo. Vittoria per la Sangiorgina sul Casarsa (3-0). Nel girone D2, il big-match Fontanafredda-Ufm termina 0-0, mentre il Tolmezzo strapazza il Latisana/Ronchis (4-0)

Francesco Peressini

ALLIEVI GIRONE C

RISULTATI

CASARSA - ISM	0 - 4
COMETAZZURRA - PRO CERVIGNANO	2 - 0
TRICESIMO - FONTANAFREDDA	0 - 10
U. MARTIGNACCO - TARCENTINA	3 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FONTANAFREDDA	18	7	6	0	1	28	6
CASARSA	18	7	6	0	1	30	9
ISM	11	6	3	2	1	15	4
U. MARTIGNACCO	10	7	3	1	3	21	10
COMETAZZURRA	8	6	2	2	2	11	9
TARCENTINA	6	7	1	3	3	14	15
PRO CERVIGNANO	5	7	1	2	4	12	20
TRICESIMO	0	7	0	0	7	5	63

PROSSIMO TURNO

COMETAZZURRA-CASARSA ■ U. MARTIGNACCO-FONTANAFREDDA ■ TRICESIMO-ISM ■ PRO CERVIGNANO-TARCENTINA ■

ALLIEVI GIRONE D

RISULTATI

BRUGNERA - S.GIOVANNI	2 - 0
CAVOLANO - SANT'ANDREA	1 - 2
PRATA FALCHI - PRO GORIZIA	1 - 1
TRE STELLE - OL3	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
OL3	17	7	5	2	0	14	6
SANT'ANDREA	16	6	5	1	0	13	5
PRATA FALCHI	10	7	3	1	3	8	6
BRUGNERA	7	6	2	1	3	7	10
CAVOLANO	7	7	2	1	4	6	10
S.GIOVANNI	6	7	2	0	5	10	15
TRE STELLE	5	6	1	2	3	9	12
PRO GORIZIA	5	6	1	2	3	7	10

PROSSIMO TURNO

CAVOLANO-OL3 ■ S.GIOVANNI-PRO GORIZIA ■ PRATA FALCHI-SANT'ANDREA ■ BRUGNERA-TRE STELLE ■

Lo scontro diretto del campionato allievi ha premiato il Cjarlins/Muzane, nuova capolista

CALCIO A5 SERIE C

RISULTATI

TERGESTEO - CLARK UDINE	5 - 4
MANIAGO - MANZANO	0 - 2
TORRIANA - PALMANOVA	2 - 8
PORDENONE - UDINESE	6 - 0
LIGNANO - POGGIO	19 - 1
UDINE CITY - MARTIGNACCO	OGGI

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	57	19	19	0	0	148	35
PALMANOVA	47	19	15	2	2	147	56
MANZANO	41	19	13	2	4	126	47
UDINE CITY	38	18	12	2	4	106	47
LIGNANO	34	19	11	1	7	104	58
UDINESE	32	19	10	2	7	82	56
TORRIANA	26	19	8	2	9	89	67
MANIAGO	22	19	7	1	11	70	74
CLARK UDINE	16	19	5	1	13	57	95
TERGESTEO	13	19	4	1	14	46	79
MARTIGNACCO	6	18	2	0	16	39	158
POGGIO	-1	19	0	0	19	25	267

PROSSIMO TURNO

POGGIO-TERGESTEO ■ UDINESE-CLARK UDINE ■ PALMANOVA-LIGNANO ■ MARTIGNACCO-MANIAGO ■ MANZANO-PORDENONE ■ TORRIANA-UDINE CITY ■

GIOVANISSIMI ELITE

RISULTATI

TRIESTE - S.GIOVANNI	2 - 1
SANVITESE - MANZANESE	0 - 1
DONATELLO - CJARLINS MUZANE	11/04
SAN LUIGI - AQUILEIA	11/04
OL3 - ANCONA	1 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
DONATELLO	23	9	7	2	0	23	3
TRIESTE	22	10	6	4	0	19	6
ANCONA	22	10	7	1	2	24	12
CJARLINS MUZANE	19	8	6	1	1	24	5
MANZANESE	13	10	4	1	5	12	10
AQUILEIA	11	9	3	2	4	13	18
SANVITESE	10	10	3	1	6	12	16
SAN LUIGI	8	8	2	2	4	11	17
OL3	3	10	1	0	9	8	30
S.GIOVANNI	3	10	1	0	9	10	39

PROSSIMO TURNO

S.GIOVANNI-DONATELLO ■ AQUILEIA-OL3 ■ CJARLINS MUZANE-SAN LUIGI ■ ANCONA-SANVITESE ■ MANZANESE-TRIESTE ■

Marin del Pagnacco giovanissimi

GIOVANISSIMI GIRONE B

RISULTATI

SANT'ANDREA - CAVOLANO	0 - 5
ISM - FIUME BANNIA	2 - 1
KRAS - CORDENONS	8 - 2
AURORA - PRO FAGAGNA	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	22	9	7	1	1	31	9
AURORA	19	9	6	1	2	24	6
KRAS	16	9	5	1	3	26	18
FIUME BANNIA	16	9	5	1	3	19	13
ISM	15	9	4	3	2	21	9
PRO FAGAGNA	13	9	3	4	2	16	10
DOMIO	7	8	2	1	5	9	15
SANT'ANDREA	5	9	1	2	6	12	24
CORDENONS	0	9	0	0	9	6	60

PROSSIMO TURNO

DOMIO-AURORA ■ CORDENONS-ISM ■ CAVOLANO-KRAS ■ PRO FAGAGNA-SANT'ANDREA ■

GIOVANISSIMI GIRONE C

RISULTATI

SANGIORGINA - CASARSA	3 - 0
PAGNACCO - CODROIPO	0 - 0
U. MARTIGNACCO - PRATA FALCHI	0 - 0
GEMONESE - UDINESE	1 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
U. MARTIGNACCO	20	9	6	2	1	17	11
PAGNACCO	16	9	4	4	1	11	4
UDINESE	14	9	4	2	3	20	10
PRATA FALCHI	14	9	4	2	3	11	13
GEMONESE	13	9	4	1	4	21	16
SANGIORGINA	13	9	4	1	4	16	16
CODROIPO	12	9	3	3	3	11	9
CASARSA	9	9	2	3	4	10	16
PRO ROMANS	0	8	0	0	8	6	28

PROSSIMO TURNO

CODROIPO-GEMONESE ■ PRATA FALCHI-PAGNACCO ■ UDINESE-SANGIORGINA ■ PRO ROMANS-U. MARTIGNACCO ■

GIOVANISSIMI GIRONE D

RISULTATI

TOLMEZZO - LATISANA RONCHIS	4 - 0
SPILIMBERGO - PORDENONE	20/03
ZAULE - TRICESIMO	2 - 0
FONTANAFREDDA - UFM	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	22	8	7	1	0	33	5
FONTANAFREDDA	19	9	6	1	2	27	9
UFM	18	9	5	3	1	20	6
TOLMEZZO	15	8	5	0	3	19	14
UDINE UNITED	13	8	4	1	3	14	10
ZAULE	13	9	4	1	4	13	24
TRICESIMO	7	8	2	1	5	7	13
LATISANA RONCHIS	3	9	1	0	8	3	28
SPILIMBERGO	0	8	0	0	8	2	29

PROSSIMO TURNO

TRICESIMO-FONTANAFREDDA ■ UFM-SPILIMBERGO ■ PORDENONE-UDINE UNITED ■ LATISANA RONCHIS-ZAULE ■

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00€ nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 5 PORTE 1.6/2.0 TDI BS. e ambition, 2014/2015, nero met. e bianco, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition. € 17.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS navi colore grigio anno 2016 km 90.000 euro 15.800,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero euro 30.500,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF. € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D ACTIVE TOURER Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS AUT. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 520D/525D S.W. E 530D MSPORT berlina, 2013/2014, full opt, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post €4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance neopatentati 2.900,00€ nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella €3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.4 Elegance 2.400,00€ nero met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti €6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C4 1.6hdi picasso, bianca, automatica abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 6650 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.700 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! €8500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00€ argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL neopatentati 4.300,00€ blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs, €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. €3350. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. €4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT 500 1.2 69CV benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge. € 8.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 5.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop km 0. 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00€ bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000 euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 posti anno 2016 km 39000 colore argento euro 14.250,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2007 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X MULTIJET 140CV, cross, pelle, nav. sat., aziendali, vari colori da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura 4.600,00€ bianco 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT. € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active neopatentati 3.500,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual neopatentati! 3.200,00€ quarz met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar. € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1,9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active. € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.1 Actual neopatentati 4.000,00€ rosso 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° posto colore grigio anno 2016 km 33.400 euro 8.400,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2 Dynamic neopatentati 3.100,00€ blu met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Dynamic. € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.4 16 v dynamic, benzina/metano abs, clima, servo, airbag tagliandata , collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 porte nera, frizione e distribuzione nuova. €2450. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 neopatentati 10.800,00€ arancione 2017. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama family 8 posti, 12/2013, ciise, s. park, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT STILO sw 1.9 diesel abs clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 porte navi colore nero anno 2017 km 11.200 euro 14.450,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S SW Lounge, aziendale 12/2016, 8.000 km certificati, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000 euro 13.850,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. Ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6350 Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 2.600,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco euro 13.400,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 2.600,00€ quarz met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00€ argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec 2.350,00€ blu met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium automi. 3.700,00€ bianco 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. €5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00€ argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00€ argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI I20 1.1 CRDI 5P. Sound edition, anche per neopat., nav, bt., 54.000km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD active drive, night eagle e limited, 2016/2017, da € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 CRD NORTH 4X4 2014 gancio traino, full opt., km 85.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD 250 cv multijet ii limited, nero met, 12/2013, € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA Y elefantino clima, servo, airbag guida collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1850, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. €5600. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. €5200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità mesi € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

LEXUS RX 450H HYBRID limited edition, 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali €5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 6 2.2L SKYACTIV-D 175CV aut. awd wagon exceed, 2016, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.900 euro. 16.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.b, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ E COUPÈ CDI, pack amg, full optional, tutti tagl. mercedes, € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ V 220 D SPORT long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo €7900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN X-TRAIL 1.6 DCI ACENTA PREM. /TEKNA, anche c. aut., 2017,2/3.000 km, da € 24.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD vettura aziendale novembre 2016 km 32000 argento euro 23.500,00.Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa €3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante €9900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK €4000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 308 1.6 E-HDI 115 CV BS., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75CV BENZINA (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's via dei tre galli 8/6 Udine 3939382435

RENAULT MEGANE sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. €3400. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

SEAT MII 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 navigatore marzo 2016 km 32000 colore bianco euro 7.200,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

SUZUKI WAGON 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia, guidabile dai neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2650 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 69 CV 5 porte x-clusiv, anche per neop., 13.000km, 12/2014, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 16 v., blue met. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 2850 Gabry car's, tel. 3939382435 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 Dci 125 cv, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, Abs, Esp. 16.900 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI COMFORTLINE (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 GEARTRONIC Momentum, aziendale 12/2014, nav sat, c. aut., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 TDI 140 CV trazione integrale 4motion 2013 km 88.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Altri tre punti-salvezza per il Cjarlins/Muzane

Smrtink e Bussi rimontano nel secondo tempo il Montebelluna Per la squadra di patron Zanutta è la terza vittoria consecutiva

I COMMENTI

Mister De Agostini: «I ragazzi hanno dimostrato carattere»

Fatica a contenere a sua soddisfazione, a fine gara, l'allenatore del Cjarlins/Muzane Stefano De Agostini per il secondo successo in altrettante gare della sua gestione. «I ragazzi hanno dimostrato un grande carattere – sottolinea – ribaltando il risultato dopo che nel primo tempo eravamo stati in oggettiva difficoltà soprattutto a centrocampo. Gli aggiustamenti tattici operati nella ripesa hanno dato i frutti sperati consentendoci di incamerare tre punti fondamentali per il nostro cammino, anche se tutti siamo consapevoli che non possiamo abbassare la guardia e che abbiamo ancora molto da lavorare per migliorarci». Cerca di fare buon viso a cattivo gioco il tecnico del Montebelluna Matteo Zulian. «Anche se sconfitta – sospira – la mia squadra ha dimostrato di avere un gran cuore. Nel secondo tempo la pressione del Cjarlins/Muzane ci ha costretto ad abbassarci troppo, ma ho visto nei giocatori l'atteggiamento giusto per centrare l'obiettivo della salvezza». (c.r.)

Mister Stefano De Agostini

di Claudio Rinaldi
CARLINO

Tutto è bene quel che finisce bene, e allora non è il caso di andare troppo per il sottile per il modo in cui è stato ottenuto e alzare i calici per il terzo successo consecutivo del Cjarlins/Muzane in altrettanti sconti diretti per la salvezza. Ancora una volta la buona sorte, sotto forma di due colossali errori difensivi degli ospiti, ha dato una mano alla Zanutta-band, ma è risaputo che nel calcio certi obiettivi non si raggiungono senza il suo contributo.

Fideisticamente coerente al suo credo nel 4-3-3, mister De Agostini ha riproposto lo stesso undici di partenza che due settimane addietro gli aveva consentito di avere ragione dell'Ambrosiana, ma ha subito sofferto la supremazia dei trevigiani a centrocampo dove le mezz'ali Migliorini e Leonarduzzi erano sempre prese in mezzo da due avversari. I primi pericoli si sono materializzati già al 9', quando il baby portiere Vidizzoni ha faticato a contenere un rinvio dalla propria area del numero uno ospite, e subito dopo è stato graziato dal colpo di testa alto di Veratti. Il Cjarlins/Muzane si è fatto vedere in avanti per la prima volta al 21', ma sulla maligna punizione da destra di Moras Parpinel, Dukic e Bussi non sono stati reattivi per indirizzarla verso la porta. L'occasionissima per i padroni di casa è però capitata 5' dopo sui piedi di Guzzo, che sulla mischia originata dall'angolo di Moras ha però sparato alto da otto metri. Tanto spreco meritava punito, hanno pensato quelli di Montebelluna, e dopo un paio di respinte sui tentativi da fuori di Veratti e Sartori hanno provveduto al 37'. Evitabile la punizione originata da una manata di Dukic ai danni di Veratti, e da venti metri al difensore centrale codroipese Tonizzo non è parso vero di poter punire con una felice piatto destro il maldestro posizionamento di Vidizzoni che ha lasciato troppo scoperto il suo palo.

Compresa l'antifona mister De Agostini ha mutato l'assetto proponendo un 4-2-3-1 avanzando Spetic alle spalle di Smrtnik e abbassando Bussi e Moras, e subito la musica è cambiata. Tambureggiante l'assalto alla porta di Milan, che dopo essersi salvato in tre occasioni (una con la respinta sulla linea di Diop dopo il tiro di Spetic) al 21' si è fatto sfuggire una conclusione telefonata di Moras permettendo a Smrtnik di trafiggerlo da due passi. Il Montebelluna ha trovato qualche spazio in contropiede consentendo a Vidizzoni di riscattarsi con tre efficaci respinte, e al 40' Bussi ha sfruttato l'errore in marcatura di Diop per inzuccare a palombella il traversone di Spetic bucando ancora il troppo avanzato Milan. E allora via alla festa.

Smrtnik ha dato il via alla rimonta del Cjarlins/Muzane contro il Montebelluna

CJARLINS/MUZANE	**2**
MONTEBELLUNA	**1**

CJARLINS MUZANE **4-3-3**
Vidizzoni 5.5; Parpinel 7, Dukic 6, Guzzo 6, Zossi 6; Leonarduzzi 5.5 (20' st Dussi 6), Spetic 6.5, Migliorini 7; Bussi 6 (41' st Di Dionisio sv), Smrtnik 6.5, Moras 6.5. **All. De Agostini.**

MONTEBELLUNA **3-5-2**
Milan 4.5; Fabbian 6, Tonizzo 6.5, Diop 5 (48' st Tronchin sv); Cosner 5.5, Sartori 7, Perosin 6.5, Zago 6 (41' st Spagnol sv), Dal Dosso 5.5; Veratti 6.5, Barbon 5.5 (36' st Nchama sv). **All. Zulian.**

Arbitro De Angeli di Milano 7.
Marcatori Al 37' Tonizzo; nella ripresa, al 21' Smrtnik, al 40' Bussi.
Note Angoli: 5-5. Recupero: 2' e 4'. Ammonito: Tonizzo. Giornata fredda e ventosa, terreno scivoloso. Spettatori circa 400.

Esordio amaro per Saccon, Tamai infilzato

De Anna segna e illude i padroni di casa che nel finale subiscono il contestato uno-due della Vecomp

TAMAI	**1**
VIRTUS VECOMP	**2**

TAMAI
Grubizza 6, Bezzo 6, Russian 6, Pignat 6.5, Colombera 6.5, Cudicio 6.5, Alcantara 6.5 (19' st Furlan 6), Poletto 6, Maccan 6 (39' st Sellan sv), De Anna 7, De Biasi 6. **All. Saccon.**

VIRTUS VECOMP
Sibi 6, Santuari 6, Rossi 6, Grbac 7, Maccarone 6 (30' st De Marchi 6.5), Leveh 6 (30' st Cattivara 6), Concato 6, N'Ze 6, Lionetti 5.5 (1' st Goh N'Cede 6), Manarin 6.5, Alba 5.5 (30' st Speri 6). **All. Fresco.**

Arbitro Bragnini di Bolzano 5.
Marcatori Al 16' De Anna; nella ripresa, al 40' Grbac, al 43' De Marchi.
Note Al 42' st espulso Sellan. Ammoniti: Manarin, Maccan, De Biasi, Colombera, Concato. Spettatori 300 circa.

Proteste per l'espulsione di Sellan pochi minuti dopo il suo ingresso in campo

di Pierantonio Stella
TAMAI

Finisce tra le proteste del pubblico. Nel mirino, la direzione di Bragnini di Bolzano, che negli ultimi minuti di gara decreta la dubbia punizione dell'1-1 e poco dopo espelle forse troppo frettolasamente Sellan. Destino vuole che dall'azione innescata da quel rosso scaturisca pure la beffa, ovvero il 2-1 della Virtus Vecomp e la terza sconfitta consecutiva per il Tamai. Esordio più sfortunato non poteva esserci per Luca Saccon, alla prima da allenatore titolare, dopo la promozione dalla juniores per sostituire Vinicio Bisioli.

Il nuovo tecnico mobiliere ci mette subito del "suo" , tramutando il 3-5-2 del predecessore in un 4-4-2, con Maccan e il giovane De Anna di punta. È proprio da una combinazione tra i due che dopo un quarto d'ora nasce il meritato vantaggio dei padroni di casa. Maccan lancia De Anna sul filo del fuorigioco: l'ex talento dell'Inter arriva in area, disorienta il portiere e deposita in rete, tra il tripudio dei tifosi locali. Lo svantaggio scuote la Vecomp, da ieri sera capolista solitaria (in attesa del recupero del Campodarsego, in casa con il Noale, mercoledì 4 aprile), che prima dell'intervallo si rende pericolosa in due circostanze. Nella prima, al 25', Manarin è abile nel liberarsi al tiro, ma la conclusione termina di poco alta. Dopo la mezz'ora è Leveh a sfiorare il pari mancando l'aggancio vincente dopo un assist di Manarin.

A inizio ripresa Gigi Fresco mescola subito le carte con l'inserimento di Goh N'Cede al posto di un generoso, ma poco pericoloso, Lionetti. Dall'altra parte, Saccon è costretto a togliere l'infortunato Alcantara (botta a un ginocchio), sino a quel momento uno dei migliori, lanciando Davide Furlan. Il Tamai controlla la sterile supremazia degli scaligeri e va pure vicino al raddoppio ancora con De Anna, innescato da Pignat, ma stavolta il suo pallonetto non ha fortuna. Nel finale la beffa. Al 40' per un dubbio fallo di Pignat nasce la punizione dell'1-1 trasformata da Grbac. Subito dopo, il neo entrato Sellan viene espulso per un fallo da tergo. Sul piazzato seguente, De Marchi stoppa al volo e gela il comunale.

SERIE A FEMMINILE

RISULTATI

MOZZANICA - VERONA	0-0
RAVENNA - BRESCIA	1-4
RES ROMA - EMPOLI	2-1
TAVAGNACCO - FIORENTINA	3-0
JUVENTUS - PINK BARI	4-1
CHIEVOVERONA - SASSUOLO	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	48	16	16	0	0	49	4
BRESCIA	45	16	15	0	1	50	14
TAVAGNACCO	31	16	10	1	5	35	21
MOZZANICA	27	16	8	3	5	24	21
FIORENTINA	25	16	7	4	5	25	17
CHIEVOVERONA	25	16	8	1	7	21	27
RES ROMA	18	16	6	0	10	16	22
VERONA	16	16	4	4	8	17	27
PINK BARI	13	16	4	1	11	14	39
RAVENNA	11	16	2	5	9	18	33
SASSUOLO	10	16	3	1	12	13	29
EMPOLI	8	16	2	2	12	10	38

PROSSIMO TURNO

BRESCIA-CHIEVOVERONA ▪ SASSUOLO-JUVENTUS ▪ PINK BARI-MOZZANICA ▪ VERONA-RES ROMA ▪ FIORENTINA-RAVENNA ▪ EMPOLI-TAVAGNACCO ▪

SERIE B FEMMINILE

RISULTATI

PORDENONE - BOLOGNA	2-0
PRO S.BONIFACIO - CASTELVECCHIO	1-0
VICENZA - MOZZECANE	1-2
CASTELNUOVO - IMOLESE	3-2
LA SAPONERIA - VITTORIO VEN.	0-5
RICCIONE - SAN MARINO	0-1
JESINA - BRIXEN	0-0
UNTERLAND - TRENTO	1-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO S.BONIFACIO	58	23	18	4	1	68	10
CASTELVECCHIO	51	24	15	6	3	46	22
MOZZECANE	48	23	14	6	3	55	18
VITTORIO VEN.	46	23	14	4	5	56	20
SAN MARINO	44	24	13	5	6	37	29
PORDENONE	41	24	11	8	5	36	20
JESINA	37	24	11	4	9	44	31
RICCIONE	35	24	10	5	9	30	30
UNTERLAND	34	24	9	7	8	41	41
BRIXEN	32	24	9	5	10	29	38
BOLOGNA	29	24	8	5	11	36	37
TRENTO	26	24	8	2	14	40	49
LA SAPONERIA	23	23	6	5	12	32	53
VICENZA	11	23	3	2	18	16	38
IMOLESE	9	22	1	6	15	26	69
CASTELNUOVO	3	23	1	0	22	18	105

PROSSIMO TURNO

CASTELVECCHIO-RICCIONE ▪ BRIXEN-PORDENONE ▪ BOLOGNA-LA SAPONERIA ▪ TRENTO-JESINA ▪ VITTORIO VEN.-PRO S.BONIFACIO ▪ IMOLESE-UNTERLAND ▪ SAN MARINO-VICENZA ▪ MOZZECANE-CASTELNUOVO ▪

CALCIO FEMMINILE

Ipoteca del Tavagnacco sul terzo posto, il Pordenone si riscatta

Qui Tavagnacco. Si comincia a vedere la mano di mister Marco Rossi sul Tavagnacco. E i risultati, nel massimo campionati di calcio femminile, dopo un normale periodo di rodaggio, iniziano ad arrivare. Dopo aver sbancato Roma, le friulane hanno battuto le campionesse d'Italia in carica della Fiorentina. E ora il terzo posto appare un obiettivo possibile, con il Tavagnacco avanti di 4 punti sul Mozzanica e di 6 punti sul tandem formato da Fiorentina e Chievo.

«Sono molto soddisfatto – afferma Rossi – devo fare i complimenti alle ragazze per il buon atteggiamento sia dal punto di vista tattico che atletico. Hanno lavorato bene nelle ultime settimane e i risultati si vedono». Sull'intuizione di schierare la slovena Kaja Erzen nel ruolo di prima punta, il mister gialloblu spiega: «È stata una scelta dovuta a causa degli infortuni di Clelland e Polli. Ho cercato di trasmettere a Kaja i movimenti in poche settimane e devo dire che li ha messi in pratica con la massima applicazione». A segnare il primo gol con la Fiorentina è stata Alessia Tuttino: «Arriviamo da una serie positiva e stiamo migliorando anche a livello fisico, e questo ci permette di avere un gioco più fluido e di osare un po' di più».

Ora il Tavagnacco tornerà in campo già mercoledì alle 14.30 al comunale di via Tolmezzo per affrontare il Trento in Coppa Italia.

Per quanto riguarda il campionato si ne riparlerà sabato con la trasferta di Empoli.

Qui Pordenone. Sorridono anche le neroverdi in serie B che cancellano il deludente pari sul campo dell'Imolese penultima della classe superando in casa 2-0 il Bologna con la doppietta di Del Stabile. Tre punti d'oro per le ragazze di Sara Di Filippo, che ancora sperano di agganciare il terzo posto della Fortitudo Mozzecane.

Kaja Eržen jdel Tavagnacco

Un Cordenons perfetto inchioda il Lumignacco

I granata colpiscono con Magnino e Guizzo, inutile la rete di Ine Akam
Secondo ko consecutivo per gli udinesi che perdono contatto dalla vetta

LUMIGNACCO	1
CORDENONS	2

LUMIGNACCO 4-2-3-1 Del Mestre 7, Cargnello 6, Iuri 6, Nastri 6.5, Pratolino 6 (14'st Coslovich 6), Cossovel 6 (14'st Cucciardi 6.5), Miraglia 6 (40' st Puntar sv), Zetto 7, Colja 6.5, Ine Akam 7, Acampora 6 (14'st Novati 6). **All.Zanuttig.**

CORDENONS 4-4-2 Santin 6.5, Pase 6 (31'st Gerolin sv), Guizzo 6.5, Dei Negri 6.5, Russo 7, Guobadia 6, Zottino 7, Petris 6, Gurgu 7 (46'st Marson sv), Scian 6.5 (24'st Zambon 6), Magnino 7. **All.Dorigo.**

Arbitro D'Incecco di Perugia 5,5
Marcatori Al 23' Magnino; nella ripresa, al 15' Guizzo, al 21' Ine Akam.
Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Pratolino, Zetto, Guobadia e Gerolin.

PUNTURE DI SPILLO

di Claudio Rinaldi

0
Le squadre incapaci di vincere nel ritorno. L'ultima a "sbloccarsi" è stata il Fontanafredda, impostasi nel derby con l'Union Pasiano bissando il successo dell'andata.

41
I punti che il Kras Repen potrà raggiungere al massimo in questo campionato, in ogni caso il minimo del sodalizio di patron Kocman nelle sue 6 stagioni di Eccellenza.

100
I successi ottenuti nelle 236 partite del Torviscosa in Eccellenza dalla riforma dei campionati nel 1991. In 8 campionati I pareggi sono stati 71, e le sconfitte 65.

di Marco Silvestri
LUMIGNACCO

Vince il Cordenons e gode il Chions. Giornata nera per il Lumignacco che perde in casa e vede allontanarsi la vetta della classifica. Un'occasione persa per i ragazzi di mister Zanuttig che, pur disputando una buona gara, alla fine hanno dovuto arrendersi al cospetto di un'avversaria solida e ben messa in campo. Ora non sono più ammessi passi falsi nella corsa alla serie D, a cominciare proprio dallo scontro diretto in programma alla ripresa del campionato dopo la sosta pasquale.

Il primo tempo è giocato ad alta intensità. Le due squadre cercano di trovare spazi sulla trequarti. I padroni di casa lo fanno con gli inserimenti di Ine Akam, il Cordenons sfrutta invece le inventive di Scian.

Al 6' Colja difende bene la palla e serve Acampora che non riesce però ad angolare bene il tiro e Santin para. Padroni di casa ancora pericolosi al 13' con un tiro di Acampora che Santin respinge.

Il Cordenons passa in vantaggio al 23'. C'è un cross in area e dopo una mischia la palla arriva Magnino che infila Del Mestre con un destro imprendibile. Ime Akam ha subito sui piedi la possibilità del 1-1, ma il tiro è debole e permette a un difensore di salvare. Al 28' Miraglia crossa in area, testa di Zetto: alto.

Lo svantaggio mette apprensione nella formazione di casa e galvanizza gli ospiti che con veloci ripartenze sfiorano il 2-0 con Gurgu e con Zottino. Per i padroni di casa ci prova senza risultati Pratolino da fuori area.

L'intensità della partita non cala nella ripresa e i continui capovolgimenti di fronte rendono la gara elettrizzante Al 6' Colja cincischia troppo e spreca. Sull'altro fronte Scian si fa respingere il tiro da Del Mestre ma sul susseguente calcio d'angolo gli ospiti raddoppiano con un tocco di Guizzo.

Il Lumignacco è sfortunato al 16' quando un tiro a colpo sicuro di Zetto viene deviato da un difensore. Al 20' il Cordenons sfiora ancora il gol con Zottino. La partita si riapre al 21' grazie a Ine Akam che finalizza un assist di Colja. Da qui al termine le opportunità per segnare da una parte e dall'altra non si contano più. Ci potrebbe essere il pareggio dei padroni di casa con le conclusioni di Zetto e Novati invece il risultato non cambia più.

I COMMENTI

Zanuttig: «Nessuna intenzione di mollare»

Secondo ko di fila per il Lumignacco che vede allontanarsi il Chions proprio alla vigilia dello scontro diretto. «Mancano diverse partite alla fine – ci tiene a sottolineare il tecnico Andrea Zanuttig – per cui tutto rimane aperto. Non abbiamo mollato quando eravamo staccati di 6 punti e non lo faremo ora. Abbiamo perso contro un'ottima squadra. Il rammarico maggiore è quello di avere subito il gol del 2-0 su corner, lasciando tutto solo un loro giocatore. Non possiamo prendere gol così. Per il resto non ho nulla da rimproverare alla squadra che ha disputato un buon secondo tempo nel quale potevamo anche subire il terzo gol, è vero, ma abbiamo anche creato le occasioni per il 2-2 e in alcune circostanze non siamo stati fortunati. Ma il calcio è questo».

Per il Cordenons invece sono tre punti di fondamentale importanza in ottica salvezza. «È una vittoria che ci avvicina al nostro traguardo – dice il mister Gabriele Dorigo – ma ci manca da fare ancora qualche risultato positivo. Ègià da diverse partite che riusciamo a esprimerci bene giocando palla a terra e in velocità. Questo aspetto ha contribuito a far crescere la fiducia nei miei giocatori a cui faccio i complimenti». (m.s.)

Dorigo, mister del Cordenons

ZOTTINO
Cordenons

CARGNELLO
Lumignacco

Il vento spinge la Virtus Corno verso la salvezza

Le condizioni atmosferiche incidono sulla gara. Chitoui entra e firma il successo contro la Gemonese

Terza vittoria consecutiva per la Virtus Corno

VIRTUS CORNO	1
GEMONESE	0

VIRTUS CORNO
Zanier, Anastasia, Missio, Caucig (30' st Kanapari), Cesselon, Cussigh, Tomada (34' st Chitoui), Libri, Gashi, Grion, Filippo. **All. Carpin.**

GEMONESE
Tusini, Clarini, Casarsa (15' st Ostolidi), Granieri, Bortolotti, Persello, Minisini, Ursella, Nardi, De Crescenzo (32' st Sabidussi), Nicoloso (15' st Marcon). **All. Pittilino.**

Arbitro Bignucolo di Pordenone.
Marcatore Nella ripresa, al 40' Chitoui.
Note Ammoniti: Cussigh, Casarsa e Minisini.

CESSELON
Virtus Corno

CAUCIG
Virtus Corno

CORNO DI ROSAZZO

Continua il buon momento della Virtus Corno che, in una gara caratterizzata dal forte vento, supera la Gemonese e conquista la sua terza, consecutiva, vittoria.

Un tempo a testa per le due squadre, ovvero quello giocato in favore di vento, con il primo per la Gemonese e il secondo appannaggio della Virtus Corno.

A fare la differenza la rete da tre punti firmata da Chitoui rivelatosi mossa vincente subentrando dalla panchina.

Parte meglio la Gemonese che ha il predominio territoriale, ed è subito Nardi a provarci liberandosi al tiro che non centra la porta difesa da Zanier.

Fatica a trovare soluzioni per vie centrali la Gemonese che va vicina al bersaglio grosso direttamente da calcio d'angolo; la battuta di Granieri esalta Zanier che sa farsi trovare pronto per la respinta in extremis.

Ripresa con motivo diverso e Virtus Corno più propositiva nonostante fatichi ad avvicinare la porta di Tusini, con la gara che si accende nei minuti finali.

Schema da calcio di punizione, battuto in una sorta di corner corto, di Grion a trovare libero Filippo, che si libera dai blocchi in pieno stile cestista, con la sua conclusione a botta sicura respinta dal palo; palla che torna in campo e raccolta da Kanapari per il destro sul quale si immola Persello che respinge sulla linea di porta.

Appuntamento con il vantaggio rinviato solo di qualche minuto, con il giovane Chitoui che, servito sull'out di sinistra, si accentra prima di lasciare partire il destro a giro che non dà scampo a Tusini.

Cerca l'assalto finale, alla ricerca del pari, la Gemonese incapace però di impensierire Zanier e costretta a subire la sua seconda, consecutiva, sconfitta lontano dalle mura amiche.

Può fare festa, invece, la Virtus Corno pronta, dopo la sosta, per affrontare con maggiore serenità il rush finale verso la salvezza. *(s.f.)*

TORVISCOSA	2
TRICESIMO	0

TORVISCOSA
Buso, Pertoldi, Colavetta, Lestani, Zanon, Pramparo, Pavan, Biasiol, Borsetta, Goz (17' st Fiorenzo), Tuan (17' st Godeas). **All. Vittore.**

TRICESIMO
Tubaro, Pretato, De Agostini, Bertossio, Balzano (35' st S. Condolo), Appiah, Scarsini, M. Condolo, Cotrufo, Favero, Del Piero. **All. Corosu**

Arbitro Santarossa di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa al 40' Biasiol, al 42' Pavan.
Note Angoli 5-3 per il Torviscosa. Recuperi 0' e 3'. Ammoniti: Pramparo, Cotrufo e S. Condolo.

FINALE ROVENTE

Uno-due Torviscosa, Tricesimo beffato

L'undici di Vittore sfonda con Biasiol e Pavan e conserva il terzo posto

TORVISCOSA

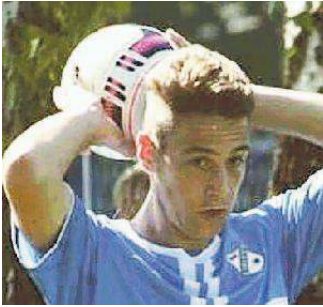
Superando il Tricesimo con due segnature nel finale il Torviscosa ha centrato il suo quinto risultato utile consecutivo, respingendo così l'attacco al suo terzo posto portato gli dal San Luigi con il perentorio poker rifilato nell'anticipo di sabato al Kras.

Non è stato però un compito agevole, quello della truppa guidata da Pino Vittore, che per imporre ai collinari il quarto stop esterno consecutivo hanno dovuto sudare le proverbiali sette camice.

Gli azzurri di mister Furio Corosu, dopo aver corso un rischio al 5' con il tiro da dentro l'area di Borsetta che ha scalfito il palo esterno, hanno infatti esercitato una certa supremazia nella prima frazione, andando vicinissimi alla segnatura al 22' con la conclusione ravvicinata di Cotrufo respinta in modo miracoloso dal reattivo Buso.

Il campanello d'allarme non è però servito a risvegliare i padroni di casa, che hanno sofferto l'accorta disposizione tattica degli ospiti che hanno chiuso bene ogni varco senza concedere altre opportunità ai padroni di casa per rendersi pericolosi dimostrando di soffrire l'assenza di punte di ruolo stante la squalifica di Corvaglia e il perdurante infortunio di Puddu che hanno imposto l'utilizzo del centrocampista Tuan nel tridente.

Stesso copione anche nella ripresa, con il Tricesimo ancora vicino alla marcatura al 13' con Cotrufo, la cui conclusione da buona posizione è finita a lato anche per un rimbalzo irregolare del pallone.

Esaurite le energie gli ospiti sono stati punti nel finale, quando dopo una percussione di Borsetta il pallone è arrivato sui piedi di Biasiol che da fuori area ha trovato l'incrocio timbrando per la terza gara consecutiva. A chiudere il conto ci ha poi pensato Pavan, che dopo essersi allargato sulla destra ha trovato il diagonale vincente sul secondo palo. *(c.r.)*

Eric Biasiol del Torviscosa

BIASIOL
Torviscosa

COTRUFO
Tricesimo

Ol3 senza scampo Il Chions è tornato e adesso è in fuga

La capolista si sbarazza facilmente della truppa di Candon I guizzi di Urbanetto e Dimas valgono l'allungo in vetta

CHIONS	2
OL3	0

CHIONS **4-3-3**
Nardoni 6, Vettoretto 6.5, Visintin 6 (14' st Francescutti 6), Battiston 6, Vittore 6.5; Di Lazzaro 6.5, Bertoia 7, Disnan 6.5 (37' st Baruzzini sv); Facca 6.5 (29' st Carniello sv), Urbanetto 7, Dimas 7.5. **All. Lenisa.**

OL3 **5-4-1**
Spollero 7, Garzitto 6, Bevilacqua 6, Montenegro 5.5 (12' st Llani 5.5), Franzolini 6, Gressani 5.5; Olluri 5.5 (20' st Calligaris 6), Scotto 5.5 (23' st Lestani 5.5), Sittaro 5.5 (44' st Giusto sv), Del Riccio 5.5 (35' st Sarinella sv); Tomada 5.5. **All. Candon.**

Arbitro Facca di Udine 5.5.
Marcatori Al 45' Urbanetto; nella ripresa, all'8' Dimas.
Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti Vittore, Bertoia, Bevilacqua, Franzolini e Montenegro. Spettatori 100 circa.

di Enrico Savian
CHIONS

Chiude la porta dopo quattro partite consecutive, evita la "buccia di banana" Ol3 e allunga in classifica prima dello scontro diretto: è un Chions in ripresa quello che ha regolato l'Ol3 senza nemmeno lasciare agli udinesi un tiro in porta, portando a quattro i punti di vantaggio sul Lumignacco.

Un'affermazione che può essere significativa in vista dello scontro diretto che avrà luogo domenica 8 aprile, al ritorno in campo dopo la sosta di tre settimane. Dovesse mantenere il vantaggio o addirittura aumentarlo, il Chions metterebbe già una serie ipoteca sul salto in serie D, che in 46 anni di storia la società gialloblù non ha mai assaporato.

Troppo evidente la disparità tra le due squadre: avrebbe dovuto incappare in una giornata storta la squadra di Lenisa per poter cadere al cospetto di quella di Candon, vicina anch'essa alla retrocessione in Promozione senza passare dai play-out. Al momento sono 13 i punti che dividono gli arancioneri dalla Virtus Corno, quartultima: il distacco va ridotto di almeno sette lunghezze per potersi giocare lo spareggio e, pur essendo matematicamente ancora possibile, pare un'impresa difficilissima.

Non possono che impostare una gara difensiva gli ospiti, con un 5-4-1 volto a sfruttare le incertezze dei locali, disposti col 4-3-3 e qualche novità in campo come Vettoretto e Di Lazzaro.

È attenta la squadra di casa, tuttavia troppo imprecisa sotto porta. Al 7' Urbanetto da pochi metri conclude addosso al portiere su invito di Facca. Al 14' viene annullato un gol a Battiston per fuorigioco, dopo che Spollero aveva ben deviato il maligno colpo di testa di Bertoia. Dopo un paio di conclusioni di Dimas, fuori bersaglio, alla mezz'ora è ancora Urbanetto a mangiarsi un gol con un diagonale dentro l'area che fa la barba al palo. Proprio il numero 9, autore comunque di una gara generosa, indovina la combinazione al 45' quando insacca dal limite con una sassata l'assist di Dimas, "velato" da Disnan.

In apertura di ripresa, Urbanetto prova la doppietta in girata, ma trova Spollero a respingere. Serve il gol del 2-0 per chiudere la partita che arriva all'8' su colpo da biliardo di Dimas, il quale lascia partire un tiro a giro dal limite che colpisce il palo e s'insacca. Si chiude qui il confronto e al 34' potrebbe arrivare il tris, ma Spollero chiude la saracinesca su Di Lazzaro e Carniello, giunti alla conclusione da due passi.

DIMAS
Chions <<<

DEL RICCIO
>>> Ol3

Un assist e un gol: Dimas è tornato prepotentemente decisivo

RONCHI A TERRA

Frezza e D'Emanuele trascinano il Brian al sorpasso

RONCHI	1
BRIAN	2

RONCHI
Furios, Visintin, Di Matteo (Fortes Andrade), Debianchi, Stradi, Strussiat, Lucheo (Ligia), Markic (Dominutti), Bardini (Gabrieli), Raffa (Dallan), Sarcinelli. **All. Franti.**

EDMONDO BRIAN
D. Peressini, Shimba Olamba, Rover, Meret, Nadalini, Codromaz, Pavan (Salgher), Glavas, Frezza (Zanon), Doukoure (D'Emanuele), Osagiede. **All. Birtig.**

Arbitro Toffoletti di Udine.
Marcatori Al 25' Bardini; nella ripresa, al 40' Frezza, al 45' D'Emanuele (rigore).

RONCHI DEI LEGIONARI

Vittoria di carattere del Brian che con un grande secondo tempo ribalta il risultato, costringendo il Ronchi al ko. L' avvio è nel segno dei padroni di casa. Bardini, che pare un marziano per la difesa friulana, dopo averci provato due volte, trova il varco giusto per mettere in rete al 25'. Nella ripresa la reazione del Brian che al 40' trova il pari con Frezza e al 45' addirittura mette la freccia e sorpassa con il rigore (contestato) di D'Emanuele.

Lignano ancora ai piedi della Manzanese

Gli arancione impongono la loro legge come all'andata con Sokanovic e Nin

di Massimiliano Bazzoli
MARANO LAGUNARE

La Manzanese si conferma bestia nera in questa stagione per il Lignano che viene regolato con un altro perentorio 3-0 sul neutro di Marano Lagunare, compiendo forse un passo decisivo per la permanenza in categoria senza ulteriori patemi.

L'equilibrio viene spezzato già all'8' quando una sciocchezza di Gobbato favorisce il vantaggio ospite. Il portiere, infatti, ritarda il rinvio confidando sulla propria padronanza di palleggio, ma Nin è in agguato e devia la palla che perviene a Vuerich, il quale mette al centro dove Sokanovic controlla e fa centro con un pallonetto liftato. Il Lignano cerca di reagire e al 13' su corner di Durmishi, Cusin svetta e manda alto sulla traversa di poco. Paolini e compagni cercano di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma devono far i conti con il pressing a tutto campo degli arancioni e sulle ripartenze repentine del duo Nin-Sokanovic che rappresentano un autentico spauracchio per la retroguardia gialloblu. Il Lignano cerca l'isolato Cusin chiuso tra la morsa di Bonilla e capitan Zanolla che al 40' serve Durmishi che trova la coordinazione, ma non la porta concludendo alto. Poi è Stentardo sul finire del tempo a scaldare i guantoni di Menegon.

Nin della Manzanese

Ripresa che vede ancora gli ospiti sugli scudi con Gobbato che deve distendersi per evitare la capitolazione sulle bordate di Nin al 9' e subito dopo di Sokanovic. Mister Franco Martin cerca di correre ai ripari sacrificando Stendardo per inserire Faggiani, ma l'infortunio di Sartori poco dopo complica i piani di rimonta.

E così al 20' i seggiolai mettono una seria ipoteca sulla vittoria quando Paolucci viene atterrato sulla trequarti locale, ma l'azione proswegue per la il vantaggio con palla che giunge a Nin che questa volta non perdona, fulminando da fuori area Gobbato. Nel finale, sebbene il match sia compromesso, assalto generoso del Lignano che cerca al meno il gol della speranza, rete che invece trova ancora la Manzanese con Sokanovic che rimdia a un controllo non perfetto con una conclusione perfetta che batte ancora Gobbato.

NIN
Manzanese <<<

GOBBATO
>>> Lignano

LIGNANO	0
MANZANESE	3

LIGNANO
Gobbato 5.5, Shefqueti 6, Cudini 6, Durmishi 6, Candussio 6, Sartori 6.5 (16'st Terrida 6.5), Bacinello sv (25'pt Morassut 6) Paolini 6.5, Cusin 6, Stentardo 6 (11'st Faggiani), Chiaruttini 6. **All. Franco Martin.**

MANZANESE
Menegon 6, Cestari 6, Tuniz 6.5, Bonilla 6.5, Zanolla 6.5, Paolucci 7, Bergamasco 6 (46'st Duca sv), Tacoli 6.5 (27'st Tosone 6), Sokanovic 8, Nin 7.5 (43'st De Vescovi sv), Vuerich 6.5 (31'st Mascarin 6.5). **All. Bertino.**

Arbitro Okret di Monfalcone 6,5.
Marcatori All'8 Sokanovic; nella ripresa, al 5' Sokanovic, al 20' Nin.
Note Angoli: 3-2 per il Lignano. Recuperi: 1' e 5'.

L'ANTICIPO

Il San Luigi sale in cattedra: che lezione al Kras

SAN LUIGI	4
KRAS	0

SAN LUIGI
Furlan, Caramelli, Bertoni, Kozmann, Villanovich, Male, Stipancich (30' st Ponis), Reder (5' st Cottiga), Sabadin (20' st Ianezic), Andrea Carlevaris (34' st Alessandro Gridel), Francesco Gridel (5' st Tentindo). **All. Sandrin.**

KRAS REPEN
D'Agnolo, Radujko (1' st Simeoni), Ciave, Kosuta, Hadzic, Parola, Venturini (32' st Klancic), Stanich (1' st Leonardo Carlevaris), Juren (32' st Pagliaro), Grujic, Baskera (1' st Ciriello). **All. Knezevic.**

Arbitro Barmasse di Aosta.
Marcatori Al 25' e al 27' (rigore) Sabadin; nella ripresa, al 13' e al 31' Andrea Carlevaris.

TRIESTE

Due gol per tempo e il San Luigi regola senza nemmeno troppo faticare la pratica Kras Repen nell'anticipo di Eccellenza. Derby a senso unico quello andato in scena in via Felluga nel rispetto del pronostico. Per i biancorossi di Monrupino una sconfitta umiliante, tanto nel risultato quanto nella differenza di gioco emersa tra le due squadre. Partita indirizzata già nel primo tempo con la doppietta di Sabadin che, prima sfrutta la dormita dei difensori Hadzic e Kosuta, per entrare in area e incrociare alla perfezione, poi due minuti dopo va giù in area s'incarica di trasformare il rigore che vale il 2-0. Nella ripresa la musica non cambia e arrivano anche la doppietta di Andrea Carlevaris.

FONTANAFREDDA	2
UNION PASIANO	1

FONTANAFREDDA **4-3-1-2**
Peruch 6; Bianchini 6 (1' st Bignucolo 6), Cao 6, Gregoris 6, Presotto 6; Andrea Osso Armellino 6, De Pin 6, Zusso 6.5 (44' st Possamai sv); Lisotto 7 (20' st Rosolen sv); Salvador 5.5, Mauro 5.5 (23' st Savio sv). **All. Stoico.**

UNION PASIANO **4-4-2**
De Zordo 6; Bara 6, Mustafa 6, Andreoli 6, Di Lalla 6; Barbui 6 (27' st Pase sv), Vit 6, Stiso 6.5, Stolfo 6; Montagner 6, Ros 5.5 (17' st Bance 6, 41' st Pizzolato sv). **All. Silletti.**

Arbitro Maccorin di Pordenone 6.
Marcatori Al 18' Lisotto, al 25' Stiso (rigore); nella ripresa, al 42' Osso Armellino.
Note Angoli 13-3 per il Fontanafredda. Recuperi 0' e 5'. Allontanato Silletti per proteste al 44' st. Ammoniti Vit, De Pin, Salvador. Spettatori 150 circa.

LA SVOLTA

Il derby fa bene solo al Fontanafredda

Tre punti pesanti in chiave-salvezza, mentre il Pasiano affonda

di Stefano Crocicchia
FONTANAFREDDA

"Mors tua, vita mea" nel derby provinciale della Destra Tagliamento. Tre punti al Fontanafredda, che rilancia le proprie quotazioni-salvezza volando a tre sole lunghezze dall'11° posto del Ronchi ma soprattutto tenendo il passo della Virtus Corno, al momento salva. Paga il fio, invece, l'Union Pasiano, affossata in ultima posizione nonostante una prestazione alla pari. Solo un miracolo potrebbe ora risollevare il team di Silletti.

Gara vivace fin dai primi minuti. Al 6' Stiso prova la conclusione dal trenta metri, con palla alta non di molto. Al 16' risponde Zusso dalla stessa zolla a metà campo invertite, ma stavolta la sfera è nello specchio e De Zordo è costretto ad una gran parata in tuffo. Altri 2 minuti e il Fontanafredda sblocca l'incontro con una gran bordata di Lisotto dal limite. Al 24' il pari: Stolfo semina il panico in area con una serpentina, prima di essere steso da Osso: rigore, che Stiso trasforma.

Il "Fontana" si rivede al 27', quando Zusso scheggia la traversa su punizione dal limite, mentre al 31' è nuovamente l'Union a rendersi pericolosa con una girata improvvisa di Montagner, dritta sul corpo di Peruch in uscita.

Nella ripresa, al 12' Mauro si divora il 2-1 calciando sull'esterno della rete al culmine di una bella triangolazione. Nulla in confronto all'errore di Salvador al 25', quando a porta spalancata deposita sul fondo il più facile dei tap-in. Solo al 42', così, l'undici di Stoico riesce a infilare il gol decisivo, con una staffilata di Osso dal limite, a ribadire in rete un pallone in uscita dall'area sugli sviluppi di un angolo.

LISOTTO
Fontanafredda <<<

ROS
>>> Union Pasiano

GIRONE A

Tripletta di Pecile e il Flaibano vola

I gialloneri ipotecano il primo posto con una partita super Vivai Rauscedo comunque a un solo punto dai play-out

VIVAI RAUSCEDO	1
FLAIBANO	4

VIVAI RAUSCEDO 3-5-2
Chiarottin 4.5; Zanet 5, Pighin 5, Bortolussi 5; Francesco D'Andrea 5 (8' st Sandro D'Andrea 5.5), Vutcariov 5 (42' Bozzetto 5.5), Gaiotto 4.5, Alessio D'Andrea 6, Dal Mas 5.5 (19' st Fabbro 5); Fornasier 5.5 (24' st Basso 5), Telha 6. **All. D'Andrea.**

FLAIBANO 4-3-3
Cristin 6; Tomat 6.5, Battistella 6, Corazzolo 6.5, Benedetti 6.5 (48' st Adamo sv); Laila 7, Rebustini 7, Nardella 7 (38' Rexhollari 6); Cassin 6.5 (17' st Domini 6.5), Rosa Gastaldo 6.5 (28' st Cozzi 6), Pecile 8. **All. Michelutto.**

Arbitro De Stefanis di Udine 6.5.
Marcatori Al 3' e al 25' Pecile; nella ripresa, al 18' Domini, al 32' Pecile, al 39' Alessio D'Andrea.

di Matteo Coral
RAUSCEDO

Il Flaibano continua la sua corsa solitaria in testa al campionato e archivia per 1-4 la pratica Vivai Rauscedo, che restano fuori dalla zona play-out distante però un solo punto. I gialloneri approfittano della caduta del Fiume Veneto Bannia secondo in classifica e allungano così il distacco in classifica a 11 punti, mettendo a segno un colpo che probabilmente chiude una volta per tutte il campionato.

Gli ospiti hanno giocato probabilmente una delle loro migliori prestazioni della stagione, alternando un gioco spumeggiante e propositivo a un'ottima abilità nel gioco senza palla e nella fase difensiva.

PECILE
Flaibano «««

GAIOTTO
»»» Vivai Rauscedo

Il Flaibano va subito in vantaggio al terzo minuto con Pecile, che inizia un pomeriggio da incorniciare dove realizzerà una tripletta depositando da due passi un cross di Cassin dalla destra. Al 25' è sempre Cassin a rendersi pericoloso raccogliendo un passaggio dalle retrovie e saltando l'estremo difensore Chiarottin: il numero 9 calcia da posizione molto defilata e Zanet è bravo a salvare sulla linea, ma il pallone finisce sui piedi di Pecile che da due passi segna il 2-0.

Nella ripresa il Flaibano cala il poker grazie a Domini, che al 18' fredda Chiarottin dopo essere stato servito da Benedetto, e al solito Pecile, che scatta in verticale su invito di Nardella e al 32' chiude la partita realizzando di destro il suo 14esimo gol in campionato.

Il Vivai, nell'ultimo quarto d'ora di gioco, alza il baricentro per cercare quantomeno il gol della bandiera. È il capitano Alessio D'Andrea a rendere la sconfitta meno amara al 39', battendo con un piatto destro da distanza ravvicinata Cristin dopo aver raccolto un passaggio di testa di Telha.

Negli ultimi minuti i padroni di casa continuano a spingere alla ricerca anche del 2-4, ma non riescono a creare altri pericoli e così il Flaibano può festeggiare una vittoria meritata e importante per la corsa al titolo.

La tripletta di Pecile ha spianato la strada al Flaibano

I COMMENTI

Michelutto: ottenuto un grande risultato

«I ragazzi hanno giocato una partita ineccepibile e hanno ottenuto un grande risultato, che ci permette di aumentare il distacco con il Fiume secondo in classifica e che legittima ulteriormente la bontà del nostro operato durante la stagione in corso»: commenta così la partita il tecnico Michelutto, mister degli juniores del Flaibano che ha sostituito l'assente Peressoni. «Abbiamo dimostrato quanto sia vario il nostro stile di gioco, passando da momenti in cui abbiamo gestito il pallone a momenti in cui abbiamo cercato con insistenza ed efficacia la verticalità. I ragazzi sono in forma e si divertono e la vittoria è ampiamente meritata». Mister Peressoni, invece, non ha potuto seguire la sua squadra dalla panchina perché squalificato, ma non è affatto triste al di là del risultato. «Abbiamo perso contro un avversario di un livello superiore per la categoria. Nonostante il punteggio, però, nel finale abbiamo dimostrato il nostro buon momento di forma e siamo fiduciosi per le ultime quattro gare». (m.c.)

Torre inaccessibile per il San Quirino Vanno in gol Martin, Bucciol e Pitton

PORDENONE

Vittoria di grande carattere per il Torre, che piega per 3-0 un San Quirino che dimostra qualche limite di troppo, ancora una volta, nella fase difensiva.

La squadra di mister Giordano si dimostra invece più solida, grazie anche alla tecnica dei singoli, decisamente di maggiore levatura. Con i tre punti di ieri i viola si levano d'impiccio, ma devono restare sempre vigili, in quanto basta un passo falso per tornare nelle posizioni più pericolose. Nel primo tempo si assiste a una buona gara dei padroni di casa, che sbloccano il punteggio al 30'. L'azione è corale e vede protagonisti Caracciolo e Targhetta. Il cross di quest'ultimo è un invito a nozze per Martin, che di piede anticipa l'avversario diretto, battendo il portiere avversario.

La strada è in discesa per il Torre, che può così gestire l'ultima parte del primo tempo e anche l'inizio della ripresa. Al 10' arriva il punto del raddoppio. Si batte un calcio d'angolo, la traiettoria della palla è un invito a nozze per Bucciol, che batte in modo implacabile di testa, più in alto degli avversari: 2-0.

Il terzo gol è quasi una formalità. Arriva al 20' e spegne le ultime speranze di rimonta di un San Quirino, che quasi mai si è visto pericoloso dalle parti di Breda. Viene fischiato un calcio di punizione dal limite dell'area. Si incarica della battuta Pitton. Il pallone per la terza volta supera De Piero e si insacca alle sue spalle. È l'ultima rete della gara. Il Torre vince dunque la sfida con pieno merito di fronte a un pubblico entusiasta.

Quella di ieri è l'ennesima prova sfortunata del San Quirino, che rischia seriamente di dover lasciare il torneo di Promozione, dove comunque ha portato una ventata di freschezza e di novità dalla passata stagione. Non è detta ancora l'ultima parola e i templari a ogni modo sapranno onorare fino in fondo la maglia gialloblù che indossano.

Rosario Padovano

TORRE	3
SAN QUIRINO	0

TORRE
Breda 7, Ton 7, Del Savio 7, Mantellato 7 (Chiesurin 7), Pitton 7 (De Marco 7), Bucciol 7, Bernardotto 7 (Francescut 7), Peressin 7 (Targhetta 7), Martin 7 (Fasan 7), Gaiarin 7, Caracciolo 7. **All. Giordano.**

SAN QUIRINO
De Piero 6, Mazzoli 6, Santovito 6, Caverzan 6, Tarantino 6, Zoia 6 (Mander 6), Della Bruna 6, Marchini 6 (Mici 6), Brun 6, Zavagno 6 (Bozzolan 6), Plozner 6. **All. Nardin.**

Arbitro Tommasetti di Udine 6.
Marcatori Al 30' Martin; nella ripresa, al 10' Bucciol, al 20' Pitton.

DECIDE VARUN PAISSAN

La Spal cancella il sogno di primato del Fiume Veneto/Bannia

SPAL CORDOVADO	1
FIUME V./BANNIA	0

SPAL CORDOVADO
Ferin 6.5, Andrea Bortolussi 6, De Marchi 5, Bianco 7, Luca Bortolussi 6, Gouba 6.5, Varun Paissan 7 (Milan sv), Mancarella 6, Dimitrio 6, Benvenuto 5.5 (Battel 6), Petraz 6. **All. Loris Paissan.**

FIUME VENETO/BANNIA
Rossetto 5.5, Zanet 5.5 (Coletto sv), Biason 6 (Babuin 6), Michieli 6, Volpatti 6.5, Visalli 5, Manzato 5.5, Ceolin 5.5 (Giacomazzi 6), Milan 5.5 (Soldan 5.5), Gonzati 6, Paciulli 6.5. **All. Giavon.**

Arbitro Manfra di Trieste 5.
Marcatore Al 30' Varun Paissan.

CORDOVADO

È rimasta a Cordovado l'ultima, flebile, speranza del Fiume Veneto/Bannia di agguantare al primo posto il Flaibano.

Non ci sono più speranze per i neroverdi – soltanto la matematica tiene ancora un filo sottile – che d'altro canto stanno anche perdendo colpi per blindare un secondo posto che avrebbe potuto evitare i play-off. Calano a tre, pur con la partita con il Camino da ripetere, i punti di vantaggio sulla Sanvitese e sono soltanto sei quelli sul Pravisdomini: se attualmente la truppa di Giavon eviterebbe il primo turno contro il Casarsa, d'altro canto va allungato ad almeno sette punti il margine su biancorossi e bluarancio. L'impresa è ancora alla portata di Volpatti e compagni, ma va cambiato registro. Sale tranquilla al sesto posto la Spal Cordovado, che prima della gara ha premiato Luca Bortolussi e Luca Bianco, i quali hanno tagliato il traguardo delle 200 presenze con la maglia giallorossa.

È il Fiume Veneto/Bannia a tenere in mano il pallino del gioco nella prima mezz'ora, ma senza concretizzare: l'occasione più ghiotta la costruisce Manzato, con un colpo di testa, ma trova un difensore a salvare sulla linea. Non perdona, invece, la Spal, che al 30' passa con Varun Paissan, che di testa insacca un cross di Dimitrio con Rossetto non parso perfetto nella risposta. Al 35' arriverebbe pure il gol del pari, ma la segnatura viene annullata a Paciulli per fuorigioco.

Nella ripresa, altro gol annullato a Paciulli per un fuorigioco parso dubbio. Poi un legno per parte: Luca Bianco coglie la traversa e Babuin il palo. Nel finale, Gonzati trova il gol, ma l'arbitro annulla ancora per posizione irregolare. *(e.s.)*

IL CAMINO VA

Bis di Rebbelato e il Sesto Bagnarola resta a secco

CAMINO	2
SESTO BAGNAROLA	1

CAMINO
Cicutti, Driussi, Salvadori (5' st Minuzzo), Novello, Saccomano, Mantoani, Pontoni (17' st Petrussa), Comisso, Grossutti, M. Zanin (36' st Zoratti), Rebbelato. **All. Pagnucco.**

SESTO BAGNAROLA
Cella, Mazzolini, Dalla Nora (36' st Al. Marcuz), Gava, Impagliazzo, Dassiè, Fagotto (39' st Pasutto), Pavan (28' st Zucchetto), Stocco, Michielon, An. Marcuz (20' st Gheorghita). **All. Esposito.**

Arbitro Schiozzi di Gorizia.
Marcatori Al 20' Rebbelato, al 26' Michielon; nella ripresa, al 24' Rebbelato.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il Camino ritrova una vittoria casalinga che mancava da dieci giornate. Autentico mattatore di giornata Rebbelato, che porta in vantaggio i suoi con una magistrale punizione a chiudersi sotto l'incrocio. Immediato il pareggio ospite con il destro piazzato, da dentro l'area, di Michielon, ma nella ripresa ancora Rebbelato, servito da Petrussa, insacca e fissa il punteggio. *(s.f.)*

A SEGNO CHERSICOLA

Gonars di rigore sul Prata Falchi: salvezza più vicina

GONARS	1
PRATA FALCHI	0

GONARS
Dose, De Losa, Tonizzo, D. Paludetto, S. Folla, G. Folla, Pascolo, M. Paludetto, Chersicola (25' st Amadio), Della Ricca, Persello (44' st Lusa). **All. Paviz.**

PRATA FALCHI
Benedetti, Zhovnir, Faccini (1' st Moras), Bellotto, Bitri, Concato, Fabbro, Romanzin (32' st Salvador), Polo (21' st Quirici), Nicoletti (15' st Benedetto), Antonioli. **All. Moro.**

Arbitro Capone di Trieste.
Marcatore Al 12' Chersicola (rigore).

GONARS

Basta un calcio di rigore, al Gonars, per conquistare la quarta vittoria consecutiva e compiere un ulteriore passo in avanti verso la salvezza. Gara decisa da Chersicola, che trasforma il penalty concesso per il fallo di mano di Faccini a fermare una conclusione di Persello. Da quel momento controlla la squadra di Paviz attesa, adesso, dal recupero di sabato a Porcia. *(s.f.)*

IN TRASFERTA

Tris di Tedesco e il Casarsa stende il Corva

CORVA	1
CASARSA	5

CORVA
Pezzutti, Papaiz, Bortolin (Bettoli), Piccolo, Bortolussi, Avesani (Del Col), Scandurra (Vitali), Coulibaly, Owusu, Simone Furlanetto, Cessel (Filippo Furlanetto). **All. Salvadori.**

CASARSA
Mirolo, Trevisan (Tomadini), Castellarin (Zorzi), Tonin, Previtera, Toffolo, Tomadini, Ajola (Pavan), Tedesco (Vecchiettini), Dal Cin, Venier (Polzot). **All. Comisso.**

Arbitro Piccolo di Pordenone.
Marcatori Al 1' Dal Cin, al 6' Coulibaly, al 13' Venier, al 27' e al 38' Tedesco; nella ripresa, all'8' Tedesco.

AZZANO DECIMO

Restano intatte le speranze play-off del Casarsa, che blinda l'inutile quinto posto, ma mantiene a distanza di tiro il quarto del Pravisdomini. Netto il 5-1 messo a segno in casa di un Corva che saluta le possibilità di salvezza diretta, ma tiene il tredicesimo posto valevole il play-out in casa. Mattatore di giornata Tedesco con tre reti; di Dal Cin, Venier e, per il Corva, Coulibaly, le altre marcature. *(s.c.)*

PRAVISDOMINI OK

Il Santamaria beffato allo scadere da Bonotto

PRAVISDOMINI	1
SANTAMARIA	0

PRAVISDOMINI
Dall'Arche 6, Donadello 6, Bara 6; Battiston 6, Franceschetto 6, Vivan sv (Rosso 6.5); Moro 6 (Basso 6), Drusian 6.5, Bonotto 7, Davanzo 6.5, Loschi 6 (Zanutto 6, Bottan sv). **All. Colletto.**

SANTAMARIA
Tomasin 6, Pecile 6 (Toso sv), Pivetta 6.5; Antonutti 6, Battaia 6, Morsut 6; Durt 6.5, Baldo 6 (Dobrnjic 6), Santarelli 6.5 (Cossa sv), Turchetti 6 (Argante 6), Benzar 6. 5 (Codromaz 6). **All. Chiarandini.**

Arbitro Toselli di Cormòns 6.
Marcatore Nella ripresa, al 43' Bonotto.

PRAVISDOMINI

Una sassata di Bonotto dal limite dell'area decide l'incontro tra Pravisdomini e Santamaria a 2' dalla fine; fino a quel momento sostanziale equilibrio tra le due compagini, che falliscono due grosse occasioni a testa nell'arco dell'incontro. Pravisdomini meno brillante del solito e dalla manovra poco fluida, Santamaria solido e combattivo a dispetto della classifica, tradito solo da un calo atletico nel finale. *(d.m.)*

GARA EQUILIBRATA

Zampata di Rinaldi e il Porcia si arrende alla Sanvitese

SANVITESE	1
PORCIA	0

SANVITESE
Mas. Rossi 6, Colussi 6, Jur. Ahmetaj 6, Alfenore 6, Arcaba 6, Piasentin 6, Moroso 6, Scodeller 6 (Cinat 6), Rinaldi 7, Jul. Ahmetaj 6, Zuliani 6 (Verona 6). **All. Max Rossi.**

PORCIA
Zarotti 6, Bianchin 6, Della Gaspera 6, Pezzot 6 (Bianchini 6), Faggiani 6, Dal Cin 6, Ganci 6, Tawian 6 (Bagnariol 6), Sarbeng 6, Isteri 6, Bolzoni 6 (Medolli 6). **All. Da Pieve.**

Arbitro Muccignato di Pordenone 6.
Marcatore Nella ripresa, al 6' Rinaldi.

SAN VITO

Nulla da fare per gli ospiti al cospetto di una formazione che si dimostra più solida, collezionando le maggiori occasioni. Gara equilibrata nel primo tempo con Cinat che sfiora il vantaggio. Nella ripresa dopo 6' Rinaldi corregge in gol di piede un cross preciso. Al 12' la Sanvitese legittima il successo con un palo colpito da Julian Ahmetaj. Per la squadra di San Vito tre punti preziosi, Porcia a bocca asciutta. *(r.p.)*

GIRONE B

Una Valnatisone brillante mette nei guai l'Aurora

I padroni di casa tornano alla vittoria a San Pietro grazie a Bacchetti e Dorbolò
Gli ospiti pagano un Puddu ancora a metà servizio e un attacco spuntato

BACCHETTI
Valnatisone «««

PUDDU
»»» Aurora Buonacquisto

Cencig: la mia squadra si merita un 7+

Per mister Paolo Cencig «due rigori netti non ci sono stati concessi. Sono soddisfatto per la prestazione dei miei giocatori: finalmente vinciamo anche in casa. Il 4-4-2 con Almer Tiro e Merei di punta funziona. Do un 7+ alla Valnatisone ed elogio Bacchetti che da tra domeniche parte titolare e stavolta ha segnato». Per mister Rino Busato «la prestazione della mia squadra è stata buona: la Valnatisone è una squadra molto forte e i nostri attaccanti avevano le polveri bagnate. Rimaniamo ottimisti per la salvezza». (g.m.)

VALNATISONE	2
AURORA	0

VALNATISONE
Bartolin 7, Novelli 7, M. Ciriaco 7, Buvocaz 7, C. Ciriaco 7, Comugnano 7, Bacchetti 8 (44' st M. Dorbolò 8), Grion 7, Miano 7.5, Almer Tiro 7 (23' st Almedin Tiro 7), Meroi 7 (47' st Guion 6). **All. Cencig.**

AURORA BUONACQUISTO
Lavaroni 7, De Nardin 6, Murati 6 (16' st Di Benedetto 6) Krizmanic 6 (43' st Nuzzo 6), Iussig 6, Visentin 6.5 (42' st Piutti 6), Narduzzi 6, Lodolo 6.5, Puddu 7, Spizzo 6, Praino 6.5. **All. Busato.**

Arbitro Rizzuini di Udine 6.
Marcatori Al 13' Bacchetti; nella ripresa, al 44' Mattia Dorbolò.

di Giorgio Micoli
SAN PIETRO AL NATISONE

Una Valnatisone in grande spolvero inguaia l'Aurora alla ricerca disperata di punti-salvezza. Il team di Paolo Cencig ha sfatato il tabù casalingo che l'ha vista raccogliere solo tre vittorie su dodici partite giocate in casa.

L'Aurora, con un Puddu ancora a metà servizio al rientro dopo uno stop di oltre tre mesi, non ha sfigurato, ma non ho trovato la vittoria come invece le dirette concorrenti per la salvezza Fulgor e Tarcentina: la società tuttavia resta ottimista per la salvezza che dopo la sosta dovrà conquistare sugli insidiosi campi di Trieste e Costalunga.

All'Aurora è andato quasi tutto storto soprattutto a causa della scarsa attitudine al gol del reparto offensivo: la Valnatisone poi è riuscita a metterla sotto perché ha dimostrato più mordente. Il risultato finale sembra pertanto rispecchiare quanto visto in campo. La Valnatisone passa in vantaggio al 13': cross di Almer Tiro, irrompe Bacchetti che devia fortunosamente con la schiena il pallone sulla traversa e poi in rete: 1-0. All'11' Praino è atterrato in area, ma Rizzuini fa segno di proseguire. Al 22' Miano conclude su Lavaroni.

Al 32' grande bordata di Lodolo sopra la traversa. Al 38' arriva l'occasione più nitida per l'Aurora: millimetrico colpo di testa di Spizzo nello specchio, dove Bartolini para a fatica. Al 44' fallo su Miano in area: si invoca il penalty. Al 47' altro fallo in area su Bacchetti e richiesta del rigore dagli undici metri. Nella ripresa al 7' diagonale in area di Puddu su Lavaroni, cha fa buona guardia. Al 21' triangolo Almer Tiro e Meroi, con diagonale di quest'ultimo su Lavaroni da dentro l'area piccola. Al 24' incornata di testa di Bucovaz su Lavaroni. Al 44' cross per Mattia Dorbolò che in area devia in rete: 2-0.

PUNTURE DI SPILLO

di Simone Fornasiere

0
Come il numero delle gare chiuse, tra i due gironi, in parità. Se per il girone A si tratta di un fatto inedito, essendo la prima volta, nel girone B era successo già in tre occasioni.

2
Le triplette consecutive, realizzate alla Sanvitese e al Corva, di Simone Tedesco del Casarsa. Per lui il bottino è salito ora a 8 marcature personali nonostante le sole 7 presenze maturate.

25
I punti ottenuti, nel girone di ritorno, dal Flaibano, ovvero la squadra ad averne conquistati di più. Alle sue spalle la Pro Gorizia che, da ieri, è salita a quota 23.

GARA CONDIZIONATA DAL VENTO

Serra non basta, la Pro Cervignano cede il passo al Primorje

PROSECCO

Non è stato facile per Primorje e Pro Cervignano giocare il confronto diretto della 24esima giornata. La bora in primis, ma anche il freddo e il campo scivoloso hanno detto la loro in una gara in cui le due squadre hanno provato a fare le loro giocate.

I padroni di casa sono riusciti a trovare i guizzi giusti per vincerla nel corso della ripresa, quando erano in favore di vento, mentre i gialloblù della Bassa non hanno trovato il modo per piazzare il colpo vincente quando erano a loro volta col vento in poppa. Nella prima frazione sono infatti i friulani ad avere i refoli alle loro spalle. Al 6' Nardella tenta la battuta dalla distanza, ma senza successo. La Pro ha giocato con più regolarità e ha pressato la difesa giallorossa nella prima mezz'ora, in cui il portiere Modesti si è messo in luce.

La compagine di Prosecco è riuscita a uscire dal suo guscio nella seconda parte del primo tempo. Al 27' Pacherini insidioso in zona calda con l'estremo Zwolf a dire di no, così come poco dopo sul tentativo di Lombardi. E così il primo round non ha regalato gol. I triestini hanno piazzato l'1-0 al 16' della ripresa, quando Gerbini ha innescato Pacherini e questi ha svettato di testa nel pertugio giusto. La Pro è riuscita a impattare presto con Serra, che ha sorpreso tutti col suo inserimento e ha capitalizzato il lancio di Paneck. Questo è stato l'unico spunto incisivo che gli sconfitti sono riusciti a creare contro-bora e per il resto le sventolate ventose li hanno tenuti rintanati nella loro metà campo.

E non sono riusciti a concedere la replica-bis al raddoppio avversario, griffato da Sain al 34' con un diagonale da 16 metri che ha trovato l'angolino basso alla sinistra di Zwolf. Ora il Primorje avrà il recupero casalingo col Costalunga (giovedì alle 20).

PRIMORJE	2
PRO CERVIGNANO	1

PRIMORJE
Modesti, Pacherini, Millo, Gerbini, Miot, Tomizza, Lombardi, Semani, Sain, Loperfido (st 12' Metullio), Tonini (st 26' Rudes). **All. Allegretti.**

PRO CERVIGNANO
Zwolf, Donda, Cocetta, De Paoli, Muffato, Paneck (st 40' Cojaniz), Serra, Delpiccolo (st 36' Gerometta), Cavaliere, Nardella, Stabile (st 18' Koci). **All. Tortolo.**

Arbitro Marri di Cormòns.
Marcatori Nella ripresa, al 16' Pacherini, al 18' Serra, al 34' Sain.

Il Tolmezzo ha una marcia in più e per lo Zaule non c'è nulla da fare

TOLMEZZO	4
ZAULE	1

TOLMEZZO
Simonelli 7, Daniele Faleschini 7, Gabriele Faleschini 5.5 (27' st Ajello 6.5), Capellari 6.5, Federico Rovere 6.5, Davide Fabris 7, Madi 7 (36' st Cristofoli sv), Stefano Fabris7, Migotti 7.5, Micelli 7 (36' st Ciotola sv), Zuliani 6.5 (32' st Michele Rovere sv). **All. I. Veritti.**

ZAULE
Francesco Aiello 6, Zucca 5, Cinque 5.5, Federico Aiello 6, Leiter 6, De Bernardi 5.5, Sgorbissa 6 (42' st Cepach sv), Bertocchi 5.5 (46' st Amodio), Lionetti 6 (37' st Zacchigna sv), Chen 7, Mormile 5.5. **All. E. Petagna.**

Arbitro Nadal di Pordenone 6.5.
Marcatori Al 5' Madi, al 43' Davide Fabris (rig.); nella ripresa, all'8' Lionetti, al 13' Micelli, al 33' Ajello.

TOLMEZZO

Il punteggio finale fotografa in maniera esatta il divario espresso dal campo e il risultato non fa una piega. La squadra di Veritti è stata superiore in ogni zona del campo e il risultato è parso in bilico solo nei minuti iniziali della ripresa, quando il gol di Lionetti sembrava poter dare coraggio ai triestini. Ma solo dopo 5' Micelli ristabiliva il doppio vantaggio e il match tornava saldamente nelle mani dei carnici.

Partenza razzo di locali, che dopo 6' erano già avanti grazie a Madi bravo a battere in porta di prima intenzione un pallone arrivatogli dopo un'iniziativa di Zuliani. Il sollecito vantaggio dava sicurezza al Tolmezzo, concentrato in difesa, solidissimo a centrocampo (che partita Migotti) e frizzante nelle ripartenze, con Madi in versione Alexis Sanchez, per intraprendenza e movenze, e un Micelli che studia da leader. Sul finire della frazione proprio Micelli in fuga sull'out di sinistra mette in mezzo un pallone che Zucca colpisce col braccio: rigore che Davide Fabris infila per il raddoppio.

Dopo la sosta, come detto, il gol di Lionetti, bravo a inzuccare in porta su azione d'angolo, originato da una parata super del sempre più sicuro Simonelli sullo stesso Lionetti. I carnici, però reagivano subito con Micelli che trovava in diagonale il gol del 3-1, finalizzando la bella iniziativa sulla fascia opposta di Madi e Stefano Fabris.

A quel punto, i ragazzi di Veritti gestivano tranquillamente la contesa senza più rischiare nulla e anzi avevano un paio di opportunità di arrotondare il punteggio. La cosa avveniva subito dopo la mezz'ora, quando il neoentrato Ajello calava il poker con uno strepitoso destro a giro sul palo lontano, dopo uno scambio tra Daniele Faleschini e Micelli.

Massimo Di Centa

RIGORE DECISIVO

Cucchiaro rilancia le sorti della Fulgor Trieste calcio beffato

FULGOR	1
TRIESTE CALCIO	0

FULGOR
Giorgiutti, Stefanutti, Atta (37' st Kurti), Cucchiaro, Iussa, Silva Carvalho, Colosetti, Gonano, Poti, Scalzo, Gonzales (37' st Chicco). **All. Geissa.**

TRIESTE CALCIO
Donno, Vascotto (27' st Pichel Russino), Vouk (38' st Muccio Crasso), Gajcanin, Rither (45' st Niang), Crosato, Pelencic, De Luca, Paliaga, Davanzo, Mjhailovic (14' st Cus). **All. Calò.**

Arbitro Plotti di Basso Friuli.
Marcatore Al 4' st Cucchiaro (rig.).

GODIA

In casa della Fulgor non si passa. La truppa guidata da Tony Geissa ha infatti colto il quarto successo interno consecutivo pur avendo sofferto non poco nel primo tempo il gioco dei giuliani, andati vicino al gol con il palo di Mjhailovic e un colpo di testa di Paliaga respinto da Giorgiutti. Decisivo il rigore conquistato da Gonzales e trasformato al secondo tentativo da Cucchiaro. *(c.r.)*

CAPOLISTA OK

Tre reti al Vesna e la Pro Gorizia fa festa per i suoi 95 anni

PRO GORIZIA	3
VESNA	0

PRO GORIZIA
Zanier, A. Cantarutti (st 34' Iansig), L. Cantarutti, Cerne (st 26' Degano), Manfreda, L. Piscopo, De Baronio, Catania, Bozic (st 43' Francioli), Ma. Piscopo (st 18' Zejnuni), Hoti (st 38' Pussi). **All. Coceani.**

VESNA
Zucca, G. Kerpan (st 34' Pazzaglini), Renar, A. Kerpan, Zlatic, Nabergoi (42' Balihodzic), Gajsek (st 25' Antonic), Vasques, Zatkovic, Bozicic, Rodic. **All. Soavi.**

Arbitro De Paoli di Udine.
Marcatori Al 3' Hoti, al 36' L. Piscopo; nella ripresa, al 33' Bozic.

GORIZIA

La Pro festeggia nel modo migliore possibile i suoi primi 95 anni. Il prestigioso traguardo, salutato ieri di fronte a uno stadio Bearzot gremito come nelle grandi occasioni, è stato tagliato con la ciliegina sulla torta del 3-0 rifilato al Vesna: niente buccia di banana, dunque, per i ragazzi di mister Coceani, nel testacoda contro i triestini. Di Hoti, Luca Piscopo e Bozic i gol.

UN GOL PER TEMPO

L'Ism con Campanella e Sangiovanni supera il Sistiana

SISTIANA	0
ISM GRADISCA	2

SISTIANA
Kosuta, Crosato, Tawgui, Del Bello, Sessi (st 26' Petracci), Donato (st 1' Menichini), Basello, Bossi, Cannone, Miklavec, Sammartini (st 35' Farosich). **All. Musolino.**

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti, Fernandez Rojas, Savic, Jazbar, Suligoj, Sirach, Kalin, Sangiovanni, Campanella, Quattrone. **All. Cossettini.**

Arbitro Rodovanovic di Maniago.
Marcatori Al 46' Campanella; nella ripresa, al 14' Sangiovanni.

VISOGLIANO

Il Sistiana vuole allontanarsi dai play-out per raggiungere la zona salvezza, ma i suoi propositi si sono scontrati con l'Ism Gradisca, che non voleva lasciare troppo margine alle avversarie che, come lei, occupano la zona alta delle classifica. Il vento non ha certo giocato a favore delle intenzioni delle contendenti che, comunque, si sono affrontate a viso aperto. Ma è stata l'Ism a prevalere.

STOP AL COSTALUNGA

Tarcentina in dieci ma vince con Pape Dia e Montagnese

TARCENTINA	1
COSTALUNGA	0

TARCENTINA
Montagnese, Vuzzutti (17' st Gobbo), Barbiero, Collini, Gerometta, Verona, Del Pino (17' st Celetto), Righini, Pape Dia, Nardini (35' st Fabro), Passon (27' st Fabbro). **All. Lizzi.**

COSTALUNGA
G. Zetto, Ferro, Rossi, Pojani, Sacchetti, Marjanovic, Tinta (6' st Castellano), Del Moro, Steiner, M. Zetto, Sistiani (37' st Canziani). **All. Miheli.**

Arbitro Zancolo di Pordenone.
Marcatore Nella ripresa, al 49' Pape Dia.

TARCENTO

Una deviazione sotto porta di Pape Dia su assistenza di Righini al 94' ha permesso alla Tarcentina, seppur con un uomo in meno (espulso Celetto), di superare il Costalunga ritrovando il successo dopo il misero punto raccolto nelle ultime 5 gare. Protagonista il portiere canarino Montagnese, che dopo aver respinto un rigore a Marjanovic ha compiuto un altro paio di interventi prodigiosi. *(c.r.)*

L'ANTICIPO

La Juventina dei giovani sbanca Romans

PRO ROMANS	0
JUVENTINA	4

PRO ROMANS/MEDEA
Sorci 5.5, Beltrame 5.5, Tomasin 5 (33' st Vanzo sv), Caruso 5.5 (25' st Boaro 5,5), Candotti 5.5, Marcuzzo 6 (39' st Buttignaschi sv), Pelos 6 (39' st Milanese sv), Compaore 6.5, Selva 5.5, Bregant 6, Verrillo 5.5 (2' st Grion 5.5). **All. Tomizza.**

JUVENTINA
Stergulc 6, F. Marini 6, Innocenti 6 (30' st Radev 6), Racca 7, N. Marini 6.5, Zorzut 6.5, Hribersek 6.5 (27' st Copetti 6,5), Kozuh 6.5, Pinatti 7.5 (41' st Impastato sv), Madonna 6.5 (44' st Zamora sv), Kerpan 7 (33' st Della Ventura sv). **All. Sepulcri.**

Arbitro Benedetti di Tolmezzo 6.
Marcatori Al 44' Pinatti; nella ripresa, all'8' Pinatti, al 22' Kerpan, al 49' Copetti.

ROMANS D'ISONZO

Tutto facile per la Juventina, che cala il poker in casa della Pro Romans/Medea e si conferma, solitaria, al secondo posto. Lo fa grazie ai suoi giovani visto che a realizzare le reti ci hanno pensato il classe '98 Pinatti, alla seconda doppietta consecutiva, e i classe 2000 Kerpan e Copetti. Inerme il 3-5-2 schierato da Tomizza in cui in fase offensiva non riescono a incidere nè Selva, nè l'acciaccato Verrillo.

GIRONE A

Fagagna si salva in rimonta dopo il black-out iniziale

Il Rive d'Arcano va al riposo in doppio vantaggio grazie ai gol di Copetti e Pividori Nella ripresa la reazione della capolista con il rigore di Basso e Pontoni

PUNTURE DI SPILLO

di Stefano Martorano

6
Come i gol che hanno segnato la sconfitta dell'Unione Smt contro l'Union Rorai, rendendo amaro l'esordio sulla panchina del nuovo allenatore Andrea Acquaviva.

4
Sono le sconfitte consecutive del Riviera. I biancorossi sono in crisi, visto che ai ko aggiungono anche la sterilità offensiva. L'ultimo gol è coinciso con gli ultimi punti arrivati il 17 febbraio.

3
Terzo gol segnato nelle ultime due partite da Sonny Bivi, redivivo attaccante della Risanese. Bivi è andato a segno con una doppietta a Colloredo, dando seguito al gol segnato col Palazzolo.

BARJAKTAROVIC
Rive d'Arcano «««

BURELLI
»»» Rive d'Arcano

di Simone Fornasiere
RIVE D'ARCANO

Pari e patta nello scontro al vertice, per una divisione della posta che può andare bene (per due motivi) alla capolista Pro Fagagna: il primo tempo chiuso sul doppio svantaggio, l'immutato vantaggio in classifica dalla diretta inseguitrice Rive d'Arcano, ma anche da Vajont e Diana.

Partenza con la Pro Fagagna che vuole prendere campo, ma il Rive d'Arcano trova il vantaggio al primo affondo: il calcio d'angolo di Romanelli pesca libero in mezzo all'area Copetti che di testa insacca. Prova a reagire la Pro Fagagna, che a metà frazione fallisce la più clamorosa delle palle-gol: il traversone di Basso è invitante per Di Fant che, a porta sguarnita e a un metro dalla linea, manda incredibilmente alto. Ci prova, allora, lo stesso Basso con il diagonale che centra il palo prima di perdersi sul fondo.

Occasioni fallite, raddoppio subito: è Trevisanato a servire in profondità Pividori, letale nel battere a rete di potenza. Riordina le idee la Pro Fagagna che, conscia di dover fare in fretta, riapre immediatamente i giochi: calcio di punizione di Basso fermato dal braccio di Tomini per il calcio di rigore che lo stesso Basso trasforma. Alzano il baricentro gli ospiti con Indovina, poco dopo, a salvare il Rive superandosi sul colpo di testa di Cogoi. Indovina che nulla può, invece, quando Pontoni è lesto a raccogliere dentro l'area prima di battere con il destro fissando il pari.

Accusa il colpo il Rive d'Arcano, che cala anche dal punto di vista fisico. È la Pro Fagagna a provarci con la triangolazione Basso-Pontoni-Andriulo conclusa da quest'ultimo tra le braccia di Indovina. Girandola di cambi, dentro la freschezza di Marcuzzi con la mossa che potrebbe dare i suoi frutti due volte: la prima quando si fa respingere la conclusione da Indovina, la seconda con il sinistro alto sugli sviluppi di calcio d'angolo.

Alla Pro Fagagna, come detto, può andare bene così: il destino e la promozione sono più che mai nelle sue mani.

RIVE D'ARCANO	2
PRO FAGAGNA	2

RIVE D'ARCANO
Indovina 6.5, Copetti 6.5, Zucchiatti 5.5, Zamparutti 6.5, Barjaktarovic 7, Tomini 5.5, Burelli 5 (36' st Magarotto sv), Romanelli 6.5, Pividori 6.5, Trevisanato 6.5, Granieri 6 (32' E. Blasone 6). **All. Pidutti.**

PRO FAGAGNA
Meroi 6, Tisiot 6, Ermacora 5.5, Andriulo 6 (41' st Alpini sv), Righini 7, Cogoi 6.5, Di Fant 5, Pinzano 6, Basso 6.5 (38' st Buttazzoni sv), Dri 6, Pontoni 6.5 (36' st Marcuzzi 5.5). **All. Cortiula.**

Arbitro Trotta di Udine 6.
Marcatori Al 16' Copetti, al 45' Pividori; nella ripresa, al 4' Basso (rigore), all'11' Pontoni.
Note Angoli: 7 a 3 per la Pro Fagagna. Recuperi: 5' e 4'. Espulso: E. Blasone. Ammoniti: Zucchiatti e Trevisanato.

GIRONE C

La Serenissima spreca e il Mladost ringrazia

PRADAMANO

Passa il Mladost e il colpaccio sa di beffa per una Serenissima senza dubbio più propositiva, ma anche più sprecona. E siccome nel calcio gli errori si pagano cari, ecco il più classico dei blitz arrivato proprio quando il pareggio sembrava il risultato più scontato. A sparigliare le carte, a cinque minuti dal triplice fischio, ci ha pensato il neo entrato Patessio, l'uomo giusto (e fresco) al posto giusto e al momento giusto, bravo a coronare in gol l'azione di contropiede, una delle tante a cui si è affidata la capolista nel corso di una ripresa passata in modalità controllo.

Il Mladost si è preso il primato anche grazie agli errori dei suoi avversari, a cominciare dal peccato veniale commesso da Gabriele Miano, sprecone addirittura dal dischetto al 35' del primo tempo. Sul rigore conquistato dal fratello Michele, Gabriele ha fallito calciando a lato. Errore fatale, dunque, mentre sulla prima occasione avuta in avio di partita, era stata la traversa, centrata in pieno, a dire di no al bomber della squadra di Baulini. Serenissima che nell'arco del primo tempo ha prodotto decisamente di più, con la conclusione di Felsel respinta sulla linea, per un salvataggio che si è rivelato decisivo.

Stefano Martorano

SERENISSIMA	0
MLADOST	1

SERENISSIMA
Tami 6.5, Gorenszach 6, Felsel 7, Diminutto 7, Gardelli 7, Miani 6.5 (35' st De Cecco 6), Lazzaro 6.5 (22' st Polli 6), Gerli 6.5 (26' st Fiorente 6), G. Miano 6.5, Louhenapessy 6.5, M.Miano 6.5. **All. Baulini.**

MLADOST
Cantamessa 6, Iodice 6.5 (12' st S. Furlan), Comar 6 (9' Patessio 6), Tabai 6, Candusso 6, E.Cadez 6 (1' st Marusic), Malaroda 6, R. Furlan 6.5 Milic 6.5 (18' st A Cadez 6), Sarr 6, Sangalli 6.5. **All. Caiffa.**

Arbitro Menini di Udine 5.
Marcatore Nella ripresa, al 40' Patessio.
Note Ammoniti De Cecco, Miani, M. Miano.

GRADESE	5
RUDA	1

GRADESE
Dovier, Verginella (23' st El Msatfi), Benvegnù, Troian, Reverdito (37' st Guzzon), Ghirardo, Corbatto, Scaramuzza L., Mosca, Pinatti Mattia, Pinatti Michael (44' st Zuberti). **All. Nunez.**

RUDA
Politti, Cecchin (38' st Stefanutto), A. Donda, (27' st Tomasin) Padula (11' st Baciga), Branca, Liddi, L. Donda (Marconato), Nicola. Pelesson (16' st Rigonat), Pin, Volk. **All. Terpin.**

Arbitro Biondini di Trieste
Marcatori Al 3' al 34' Michael Pinatti, al 43' pt rig. Pinatti Mattia (G), al 15' st Pinatti Mattia (G), 25' st Baciga (R), 30' st El Msatfy (G)
Note Ammonito: Marconato

RAGOGNA	4
U. MARTIGNACCO	3

RAGOGNA
Romano, Mateuzic, Milloch, Persello, Bertoni, Melchior, Patriarca (40' Cinello), Gerometta, Garlatti, Galante, Di Benedetto (20' st Lizzi). **All.Rosso.**

UNION MARTIGNACCO
Gritti, Pagnutti (23' st Nezha), Capuano, Zucchiatti, Marchese, Dri (33' st Gugliuzzo), Padovano (7' Nobile), Ziraldo, Morandini, Picco, Pascutti (30' st Croatto). **All.Marchina.**

Arbitro Dri di Udine.
Marcatori All'8' Nobile; nella ripresa, al 4' e al 6' Garlatti, al 14' Di Benedetto, al 25' Garlatti, al 27' Morandini, al 35' Nezha.
Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Patriarca, Gerometta, Galante, Marchese, Capuano, Picco.

Il Ragogna si ferma troppo presto ma l'Union Martignacco non lo castiga

RAGOGNA

Dura poco la fase di studio iniziale, con gli ospiti che partono meglio e si portano in vantaggio dopo soli 8' grazie a Killian Nobile, lesto a ribadire in rete una conclusione di Morandini respinta dalla difesa locale. Al 12' ancora ospiti pericolosi con un tiro di Zucchiatti che termina a lato. Al 35' è il Ragogna a rendersi pericoloso: un errore in disimpegno di Pagnutti favorisce Galante che però conclude debolmente.

La ripresa si apre con i locali più intraprendenti e autori di un uno-due micidiale: al 4' Garlatti approfitta di un errore difensivo degli ospiti per realizzare il pareggio e due minuti più tardi lo stesso numero 9 indirizza in rete un cross proveniente dalla destra per il sorpasso. Il Ragogna continua a premere, trovando al 14' la rete del 3-1: al termine di un'azione confusa, il pallone arriva tra i piedi di Di Benedetto che, appostato all'altezza del secondo palo, supera Gritti. Al 25' gli uomini di Rosso calano il poker, con Garlatti che realizza la sua personale tripletta al termine di un batti e ribatti in area successivo a un traversone di Milloch.

Il Ragogna si rilassa e l'Union Martignacco riduce le distanze al 27' con Morandini, che svetta più in alto di tutti su una punizione battuta da Zucchiatti. Ma a riaprire il discorso è Nezha, che al 35' realizza il 4-3 con una conclusione che bacia il palo prima di insaccarsi in rete. Nei minuti conclusivi l'Union Martignacco ci prova, ma il Ragogna riesce ad amministrare portando a casa una vittoria pesante.

Francesco Peressini

GARLATTI
Ragogna «««

MARCHESE
»»» Union Martignacco

RETI BIANCHE

L'Aquileia ci prova senza fortuna l'Isontina si salva con la traversa

ISONTINA	0
AQUILEIA	0

ISONTINA
De Sabbata, Toso (41' st Costelli A.), Bardieru (49' st Costelli E.), Zoff, Filej, Faggiani, Aciole, Mattioli (38' st Andresini), De Matteo (35' st Battistutta), Wozniak, Visintin. **All. Longo.**

AQUILEIA
Paduani, Mian, Riondato, Clementin, Presot, Bolzan, Penna (43' st Fabris), Pelosin, Cecon (40' st Guerra), Lazarevic, Spagnul (26' st Sandrigo). **All. Lepre.**

Arbitro Basso di Pordenone.
Note Ammoniti: Toso, Bardieru, Faggiani, Wozniak, Presot, Fabris.

CAPRIVA

È un pareggio che serve a poco quello che l'Isontina ottiene in casa contro l'Aquileia: la formazione di Longo resta ultima. I padroni di casa, però, complice il momento decisamente negativo, iniziano la gara con poca convinzione e già al 4' rischiano di andare sotto in seguito alla conclusione di Cecon, ma il numero nove non centra la porta. Gli ospiti ci provano ancora al 23' con Spagnu, che da centro area finisce per tirare addosso a De Sabbata, autore di un'uscita provvidenziale. Nella ripresa al 19' gli ospiti ci provano con una punizione calciata da Penna su cui Presot si avventa di testa, ma il pallone finisce sulla traversa.

DIANA	2
MANIAGOLIBERO	2

DIANA
Polotto, Elia, Veneruz, Ponte, Marti, Pontoni, Valoppi (9' st Pecile), Busolini, Carnelos, Carlos, Bertolissio. **All. Trangoni.**

MANIAGOLIBERO
Buccino, Mottin, Pilosio, Cannella, Covre, Roveredo, Rizzotti (42' st Francetti), Puiatti (24' st Tomè), Tomasini (36' st Battistella), Mazzoli, Carlon (24' st Alzetta). **All. Gregolin.**

Arbitro Montesano di Trieste.
Marcatori Al 24' Cannella, al 34' Veneruz; nella ripresa, al 24' Carlos, al 32' Roveredo.
Note Espulso Covre. Ammoni Valoppi, Veneruz, Buccino, Pilosio, Tomè.

TAGLIAMENTO	4
TILAVENTINA	0

TAGLIAMENTO
Tosoni, Buttazzoni, Commessatti, Cimolino (34' st Cignolini), Romanelli, Bortolossi, Pellegrina (41' st Polli), Jakupovski, Vani, Falletti (42' st G. Pressacco), Ascone (36' st Cristiano). **All. Piva.**

TILAVENTINA
Barile, D'Alessio, Matteo (1' st Barbuscio), Piasentin, Priska, Pol Bodetto (25' st Paiero), Sirigu, Zoppolato, Lombardo (1' st Odorico), Vanghetti, Alleggretti. **All. Luchin.**

Arbitro Mongiat di Maniago.
Marcatori Al 35' Ascone, al 36' Buttazzoni, al 44' Jakupovski; nella ripresa, al 31' Vani.

BANNIA	3
SAN DANIELE	3

BANNIA
Cristante, Carlon, Bertolo, Dreon (Zanchetta), Conte, Bianco, Giuseppin (Bizzaro), Mascherin (Murdzoski), Dedej, Marangon, Vaccher (Frezza). **All. Sera.**

SAN DANIELE
Ponte, Natolino, Zuliani, Cossetti, Concil, Bassi Paolo (Chittaro), Fadone, Cutrinielli, Sivilotti, Rinzivillo, Danielis. **All. Moreale.**

Arbitro Ali di Pordenone.
Marcatori Al 23' Giuseppin, al 26' Cutrinielli, al 30' Rinzivillo; nella ripresa, al 4' Vaccher, al 10' Giuseppin, al 35' Zuliani.
Note Espulsi Conte, Natolino e Chittaro. Ammoniti Carlon, Bertolo, Fadone e Basso.

VAJONT	1
VALLENONCELLO	1

VAJONT
Cellini, Fabbro, Bernardon, Rossi (Saccon), Rovedo, Franceschet, Bigatton, Matteo Teston (Riccardo Teston), Bellitto, Smarra, Pierro (Mohammed). **All. Mussoletto.**

VALLENONCELLO
Muzzin, Martin, Baldi, Bindi, Michael De Rovere, Orsaria, Chiarot, Sist, Grueso (Martini), David De Rovere, Berton. **All. Rauso.**

Arbitro Borrello di Monfalcone.
Marcatori Al 36' Berton, al 40' Bellitto.
Note Ammoniti Rovedo, Smarra, Orsaria e David De Rovere.

UNION RORAI	6
UNION SMT	2

UNION RORAI
Zanese, Marchiò (Freschi), Sfreddo (Esposito), Pivetta (Falcone), Sist, De Roia, Alvaro (Gianluca Pagura), Tomi, Gardenal (Nicolò Pagura), Saccher, Sirigu. **All. Biscontin.**

UNIONE SMT
De Stefani (Galetto), Sulaj, Sisti, Oumarou Bance (Salmaso), Zuccon, Azim Bance, Bortolussi (Ez Zalzouli), Anasse Bance (Viel), Ago, Federovici, Figueiredo (Magnifico). **All. Acquaviva.**

Arbitro Visentini di Udine.
Marcatori Al 6' Alvaro su rigore, al 12' e al 25' Gardenal, al 15' Sirigu, al 27' e al 43' Figueiredo; nella ripresa, al 25' Alvaro, al 46' Tomi.
Note Espulso Ago. Ammoniti Sist, Falcone ed Esposito.

BARBEANO	2
CEOLINI	3

BARBEANO
Santuz, Touiri (D'Andrea), Truccolo (Zoia), Donda (Bance), Perino, Zavagno, Toci (Zecchini), Asamoah, Toppan, Del Toso, Guerra. **All. Dorigo.**

CEOLINI
Corazza, Casarotto, Moretti, Tragante, Tesser, Santarossa, Mirko Vedana (Maluta), Bornia, Tomasella (Paolo Vedana), Valentini (Zambon), Piccin. **All. Giordano.**

Arbitro Ambrosio di Pordenone.
Marcatori Al 15' Toppan, al 20' Tomasella, al 28' Bornia; nella ripresa, al 20' Valentini, al 31' Guerra.
Note Espulso Tragante. Ammoniti Touiri, Zavagno, Santarossa, Corazza, Casarotto e Piccin.

GIRONE B

Bivi fa la differenza e la Risanese vola

Una doppietta dell'attaccante manda al tappeto il Colloredo
La capolista passeggia nonostante le numerose assenze

Capitan Clocchiatti tra i protagonisti

COLLOREDO M.A.	0
RISANESE	3

COLLOREDO MA
S. Biasinutto 6, Fabris 6 (38' st Zampa sv), E. Biasinutto 6.5, Zulli 6 (15' st Danelutti 6), Biundo 6.5, Miolo 6 (27' st Forte 6), Chicco 6 (1' st De Luca sv, 3'st Calderazzo 5.5), Stornelli 5.5, Vidoni 5.5, Meli 6, Canola 5.5 (Meli). **All. Castenetto.**

RISANESE
Cortiula 6, Gheller 6.5, Tosoratti 6.5, Caldo 6.5, Nascimbeni 6.5, Bassi 6.5, Beltramini 7, Borsetta 6.5, (45' st Mattiussi sv), Bivi 7.5 (36'st D'Angelo sv), Clocchiatti 7, Fabro 6 (18' st Fassano 6.5). **All. Barbana.**

Arbitro Zini di Udine 6.
Marcatori Al 24' Bivi; nella ripresa, al 35' Bivi, al 43' Fasano.
Note Recupero 0' e 3'. Angoli 4 a 1 per la Risanese. Espulso Castenetto mister del Colloredo. Ammoniti Miolo e Chicco. Spettatori 70.

BIVI
Risanese «««

VIDONI
»»» Colloredo M.A.

di Renato Damiani

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Troppo inconsistente in fase offensiva il Colloredo per contrastare la lanciata capolista Risanese, cinica nello sfruttare al meglio la verve realizzativa del folletto Bivi (ammirevole anche in fase di interdizione), con mister Barbana a tenere prudenzialmente in panchina sia Rossi, sia Buah in prospettiva della finale di Coppa Regione in programma sabato 31 marzo al Comunale di Teor contro il Codroipo.

Il vantaggio della capolista giunge dopo varie conclusioni che avevano visto protagonisti Fabbro (errato palleggio a tre metri dalla linea di porta), Borsetta (rasoterra dal limite messo in angolo da Biasinutto), quindi una sassata decentrata di Tosoratti a sfiorare il sette.

A sbloccare la partita ci pensa allora Bivi, reattivo nel raccogliere un calibrato cross di Beltramini e battere l'estremo difensore di casa con una facile incornata.

Nella ripresa davvero sfortunato De Luca, sostituto di Chicco e costretto a lasciare il campo dopo appena due minuti per noie muscolari. Poco dopo si registra il dubbioso atterramento di Bivi, prima della bordata di Fabris parata in volo plastico da Cortiula. Al 29' sussulto del Colloredo che va vicino al pareggio, ma Vidoni sbaglia la deviazione sottomisura (di tacco), quindi viene espulso per proteste mister Castenetto.

Al 35' arriva la personale doppietta di Bivi con una botta dall'altezza del dischetto dopo aver ricevuto palla da uno scatenato e mobile Beltramini. Prima del triplice fischio c'è tempo per assistere al gol di Fasano sull'ennesimo cross dalla linea di fondo di capitan Clocchiatti.

Il folletto Bivi è stato un incubo per la difesa del Colloredo

Barbana esulta: «Bravo anche chi gioca meno»

Più che soddisfatto il tecnico della Risanese, Luigi Barbana: «Un successo che ritengo meritato, ma anche un risultato buono per il morale in prospettiva della finale di Coppa Regione con il Codroipo. Nonostante sia stato costretto a schierare una squadra incompleta, i sostituti non hanno demeritato. Anzi. Su tutti Beltramini – precisa Barbana –, schierato per la prima volta dal primo minuto. La pausa arriva al momento giusto per recuperare qualche uomo per noi essenziale. Un augurio a Cencig, diventato papà della piccola Aurora». A dir poco arrabbiato per l'espulsione e per la sconfitta mister Castenetto, che lascia la parola al direttore sportivo Daniele Lirussi: «Approccio sbagliato alla gara, poi non siamo stati determinati. Una sconfitta che complica la nostra classifica con una lotta salvezza che si fa sempre più dura. Nella sosta dobbiamo ritrovare le giuste energie anche perché alla ripresa ci sarà un derby tutto da vivere in casa del Riviera». (r.d.)

IL LAVARIAN/MORTEAN SI ILLUDE

Grigioneri in rimonta quattro gol in 34 minuti

GRIGIONERI	4
LAVARIAN/MORTEAN	2

GRIGIONERI
Vazzar, Picco, Marcuzzi, Croatto, Frosh (17' st Genio), Patui, Giacomello, Comello, Dedushaj (45' st Cucchiaro), Giacomini (37' st Scubla), Azzano (38' Orgnacco). **All. Bovio.**

LAVARIAN/MORTEAN
Stanivuk, Comuzzi (30' st Mirashi), Della Mora, Tirelli, Avian, Marcuzzi (35' st Stocco), Marcut (37' st Fongione), Fiorino, Reniero, Coradazzi, Venir. **All. Gobbato.**

Arbitro Hysaj di Pordenone.
Marcatori Al 10' e al 20' Reniero, al 45' Giacomini; nella ripresa, al 15' Frosh, al 23' Dedushaj, al 33' Orgnacco.
Note Espulso Della Mora. Ammoniti Tirelli, Marcut, Venir, Marcuzzi, Croatto, Comello,Giacomini, Azzano.

MARSURE

Prova di forza dei Grigioneri, capaci di rimontare e battere una diretta concorrente in zona play-off. Alla doppietta di Reniero hanno reagito Giacomini e compagni, che hanno avuto il vantaggio di giocare tutta la ripresa in superiorità numerica per l'espulsione di Della Mora al 44' del primo tempo. *(s.m.)*

Doppietta di Turri tra le proteste il Codroipo non risparmia il Venzone

TURRI
Codroipo «««

VIDOTTI
»»» Venzone

VENZONE	0
CODROIPO	2

VENZONE
Calligaro, Valent, Boccagno, Danelon, Sinisterra (40' st Tolazzi), Voltan, Spilotti (33' st Fuccaro), Vidotti (23' st Basso), Rosero, Londero (23'st Revelant), Di Domenico (12' st Leonov). **All. Polonia.**

CODROIPO
Daneluzzi, Chiarot, Salvadori, Della Mora, Guarin, Facchini (21' st Bonelli), Visintini (1' st Panfili), Turri, Mainardis, Gervesato (1' st Sdrigotti). **All. Bressanutti.**

Arbitro Cortolezzis di Udine.
Marcatori Al 42' Turri (rigore); nella ripresa, all'8' Turri.
Note Ammoniti Boccagno, Vidotti, Rosero, Guarin, Visintini.

VENZONE

Restano immutate le posizioni al vertice, con la capolista Risanese e l'inseguitrice Codroipo entrambe vittoriose. Nel testa-coda di Venzone il primo tempo è equilibrato, con le due squadre ad affrontarsi senza particolari dettami tattici. Un copione che cambia solo al 42', con il vantaggio degli ospiti tra le vibranti proteste dei locali. Indecisione tra portiere e difensore con l'opportunista Turri a conquistar palla e quindi venire atterrato, ma l'azione dell'attaccante pare viziata da un precedente fallo di mano: dal dischetto perfetta la trasformazione.

A inizio ripresa due ghiotte palle gol per il pareggio del Venzone, ma prima Rosero si fa parare la sua bordata da Daneluzzi, poi lascia partire una botta dal limite che va ad accarezzare il montante alla sinistra dell'estremo ospite. Gol sbagliato, gol subìto e il protagonista, seppur indiretto, è ancora Turri: corner per il Codroipo, sulla corta respinta dalla difesa venzonese la palla perviene al numero 9 ospite che di prima intenzione batte per la seconda volta Calligaro.

La panchina dei locali procede con molti cambi, soprattutto nel reparto avanzato, ma il disperato forcing finale non produce gli effetti sperati anche perché la difesa codroipese concede pochi spazi. *(r.d.)*

BUIESE AVANTI CON MARCUZZI

Palazzolo, punto amaro con traversa nel finale

PALAZZOLO	1
BUIESE	1

PALAZZOLO
Grosso, Garzitto, Zanirato, Toniutto, Gobatto (30' Bianchin), Nadalin (43' st Comisso), Minutello (37' st Domeneghini), Pitton, Zanellati (35' st Baccichetto), Carnieletto, Innocente (30' st Meneghin). **All. De Marco.**

BUIESE
Gentilini, Baldassi (29' st Casasola), Ciani, Forte, Mini, Pignata, Canci (43' st Fabbro), Muzzolini (13' st Melchior), Marcuzzi, Morassutto (33' st Barone), Biancotto. **All. Negyedi.**

Arbitro Placereani di Udine.
Marcatori Al 16' Marcuzzi, al 18' Innocente.
Note Recuperi 3' e 4'. Angoli 9 a 3 per la Buiese. Espulso Garzitto, Ammoniti Grosso, Pitton, Zanellati, Mini, Muzzolini, Morassutto

PALAZZOLO

Un pareggio che non serve a nessuna delle due squadre quello maturato con le due reti nel primo tempo firmate prima da Marcuzzi per gli ospiti e, dopo soli due minuti, da Innocente per i locali. Nella ripresa in scena la saga del gol mancato su entrambi i fronti, con il Palazzolo a recriminare per una clamorosa traversa. *(r.d.)*

APRE ROMANELLI, CHIUDE PINZIN

Crollo interno del Rivolto il Rivignano passeggia

RIVOLTO	0
RIVIGNANO	3

RIVOLTO
Breda, Bon (8' st Mazzolini), Montini, Driussi, Pandolfo, Maniago (34' st Pontoni), Cossa (1' st Dell'Angela), Scodellaro, Antoniozzi (18' st Casagrande), Bezzo, Cicchirillo (1' st Ferrara). **All. Zampieri.**

RIVIGNANO
Comisso, Pighin, A.Romanelli, M. Romanelli, Driussi, Jankovic, Codrean, Buran, Sciardi (40' st Redjepi), Pinzin, Lekiqi (45' st Cotugno). **All. Livon.**

Arbitro Curri di Monfalcone.
Marcatori Al 20' A. Romanelli, al 40' Sciardi; nella ripresa, al 10' Pinzin.

RIVOLTO

Crollo a sorpresa del Rivolto, battuto in casa dall'ottimo Rivignano di Livon. Alex Romanelli apre la sfida, Sciardi raddoppia prima del riposo. Al 10' della ripresa Pinzin chiude il conto. *(s.m.)*

COLPO SALVEZZA

Soncin e Lunardelli fanno repsirare il Teor

TEOR	2
TORREANESE	0

TEOR
Flebus, A.Querini, Tonizzo, Peresson, Rossit, Soncin, M.Querini, Pinzani, Cargnelutti (9' st Jasarevic), Salvador (20' st Lunardelli), Luvisutti. **All. Varone.**

TORREANESE
Zucco, Ferramosca, Petrussi, Cudicio, Visentin, Lagostino, Coceani, Stampetta (42' st Zizzutto), Beuzer (32' st Freeman), Ilic (9' st Giantin), Scarbolo. **All. Chiacig.**

Arbitro Vrech di Basso Friuli.
Marcatori Nella ripresa, al 6' Soncin, al 23' Lunardelli.
Note Ammoniti Cargnelutti, Pinzani, Rossit, Petrucco, Coceani, Stampetta.

TEOR

Colpo a sorpresa del Teor, che passa a inizio ripresa con il guizzo di Soncin e chiude il conto al 23' con Lunardelli, entrato da appena tre minuti. Per i giallorossi tre punti d'oro in chiave salvezza. *(s.m.)*

A SEGNO ANCHE GASPARIN

Il Sevegliano/Fauglis c'è grazie ai gol di Sant

RIVIERA	0
SEVEGLIANO/FAUGLIS	3

RIVIERA
Tion, Zenarola (21' st Perez Sosa), Lostuzzo, Ferro, Lizzi, Conte, Nani (45' st Del Pino), Manzocco (31' st Martinuzzi), Givani (11' st Margarit), Sarritzu, Rizzi. **All Baiutti.**

SEVEGLIANO/FAUGLIS
Candotti, Furlani, Gasparin (42' st Comand), Ferrante, Pellizzari, Tortolo, Paravano, Degano, Sant (46' st Caccialepre), Cimigotto (36' st Boga), Jonuzaj (27' st Duca). **All. Fabbro.**

Arbitro Caneva di Udine.
Marcatori Al 4' Sant, al 30' Gasparin; nella ripresa, al 25' Sant.
Note Espulso Ferro per doppia ammonizione.

MAGNANO IN RIVIERA

La quarta sconfitta consecutiva complica la classifica del Riviera, ora risucchiato nella lotta salvezza. Meritato il successo del Sevegliano/Fauglis grazie alla doppietta di Sant e al gol di Gasparin. *(r.d.)*

L'ANTICIPO

L'Azzurra è troppo forte a Cividale due reti in 13'

FORUM JULII	1
AZZURRA	3

FORUM JULII
Nardin 6, Van Buuren 5.5, Tioni 5.5 (De Canio sv), Vincenzutti 5.5, Quercioli 5.5, Gnoni 5.5, Ferraro 6, Buiatti 6, Bolzicco 5.5 (Tiro 6), Venica 5, Ruolo 6 (Cibert 5.5). **All.Cigaina.**

AZZURRA PREMARIACCO
Bassetti 6.5, Paviola 6.5, Parisi 6.5, Tulissi 7, Zuliani 6, Grion 6, Pittioni 6.5 (Pugliese 5.5), E.Pisu 7, M.Pisu 6.5 (Scaunich sv), Orgnacco 7, Stacco 6. **All.Vosca.**

Arbitro Lozei di Trieste 7.
Marcatori Al 4' Tulissi; al 13' M.Pisu; nella ripresa, al 40' Buiatti (rigore), al 47' Orgnacco.
Note Ammoniti: Van Buuren, Parisi, M.Pisu, Pugliese.

CIVIDALE

Azzurra Premariacco padrona del campo nell'anticipo di sabato: al 4' apre Tulissi, al 13' raddoppio di Mattia Pisu. Nella ripresa, al 40' accorcia Buiatti su rigore, nel recupero il tris di Orgnacco.

Al Sedegliano basta un calcio di rigore

La Reanese spreca troppo nella prima frazione, partita decisa al 41' della ripresa dal penalty trasformato da Venturini

GIRONE B

BLESSANESE	1
CICONICCO	0

BLESSANESE
Fontanini, Monte, Buccarello, Miniussi, Angeli, Basaldella, Sbrugnera, Piva (39' st L. Violino), Degano (21' st Sepe, 49' st Del Cet), Testa (32' st Rosa), Bearzi. **All. Maida.**

CICONICCO
Fantini, Varutti, Schiffo (10' st Della Bianca), Capponetto (36' Grosso e 31' st Morandini), Fabbro, Fioritto, Tromba (23' st Petris), Bertoli, Migotti, Piuzzi, Mutti (15' st Pagin). **All. D'Angelo.**

Arbitro Zanuttini di Udine.
Marcatore Al 23' Degano.
Note Ammoniti: Miniussi, Bearzi, Sepe, Capponetto, Fabbro, Piuzzi e Grosso.

CAPORIACCO	1
ANCONA	2

CAPORIACCO
Specogna, Piccoli, Cafarelli (1' st Moro), Pittoritti, Lirussi, Cirovic, Kapanadze (37' st Amato), Bassetti, Ilic (25' st Querini), Seraffini, Dellisanti. **All. Baracetti.**

ANCONA
Nonino, Campagna, Kane, De Falco (1' st Akuako), Rossini, Comisso (22' st Abban), Venturini, Bankovic (1' st Feole e 35' st Gigante), Gutierrez, Marseglia, Battaglia. **All. Lerussi.**

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.
Marcatori Al 6' Pittoritti; nella ripresa, al 3' e 22' Gutierrez.
Note Espulso: Kane. Ammoniti: Lirussi, Kapanadze, Ilic, Seraffini, De Falco e Bankovic.

MORUZZO	1
TRE STELLE	1

MORUZZO
Presello, Zuliani, Colucci (1' st Visentin), Tosolini, Di Fant, L. Benati, Tondolo, De Cecco, Cristofoli, Chiarvesio, Cigolotto. **All. A. Pirrò.**

TRE STELLE
Micelli, Violino, Galluzzo, Collavizza (10' st Monte), Contin, La Russa, Ricci, Lirussi, Valoppi, Crosilla, Grattà. **All. Lerussi.**

Arbitro Masutti di Udine.
Marcatori Al 20' Crosilla; nella ripresa, al 2' Visentin.
Note Ammoniti: Violino e Grattà.

PASIANESE	2
CASSACCO	1

PASIANESE
Di Giorgio, Miatto, St. Mossenta, Covassin, Pecoraro, Zanchetta, Si. Mossenta (25' st Marotta), Buttazzoni, Blasoni (28' st Leita), Shauri, Gazzetta (17' st Galati). **All. Seretti.**

SANITARIA CASSACCO
Pascolo, Mattelloni, Sclauzero (1' st Manzini), Clocchiatti, Calcinotto, Focan, Fabbro (1' st Ferrandico), Zanon, Vuanello (28' st Castenetto), Nyarko, Aghina. **All. Bianchin.**

Arbitro Zoratti di Udine.
Marcatori Al 22' Vuanello; nella ripresa, al 20' Buttazzoni (rigore), al 48' Galati.
Note Ammonito: Focan.

RANGERS	1
ATLETICO GRIFONE	3

RANGERS
Nadalin, Morico, Spangel (15' st Pitis), Bianchetti (33' st Cosmar), Picco, Cancian, Adjei Quanin (24' st Bartolomeo), Brushtulli (19' st Polzot), Appiedu, Abban, Tuttino (47' Morosanu). **All. Lauzzana.**

ATLETICO GRIFONE
Pischiutta, N. Buttazzoni, M. Buttazzoni, Persello, Meneghello, Violino, N. Quas (17' st Spizzo), Biasutti (33' st Boni), Quarino (45' st Conta), Guadagni (36' st Collino), A. Quas. **All. Adulenti.**

Arbitro Garraoui di Pordenone.
Marcatori Al 16' Adjei Quanin, al 36 Persello; nella ripresa, al 17' A. Quas, al 33' M. Buttazzoni (rigore).
Note Ammoniti: Nadalin, Spangel, Abban, Polzot, Meneghello, Biasutti e Guadagni.

TREPPO GRANDE	0
PAGNACCO	1

TREPPO GRANDE
Argenta, Tonino, Della Ricca, Piovesan, D. Merlino, Micco (39' st Caricchia), Ibraimi, Danelutti, Bogana (20' st Menis), Baldassi, Bertoli. **All. Comelli.**

PALMARKET PAGNACCO
Picili, Rigo, Mauro, Patroncino (25' st Puppis), Keci, Valusso, Tosolini, Zampella (32' st E. Merlino), Bozic, Namio (42' st Devinar), Celotti (40' st Crapiz). **All. Molaro.**

Arbitro Curreli di Pordenone.
Marcatore Al 29' Valusso.
Note Ammoniti: Ibraimi, Danelutti, E. Merlino e Tosolini.

di Francesco Peressini
REANA DEL ROJALE

Il Sedegliano sbanca Reana del Rojale e rimane a due soli punti dalla capolista Udine United. Una vittoria, quella degli uomini di Fornasiere, ottenuta nei minuti finali di un match sostanzialmente equilibrato e che ha visto i locali sprecare alcune ottime occasioni a tu per tu con Di Lenarda.

Il primo quarto d'ora scorre senza particolari occasioni, le due squadre si studiano e il gioco ristagna perlopiù nella zona di centrocampo. La prima conclusione del match arriva solo al 19', ma il tentativo di Francescutti termina lontano dalla porta difesa da Filacorda. Al 33'la Reanese spreca un'ottima occasione con Mazzone che, lanciato in profondità da Dessi, si presenta solo davanti a Di Lenarda, trovando l'ottima opposizione dell'estremo difensore. Al 36' è il Sedegliano a sprecare un'ottima occasione con Leschiutta, che calcia male su suggerimento di Venturini.

A inizio ripresa la Reanese si ripresenta in avanti con Ermacora, che al 2' calcia dalla distanza non trovando la porta. Al 10' una punizione calciata da Mazzone viene bloccata in due tempi da Di Lenarda. Al 14'una punizione battuta da Crozzoli viene sventata in tuffo da Filacorda e sul successivo traversone di De Poi la difesa locale libera nei pressi della linea. Al 17' la Reanese va vicinissima al vantaggio con Dessi, che si coordina su un cross proveniente dalla sinistra centrando la traversa. Al 20' Mazzone ruba palla a De Poi e si invola verso la porta, venendo stoppato dalla tempestiva uscita di Di Lenarda. Al 25' ci prova D'Antoni con una punizione dai 25 metri che termina alta sopra la traversa. Al 35' Venturini va alla conclusione dopo una sgroppata sulla destra, ma il suo tentativo viene smorzato da Monino in angolo.

La svolta al 41', quando il Sedegliano usufruisce di un calcio di rigore per un mani in area susseguente a una punizione calciata da Crozzoli: va alla battuta Venturini, che infila alla destra di Filacorda.

Nel finale la Reanese prova a stringere i tempi alla ricerca disperata del pareggio, ma la difesa ospite fa buona guardia, blindando l'importante successo.

CROZZOLI
Sedegliano «‹

FACCHIN
››› Reanese
Federico Mansutti della Reanese

REANESE	0
SEDEGLIANO	1

REANESE
Filacorda 6, Morandini 6, Facchin 5.5 (43' st Piva sv), Mansutti 6, Ermacora 6, Monino 5.5, Bassi 6 (43' st Castro Garcia sv), Fiorino 6, Dessi 5.5, Mazzone 6, Gus 5.5 (36' st Manna sv). **All.Sant.**

SEDEGLIANO
Di Lenarda 6.5, Forabosco 6, Sut 6, D'Antoni 6, De Poi 6.5, Urli 6, Leschiutta 6.5 (43' Crozzoli 6.5), Francescutti 6, Moro 6 (33' st Ganzini sv), Monterisi 6, Venturini 6. **All.Fornasiere.**

Arbitro Miu di Tolmezzo 6.
Marcatori Nella ripresa, al 41' Venturini (rigore).
Note Angoli: 2-5. Recuperi: 0' e 4'. Ammoniti: Dessi, Urli, Crozzoli, Facchin.

UDINE UNITED	3
MAJANESE	1

UDINE UNITED
Msafti, Khayari, Quito, Gabrieucig, Mansutti, Colucci, Draga (27' st Coradazzi), Trenga, Maia Frois (18' st Bassi), Efstratiadis, Martinis. **All. Zucco.**

MAJANESE
P. Minisini, Fabro (39' st Moretti), Modesti, L. Minisini, Picili (19' Frucco), Zenarola, Sommaro, Bortolotti, Galante, Dumitru (20' st Vidoni), Benedetti (27' st Calligaro). **All. Sponga.**

Arbitro De Luisa di Udine.
Marcatori Al 28' Draga; nella ripresa, al 24' Draga, al 28' Quito, al 47' Sommaro.
Note Ammoniti: Draga, Modesti e Frucco.

SORPASSO NELLA RIPRESA

Il Bertiolo va avanti due volte ma Ecoretti e Cecatto lo puniscono

di Simone Fornasiere
FLUMIGNANO

Il Flumignano supera in maniera pirotecnica un Bertiolo cui non basta andare avanti per due volte e conquista la terza vittoria stagionale nello scontro diretto. Già, la terza visto che all'andata le due squadre furono costrette a scendere in campo due volte (in entrambi i casi successo del Flumignano) dopo il ricorso vinto dal Bertiolo che portò alla ripetizione della gara. Questa volta non ci saranno strascichi con il Bertiolo che, dopo il pericolo scampato per il calcio di punizione alto di De Paoli, trova il vantaggio con il calcio di rigore trasformato da D'Agostina conseguente a fallo di mano commesso da Filippo Deana. Immediata la reazione dei padroni di casa con l'accoppiata Filippo Deana-De Paoli che trova il modo di rifarsi: la conclusione del primo è respinta da Ponte con il successivo tap-in del secondo che vale il pari.

Gara viva e Bertiolo nuovamente avanti sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Noselli: la sponda di Braidotti per l'accorrente Pituello che manda i suoi in vantaggio all'intervallo.

Ripresa con il Flumignano che entra deciso in campo e a cui bastano tre soli minuti per ribaltare il punteggio. Ci pensa dapprima Ecoretti con il pallonetto che beffa Ponte e poi Cecatto che trova il varco giusto per il definitivo vantaggio. Ci prova il Bertiolo, sa difendersi con ordine il Flumignano che tenta anche a ripartire, ma il match non regala altre reti.

Il successo è dei padroni di casa che vanno così a interrompere la serie di tre pareggi consecutivi. Il Bertiolo, d'altro canto, deve ancora rinviare l'appuntamento con una vittoria esterna che manca da dieci turni, facendo i conti con la seconda sconfitta ravvicinata dopo quella patita, mercoledì, nel recupero con il Trivignano.

FLUMIGNANO	3
BERTIOLO	2

FLUMIGNANO
Fabro, Appio, Ecoretti, De Paoli (12' st Forzano), Grassi, F. Deana, Hatcau, Barry, Cecatto, Diallo, Gandin (1' st Orlando). **All. Martinelli.**

BERTIOLO
Ponte, Del Pin, Di Benedetto, Moletta (46' st Versolato), Sambucco (37' st Vilotti), D'Agostina, Pituello, Braidotti, Kalaja (23' st Gasi), Noselli (13' st D. Deana), Ciani (17' st L. Bravin). **All. A. Bravin.**

Arbitro Diana di Pordenone.
Marcatori Al 18' D'Agostina (rigore), al 26' De Paoli, al 34' Pituello; nella ripresa, al 11' Ecoretti, al 14' Cecatto.
Note Ammoniti: Hatcau, Barry, Cecatto, Diallo e Sambucco.

GIRONE C

ECORETTI
Flumignano «‹

CIANI
››› Bertiolo
Enrico Gandin del Flumignano

COM. LESTIZZA	1
BUTTRIO	5

COM. LESTIZZA
Stroppolo, Ecoretti, Dell'Oste, Gottardi, Moro (25' st Zanchetta), Tassin, Dusso, Zanuttini, M. Gallo (36' st Fritz), T. Gallo, Doimo (1' st Pighin). **All. Fiorenzo.**

BUTTRIO
Berini, Miani (38' st Alihajdaraj), Monino, Comisso (17' st A. Zenjili), Cavazzano, Vendrame (21' st Del Pin), D'Andrea, Menotti, I. Zenjili (40' st Michelutti), Tulisso, Bertoni (26' st Mattelloni). **All. Masiero.**

Arbitro Padrini di Maniago.
Marcatori Al 44' Tulisso, al 45' Dusso; nella ripresa, al 25' Tulisso, al 28' Del Pin, al 31' Tulisso, al 41' Cavazzano.
Note Ammoniti: Moro, Zanuttini e Comisso.

PERTEGADA	0
FLAMBRO	1

PERTEGADA
A. Picci, Bedina, Presacco (28' st Ponte), Sarti (35' st Neri), Contarini, D. Picci, Corradin, K. Anzolin (31' st Bincoletto), Menazzi, Cignolin, N. Anzolin (6' st Donà). **All. Casasola.**

FLAMBRO
Corazza, J. Bolognato, Msafti, Sette, Crosariol, Furlan, Zanatta (31' st E. Bolognato), Ganis, Pines Scarel (40' st Vida), Colussi (36' st Angelin), Borghini (20' st Sioni). **All. Domenighini.**

Arbitro Calò di Udine.
Marcatore Al 35' Pines Scarel.
Note Ammoniti: Bedina, Contarini, Furlan, Zanatta e Ganis.

PORPETTO	1
MARANESE	3

PORPETTO
Antonutti, Ghedin, Gaio, Saranovic, Buiatti (31' st Pellizzer), Cesarin, Bevilacqua (40' st Delbene), Mattessich, Zagato, Simionato, Regeni (1' st Pesce). **All. Billia.**

MARANESE
A. Zanello, Valvason, Gorenszach, Banini, M. Zanello, Cecotti, Spaccaterra, Martelossi, Motta, D'Ampolo (30' st Pavan), Persello (10' st Alduini). **All. Sinigaglia.**

Arbitro Cannistraci di Udine.
Marcatori Al 27' Cesarin; nella ripresa, al 5' (rigore), al 13' e 40' Motta.
Note Ammoniti: Regeni e Mattessich.

SANGIORGINA	1
UNION 91	0

SANGIORGINA
Pulvirenti, Drigo, Pascut (21' st Gesuato), Michelon, Zienna, Moretto, Codato, Brunzin, Marangoni (35' st Sguassero), Ietri, Julves (29' El Moujahdi). **All. Zanutta.**

UNION 91
Nadalutti, Martin, Visintini (1' st Dose), Driza, Paissan, Della Rovere (25' st Paolini), Fabbris, Mansutti, Zanier (22' st De Guilmi), Martorel, Patrascu. **All. Sartori.**

Arbitro Zannier di Udine.
Marcatore Al 30' Ietri.
Note Ammoniti: Zienna, El Moujahdi e Dose.

STRASSOLDO	0
CENTRO SEDIA	1

STRASSOLDO
Soardo, Bergamasco (44' st Romanese), Fedel, Milocco, Bergamo, Virgolin, Roppa (38' st Moretti), Crespi, Balducci, Dordevic (33' st Titotto), Bon (24' st Gallarati). **All. Martignoni.**

CENTRO SEDIA
Zompicchiatti, Sgubin, Flebus, Moreale, Grione, Puppo, Livoni (39' st Groppo), Regazzo, Azzano, Giugliano (44' st Meterc), Casadei. **All. Cossar.**

Arbitro Bet di Pordenone.
Marcatore Nella ripresa, al 22' Azzano.
Note Ammoniti: Crespi, Balducci, Sgubin, Puppo e Livoni.

TORRE TC	1
MORSANO	2

TORRE TC
Gabas, Misson (30' st Fazzari) , Russiani, Sandrin, Celante, Marcenaro, Puntin, Suerz, Colledan (16' st Colla), Bernecich, Russo. **All. Valentinuzzi.**

MORSANO
Chiarot, Driussi, Sclippa, Zanello, Cicuto, Belloni, Antonel (47' Marcuz), Facca, Zanet (26' st R. Cecchinato), Fantuzzi, Bellotto (32' st S. Cecchinato). **All. Miolli.**

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.
Marcatori Nella ripresa, al 9' e 24' Zanet, al 36' Marcenaro (rigore).
Note Ammoniti: Suerz, Bernecich, Sclippa, Zanello e Marcuz.

TRIVIGNANO	3
ZOMPICCHIA	0

TRIVIGNANO
Zanier (36' st Cepile), Maniera, Tuniz, Nadalutti, Dalla Pria (31' st Moretti), Listuzzi, Spinello (32' st Pizzutti), Mocchiutti, Feole, Battistutta (41' st Canciani), Scomparin (14' st Fantini). **All. Zuppichini.**

ZOMPICCHIA
Zamarian, Scaini (34' Venuto), Zamparini, Piasentin, Bezzo (17' st De Tina), Paviotti, Cecatto, Ariabis (1' st Caruso), Cassin, Donadonibus, Jozicic (20' st Melato). **All. Modotto.**

Arbitro Vrenezi di Udine.
Marcatori Al 9' Maniera, al 15' Feole, al 31' Battistutta.
Note Ammoniti: Tuniz, Feole, Bezzo, Donadonibus e Caruso.

MOTO GP » SPETTACOLO IN QATAR

Dovi vince, Rossi c'è: è già Italmoto

Il forlivese della Ducati batte in volata Marquez, Valentino terzo. Bagnaia trionfa in Moto 2

◗ LOSAIL (Qatar)

Il Mondiale della classe regina si apre con una gara emozionante, vinta dal grande favorito della vigilia: Andrea Dovizioso. Il pilota della Ducati parte indietro, rimonta con calma preservando le gomme e, all'ultima curva risponde all'attacco del solito Marc Marquez, realizzando il suo ennesimo "incrocio magico", ripassando cioè la Honda dello spagnolo per poi sfruttare la potenza superiore del motore Ducati.

Un inizio di 2018 fantastico per il binomio italiano, ma anche per Valentino Rossi che a 39 anni sembra sempre lui, chiudendo terzo nonostante una Yamaha mai veramente in palla in Qatar. Solo ottavo Johann Zarco, partito dalla pole position e leader della corsa fino a cinque giri dal termine. Davanti al francese si è piazzato Dani Pedrosa con la seconda Honda Hrc. Ci si aspettava forse un pò di più dalla Suzuki, con Andrea Iannone che ha invece galleggiato sempre intorno alla decima posizione, chiudendo alla fine nono. Weekend da dimenticare, infine, per Jorge Lorenzo che è finito per terra per un problema ai freni della sua Ducati.

Parte bene Zarco dietro le due Hrc di Marquez e Padrosa, Rossi è già quinto alla seconda curva, Dovizioso, Iannone, Rins e Espargarò inseguono, davanti a Lorenzo e Vinales. Dopo 2 giri Zarco guida davanti a Marquez e Rossi. Al 7º giro Dovizioso sale in quarta piazza mentre al 10º Rossi prova l'attacco sul rettilineo d'arrivo su Zarco, poi va largo e cede la seconda piazza a Marquez. Il Dottore viene passato anche da Dovizioso che poi supera Marquez e si lancia all'attacco del primo posto, prendendo la testa a 5 giri dal termine. Zarco sprofonda nelle retrovie mentre Dovizioso, Marquez e Rossi vanno via insieme. All'ultima curva Marquez passa Dovizioso forzando la staccata, ma il forlivese riesce ancora una volta a incrociare la traiettoria e precedere di un niente lo spagnolo sul traguardo.

«Una gara perfetta, un weekend perfetto», le prime parole a caldo di Andrea Dovizioso dopo la vittoria nella gara d'apertura del Mondiale MotoGP in Qatar. «Abbiamo lavorato molto bene e fatto tutto nel modo perfetto. Come mi aspettavo ci sono stati parecchi piloti veloci in gara. Sono partito male, ma ho mantenuto la calma e recupato lentamente, preservando le gomme e alla fine è stato molto difficile il duello con Marquez, ma sono riuscito a batterlo ancora una volta».

Contento del risultato anche Valentino Rossi, sul podio per la 23ª stagione consecutiva in una gara iridata. «Mi aspettavo addirittura di più perché con questa moto mi sento meglio rispetto all'anno scorso - ha spiegato il Dottore -. Ho dato il 120 per cento per stare attaccato ai primi, anche se sapevo che Dovizioso e Marquez ne avevano di più, soprattutto in accelerazione».

A completare una giornata trionfale per le due ruote di casa nostra la bella vittoria di Francesco Bagnaia nella Moto2. Il pilota dello Sky Racing Team VR46, al primo successo nella classe intermedia e in testa dalla prima curva, ha battagliato nel finale con l'amico Lorenzo Baldassarri (Pons HP40) che ha provato a passarlo, ma senza successo.

Un italiano sul podio anche tra le piccole Moto3, dove Lorenzo Dalla Porta è stato assoluto protagonista chiudendo in terza posizione.

La Ducati di Andrea Dovizioso precede la Yamaha del Dottore nei giri conclusivi del Gran premio del Qatar, corsoi in notturna sul circuito di Losail. A destra Francesco Bagnaia, padrone della Moto2

Andrea Dovizioso (31 anni)

Valentino Rossi (39 anni)

Così in Qatar

MotoGP

	ORDINE D'ARRIVO	tempi
1	Andrea Dovizioso	42'34.654
2	Marc Marquez	+0.027
3	Valentino Rossi	+0.797
4	Cal Crutchlow	+2.881
5	Danilo Petrucci	+3.821
6	Maverick Vinales	+3.888
7	Dani Pedrosa	+4.621
8	Johann Zarco	+7.112
9	Andrea Iannone	+12.957
10	Jack Miller	+14.594

	CLASSIFICA	punti
1	Andrea Dovizioso (Ita)	25
2	Marc Marquez (Spa)	20
3	Valentino Rossi (Ita)	16
4	Cal Crutchlow (Gb)	13
5	Danilo Petrucci (Ita)	11
6	Maverick Vinales (Spa)	10
7	Dani Pedrosa (Spa)	9
8	Joan Zarco (Fra)	8
9	Andrea Iannone (Ita)	7
10	Jack Miller (Aus)	6

Moto2

	ORDINE D'ARRIVO	tempi
1	Francesco Bagnaia	40'19.802
2	Lorenzo Baldassarri	+0.112
3	Alex Marquez	+5.625
4	Mattia Pasini	+6.657
5	Miguel Oliveira	+10.296

	CLASSIFICA	punti
1	Francesco Bagnaia	25
2	Lorenzo Baldassarri	20
3	Alex Marquez	16
4	Mattia Pasini	13
5	Miguel Oliveira	11

Moto3

	ORDINE D'ARRIVO	tempi
1	Jorge Martin	38'18.207
2	Aron Canet	+0.023
3	Lorenzo Dalla Porta	+6.746
4	Niccolò Antonelli	+6.791
5	Gabriel Rodrigo	+6.850

	CLASSIFICA	punti
1	Jorge Martin	25
2	Aron Canet	20
3	Lorenzo Dalla Porta	16
4	Niccolò Antonelli	13
5	Gabriel Rodrigo	11

ANSA Centimetri

IN BREVE

FORMULA E

Vergne davanti a tutti a Punta del Este

Il francese Jean-Eric Vergne ha vinto l'E-Prix di Punta del Este, quinto round del campionato di Formula E. In Uruguay il francese della Techeetah ha piegato in uno spettacolare duello il brasiliano Lucas di Grassi, battuto in volata. Il 14 aprile l'atteso E-Prix di Roma.

PARALIMPIADI INVERNALI

L'Italia torna a casa con 5 medaglie e 2 ori

Con la cerimonia di chiusura al PyeongChang Stadium è calato il sipario sulla XII Paralimpiade Invernale di PyeongChang 2018. La delegazione azzurra tornerà oggi in Italia con un bottino di cinque medaglie. Grandi protagonisti di questi Giochi sono stati i trentini Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal (dominatori delle gare di sci alpino di categoria visually impaired), con due medaglie d'oro (nello slalom gigante e nello speciale). Ai successi di Bertagnolli e Casal si aggiunge l'argento di Manuel Pozzerle nello snowbard cross di categoria upper limb.

RUGBY SERIE A

Picchietti è un carro armato, Udine si prende Milano

I friulani conquistano anche il bonus offensivo grazie a quattro mete, Vescovo preciso sui piazzati

SERIE A POULE 4

RISULTATI

MILANO-UNION UDINE	31-35
PARABIAGO-RANGERS VI	18-16
R. TARVISIUM-BRESCIA	26-30

SQUADRE	P	G	V	P	PF	PS
R. TARVISIUM	19	5	4	1	140	67
BRESCIA	19	5	4	1	119	108
RANGERS VI	13	5	2	3	108	97
PARABIAGO	10	4	2	2	77	84
MILANO	10	5	1	4	128	189
UNION UDINE	6	4	1	3	88	115

PROSSIMO TURNO

PARABIAGO-MILANO ■ R. TARVISIUM-UNION UDINE ■ RANGERS VI-BRESCIA ■

di Davide Macor

◗ MILANO

La Rugby Udine Union Fvg conquista fuori casa la seconda vittoria stagionale. I ragazzi dei coach Mike Dwyer e Riccardo Sironi sono andati a imporsi in casa dell'As Rugby Milano, mettendo in campo una prestazione concreta e determinata, riuscendo così a dimostrare sul campo tutte le qualità di una squadra capace di conquistare anche il punto di bonus offensivo, grazie alle quattro mete segnate nel 31–35 finale.

Degne di nota le prestazioni del giovane Davide Vescovo, molto preciso dalla piazzola per tutto il corso del match e Tiziano Picchietti, il vero trascinatore della Rugby Udine, autore di una prestazione importante, tanto dal punto di vista difensivo, quanto da quello offensivo.

La Rugby Udine parte bene e al 5' Vescovo sblocca il risultato dalla piazzola: 0–3. Al 22' Picchietti segna la prima marcatura dell'incontro in sfondamento: Vescovo centra i pali, 0–10. La reazione del Milano arriva al 27' con una meta tecnica: 7–10. Al 31' Vescovo si ripete dalla piazzola: 7–13. E sul finale di gara arriva la seconda meta meneghina: Gorietti trasforma e manda tutti negli spogliatoi sul risultato di 14–13.

Nel secondo tempo Udine sale in cattedra e domina: al 4' Vescovo centra i pali da calcio di punizione (14–16), mentre al 16' finalizza in meta un'azione dei trequarti e trasforma con disinvoltura (14–23). I padroni di casa accorciano le distanze con un piazzato di Fedeli (17–23), ma la parte centrale della gara è tutta di marca udinese: al 25' Rigutti segna e Vescovo trasforma (17–30) e al 29' Balzi segna la meta del 17–35. Nel finale Milano segna due mete in rolling maul (con Gorietti al 39' e con Lanza al 40'): Fedeli è preciso dalla piazzola e le trasforma, bloccando il risultato sul 31–35 finale.

Tiziano Picchietti, migliore in campo

RUGBY MILANO	31
RUGBY UDINE	35

AS RUGBY MILANO
Bellati, Tipo (45' Bellisomo), Lamaro, Longoni (54' Fedeli), Cabrera, Gorietti, Achilli (45' Bonari), Salerno, Sbalchiero, Limonta (41' Bianchini), Spangaro (41' Antinori), Soldi, Betti, Beretta (69' Lanza), Lombardi. **All. Grangetto.**

RUGBY UDINE UNION FVG
Vescovo, Ciprian (71' Scalettaris), Flynn (13' Giannangeli), Gerussi, Rigutti, Bombonati, Balzi (73' Barella), Picchietti, Menegaldo (69' Morandini), Bagolin (77' Rugger), Torres (13' Marconato), Macor, Morosanu, Del Tin (76' Carniel), Picchietti (67' De Donà). **All. Dwyer.**

Árbitro Vinci.
Marcatori Al 5'cp Vescovo (0-3); al 22' meta Picchietti tr Vescovo (0-10); al 27' meta (7-10); al 31' cp Vescovo (7-13); al 37' meta Beretta t Gorietti (14-13); secondo tempo: al 4'cp Vescovo (14-16); al 16' meta Vescovo tr Vescovo (14-23); al 23' cp Fedeli (17-23); al 25'meta Rigutti tr Vescovo (17-30); al 29' meta Balzi (17-35); al 39' meta Gorietti tr Fedeli (24-35); al 40' meta Lanza tr Fedeli (31-35).

SERIE A2 » AL CARNERA

GSA UDINE	78
UNIEURO	64

18-21, 36-41, 57-58

GSA APU UDINE
Dykes 11, Mortellaro 16, Veideman 12, Raspino 5, Pinton 2, Ferrari 10, Chiti, Diop 2, Pellegrino 10, Bushati 10. Non entrato: Benevelli. **Coach Lardo.**

UNIEURO FORLI'
Diliegro 9, Castelli 7, Fallucca 9, Naimy 13, Campori, Jackson 13, Severini 6, Thiam 4, De Laurentiis 3. Non entrato: Bonacini. **Coach Valli.**

Arbitri Gagliardi di Frosinone, Raimondo e Buttinelli di Roma.
Note Gsa Udine: 27/42 al tiro da due punti, 3/11 da tre e 15/23 ai liberi. Forlì: 14/32 al tiro da due punti, 8/25 da tre e 12/19 ai liberi. Uscito per 5 falli: Diliegro. Spettatori: 3520.

Lotta sotto il canestro di Udine nell'ultimo quarto quando la Gsa ha alzato i colpi della difesa, sotto il tentativo di schiacciata di Dykes fermato dal fallo, nella foto grande la gioia di Mortellaro con Lardo (Foto Petrussi/Pregnolato)

a lezione dal PROF

Gsa in versione Mortellaro

Udine balbetta con Forlì per tre quarti, poi l'americano sveglia i suoi

di Antonio Simeoli
UDINE

Massimo risultato (vittoria e terzo posto) col minimo sforzo. La Gsa batte Forlì 78-64 consolida il posto in griglia play-off giocando la partita solo in pratica nell'ultimo quarto quando ha difeso, ha corso e ha segnato da tre. Prima? Tre quarti di partita soft (per Udine), in un Carnera nel classico formato salotto con thè e pasticcini della domenica pomeriggio. Sveglia, è una partita di basket non un concerto a teatro. Ve l'immaginate ai play-off un'atmosfera così? Noo. La truppa di **Lardo** in più si porta pop corn e bibita, s'accomoda in poltrona, e vede giocare Forlì. Peccato che la "road map play-off" preveda percorso netto in casa obbligato (tre vittorie) e un colpaccio fuori per una "griglia" succosa.

La tripla in transizione a fine primo quarto di **Jackson** spiega tutto: gli storici rivali, tranquilli in classifica, non sono venuti in Friuli per una gita. Risultato, i padroni di casa chiudono il primo quarto sotto di tre (18-21). Ventun punti subiti: coach Lardo non gradisce. Proiezione: oltre 80 punti, sconfitta certa con l'Apu di questi tempi che fatica a farli quei punti in 40' con una manovra offensiva non fluida e Veideman ancora in letargo (e si che la primavera dovrebbe esser prossima a Tallin e dintorni.

L'onesto e nulla più **Fallucca** fa il fenomeno. Due triple per lui e tanta inaspettata libertà. No, la "defence" Apu non si vede, Forlì veleggia con un 8 su 11 da due dopo 13", sfrutta seconde palle, rimbalzi in attacco (una marea) segno che la siesta dei "Pedone boys" è andata oltre il classico riposino pre-partita. Lardo prova con tre piccoli, niente. **Fallucca** (marcarlo no?) segna ancora da tre, l'ex **Castelli** da due. Il manipolo di tifosi forlivesi sogna il colpaccio. E mentre lo speaker (di riserva) annuncia i 3.500 spettatori, la gran parte di questi pensa che vedere vincere Udine sarà dura. Fine secondo quarto 36-41, proiezione fresca fresca dal seggio del Carnera: Forlì oltre gli 80 punti, vittoria certa.

Se la Gsa vuole puntellare i play-off intanto deve cominciare a difendere poi trovare canestri dai "wanted" **Raspino**, **Diop**, **Veideman**, **Dykes**, troppi per sceriffo Lardo. Il piatto piange al solito da tre: 1/6. Così non va, nel basket moderno, piaccia o no, se non segni da tre fai fatica. Se perdi 8 palloni e il tuo avversario due, ne fai il doppio. Se poi non difendi, perdi. Il disgelo a Tallin e dintorni restituisce il **Veideman** della Gsa. Almeno per un paio di minuti. Tripla e, udite udite, schiacciata in contropiede. Non ride mai l'estone, parla poco, soffre per le critiche, in quella bimane inattesa avrà cacciato via i fantasmi? Risultato: pubblico "in mini-ritmo", 7-0 di parziale, sorpasso (43-41) e prove tecniche di difesa blindata. Prove e basta però. Udine torna presto in "modalità siesta", **Diop** fa tanta confusione. **Bushati**? Sette minuti filati del quarto in panchina per il "**Bonucci** della Gsa", cioè quello che deve spostare gli equilibri del campionato. Il solito **Mortellaro** provvede a tenere in scia i suoi: 57-58 alla penultima sirena tanti studenti presenti dicono: meno male che c'è il professore mentre l'inquietante tassametro delle palle perse indica 12.

Continui a chiederti come faccia la Gsa ad essere terza in classifica. **Dykes** non è in giornata, l'attacco va in tilt spesso, ma quando Udine vuol giocare gioca. Due azioni corali con **Mortellaro** formato "postino" **Karl Malone**, quello che appoggiava sempre un canestro sicuro, **Ferrari** ottimo e "Bonucci-Bushati" in campo, regalano un sorpasso 63-60. Castelli grazia tre volte i suoi ex, e **Veideman** fa una cosa che non gli vedevamo da tempo: si butta a canestro. E quando **Bushati** "sposta" con una tripla siderale la Gsa vola a +6 (66-60). È la spallata decisiva. Forlì pian piano cede, Udine alza il muro (6 punti in un quarto per gli ospiti!) la Gsa va pure in contropiede e manda sei uomini in doppia cifra. Ecco perché Udine è terza. Per restarci non dovrà giocare così domenica a Treviso, la squadra che ieri ha vinto a Bologna. È la più in forma del campionato. Ma queste, "prof" **Mortellaro** ieri migliore in campo, non sono le partite migliori per costruire una grande stagione?

@simeoli1972

SERIE A2 EST

RISULTATI

ALMA TRIESTE-BONDI FERRARA	90-72
G.S.A. UDINE-UNIEURO FORLI	78-64
BOLOGNA-DE LONGHI TREVISO	78-82
BERGAMO BK 2014-A.COSTA IMOLA	79-71
TERMOFORGIA JESI-ROSETO SHARKS	73-80
TEZENIS VERONA-ORASI RAVENNA	74-71
ORZINUOVI-ASSIGECO PIACENZA	74-76
D.G. MANTOVA-XL MONTEGRANARO	85-91

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	38	25	19	6	2083	1843
FORTITUDO BOLOGNA	36	25	18	7	1879	1839
DE LONGHI TREVISO	32	25	16	9	2012	1802
G.S.A. UDINE	32	25	16	9	1874	1789
XL MONTEGRANARO	32	25	16	9	2052	1979
TEZENIS VERONA	30	25	15	10	1939	1915
ORASI RAVENNA	28	25	14	11	1952	1880
A.COSTA IMOLA	26	25	13	12	1905	1870
BONDI FERRARA	26	25	13	12	2001	1981
TERMOFORGIA JESI	26	25	13	12	1979	1965
D.G. MANTOVA	24	25	12	13	1861	1916
UNIEURO FORLI	20	25	10	15	1937	1967
ASSIGECO PIACENZA	20	25	10	15	1799	1929
BERGAMO BK 2014	12	25	6	19	1887	2078
ROSETO SHARKS	10	25	5	20	1917	2124
ORZINUOVI	8	25	4	21	1934	2134

PROSSIMO TURNO
FORLI-BOLOGNA ■ TREVISO-G.S.A. UDINE ■ PIACENZA-IMOLA ■ JESI-TRIESTE ■ FERRARA-VERONA ■ BERGAMO-ORZINUOVI ■ MONTEGRANARO-RAVENNA ■ ROSETO-D.G. MANTOVA ■

LE ALTRE PARTITE

Treviso vola: vince a Bologna, fa un favore all'Alma e paura all'Apu

FORTITUDO	78
DE'LONGHI	82

82 20-28, 48-44, 64-66

FORTITUDO BOLOGNA
Okereafor 2, Cinciarini 7, Fultz, Mancinelli 13, Rosselli 11, Amici 6, Italiano 12, McCamey 18, Chillo 5, Gandini 4. Non entrati: Montanari e Murabito. **Coach Boniciolli.**

DE' LONGHI TREVISO
Brown 22, Antonutti 6, Bruttini 2, Musso 3, Swann 10, Lombardi 10, Sabatini 10, Imbrò 8, Fantinelli 11. Non entrati: Negri, Barbante e Rota. **Coach Pillastrini.**

Arbitri Masi di Firenze, D'Amato di Roma e Maschio di Firenze.
Note Fortitudo: 19/41 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 13/20 ai liberi. Treviso: 16/35 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 26/31 ai liberi. Usciti per 5 falli: Mancinelli e Gandini.

Trieste ringrazia Treviso e pone una seria ipoteca sul primo posto a fine regular season nel girone Est. Gli uomini di Dalmasson piegano la Bondi Ferrara all'Alma Arena, dov'è stato inaugurato l'Allianz Wall, e si portano a +2 (con differenza canestri favorevole negli scontri diretti) sulla Fortitudo, sconfitta al PalaDozza da Antonutti e compagni.

Iniziamo proprio dal big match di Bologna, disputato all'ora di pranzo in diretta tv. Primo quarto di chiara marca trevigiana, con Lombardi protagonista per il +8 veneto, poi McCamey si scatena e con tre bombe impatta a quota 33. Inizia una lunga fase del match con il punteggio in altalena, sino al 74-74 del 37'. Imbrò dalla lunetta firma il sorpasso trevigiano, la "Effe" si affida al tiro da tre per cercare di ribaltare il punteggio, senza fortuna. Per la De'Longhi, che domenica riceve al PalaVerde la Gsa, si tratta dell'11ª vittoria nelle ultime 12 gare disputate.

L'Alma Trieste conferma l'imbattibilità casalinga piegando senza alcuna sofferenza la Bondi Ferrara. Cittadini gran protagonista nell'allungo del primo quarto, poi è un monologo biancorosso, alla fine Green firma 18 punti e Da Ros 16. Nella lotta per il 3° posto, assieme a Gsa Udine e De' Longhi Treviso, sgomita anche Montegranaro, vittoriosa a Mantova dopo un overtime. Gli Stings mandano cinque uomini in doppia cifra, i marchigiani ringraziano un Powell da 24 punti. Il 7° posto è affare di Verona, che piega Ravenna dopo un overtime con 31 punti di Greene IV.

Udine ormai ha i play-off in cassaforte, visto che il trittico di squadre all'8° posto ha steccato di brutto. Imola paga dazio a Bergamo (Hollis 21), Jesi si fa sorprendere in casa da Roseto (Carlino 25), Ferrara si è sciolta a Trieste. Piacenza è virtualmente salva con il successo di Brescia su Orzinuovi, decisivo Reati a 16" dalla sirena. *(g.p.)*

POST PARTITA » LE REAZIONI

«Cambiata marcia alla fine: vittoria che vale doppio»

Coach Lardo applaude i giocatori: punti molto importanti in chiave play-off E il gm Micalich con orgoglio pensa al big math di domenica a Treviso

di Michela Trotta

UDINE

«Sono molto soddisfatto della squadra. Grande partita di tutti». Al presidente **Alessandro Pedone** servono poche parole per descrivere la vittoria della sua Gsa contro Forlì. Anche il gm **Davide Micalich** è sulla stessa lunghezza d'onda: «È stata una partita molto difficile. C'è da dire che ormai non ci sono più gare facili: qui ci si gioca il campionato, basta guardare ai risultati degli altri campi, con Jesi che ha perso in casa con Roseto e Imola battuta da Bergamo. Abbiamo sofferto, anche se nel secondo tempo abbiamo difeso forte e la nostra solidità è venuta fuori. Dobbiamo sempre giocare al massimo». «Ora siamo pronti per il rush finale - aggiunge Micalich - andiamo a Treviso la prossima settimana da terzi, a pari merito con i nostri avversari. Credo che sia un risultato strepitoso che dobbiamo goderci fino in fondo. Con quest'ultimo successo la squadra ha dimostrato che sta continuando a crescere: bravi tutti, ma sono contento in particolare per Bushati che alla fine è venuto fuori anche come playmaker».

Non una partita come le altre per coach **Lino Lardo** che a Forlì ha passato quattro anni da giocatore. L'emozione traspare dai suoi occhi e le parole in conferenza stampa palesano la soddisfazione per questo successo: «È una vittoria che vale doppio. Sapevamo che sarebbe stata una giornata di campionato importante in chiave classifica per staccare alcune squadre. In ottica play-off, questa gara in casa, una delle ultime tre, era forse la più difficile perché ritengo Forlì una formazione molto insidiosa. Nel primo tempo abbiamo subito qualche tiro di troppo per colpa della nostra disattenzione, ma dopo la pausa lunga è uscita fuori la nostra difesa e la cattiveria giusta. Di conseguenza anche in attacco la palla è girata meglio. Quindi non c'è dubbio che il "la" per la vittoria è arrivato nel terzo quarto quando abbiamo cambiato marcia e attaccato Forlì». «Le assenze possono aver inciso» analizza il tecnico bianconero. «Noi abbiamo fatto a meno di Nobile e Benevelli, con Pinton ancora in ripresa, ma loro hanno dovuto affrontare l'assenza di Bonacini, un uomo in meno per le rotazioni degli esterni. A quel punto la nostra intensità è stata determinante». «Godiamoci questo risultato - chiosa Lardo - anche se non abbiamo raggiunto niente. La prossima settimana ci aspetta una sfida interessante con Treviso: credo che ora sia la squadra più forte del torneo».

Il presidente Pedone sicuro: «Molto soddisfatto della squadra»

Il trio Micalich-Lardo-Pedone, sotto Veideman ieri in ripresa

La solita carica dei 3.500, benzina per la Pedone band

«Forza bianconeri alè» si sente dalla curva ovest. Sono i tifosi del Settore D che hanno ripreso il loro posto sugli spalti del Carnera per sostenere i propri beniamini dopo un mese di trasferte. A proposito di viaggi "on the road", la tifoseria bianconera sta gestendo i biglietti disponibili per assistere alla sfida contro Treviso di domenica prossima al PalaVerde. Due sono le opzioni: il costo di biglietto+pullman è di 25 euro, mentre chi vuole potrà acquistare il singolo tagliando a 14 euro. Le vendite sono iniziate proprio ieri in occasione della partita casalinga contro Forlì. E se uno sguardo è già rivolto al derby del triveneto, ieri sera la voce dei supporter udinesi non è di certo venuta meno: il calore del "fortino" si è fatto sentire con 3.520 tifosi, tra cui tante donne che hanno approfittato della promozione offerta dall'Apu in occasione dell'8 marzo. L'intera "apumania", seppur con un giorno di ritardo, ha potuto festeggiare il giorno di San Patrizio insieme a Patrick del Black Stuff che, come da abitudine, ha lanciato le magliette griffate Gsa al pubblico. Insieme a lui anche il corpo di ballo di Zeus, chiamato ad intrattenere il "palazzo" durante le pause. (m.t.)

LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE

7,5 MORTELLARO L'Unieuro tiene in mano il pallino per tre quarti, poi sale in cattedra il Professor Mortellaro e comincia la festa. Il lungo di Cocoa Beach chiude da top scorer con 16 punti e nemmeno una macchia: 6 su 6 al tiro da due, confermandosi il più preciso nella specialità in tutto il girone Est, 4 su 4 ai liberi. Solido ed efficace, oltre che determinante, come quando va di tap-in a fine 3° quarto e all'inizio del 4° periodo, con la gara ancora in bilico. Al suo attivo anche 6 rimbalzi, per 24 di valutazione in 21 minuti giocati.

6 DYKES Bene all'inizio, con 7 punti nel primo quarto, e alla fine, quando chiude in doppia cifra e rinnova l'affiatamento con Mortellaro, servendo assist al bacio (5 alla fine). In mezzo lunghi momenti di pausa e qualche difficoltà di troppo in attacco.

6,5 VEIDEMAN Segnali di risveglio del play estone, che finalmente ha ripreso ad attaccare il ferro come nei giorni migliori, particolare tutt'altro che secondario viste le difficoltà al tiro da fuori della Gsa. Al suo attivo anche due assist, il neo sono le 3 palle perse.

6 RASPINO Partita poco appariscente, ma con buona sostanza. In difesa emerge alla distanza, in attacco si limita all'essenziale, preferendo indossare i panni dell'uomo assist: ben 7, niente male di fronte al primatista dei passaggi smarcanti Naimy.

6 PINTON Altri 7 minuti e mezzo per ritrovare gradualmente confidenza col clima partita dopo un lungo calvario. Mette a segno due punti dalla lunetta, si prende pochi tiri. La forma tornerà col tempo.

6,5 FERRARI Una delle migliori prestazioni stagionali del capitano. Oltre alla consueta dedizione difensiva si fa vedere in attacco, ed è uno dei sei che chiude in doppia cifra con due semiganci dei suoi e un paio di galoppate in contropiede. Per lui anche 4 assist e 2 recuperi nei 29 minuti sul parquet, il minutaggio più alto riservatogli da Lardo quest'anno.

6,5 PELLEGRINO Continua la crescita del centro siciliano, fra i più positivi della Gsa nella prima parte di gara. Contribuisce al dominio bianconero a rimbalzo (7 carambole per lui), entra anche lui in doppia cifra con 12 punti, vince la sfida con Diliegro.

5 DIOP Partita sottotono per Ousmane. Entra a fine primo quarto e si prende applausi con un canestro in sottomano, poi però commette una serie di ingenuità sia in difesa che in attacco e Lardo gli riserva tanti minuti di panca.

6,5 BUSHATI Bell'impatto sulla gara dell'esterno albanese, con due penetrazioni in cui fattura 5 punti nel giro di un minuto e mezzo. Torna in auge nell'ultimo quarto, sganciando una tripla pesante per il 66-60 che dà il via all'allungo Gsa. Fa valere tutta la sua esperienza nel possesso palla, facendo spendere a Diliegro quarto e quinto fallo.

S.V. CHITI

S.V. BENEVELLI Domenica forse tornerà in campo.

SERIE A2 OVEST

RISULTATI

EUROTREND BIELLA-GIVOVA SCAFATI	71-73
FCL LEGNANO-LEONIS ROMA	99-85
REGGIO CALABRIA-LATINA	90-94
VIRTUS ROMA-MONCADA AGRIGENTO	89-72
CASALE MONFERRATO-NPC RIETI	83-74
LIGHTHOUSETRAPANI-TORTONA	87-74
SIENA-REMER TREVIGLIO	95-68
CAGLIARI-CUORE NAPOLI BK	98-83

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CASALE MONFERRATO	38	25	19	6	1952	1789
GIVOVA SCAFATI	34	25	17	8	1969	1848
FCL LEGNANO	32	25	16	9	1973	1845
EUROTREND BIELLA	30	25	15	10	1983	1901
BERTRAM TORTONA	30	25	15	10	2006	1964
REGGIO CALABRIA	28	25	14	11	1928	1890
LIGHTHOUSETRAPANI	26	25	13	12	1970	1955
BENACQUISTA LATINA	24	25	12	13	2067	2057
NPC RIETI	24	25	12	13	1921	1941
MONCADA AGRIGENTO	24	25	12	13	1971	2009
CAGLIARI	24	25	12	13	2040	2132
SOUNDREEF SIENA	22	25	11	14	1996	1975
LEONIS ROMA	20	25	10	15	1852	1881
REMER TREVIGLIO	20	24	10	14	1891	2005
VIRTUS ROMA	16	25	8	17	1999	2057
CUORE NAPOLI BK	6	24	3	21	1772	2041

PROSSIMO TURNO

LEONIS ROMA-CAGLIARI ■ SCAFATI-LEGNANO ■ RIETI-NAPOLI BK ■ SIENA-REGGIO CALABRIA ■ TREVIGLIO-VIRTUS ROMA ■ LATINA-CASALE MONF. ■ AGRIGENTO-TRAPANI ■ TORTONA-BIELLA ■

SERIE A1

RISULTATI

EA7 MILANO-DOLOMITI ENERGIA TN	88-80
OPENJOBMETIS VARESE-SIDIGAS AVELLINO	82-75
C. D'ORLANDO-BANCO SARDEGNA SS	89-103
PISTOIA-GRISSIN BON REGGIO E.	74-78
VANOLI CR-FIAT TORINO	92-70
VENEZIA-RED OCTOBER CANTU'	107-83
NEW BK BRINDISI-VL PESARO	93-83
BRESCIA-SEGAFREDO V. BOLOGNA	66-70

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
EA7 ARMANI MILANO	34	22	17	5	1759	1594
UMANA REYER VENEZIA	34	22	17	5	1802	1728
SIDIGAS AVELLINO	30	22	15	7	1853	1699
GERMANI BRESCIA	28	21	14	7	1650	1560
BANCO SARDEGNA SS	24	22	12	10	1888	1816
SEGAFREDO V. BOLOGNA	24	22	12	10	1725	1657
FIAT TORINO	24	22	12	10	1765	1798
VANOLI CR	22	22	11	11	1833	1793
DOLOMITI ENERGIA TN	22	22	11	11	1721	1709
RED OCTOBER CANTU'	22	22	11	11	1925	1940
GRISSIN BON REGGIO E.	20	21	10	11	1589	1605
OPENJOBMETIS VARESE	18	22	9	13	1709	1665
NEW BK BRINDISI	14	22	7	15	1688	1771
THE FLEXX PISTOIA	14	22	7	15	1654	1784
VL PESARO	10	22	5	17	1704	1860
BETALAND C. D'ORLANDO	10	22	5	17	1544	1830

PROSSIMO TURNO

PISTOIA-VENEZIA ■ PESARO-DOLOMITI TN ■ AVELLINO-MILANO ■ V. BOLOGNA-BRINDISI ■ C. D'ORLANDO-BRESCIA ■ CANTU'-FIAT TORINO ■ SARDEGNA SS-VARESE ■ REGGIO E.-VANOLI CR ■

SERIE A

Milano e Venezia tentano la fuga Super Okoye stende Avellino

Milano e Venezia tentano la fuga di fine campionato. Lo stop di Avellino a Varese (82-75) infatti fa notizia in cima alla classifica perché con questa sconfitta i campani sono scivolati a -4 dalle prime due. Ma non poteva andare diversamente per i ragazzi di coach Sacripanti di fronte a un'Openjobmetis che ha potuto contare sull'incontenibile ex Apu Stanley Okoye, in grado si segnare 26 punti, con 6/8 da tre e 36 di valutazione. Per la Reyer invece tutto facile al Taliercio contro Cantù (107-83); e Milano, battendo Trento (88-80) in uno dei due anticipi, ha allungato a cinque il numero delle vittorie consecutive. Sabato è arrivato anche il successo della Grissin Bon che, spinta dalla vittoria raggiunta in Eurocup la scorsa settimana, ha espugnato Pistoia (74-78). Riprende fiato la Virtus ai danni di Brescia che non è riuscita a difendere il fattore campo (66-70). Festeggiano anche Brindisi e Sassari che hanno piegato rispettivamente Pesaro (93-83) e Capo d'Orlando (89-103). Nel posticipo serale, gara a senso unico tra Cremona e un'irriconoscibile Torino (92-70). *(m.t.)*

Una Delser da favola vince a Vicenza continua la risalita

Serie A2 donne: le ragazze di Pomilio vanno 2-0 sulle venete
Respinta alla grande la remuntada a inizio ultimo quarto

di Giuseppe Pisano
VICENZA

Colpo esterno della Delser, che ritrova la vittoria lontano da casa dopo oltre due mesi e continua la risalita in classifica. Espugnando il parquet vicentino, infatti, le ragazze udinesi si portano a -2 dalla squadra veneta e mettono in cassaforte un 2-0 negli scontri diretti che in caso di arrivo a pari punti a fine regular season peserebbe un quintale. Ottimo l'approccio al match delle compagine guidata da Malì Pomilio, aggressiva in difesa come nei giorni migliori. La manovra offensiva vicentina non trova varchi, tanto che nei primi 10 minuti le padrone di casa mettono a segno la miseria di 5 punti, la Delser ne approfitta per allungare con vantaggio in doppia cifra grazie a un attacco ben oliato: 48% da due all'intervallo lungo. Dopo il riposo Udine piazza subito un minibreak di 4-0 con Mancabelli e Blazevic, tocca il +15 (17-32) e sembra sul punto di uccidere la partita, Vicenza però non molla e torna a -8 trascinata dalle triple della bosniaca Brcaninovic. L'inerzia della gara cambia, le venete credono alla rimonta e Santarelli dalla lunga distanza firma il -5 (32-37) che riapre completamente i giochi. La "remuntada" biancorossa continua inesorabile all'inizio dell'ultimo quarto, altra bomba di Santarelli e fra le due squadre c'è un solo possesso di distacco sul 39-41. Nel momento più difficile della partita la Delser ritrova l'intensità difensiva del primo tempo, Rainis realizza 4 punti consecutivi di fondamentale importanza e capitan Vicenzotti completa l'opera con un tiro da tre. A 2'31" dalla sirena il display recita 45-52, ma Vicenza non molla un centimetro: altra tripla di Brcaninovic per il 48-52 con 2'08" da giocare.

A chiudere definitivamente i giochi ci pensa Da Pozzo con una mini-striscia di 3 punti nell'ultimo minuto. Udine vola a +7, Vicenza si arrende la truppa arancione può festeggiare la terza vittoria consecutiva. Sabato al Carnera contro Carugate può partire l'assalto al sesto posto.

VICENZA	52
DELSER	60

5-16, 17-28, 32-39

VELCOFIN VICENZA
F. Destro 4, Stoppa 4, Ferri 4, Brcaninovic 19, Zanetti 4, M. Destro 3, Monaco 3, Mingardo 2, Gamba, Santarelli 9, Pizzolato. Non entrata: Maculan. **Coach Chimenti.**

DELSER BASKET SCHOOL UDINE
Blazevic 4, Mancabelli 9, Vicenzotti 11, Da Pozzo 13, Rainis 10, Ciotola, Sturma 7, Pontoni, Romano, Bianco 6. Non entrata: Mio. **Coach Pomilio.**

Arbitri Bianchi di Rimini e Ugolini di Forlì.
Note Vicenza: 13/39 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 5/8 ai liberi. Delser: 24/48 al tiro da due punti, 2/7 da tre e 6/11 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli

Immancabile selfie vittoria per la squadra di coach Malì Pomilio che ha superato il momento difficile d'inizio 2018

Da Pozzo (13 punti)
Delser Udine

Brcaninovic (19 punti)
Velcofin Vicenza

SERIE C DONNE

Cussignacco super: ora le Final four

Secondo posto per la Libertas Cussignacco a fine regular season nel campionato regionale di serie C femminile. La squadra allenata da coach Achille Milani si è piazzata sul posto d'onore a -4 dalla capolista Futurosa Trieste, guadagnando con largo anticipo il diritto a disputare le final four, a cui parteciperanno anche Detroit Motors Fogliano e Polisportiva Concordia. Nelle ultime due gare disputate, per le biancoblù sono arrivate una vittoria e una sconfitta. La vittoria per 81-71 dopo overtime nel match casalingo contro Futurosa è prestigiosa ma soprattutto serve alla Libertas a prendere fiducia in vista dell'atto conclusivo del campionato: le triestine sono battibili. Nessun dramma per lo stop giunto all'ultimo turno della stagione regolare: a Concordia Sagittaria le ragazze di casa si sono imposte 64-61 dopo un tempo supplementare, facendo valere le maggiori motivazioni. Sabato e domenica a Romans d'Isonzo spazio alle final four per designare la squadra promossa in serie B. Sabato le due semifinali: alle 18 Futurosa-Concordia, alle 20.30 Libertas Cussignacco-Detroit Motors Fogliano. Domenica alle 17 finale 3°-4° posto e alle 19.30 finalissima. (g.p.)

La Falconstar fa un gran favore a Corno che deve guardarsi da Caorle e Oderzo

La Bluenergy Codroipo tira un sospiro di sollievo perché, nelle altre partite della decima di ritorno di C Gold, Montebelluna (Cusinato 22 punti) non vince e rimane a -2 in classifica. Merito della Falconstar Monfalcone, tra l'altro prossima avversaria dei codroipesi prima della sosta pasquale. Il tabellino cantierino a Montebelluna: Girardo 18 (nella foto Cechet), Scutiero 22, Bonetta 20, Tonetti 1, Colli 16, Tossut 4, Rorato 5, Cossaro; non entrati: Skerbec e Vidani. Nel complesso, comunque, è un turno nel quale esultano le prime otto della classe. Dietro alla Calligaris Csb Corno di Rosazzo non mollano la presa le dirette inseguitrici: Caorle (Rizzetto 23 e l'ex Latte Carso, Alberto Bianchini, 11) regola Riese (Carlesso 15) e Oderzo (Casagrande 17 e Ivan Gatto 8 al rientro giocando 7 minuti) passeggia a Verona (Damiani 19). Tutto facile per la capolista San Vendemiano (Mossi 15) a Dueville (Trevisan 18) nel testa-coda. Mestre (Bei 22 e il friulano Giovanni Infanti 10) centra l'undicesima vittoria consecutiva battendo Bassano (Gajic 22) che, dunque, non si distanzia definitivamente dalla Bluenergy. Jesolo, dopo sei sconfitte consecutive, ritrova la luce in fondo al tunnel stoppando Arzignano. (m.f.)

SERIE C GOLD

Calligaris perfetta a Padova: missione compiuta

Secondo posto in tasca grazie a un Macaro stellare da 28 punti e doppia-doppia sfiorata

PADOVA

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo centra l'obiettivo domenicale tornando da Padova con il secondo posto solitario sempre in tasca. Nella decima di ritorno di C Gold, la truppa del presidente Luigi Basso espugna 79-90 il parquet patavino al termine di una partita combattuta nonostante le numerose assenze tra i padroni di casa: Basso, Contin e Sabbadin. Quindi, merito ai friulani che, viceversa, lasciano a riposo Braidot a causa di un pestone all'alluce del piede destro subìto nel corso dell'amichevole infrasettimanale contro la Goriziana. C'è il marchio di Simone Macaro nel successo della Calligaris: il lungo segna 28 punti con 11/15 al tiro, subisce 7 falli e sfiora la "doppia doppia" visto che prende 9 rimbalzi. Se mai ce ne fosse bisogno, questa è un'altra dimostrazione che l'ex Codroipo ha tratto ampio giovamento con al suo fianco l'ex serie A, Zacchetti. Macaro è la punta dell'iceberg perché il Csb spedisce nel complesso cinque giocatori in doppia cifra tra cui il play Bacchin che smazza 4 assist per i compagni, ma soprattutto chiude con 17 di plus/minus risultando il migliore dei suoi. Insomma, alla Calligaris è servito il classico mattoncino da parte di tutti per scrollarsi di dosso Padova oltre ad una maggiore attenzione in difesa nell'ultimo periodo. La partita si svolge in equilibrio per lunghi tratti e si decide, appunto, nell'ultimo quarto in cui Corno produce la sgommata decisiva. I padroni di casa accorciano sul 72-75 al 32', ma ci pensano Munini e Zacchetti a completare il parziale di 2-12 che vale il 74-87 al 37', massimo vantaggio ospite. A fine match, coach Zuppi si tiene stretto i due punti. «A cinque partite da fine stagione regolare - dice il tecnico - abbiamo quasi ipotecato uno dei primi quattro posti nella griglia dei play-off».

Massimo Fontanini

Simone Macaro, grande partita

PADOVA	79
CALLIGARIS	90

19-20, 43-46, 68-72

GUERRIERO PADOVA
Panaccione 6, Andreaus 24, Bordignon 18, Petronio 11, Dainese 5, Andreoni 10, Di Falco 1, Bozhenski 4, Sciabica, Forcellini. **Coach Augusti.**

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO
Graziani 10, Macaro 28, Munini 11, Bacchin 17, Franco 2, Lorenzo Basso, Franz 5, Tommaso Silvestri 2, Zacchetti 15, Accardo. **Coach Zuppi.**

Arbitri Bortolotto e Frigo.
Note Tiri liberi: Padova 25/31, Calligaris 19/24. Rimbalzi: Padova 41 (Panaccione, Andreaus e Petronio 7 a testa), Calligaris 33 (Macaro 9). 5 falli: Andreaus.

SERIE C GOLD

RISULTATI

DUEVILLE-S. VENDEMIANO	45-78
PADOVA-CALLIGARIS	79-90
CAORLE-RIESE	74-59
BLUENERGY-JADRAN TRIESTE	47-87
MESTRE-BASSANO	88-74
VERONA-ODERZO	62-90
JESOLO-ARZIGNANO	84-68
MONTEBELL.-FALCONSTAR	81-86

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	44	25	22	3	2049	1714
CALLIGARIS	38	25	19	6	1934	1686
CAORLE	36	25	18	7	1758	1599
ODERZO	36	25	18	7	1913	1795
MESTRE	32	25	16	9	1860	1709
FALCONSTAR	32	25	16	9	1919	1784
JADRAN TRIESTE	30	25	15	10	1706	1624
JESOLO	26	25	13	12	1709	1712
RIESE	22	25	11	14	1762	1727
VERONA	22	25	11	14	1716	1809
PADOVA	20	25	10	15	1815	1885
ARZIGNANO	19	25	11	14	1816	1891
BASSANO	14	25	7	18	1750	1960
BLUENERGY	12	25	6	19	1615	1849
MONTEBELL.	10	25	5	20	1759	1944
DUEVILLE	4	25	2	23	1543	1936

PROSSIMO TURNO
RIESE-PADOVA ■ ODERZO-MESTRE ■ BASSANO-CAORLE ■ CALLIGARIS-ARZIGNANO ■ JADRAN TRIESTE-VERONA ■ S. VENDEMIANO-MONTEBELL. ■ DUEVILLE-JESOLO ■ FALCONSTAR-BLUENERGY ■

SERIE A2 GIRONE A

RISULTATI

LUPE S.MARTINO-ALPO VILLAFRANCA	44-61
CASTELNUOVO SCRIVIA-MILANO	51-49
G&G PORDENONE-S.SALVATORE SELARGIUS	64-65
BK CARUGATE-COSTAMASNAGA	50-73
G.MARGHERA-BK CLUB BOLZANO	73-58
VELCOFIN VICENZA-DELSER UDINE	52-60
CUS CAGLIARI-EDELWEISS ALBINO	50-70
SESTO S.GIOVANNI-BASKET CREMA	57-61

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SESTO S.GIOVANNI	40	23	20	3	1552	1178
COSTAMASNAGA	40	23	20	3	1602	1285
ALPO VILLAFRANCA	38	23	19	4	1418	1177
CASTELNUOVO SCRIVIA	34	23	17	6	1434	1296
BASKET TEAM CREMA	30	23	15	8	1382	1301
SANGA MILANO	28	23	14	9	1339	1237
VELCOFIN VICENZA	28	23	14	9	1324	1244
DELSER UDINE	26	23	13	10	1264	1277
G.MARGHERA	24	23	12	11	1378	1364
EDELWEISS ALBINO	14	23	7	16	1236	1310
S.SALVATORE SELARGIUS	14	23	7	16	1338	1438
BK CLUB BOLZANO	12	23	6	17	1298	1470
G&G PORDENONE	12	23	6	17	1305	1538
BK CARUGATE	10	23	5	18	1298	1484
CUS CAGLIARI	10	23	5	18	1115	1482
LUPE S.MARTINO	8	23	4	19	1197	1399

PROSSIMO TURNO
VILLAFRANCA-CASTELNUOVO SCRIVIA ■ COSTAMASNAGA-G&G PORDENONE ■ S.SALVATORE SELARGIUS-MARGHERA ■ UDINE-BK CARUGATE ■ ILANO-BK BOLZANO ■ ALBINO-S.MARTINO ■ CREMA-CAGLIARI ■ SESTO S.GIOVANNI-VICENZA ■

Bluenergy, durissima per coach Medeot

codroipo

La Bluenergy Codroipo è nel bel mezzo di un vortice negativo e la squadra dimostra un elettroencefalogramma piatto. C'è modo e modo di perdere, non come di recente. Lo Jadran ha passeggiato con punte di +52. Il lavoro del neo coach Waldi Medeot, arrivato una settimana fa per il dimissionario Portelli dopo che gli assistenti Marco Maran e Zamparini avevano condotto la squadra ad Oderzo, è una salita molto ripida. C'è un mese di tempo per arrivare rigenerati allo scontro salvezza con Montebelluna.

Numeri. La Bluenergy ha vinto solo una volta (il 10 febbraio contro Padova) nelle ultime 11 partite e sta perdendo da sei di fila. In questi 37 giorni, Codroipo sta segnando 57 punti di media, subendone 80. Ergo, 23 punti di scarto medio per gli avversari.

Condizione. Medeot deve entrare nella testa dei giocatori. In primis Urbani, sceso in campo da undicesimo per soli 2'24" nel secondo quarto. Contro lo Jadran, Nata ha predicato nel deserto (25 punti e 17 rimbalzi), ma se si volesse ripartire da lui è un problema perché pare che ad aprile riparta oltre oceano. Maghet dimostra attaccamento alla maglia continuando a giocare su una gamba sola (menisco del ginocchio sinistro rotto?), ma le sue prestazioni ne risentono, senza contare il doppio antisportivo in 4' che lo ha costretto ad andare negli spogliatoi al 26'. Parziali scusanti l'infortunio alla caviglia per Demarchi e il guaio muscolare accusato dallo sloveno Volk prima del match.

Volk. Il suo arrivo ha escluso dai 12 a referto il '99 Rizzi, passato in doppio tesseramento a Casarsa in D. Volk per ora viene considerato da Medeot quale play di riserva. Dalle prime impressioni, è solo "uno in più". *(m.f.)*

Nata è un pilastro di questa squadra, ma ora tornerà in America?

Colpo Cordenons: ecco un passetto verso i play-off

Serie C silver: staccato per la prima volta il Bor ko a Latisana
La BH invischiata in zona play-out. Davanti tutto invariato

di Massimo Fontanini

I risultati della quart'ultima di ritorno di C Silver creano nuovi scenari dall'ottava all'undicesima posizione. Tutto nasce dal successo dell'Intermek Cordenons sulla Basketball House Campoformido. Il team della Destra Tagliamento si ritrova ottavo da solo per la prima volta in stagione grazie pure al concomitante passo falso della Radenska Bor Trieste a Latisana contro la Vida del recuperato Giancarlo Palombita. Al Bor non basta il ritorno dalla squalifica di Daniel Batich. La BH viene invischiata nella zona play-out dall'Alimentaria Romans che opera l'aggancio piegando la cenerentola Virtus Feletto, in attesa dello scontro diretto del 7 aprile nell'isontino. «Peccato, potevamo vincere, ma due quarti ottimi non bastano per vincere una partita così ruvida. Adesso ci ritroviamo nello stesso letto con Romans e le ultime tre giornate diventano delle battaglie», dice il coach BH, Luca Malagoli. Se non ci saranno scossoni imprevisti da qui alla fine del girone di ritorno, il Don Bosco Trieste sarà la seconda squadra ad avere il fattore campo nel turno secco dei play-out nonostante il ko contro la co-damigella Goriziana. Ed è probabile che incrocerà la Blue Service Collinare Fagagna, battuta dall'Ermetris Dinamo Gorizia. «Siamo rimasti in partita fino alla fine, poi l'esperienza dei goriziani ha prevalso. Considerato che all'andata la gara si era chiusa dopo 4 minuti, direi che dobbiamo essere positivi», spiega il tecnico collinare, Grosso, che non schiera lo scavigliato Alessio Gallizia. Nelle posizioni di vertice, la Latte Carso Ubc Udine batte la Vis e mantiene la vetta davanti anche a Il Michelaccio San Daniele passato con sangue freddo nella tana della Lussetti Servolana. Mercoledì, alle 21.15, al palaBrumatti si recupera Ermetris - Lussetti della quinta di ritorno.

SERIE C SILVER

RISULTATI

Partita	Risultato
VIRTUS FELETTO-ALIMENTARIA ROM.	61-77
COLLINARE BK-DINAMO GO	63-74
3S CORDENONS-DGM CAMPOFORM.	79-73
SERVOLANA-IL MICHELACCIO	66-70
LATTE CARSO-SPILIMBERGO	70-58
GORIZIANA-DON BOSCO TS	96-75
VIDA LATISANA-BOR RADENSKA	90-79

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATTE CARSO	38	23	19	4	1714	1518
GORIZIANA	36	23	18	5	1896	1596
IL MICHELACCIO	36	23	18	5	1711	1511
VIDA LATISANA	34	23	17	6	1794	1589
SERVOLANA	28	22	14	8	1546	1418
SPILIMBERGO	28	23	14	9	1728	1600
DINAMO GO	26	21	13	8	1679	1612
3S CORDENONS	24	22	12	10	1648	1548
BOR RADENSKA	22	23	11	12	1718	1597
DGM CAMPOFORM.	14	23	7	16	1554	1625
ALIMENTARIA ROM.	14	23	7	16	1552	1726
DON BOSCO TS	10	23	5	18	1594	1835
COLLINARE BK	6	22	3	19	1411	1843
VIRTUS FELETTO	0	22	0	22	1260	1787

PROSSIMO TURNO

DINAMO GO-ALIMENTARIA ROM. ■ DGM CAMPOFORM.-COLLINARE BK ■ SERVOLANA-VIRTUS FELETTO ■ IL MICHELACCIO-LATTE CARSO ■ SPILIMBERGO-GORIZIANA ■ DON BOSCO TS-VIDA LATISANA ■ BOR RADENSKA-3S CORDENONS ■

INTERMEK 79
BH 73

17-28, 33-41, 58-60

INTERMEK 3S CORDENONS
Pezzutti 16, Damjanovic 7, Luis, Pivetta 2, Max Moretti 13, Mezzarobba 7, De Santi 10, Corazza 13, Marella 8, Zanusso 2, Camaj, De Nardo. **Coach Beretta.**

BASKETBALL HOUSE CAMPOFORMIDO
Francovicchio, Andrea Londero, Matteo Malagoli, Idelfonso 11, Zakelj 23, Skoko, Chiti 11, Daniele De Marchi 3, Bassetto, Gozzi 13, Bennici, Visintin 12. **Coach Luca Malagoli.**

Arbitri Pais e Castellani.

LUSSETTI 66
IL MICHELACCIO 70

20-20, 30-35, 50-48

LUSSETTI SERVOLANA
Cernivani 16, Marco Grimaldi 6, Gori 1, Pobega 11, Godina 9, Zampa 6, Tropea, Pierpaolo Palombita 9, Gobbato 8; non entrati: Gola, Rossi e Cesana. **Coach Bartoli.**

IL MICHELACCIO SAN DANIELE
Pellarini 7, Bortoluzzi 6, Colutta 14, Simonutti 4, Tosoni 17, Dijust 11, Federico Bellina 8, Cella 2, Barazzutti 1; non entrati: Nicoloso, Domini e Tallone. **Coach Sinone.**

Arbitri Occhiuzzi e Bonano.

BLUE SERVICE 63
ERMETRIS 74

14-27, 35-42, 46-60

BLUE SERVICE COLLINARE FAGAGNA
Rovšček 8, Virgili 13, D'Andrea 2, Bertuzzi 2, D'Antoni 15, Martinelli, Alessandro Gerometta 14, Tommaso Gallizia 9; non entrati: Burino e Casula. **Coach Grosso.**

ERMETRIS DINAMO GORIZIA
Federico Bullara 3, Nanut 19, Roberto Bullara 19, Andrea Zuliani 11, Moruzzi 20, Kodric, Cossi 2, Fait, Piras; non entrato: Massaro. **Coach Ardessi.**

Arbitri Perabò e Anastasia.

De Santi dell'Intermek

Cella de Il Michelaccio

Cargnelutti, Vida (f. Megabasket)

VIDA 90
RADENSKA 79

25-18, 43-43, 69-58

VIDA TAGLIAMENTO LATISANA
Andrea Campanotto 10, Sbicego 9, Cargnelutti 9, Mauro Maran 15, Mainardi 9, Coassin 2, Giancarlo Palombita 23, Paride Bianchini 11, Moretuzzo 2; non entrati: Galasso e Stefanutti. **Coach Mercadante.**

RADENSKA BOR TRIESTE
Daniel Batich 8, Tomadin 4, Škerl 12, Moschioni 10, Basile 10, Sosic 10, Doz 6, Scocchi 19; non entrati: Oblak e Cappellini. **Coach Švab.**

Arbitri Lunardelli e Petronio.

FELETTO 61
ALIMENTARIA 77

16-21, 28-39, 41-59

VIRTUS FELETTO
Caruso 4, Nicola Kos 12, Dose, Pavlovic 10, Tomada 9, Setkic 5, Krtolina, Paolini, Farina 12, Diouf, Dioum 9. **Coach Bettarini.**

ALIMENTARIA ASAR ROMANS
Marchesan 1, Manservisi 9, Gasparini 19, Davide Dreas 21, Michele Maran 5, Devetak 18, Davide Basso 2, Gennaro 4; non entrato: Zotti. **Coach Nicoletti.**

Arbitri Bragagnolo e Lucioli.

GORIZIANA 96
DON BOSCO 75

28-20, 48-36, 72-53

US GORIZIANA
Salkovic Zikovic 2, Laezza 11, Giovanni Rosso 1, Zigon 14, Petrovcic 2, Andrea Schina 21, Giacomo Rosso 3, Di Giovanni 8, Bernetic 10, Alberto Grimaldi 25; non entrati: Parise e Marchetto. **Coach Glessi.**

DON BOSCO TRIESTE
Balbi 22, Venturini 5, Sala 3, Carlin 21, Pecchi 4, Cattaruzza 3, Catenacci 12, Christian Spolaore, Parentin 2, Milojkovic 3. **Coach Gilleri.**

Arbitri Rossi e Chesini.

SERIE D FLEBUS

RISULTATI

Partita	Risultato
CREDIFRIULI-RORAI	64-69
CUSSIGNACCO-AVIANO	57-62
SISTEMA PN-S. VITO	70-62
LEMON FAGAGNA-CASARSA	53-83
HUMUS SACILE-VALTORRE	65-72
GEATTI UDINE-PORTOGRUARO	85-54

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	40	21	20	1	1567	1204
HUMUS SACILE	32	20	16	4	1552	1265
CASARSA	30	21	15	6	1606	1357
AVIANO	26	20	13	7	1368	1239
CUSSIGNACCO	26	20	13	7	1470	1345
GEATTI UDINE	24	20	12	8	1585	1395
RORAI	18	20	9	11	1612	1654
S. VITO	16	21	8	13	1399	1407
VALTORRE	16	20	8	12	1268	1351
CREDIFRIULI	14	20	7	13	1158	1295
AZZANO	12	20	6	14	1324	1541
LEMON FAGAGNA	8	20	4	16	1168	1531
PORTOGRUARO	2	21	1	20	1174	1667

PROSSIMO TURNO

CREDIFRIULI-HUMUS SACILE ■ AVIANO-RORAI ■ PORTOGRUARO-CUSSIGNACCO ■ S. VITO-LEMON FAGAGNA ■ VALTORRE-AZZANO ■ CASARSA-GEATTI UDINE ■

SERIE D ROSSETTI

RISULTATI

Partita	Risultato
SANTOS-CUS TS	65-57
SAN VITO TS-PERTEOLE	69-53
PALL. MONFALCONE-KONTOVEL	62-52
SOKOL-GRADO	92-83
BREG-INTERMUGGIA	72-61
CREDIFRIULI-ALBA	76-60

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	32	20	16	4	1490	1234
CREDIFRIULI	30	19	15	4	1344	1155
CUS TS	28	19	14	5	1324	1195
BASKET 4 TS	26	19	13	6	1413	1288
ALBA	24	20	12	8	1431	1325
PALL. MONFALCONE	24	20	12	8	1388	1353
GRADO	20	20	10	10	1365	1373
SOKOL	18	20	9	11	1359	1331
SANTOS	18	20	9	11	1290	1317
KONTOVEL	16	21	8	13	1395	1431
SAN VITO TS	16	21	8	13	1396	1475
INTERMUGGIA	8	20	4	16	1292	1489
PERTEOLE	0	21	0	21	1220	1741

PROSSIMO TURNO

CUS TS-PALL. MONFALCONE ■ PERTEOLE-SANTOS ■ KONTOVEL-BASKET 4 TS ■ ALBA-BREG ■ INTERMUGGIA-SOKOL ■ GRADO-CREDIFRIULI ■

SERIE D

Sorpresona a Sacile, la Valtorre vince e rinasce

Casarsa espugna il parquet di Fagagna. Piani spinge in alto Cervignano e l'alba finisce ko

La serie D Fvg è giunta alla nona di ritorno della prima fase. **Girone Flebus.** Il risultato a sorpresa proviene da Sacile dove la Valtorre Tarcento compie il blitz. Il Sistema Pordenone torna in moto contro il San Vito al Tagliamento. Casarsa espugna il parquet della Lemon Cestistica Fagagna. Cussignacco cede all'Aviano che opera l'aggancio in classifica e ribalta il -3 di un girone fa. La Geatti Basket time Udine (Lostuzzo 12 punti, 5 in doppia cifra) non fallisce col fanalino di coda Portogruaro. La CrediFriuli Gonars lascia passare Rorai. Riposa la Bcc Azzano. **Girone Rossetti.** Il Breg San Dorligo (Cigliani 18) stoppa Muggia e mantiene la leadership solitaria. Chi tiene il passo dei carsolini è la CrediFriuli Cervignano (Matteo Piani 19) che piega l'Alba Cormòns a cui non basta il ritorno di Coceani (15) dopo 10 giorni ai box poiché inibito. Il Cus scivola nella stracittadina triestina in casa del Santos e perde terreno. La Pallacanestro Monfalcone supera il Kontovel (Lisjak 12). Il Sokol Aurisina sfrutta la fisicità dei lunghi Pizziga (28) e Strle (26) per battere Grado. Il San Vito Trieste non inciampa con la cenerentola Perteole (Francesco Buso 15). Riposa il Basket 4 Trieste.

(m.f.)

Giovanili, ormai c'è aria di Trofeo delle Regioni

Oggi comincia un'altra settimana ricca di impegni per le rappresentative giovanili della nostra regione dopo che è stata archiviata con soddisfazione la Giornata azzurra in Fvg tenutasi martedì scorso a Codroipo alla presenza del tecnico del Settore squadre nazionali, Antonio Bocchino. Oggi dalle 18 alle 20 a Mortegliano si allenerà la selezione maschile classe 2004 per la quale è già cominciato il conto alla rovescia in vista del Trofeo delle Regioni che scatterà il 29 marzo prossimo a Seregno (Monza Brianza): a brevissimo toccherà al Referente tecnico territoriale, Alessandro Guidi, scegliere i magnifici 12. Domani, a Spilimbergo, si sposterà il Centro tecnico federale sempre a carattere maschile: dalle 16 alle 18 si allenerà la rappresentativa classe 2003, mentre dalle 18 alle 20 toccherà alla selezione mista classi 2002 con qualche 2003. Mercoledì, infine, dalle 17.30 alle 19.30 al palaMolent di Azzano Decimo, la rappresentativa femminile Fvg classi 2003-2004 sfiderà in amichevole le pari età del Veneto. (m.f.)

LA NOSTRA AMERICA

A Est i Raptors fanno sul serio con DeRozan e Valanciunas Intanto è già "follia di marzo"

di PIERO TALLANDINI

Primato canadese a Est. Approfittando delle difficoltà dei rivoluzionati Cleveland Cavs e dei zoppicanti Boston Celtics, rallentati dagli infortuni, i Toronto Raptors si ritrovano sulla vetta della conference. Una leadership che sorprende fino a un certo punto considerando l'oggettivo valore della squadra di coach **Dwane Casey**, forse la più completa ed equilibrata a Est del Mississippi. Tanto talento sul perimetro a cominciare da **DeMar DeRozan**, per rendimento la miglior guardia pura della lega in questo momento, non più solo un superatleta ma miglioratissimo al tiro (quasi 24 punti a partita con il 46% dal campo). Poi il sottovalutato **Kyle Lowry**, play piccolo ma esplosivo e solidissimo dal punto di vista fisico, uno che in campo sa fare tutto, compresa la fase difensiva. La scorsa settimana, nella vittoria contro gli Houston Rockets detentori del miglior record della lega, ha trascinato i Raptors alla vittoria con 30 punti, 6 assist e un impatto, anche emotivo, da leader. Ma è soprattutto sotto canestro che Toronto legittima la sua attuale superiorità rispetto a Cavs e Celtics. A Est nessuno ha una coppia alla forte-pivot come quella formata da **Serge Ibaka** e **Jonas Valanciunas**. Ibaka continua a dare atletismo e intimidazione. Oltre a stoppate e rimbalzi, in attacco sfiora i 13 punti a partita con ottime percentuali, senza mai forzare. Quanto al lituano, assieme a **Joel Embiid**, **Nikola Vucevic**, **Andre Drummond** e **Dwight Howard** fa parte dell'aristocrazia Nba nel ruolo di centro. Difficile trovare un pivot dal rendimento migliore in rapporto al minutaggio: per Jonas 12 punti e 8 rimbalzi abbondanti a partita, un eccellente 56 per cento dal campo e il 44 % da tre a conferma di una mano educatissima. Insomma, questi Raptors anche in ottica playoff possono fare sul serio e candidarsi al ruolo di finalista in alternativa ai Celtics e ai Cavs del "solito" **LeBron James** che a dispetto delle 33 primavere suonate e delle oltre 1.400 partite giocate da professionista sta disputando forse la miglior stagione della carriera per maturità ed efficacia, anche nel coinvolgere i compagni: 9 assist di media, il massimo fatto registrare nelle sue 15 stagioni Nba. Playoff che rischiano invece di restare solo un rimpianto per i Los Angeles Clippers di **Danilo Gallinari** (ancora out per l'infortunio alla mano): attualmente la squadra di coach **Doc Rivers** è al decimo posto nella Western conference, fuori dalle prime otto.

DeMare DeRozan (Toronto Raptors)

Intanto in America questo periodo dell'anno è soprattutto consacrato all'avvio della "march madness" ovvero il torneo universitario che culminerà nelle Final four (31 marzo - 2 aprile) e che non manca mai di regalare risultati a sorpresa e storie di improsticabili "Cenerentole" che eliminano la big. Già nel primo turno è arrivata l'incredibile vittoria della sconosciuta Maryland Baltimore County che ha battuto la strafavorita Virginia: è la prima volta nella storia che una testa di serie numero uno viene eliminata dalla sedici. Finora Maryland Baltimore era nota solo per la squadra...di scacchi. Storie di "underdog" che fanno immancabilmente impazzire i media americani.

Prata torna sulla terra È già sfumato il primato solitario

B uomini: inatteso ko contro un Massanzago pimpante Ora il Porto Viro è appaiato alla Gori Wines ma ha solo un ko

di Rosario Padovano

MASSANZAGO

Il Prata torna sulla terra. Il Massanzago piega per 3-2 la capolista al termine di una gara sconcertante. Dopo appena una settimana in vetta alla classifica la Gori wines torna al secondo posto. È vero, Prata e Porto Viro sono appaiate a quota 52 punti. Ma i rodigini sono in vetta perché hanno perso una sola volta, proprio a Prata una settimana fa, mentre ieri la Gori wines ha rimediato la seconda sconfitta stagionale. Porto Viro primo in virtù del maggior numero di vittorie, 19 a 18. Mancano ancora molte partite, c'è il turno di riposo di mezzo, ma francamente questo passo falso giunge un po' inaspettato. In chiave play-off il Prata ha 9 punti di vantaggio sulla terza. Alla seconda fase si qualificano le prime due. In avvio coach Sturam propone Norbedo al centro, ma poco dopo entra Cecutti. Le cose vanno talmente male che va in panchina anche Radin, al suo posto entra Delcthev. Prata recupera 4 punti, ma sul 22-21 paga lo sforzo. Massanzago passa in vantaggio, 25-22. Nel secondo set Prata ancora poco convincente, 5-5. Entra Corazza come opposto per Della Corte. Massanzago non viene quasi mai messo in difficoltà dalla battuta ospite: 23-20. Nessun colpo di reni ospite: 25-20. La capolista è sotto 2 set 0. Coach Sturam le prova tutte. Deltchev fa l'opposto, rientra Norbedo. Il Prata si impone 11-25. Nel quarto set Gori ancora sicura di sé: 21-25. Si va al tie-break. Massanzago sempre davanti. La squadra di casa scappa sul 9-5 e gestisce 4 punti di vantaggio che amministra fino al termine. I locali si impongono 15-11. La Gori wines sembra abbia staccato la spina dopo il successo con Porto Viro. Ma il vero torneo di B comincia ora. I passerotti devono mostrare un salto di qualità sul piano della mentalità.

MASSANZAGO	3
GORI WINES PRATA	2

25-22, 25-20, 11-25, 21-25, 15-11

MASSANZAGO
Casarin, Ribon, Scaglione, Mioli, Favaro, Caddeo, Ventrin, Formilian, Tovo, Belliato, Filippi, Sorato libero, Dal Corso libero 2. **All. Barbon.**

GORI WINES PRATA
Della Corte, Norbedo, Calderan, Radin, Peruch, Rigonat, Tassan, Corazza, Saraceni, Gionchetti libero, Rampin, Cecutti, Deltchev. **All. Sturam.**

Arbitri Argirò e Cervellati di Bologna.
Note Durata set 26', 23', 19', 27', 14'.

Il capitano del Prata Luca Calderan

I FRIULANI IN A

Nei play-off di Superlega cade col Ravenna (3-2) il Perugia di De Cecco. Modena viola (3-1) il parquet di Milano (Preti non entra). In A2 Tuscania espugna 3-2 Siena (Cernic 12 punti). Santa Croce, con 3 punti di Zonca, piega 3-1 Bergamo. Reggio Emilia (Onwelo non entra) batte 3-0 Ortona. Play-off A1 donne: Monza batte Busto 3-1 (Devetag 4). A2: Cus Torino supera 3-2 San Giovanni Marignano (per Poser 13 battute). Orvieto demolisce per 3-0 Olbia (Mio Bertolo 8). Club Italia (Turco fa 3 battute) supera 3-1 Ravenna (D'Odorico 8). Trento (Moretto 6) batte 3-2 Marsala. Infine Caserta (Manig 4) è travolta 3-0 a Soverato. (r. p.)

B UOMINI

La Martellozzo scaccia la crisi con il primo acuto del 2018

CORDENONS

Successo scaccia-crisi per la Martellozzo Cordenons che batte, sia pur faticando la Kioene Padova ottenendo la prima vittoria dell'anno solare. Il successo per 3-1 permette di portare a 5 i punti di vantaggio dalla zona play-out. Dal vivo il pubblico di Cordenons ha potuto ammirare di vicino il talento cristallino di Andrea Calderan che non fa rimpiangere il capitano Gian Luca Colussi, alle prese con i problemi alla schiena. Squadra contratta nei primi due set, più sciolta nel resto dei parziali. In campo ci sono gli altri titolarissimi. Il primo set è molto problematico. La squadra in attacco colleziona errori pesanti. Il vantaggio dei padovani oscilla tra +1 e +3. E in dirittura finale il Kioene sembra sul punto di aggiudicarsi il primo set: 19-23. la rimonta del Futura è davvero spettacolare. Il muro di Pegoraro riporta sotto la formazione di casa: 22-23. Un attacco fuori del Padova allinea il Cordenons sul 23 pari. Il punto di Zanuttigh (24-23) non è ancora sufficiente perché gli ospiti annullano il primo set point. Un diagonale di Spizzo chiude i conti sul 26-24. La Martellozzo passa in vantaggio nel computo dei set. Nel secondo parziale c'è una sola squadra in campo. È il Kioene Padova che mette in grave crisi la difesa di casa: 13-25. Non può essere così brutto il Cordenons. E di fatti nel terzo set la formazione locale rimedia, com'era auspicabile: 10-8 in avvio. Il vantaggio fortunatamente si dilata, perché l'apporto di tutti i giocatori è molto regolare. Per buone fasi del match gli azzurroverdi conservano un vantaggio di 5 punti: 22-17. Il finale è decisamente dalla parte del Futura che si impone 25-19. Nel quarto set i locali partono ancora forte: 12-8: è sufficiente non farsi più sorprendere in difesa. La Martellozzo Cordenons raggiunge il successo col parziale di 25-20, imponendosi per 3-1. *(r.p.)*

MARTELLOZZO	3
KIOENE	1

26-24, 13-25, 25-19, 25-20

MARTELLOZZO CORDENONS
Pegoraro, Blasi, Spizzo, Zanuttigh, Vidotto, Calderan, Colussi, Badin, Righini, Fantin, Paludet, Carpanese, D'Ercole (libero 1) Qarraj, (libero 2). **All. Battisti.**

KIOENE PADOVA
Canella, Lovato, Marcolin, Fusaro, Scanferla (libero), Bottolo, Ceccato, Guidotti, Longo, Marzolla, Rizzi (libero 2), Veronese, Bezzegato. **All. Cecchinato.**

Arbitri Paschetta e Bittolo di Trieste.
Note Durata set 27', 22', 25', 25'.

B2 DONNE

Villa Vicentina inanella la sesta perla consecutiva

Ottimo momento anche per Chions che si sbarazza del Torri di Quartesolo. Male Pordenone

GIORGIONE	3
INSIEME	0

25-23, 25-18, 25-16

GIORGIONE CASTELFRANCO
Ravazzolo, Montaguti, Stocco, Grassotto, Moro, Fornasier, Panziera, Bosa, De Bortoli, Deanesi, Forner, Durighel, Colanardi (libero). **All. Carotta.**

INSIEME PER PORDENONE
Scalettaris, Zanco, Vidali, Faloppa, Russo, Aliaj, Saccon, Roman, Alberti, Squizzato, Zaccariotto, Bigaran, Ceschin (libero). **All. Cuttini.**

Arbitri Maran e Rucli di Padova.
Note Durata dei set 27', 25', 22'.

PORDENONE

Qui Insieme. Gioca con coraggio ammirevole, soprattutto nella prima parte di gara, Insieme per Pordenone, che perde però 3-0 sul campo della capolista Giorgione Castelfranco. La squadra di Cuttini è ormai quasi rassegnata alla retrocessione in serie C regionale. Il muro di Squizzato in avvio regala il punto del vantaggio della formazione ospite, 6-7. Il Giorgione fa molta fatica. Il Pordenone recupera ben 3 punti nel finale, da 20-17 a 21 pari. Poi cede di poco, 25-23. Nel secondo set le ospiti vanno in difficoltà in ricezione. Il solco con le locali è profondo: 20-13. Il secondo set è perso 25-18. Gli errori del Pordenone sono ancora più numerosi e gravi nel corso del terzo e ultimo parziale, che si chiude in carrozza per il Giorgione, vittorioso 25-16.

Qui Chions. Era fondamentale vincere per la Friultex Chions Fiume contro il Torri di Quartesolo. La sfida si giocava soprattutto sulla battuta e le rondini hanno dimostrato di essere superiori nelle fasi più importanti del match, in particolare nel terzo e nel quarto set, dove i parziali sono stati molto severi nei confronti delle avversarie. Peccato solo per la seconda partita, nella quale il Torre ha rimontato 5 punti di svantaggio, infliggendo al Chions Fiume una severa lezione. Con la salvezza ormai alle porte l'obiettivo è migliorare dal punto di vista tecnico e della personalità in vista non solo del finale di campionato, ma anche delle varie competizioni giovanili. Finale 3-1, 25-20, 22-25, e doppio 25-16 finale.

Qui Villa Vicentina. Si festeggia il sesto successo consecutivo e il mantenimento della sesta posizione in classifica di B2. Al termine del match contro Paese, vinto al tie-break, resta però un po' il rammarico per una partita che avrebbe potuto essere vinta in tre set. Paradossalmente il secondo parziale, quello stravinto dalle friulane (25-9) praticamente senza quasi giocare, anziché affossare la formazione veneta, sotto due a zero, ha interrotto il ritmo di gioco delle friulane e al rientro in campo, nella terza frazione, il copione è cambiato. Il Therm-Is, che sta lottando per uscire dalla zona retrocessione, ha ripreso a giocare con grande determinazione mentre la Farmaderbe ha faticato a ritrovare intensità trovandosi a rincorrere le avversarie.

Rosario Padovano
Alessia Pittoni

Le ragazze del Chions sorridenti e vincenti

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

VERONA-ITAS CITTA' FIERA	0-3
CARINATESE-VICENZA	0-3
COGNOLA-PISOGNE	0-3
OSPITALETTO-ESTVOLLEY	3-0
CDA TALMASSONS-BOLZANO	3-1
BEDIZZOLE-TRENTO	3-2
BASSANO-ADRO	3-1

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ITAS CITTA' FIERA	55	20	18	2	57	9
CDA TALMASSONS	50	20	17	3	52	19
OSPITALETTO	46	20	16	4	52	23
VICENZA	46	20	16	4	51	25
COGNOLA	35	20	13	7	43	34
BOLZANO	34	20	10	10	45	37
TRENTO	29	20	10	10	38	37
BEDIZZOLE	29	20	9	11	38	42
PISOGNE	28	20	9	11	38	39
VERONA	24	20	7	13	30	42
ESTVOLLEY	18	20	7	13	27	47
CARINATESE	18	20	6	14	23	44
BASSANO	8	20	2	18	17	56
ADRO	0	20	0	20	3	60

PROSSIMO TURNO

VICENZA-ITAS CITTA' FIERA ■ PISOGNE-CARINATESE ■ ESTVOLLEY-COGNOLA ■ ADRO-OSPITALETTO ■ CDA TALMASSONS-BEDIZZOLE ■ BOLZANO-BASSANO ■ TRENTO-VERONA ■

B1 MASCHILE A

RISULTATI

MONSELICE-TREBASELEGHE	3-1
MARTELLOZZO CORDENONS-KIOENE PD	3-1
TREVISO-MESTRINO	0-3
PORTO VIRO-CONSELVE	3-0
MASSANZAGO-GORI WINES PRATA	3-2
VALSUGANA PD-SLOGA TS	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GORI WINES PRATA	52	19	17	2	54	9
PORTO VIRO	52	19	18	1	54	17
MONSELICE	43	19	14	5	49	22
MASSANZAGO	37	19	13	6	44	31
VALSUGANA PD	33	19	11	8	40	27
MOTTA	31	18	10	8	38	32
TREBASELEGHE	20	18	6	12	31	42
MARTELLOZZO CORDENONS	20	18	7	11	26	40
MESTRINO	19	18	6	12	26	41
TREVISO	17	18	6	12	23	41
SLOGA TS	15	19	5	14	21	46
CONSELVE	12	18	4	14	20	48
KIOENE PD	9	18	3	15	19	49

PROSSIMO TURNO

KIOENE PD-TREBASELEGHE ■ MESTRINO-MARTELLOZZO CORDENONS ■ CONSELVE-TREVISO ■ SLOGA TS-PORTO VIRO ■ GORI WINES PRATA-VALSUGANA PD ■ MOTTA-MONSELICE ■

B2 FEMMINILE D

RISULTATI

GIORGIONE-INSIEME PER PORDENONE	3-0
NOVENTA V.-DOLO	3-0
CODOGNE'-STARANZANO	3-0
BELLUNO-SAN DONA'	2-3
FRIULTEX CHIONSFIUME-TORRI QUART.	3-1
FARMADERBE-PAESE	3-2
S. GIUSTINA-JESOLO	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIORGIONE	53	20	19	1	57	18
SAN DONA'	46	20	16	4	54	21
S. GIUSTINA	43	20	15	5	49	28
CODOGNE'	41	20	14	6	49	29
NOVENTA V.	40	20	13	7	47	29
FARMADERBE	37	20	14	6	44	31
BELLUNO	31	20	9	11	37	38
FRIULTEX CHIONSFIUME	28	20	9	11	37	40
DOLO	26	20	8	12	35	41
STARANZANO	24	20	8	12	30	43
PAESE	19	20	5	15	29	48
INSIEME PER PORDENONE	14	20	5	15	24	48
TORRI QUART.	10	20	3	17	18	54
JESOLO	8	20	2	18	15	57

PROSSIMO TURNO

DOLO-INSIEME PER PORDENONE ■ STARANZANO-NOVENTA V. ■ SAN DONA'-CODOGNE' ■ JESOLO-BELLUNO ■ FRIULTEX CHIONSFIUME-FARMADERBE ■ TORRI QUART.-S. GIUSTINA ■ PAESE-GIORGIONE ■

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI

MAJANESE-PALL. BUIA	3-0
PAV BRESSA-DOMOVIP	0-3
CODROIPO-SANGIORGINA	2-3
GSP MOSSA-PORTOGRUARO	0-3
RIZZI VOLLEY-VIRTUS TRIESTE	3-1
ROJALKENNEDY-VOLLEYBAS UD	1-3
SANVITESE-TRIVIGNANO	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIRTUS TRIESTE	55	22	19	3	60	19
VOLLEYBAS UD	49	21	16	5	54	20
MAJANESE	47	22	17	5	56	26
ROJALKENNEDY	47	21	15	6	53	24
PORTOGRUARO	45	22	15	7	52	31
PALL. BUIA	37	22	13	9	47	40
RIZZI VOLLEY	36	21	13	8	45	40
SANGIORGINA	28	21	9	12	36	46
SANVITESE	27	21	9	12	37	45
DOMOVIP	25	22	8	14	33	48
S.ANDREA S.V.	22	21	7	14	37	50
PAV BRESSA	20	22	6	16	32	57
TRIVIGNANO	20	22	6	16	28	55
GSP MOSSA	13	21	4	17	23	56
CODROIPO	12	21	4	17	20	56

PROSSIMO TURNO

PALL. BUIA-PAV BRESSA ■ DOMOVIP-ROJALKENNEDY ■ PORTOGRUARO-CODROIPO ■ VIRTUS TRIESTE-GSP MOSSA ■ VOLLEYBAS UD-RIZZI VOLLEY ■ S.ANDREA S.V.-MAJANESE ■ SANGIORGINA-SANVITESE ■

SERIE C M. PLAYOFF

RISULTATI

COSELLI TS-OLYMPIA GO	2-3
FIUME VENETO-VIVIL	3-1
MORTEGLIANO-VOLLEY BALL UD	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
COSELLI TS	7	3	2	1	8	4
MORTEGLIANO	6	3	2	1	8	5
OLYMPIA GO	5	3	2	1	6	5
VOLLEY BALL UD	4	3	1	2	6	6
FIUME VENETO	3	3	1	2	3	7
VIVIL	2	2	1	2	4	8

PROSSIMO TURNO

FIUME VENETO-VOLLEY BALL UD ■ MORTEGLIANO-COSELLI TS ■ VIVIL-OLYMPIA GO ■

SERIE C M. PLAYOUT

RISULTATI

AUSA PAV-TRIESTINA	3-0
VOLLEY CLUB-FAVRIA S.V.	1-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
AUSA PAV	9	3	3	0	9	1
FAVRIA S.V.	5	3	2	1	6	6
TRIESTINA	4	3	1	2	5	6
VOLLEY CLUB	0	3	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO

AUSA PAV-FAVRIA S.V. ■ VOLLEY CLUB-TRIESTINA ■

La Cda s'impone dopo 2 ore di sudore

B1 donne: sofferto ma meritato successo di Lombardo e compagne contro un Neruda mai domo

di Monica Tortul
TALMASSONS

La Cda conferma il secondo posto in classifica con una vittoria tanto sudata quanto meritata. Ieri Lombardo e compagne hanno dovuto ricorrere agli straordinari per domare un Neruda davvero competitivo. Il successo è arrivato dopo quasi due ore di partita e a fare la differenza per la Cda sono state la panchina e la capacità di restare lucide nei momenti critici. Bolzano ha difeso in maniera impeccabile e ha giocato con grande convinzione, senza concedere un attimo di respiro alla Cda. La resa è arrivata solo nella quarta frazione di gioco, quando il risultato era ormai in tasca alla squadra friulana. Talmassons ha iniziato la gara con Giora in cabina di regia, Facco opposta, Nardini e Gogna al centro, Sartori e Lombardo in banda, Ponte libero. È partita contratta, finendo subito sotto di 5 punti; ha trovato però poi la forza di reagire e di sistemare tutti i fondamentali. Nel corso della frazione di gioco la Cda ha ricominciato a tentennare, diventando più scontata nelle soluzioni di gioco. Nel finale Castegnaro ha inserito Neri per Giora e Cozzo per Sartori.

Un bell'attacco portato da Giulia Gogna della Cda vittoriosa contro il Neruda

Un malinteso tra Neri e Nardini ha regalato alle avversarie il primo set. Nella seconda frazione di gioco la Cda ha sofferto in ricezione e contrattacco si è trovata a fare i conti con un avversaria molto aggressiva. Castegnaro ha rimandato in campo Cozzo per Sartori e Colonello per Facco. La svolta è arrivata nella fase finale dei set, in cui la formazione di Talmassons è riuscita a trovare grande coesione. Importantissimo l'apporto sia di Cozzo che Colonello per rendere più solida la seconda linea. Nella terza frazione di gioco la Cda ha migliorato il muro e la difesa, mettendo in grande difficoltà le avversarie. Il quarto set è stato un crescendo, contro un avversario che fino all'ultimo si è dimostrato veramente fortissimo in difesa e mai disposto a mollare. Un risultato importante per le friulane, che avevano bisogno di incamerare punti, ma anche di ritrovare continuità.

CDA	**3**
NERUDA	**1**

22-25, 25-21, 25-20, 25-16

CDA TALMASSONS
Giora, Cozzo, Facco, Colonello, Nardini, Lombardo, Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L), Ponte (L). **All. Stefano Castegnaro**

NERUDA BOLZANO
Micheletti, Pistolato, Turlà, Florian, Iasanelli, Fiabane, Dhimitriadhi, Fava, Callegaro (L), Fogagnolo, Bazzanrelle (L), Fighini e Murer. **All. Vasja Samec**

Arbitri Federica Sorgato e Ruggero Lorenzin.
Note Durata set: 26', 28', 27', 21'.

Patron De Paoli: vittoria super convincente

Una vittoria convincente su tutti i fronti. La Cda vince e mette d'accordo tifosi e società, in primis il presidente Gianni De Paoli, che al termine del match si è detto soddisfatto sotto tutti i punti di vista. «È senz'altro un passo avanti rispetto alle ultime prestazioni – ha sottolineato il numero uno della Volley Talmassons –. Nelle ultime partite avevamo dimostrato meno lucidità. Oggi sono veramente contento dei tre punti conquistati, ma soprattutto della grande concentrazione dimostrata dalle ragazze. La squadra è rimasta sempre in partita, nonostante qualche difficoltà. Ha giocato con la testa». Per la vittoria di ieri è stata determinante la panchina, con Cozzo e Colonello in grado di dare una marcia in più alla squadra. La gara è terminata tra gli applausi del pubblico e dei numerosissimi tifosi, che dalla squadra si attendevano non solo i tre punti, ma una prestazione di grande cuore e carattere. Domenica altra gara in casa. Stavolta arriva Bedizzole. (m.t.)

SABATO MATCH CLOU

L'Itas è brillante ancora due ostacoli per la promozione

Una fase della partita dell'Itas

MARTIGNACCO

L'Itas Città Fiera non perde un colpo. Continua la marcia convincente verso la serie A2. Sabato a Castel d'Azzano la squadra di Gazzotti ha raccolto un altro successo per 3-0 sulla Vivigas Arena. Tre punti importanti per tenere a debita distanza le inseguitrici e per arrivare con il maggior margine di vantaggio possibile agli scontri diretti, primo fra tutti quello del prossimo turno contro l'Anthea Vicenza (sabato alle 20.30). In provincia di Verona la squadra friulana ha disputato un primo set molto combattuto, ma poi è riuscita a prendere davvero il largo e a vincere le successive due frazioni di gioco con facilità. La squadra avversaria, scesa in campo con formazione rimaneggiata, ha giocato con competitività soprattutto nella fase iniziale del match, poi ha faticato molto in ricezione e in attacco. L'Itas ha saputo forzare bene il servizio, raccogliendo ben 15 punti diretti (un numero altissimo) e mettendo in ginocchio la costruzione di gioco delle veronesi. Guidate da un'ottima Gennari, tutte le atlete hanno avuto un buon rendimento in attacco, con Molinaro anche sta volta miglior realizzatrice con 16 palloni messi a terra. Beatrice ha un ruolino di marcia davvero impressionante e si conferma su percentuali da capogiro. Ma sabato tutta la squadra ha girato bene. Una ricezione precisa, che ha fatto registrare quasi il 70% di positività, contro il 44% delle avversarie, ha fatto la differenza. Superiore anche l'attacco, con quasi il 40% di positività, a differenza delle avversarie. Una prestazione insomma positiva, che si aggiunge a quella delle settimane precedenti. L'Itas sta attraversando un ottimo periodo di forma e di gioco. *(m.t.)*

L'EstVolley si arrende alla terza forza del torneo

B1 donne: San Giovanni parte bene, ma non riesce a tenere il ritmo delle indiavolate bresciane

OSPITALETTO	**3**
ESTVOLLEY	**0**

25-17, 25-19, 25-11

VINILGOMMA OSPITALETTO
Ferrara, Gotti, Martino, Bonardi, Montanari, Pezzotti, Arici, Marini, Pionelli, Castellini, Viganò, Baldassarre, Lancini, Pontil Scala (L), Castellini, (L). **All. Bonfadini**

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI AL NATISONE
De Cesco, Martina, Tavagnutti, Bratoni, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Franzolini, Venturini, Degano, Don (L). **All. Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.**

Arbitri Davide Ugolotti e Angelo Raffaele Calabrese.
Note Durata set: 20', 20', 15'.

di Alessia Pittoni
OSPITALETTO

Una sconfitta rimediata in casa della terza forza del campionato di B1 femminile poteva essere messa in preventivo da parte dell'EstVolley e, per metà gara, la squadra di San Giovanni al Natisone si è ben espressa, tuttavia non è riuscita a tenere il ritmo delle bresciane issando, in chiusura, bandiera bianca. Le friulane sono scese in campo con De Cesco in regia, Venturini opposta, Di Marco e Fabris in banda e Tavagnutti e Paunovic al centro con Don libera e l'avvio del match è stato incoraggiante. Le ospiti hanno infatti tenuto testa alle avversarie, più forti fisicamente e tecnicamente, fino a metà parziale, quando l'Ospitaletto ha deciso di spingere sull'acceleratore. Nella seconda frazione le ragazze di coach Corvi sono riuscite addirittura a portarsi in vantaggio,

Giorgia Fabris dell'EstVolley è stata una delle più positive a Ospitaletto

facendosi però raggiungere sul 18 pari. Da lì in poi la partita ha avuto una sola protagonista, vale a dire la squadra di casa, che ha condotto i giochi fino alla fine. In casa EstVolley spazio anche a Bratoni, al rientro dall'infortunio, Degano e Snidero. «Se avessimo chiuso la partita con l'intensità avuta fino a metà del secondo set – spiega l'allenatore – non avrei avuto nulla da ridire. Invece, da un certo punto in poi, ci è mancata la voglia di osare, di provare soluzioni alternative anche rischiando di sbagliare. Si tratta di un approccio mentale negativo che ci sta accompagnando da inizio stagione. Poi, ovviamente, la qualità delle nostre avversarie, che hanno ricevuto e difeso con grande precisione e colpito con attaccanti di esperienza, era decisamente superiore alla nostra». La sconfitta dell'EstVolley non ha cambiato di molto gli equilibri della classifica. A sei giornate dalla fine, infatti, la formazione di San Giovanni si trova sempre in quart'ultima posizione, con 18 punti, assieme all'Ezzelina Carinatese che, in virtù di un minor numero di partite vinte, sarebbe al momento retrocessa. Con la Vivigas Arena a più sei, il discorso salvezza dovrebbe ridursi a un duello fra le friulane e l'Ezzelina, che riceverà Di Marco e compagne l'8 aprile, nel primo turno dopo la pausa pasquale. Domenica a San Giovanni arriverà invece l'Argentario Trento, avversaria scomoda e fisicamente imponente, ma non impossibile.

SERIE D FEM. D

RISULTATI

MARTIGNACCO-BLU TEAM	0-3
VILLADIES V.VIC.-IL POZZO	3-1
ROJALKENNEDY-CSI TARCENTO	3-1
LATISANA-CHIONSFIUME	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATISANA	26	10	9	1	29	8
BLU TEAM	22	10	7	3	25	10
ESTVOLLEY	19	9	6	3	22	13
MARTIGNACCO	16	10	6	4	20	18
CSI TARCENTO	13	10	4	6	18	21
ROJALKENNEDY	12	10	4	6	14	23
IL POZZO	11	10	4	6	17	22
CHIONSFIUME	7	9	2	7	10	23
VILLADIES V.VIC.	6	10	2	8	10	27

PROSSIMO TURNO

IL POZZO-MARTIGNACCO ■ BLU TEAM-ESTVOLLEY ■ CSI TARCENTO-VILLADIES V.VIC. ■ CHIONSFIUME-ROJALKENNEDY ■

SERIE D FEM. E

RISULTATI

CECCHINESE-TRIESTINA	3-1
STELLA VOLLEY-CORDENONS	1-3
VOLLEY CLUB TS-MAVRICA ARC.	3-0
ZALET TRIESTE-AUSA PAV	3-1

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ZALET TRIESTE	30	10	10	0	30	1
VOLLEY CLUB TS	24	10	8	2	24	10
CORDENONS	21	10	7	3	23	12
TRIESTINA	19	10	6	4	22	15
CECCHINESE	17	10	6	4	19	16
AUSA PAV	9	9	3	6	12	20
STELLA VOLLEY	8	10	3	7	15	23
MAVRICA ARC.	4	10	1	9	6	27
EUROVOLLEYSCHOOL	0	9	0	9	0	27

PROSSIMO TURNO

CORDENONS-CECCHINESE ■ TRIESTINA-EUROVOLLEYSCHOOL ■ MAVRICA ARC.-STELLA VOLLEY ■ AUSA PAV-VOLLEY CLUB TS ■

SERIE D M. PLAYOFF

RISULTATI

FUTURA CORD.-C.S. PRATA	3-0
O.K. VAL-ROJALESE	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FUTURA CORD.	8	3	3	0	9	2
CUS TRIESTE	6	3	2	1	8	5
O.K. VAL	6	4	2	2	8	9
C.S. PRATA	4	3	1	2	5	6
ROJALESE	0	3	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO

FUTURA CORD.-CUS TRIESTE ■ ROJALESE-C.S. PRATA ■

SERIE D M. PLAYOUT

RISULTATI

FINCANTIERI-BLUE TEAM	3-0
FRIULVOLLEY-IL POZZO	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FINCANTIERI	11	4	4	0	12	2
FRIULVOLLEY	9	4	3	1	9	4
BLUE TEAM	4	4	1	3	5	10
IL POZZO	0	4	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO

BLUE TEAM-FRIULVOLLEY ■ IL POZZO-FINCANTIERI ■

SERIE C/IL BIG MATCH

La Volleybas concede solo un set alle avversarie

ROJALKENNEDY	**1**
VOLLEYBAS	**3**

25-22, 18-25, 17-25, 27-29

HOTEL COLLIO ROJALKENNEDY
Del Negro (K); Colomba, Comuzzo, Candusso, Marini, Aita, Vit, Dereani, D'Odorico, Marini, Sangoi, Casco (L). **All. David Asquini.**

BANCA DI UDINE VOLLEYBAS
Breschi, Vedovi, Blasi, Nardone, Floreani (K), Pignolo, Azzini, Poci, Quendolo, Treppo, Rossi, Flaiban (L1), Della Marina (L2). **All. Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli.**

Arbitri Nicole Rossi e Michele Silvestrin.
Note Durata set: 26', 28', 24', 34'.

REANA

Lo scontro fra seconda e terza in classifica nel campionato di serie C femminile ha premiato la Banca di Udine che, grazie ai tre punti conquistati, si è portata da sola sul secondo gradino, a meno sei dalla Virtus, sconfitta dai Rizzi e che deve ancora scontare la giornata di riposo. Il primo set è andato alle padrone di casa, più ficcanti al servizio, poi le udinesi hanno ritrovato ordine in campo imponendosi nei tre successivi e arginando il tentativo delle reanesi di portare il match al quinto. «È stata una prova sofferta, ma convincente – affermano i due allenatori Volleybas Ocello e Fumagalli – e soprattutto corale perché le ragazze chiamate in campo hanno risposto positivamente. La difesa e il carattere hanno fatto la differenza, soprattutto nel quarto set, chiuso ai vantaggi». Per il coach reanese Asquini: «È stata una partita interessante dal punto di vista tecnico e tattico. Le nostre avversarie ci erano superiori fisicamente e questo ci ha penalizzato nel gioco vicino rete». *(a.p.)*

TENNIS » INDIAN WELLS

MATCH POINT

di CLAUDIO GIUA

ROGER BIONICO SUO IL RECORD DI LONGEVITÀ

Se possibile, nemmeno nella primavera del 2004, quando conquistò per la prima volta la testa del ranking Atp, il ventiduenne Roger Federer – 37 anni il prossimo agosto – esibì un predominio come ha fatto all'inizio del 2017 e sta facendo in quest'avvio del 2018. A incrinare allora le certezze dello svizzero fu il diciassettenne Rafa Nadal – 32 anni in giugno – che diede un saggio della propria esplosiva energia sconfiggendolo a Miami con un doppio 6-3. All'epoca Novak Djokovic e Andy Murray – entrambi 31 anni in maggio – erano soltanto virgulti di belle speranze: avrebbero cominciato a insidiare i due fenomeni solo nel 2007. Quattordici anni e migliaia di partite dopo, mentre Roger è ancora l'uomo da battere, i tre suoi più strenui avversari attraversano crisi di non prevedibili esiti. Lo spagnolo, convalescente dopo l'infortunio alla gamba destra subito a Melbourne, punta a tornare in forma per la stagione sulla terra rossa, al via in aprile; il serbo esce malamente di scena all'esordio a Indian Wells per mano del Carneade giapponese Taro Daniel, a dimostrazione che sono pesanti i postumi, anche psicologici, del recente intervento chirurgico al gomito; lo scozzese, per il quale s'è temuto il ritiro data la difficoltà a trovare una soluzione ai dolori all'anca, progetta ora il rientro a fine primavera.

Al torneo di Indian Wells, il Masters 1000 che più assomiglia a uno Slam, Roger ha ribadito che la sua voglia di primeggiare è intatta. Come racconta Stefano Semeraro nell'imperdibile biografia "Il codice Federer" (Pendragon Editore, 18 euro) appena arrivata nelle librerie, il futuro campione di Basilea s'era autoprogrammato, quand'era ancora alle elementari, per diventare il numero 1. Senza poi più perdere di vista l'obiettivo. Tuttavia Federer non aveva immaginato di poter raggiungere un record di longevità al vertice che non ha precedenti e non avrà probabilmente repliche in futuro. Per questo ogni suo match è un evento straordinario.

Sfida tra ventenni Osaka è la regina della California

La giapponese si aggiudica nettamente la finale battendo in due set la russa Daria Kasatkina

Naomi Osaka (sopra) la vincitrice femminile del Torneo Atp di Indian Wells in California Daria Kasatkina (a sinistra)

di Paolo Rossi

ROMA

La finale femminile di Indian Wells potrebbe avere un significato storico. Forse. La regina della California si chiama Naomi Osaka, ragazza del '97. Tennista di formazione statunitense, che però gioca per il Giappone in nome di sua mamma (il papà è di origine samoana). Ha trionfato lei nel deserto californiano di Indian Wells, uno dei tornei più amati dai tennisti. Ha battuto Daria Kasatkina, in quella che per molti è stata la sfida della Next Gen femminile. Anche lei del '97, russa di nascita. Ed effettivamente una finale tanto giovane a Indian Wells non si vedeva da tempo, quando a scontrarsi erano Serena Williams e Kim Clijsters, oppure Daniela Hantuchova e Martina Hingis.

Una finale sorprendente solo per chi non le conosce, ma Dasha, come viene chiamata la Kasatkina, ha colpi e geometrie di un'altra epoca e un gioco che richiama a tratti quello della Hingis. Invece Osaka ha un classico gioco di costante attacco da fondo, tra perfezione e colpi che finiscono in tribuna. È stata una partita divertente, equilibrata all'inizio, senza una giocatrice che riuscisse a dominare l'altra: la Osaka non ha mai modificato il suo assetto, pensando sempre a "picchiare" la palla il più possibile. La Kasatkina, invece, ha provato anche a smorzare i toni e i ritmi dello scambio, cercando delle geometrie diverse con il chiaro intento di confondere l'avversaria. Ma, come molti esperti sanno, la giovane Dasha non è ancora campionessa di continuità, e alla fine l'ago della bilancia si è spostato dall'altra parte del campo e Osaka ha trionfato con un netto 6-2, 6-3.

La Kasatkina l'ha presa bene: «Mi sono sentita scarica durante il match, ero anche nervosa, con l'esperienza spero di migliorare la gestione di queste partite. Avrei dovuto fare meglio. Lei è tanto potente, servizio, dritto, rovescio, è dura giocarci contro. Adesso vado a Miami, per la prima volta in vita mia userò un jet privato, e lo dividerò proprio con Naomi! ...». Il buonumore è rimasto anche dopo la doccia. «Il mio sogno nel tennis? Fare il Grande Slam, e vincere l'oro Olimpico nello stesso anno come Steffi Graf! Si parlava di sogni, no? ». Poi, più seria: «Osaka ha il potenziale per andare davvero lontano, io devo lavorare, e la crescita anche in classifica arriverà. Questa finale è un passo positivo».

Ancora più felice la vincitrice del torneo, Osaka: «Alla fine nemmeno mi ero resa conto subito di aver vinto il match-point. Ero come Spongebob nella caverna! Mi sembra tutto così strano, di non dover giocare un'altra partita domani... sono felice di aver tenuto sotto controllo i nervi, di aver preso le decisioni giuste. Il discorso quando mi hanno dato la coppa, io mi ero preparata, ma quando mi hanno chiamata ero terrorizzata, non mi ricordavo più nulla, e allora ho iniziato a dire le prime cose che mi passavano per la testa. Il jet privato con Daria? Oh, sarà la prima volta anche per me, non so proprio cosa potrei dirle, se ci parleremo, cioè, non ci conosciamo ancora così bene, e io non sono la tipa che inizia le conversazioni. Dio, potrebbe essere così imbarazzante. Non so cos'altro posso dire, ho vinto, yay, che figata! ».

L'EXPLOIT

Berrettini nei top 100 della classifica mondiale

Matteo Berrettini

ROMA

Era dal novembre 2007 che un italiano sotto i 22 anni non entrava tra i Top 100. Allora ci riuscì Fabio Fognini, classe 1997, oggi - con l'ufficializzazione della classifica Atp di ogni lunedì - viene certificata l'impresa di Matteo Berrettini, 21 anni e 9 mesi, che si piazza direttamente nella casella numero 95 della classifica mondiale. Il ragazzo allenato da Vincenzo Santopadre ha disputato a Irving, che è un sobborgo di Dallas, la finale di uno dei Challenger di più alto livello, perché raduna gli esclusi dal tabellone principale di Indian Wells in California, che fanno sosta in Texas in attesa il via alle qualificazioni del Masters 1000 di Miami. L'avversario era Mikhail Kukushkin, 30 anni, arrivato in carriera fino a quota 46 del ranking Atp. La partita ha avuto fasi di alterno predominio fino al terzo set, durante il quale il romano non è più riuscito a tenere il contatto con il kazako di origini russe, molto più esperto. Il risultato finale (6-2 3-6 6-1 in un'ora e 43') va valutato alla luce dell'intero torneo, che Berrettini ha giocato con autorevolezza. Con questo atteso exploit, l'italiano sarà tra i protagonisti degli Internazionali Bnl d'Italia dal 7 al 20 maggio. E soprattutto, se riuscirà nei prossimi mesi a mantenere la presenza tra i Top 100, avrà garantito l'ingresso al tabellone principale dello Slam parigino di giugno.

La ragazze di Buttrio campioni d'Italia di bocce per la quarta volta

BOCCE

Le lady del Buttrio conquistano lo scudetto

ALASSIO

Si parla friulano al PalaRavizza, quando alle 20 di domenica 18 marzo, lo spareggio tra Buttrio e Boccia Carcare si è concluso sul 2-0, grazie ai centri di Alessandra Pers e Monica Cisterna. Un urlo e una invasione di campo dei tifosi friulani, pronti a far festa e a complimentarsi con tutte le ragazze. Vedere le ragazze con le lacrime agli occhi per l'emozione tutte unite in un abbraccio è stato commovente anche per il pubblico che ha assistito a un weekend dalle grandi occasioni. Dopo una domenica pomeriggio di lotta iniziato in salita per il Buttrio sul 2-6, nel secondo turno recuperano un po' andando sul 6-8, per poi concludere l'incontro sul 10-10. Quindi, spareggi e quarto scudetto in tasca al Buttrio che continua a tener alta la bandiera del Friuli. Nel sabato una grande prodezza contro le campionesse d'Italia uscenti della Borgonese dove dopo un avvio alla pari (4-4), hanno saputo portarsi sull'8-6 per poi concludere per 12-8.

Abbiamo sentito a caldo la neo presidentessa del Buttrio, nonché neo campionessa d'Italia Virginia Venturini: «Come dice Zalone "Siamo una squadra fortissime" – afferma Venturini – siamo arrivate diciamo sfavorite e per noi era già una fortuna essere qui alla final four. Invece, piano piano, con la grinta e la determinazione di noi friulane, abbiamo zittito il Palazzetto di Alassio proprio contro le portacolori di casa».

Nella final-four maschile, lo scudetto finisce nelle mani degli eporediesi della Brb. In finale hanno superato per 15-9 la Perosina, dove gioca anche il friulano Francesco Feruglio.

Giuliano Banelli

Baby Cappellari, che esordio in Coppa

Biathlon, debutto per il 20enne di Forni di Sopra in staffetta. Vittozzi lontana dalle prime. E nel fondo Del Fabbro-Graz ok

di Giancarlo Martina

UDINE

Biathlon. Un undicesimo posto con la staffetta azzurra, ha sottolineato l'esordio in Coppa del Mondo di biathlon per il ventenne di Forni di Sopra Daniele Cappellari, unico italiano del team a non appartenere a un gruppo sportivo militare dato che continua a onorare la casacca della Fornese. La sua convocazione in azzurro, all'ultima ora, in seguito al forfait dell'altro friulano, Giuseppe Montello, stoppato dai malanni di stagione. Ma il ragazzo, che i tecnici hanno voluto premiare anche per gli splendidi campionati italiani giovani da lui disputati, non è stato per nulla intimorato dal dovere competere con i mostri sacri della specialità. E per lui, Oslo–Holmenkollen, il mitico centro sciistico norvegese, rimarrà indelebile. Schierato in quarta frazione, quindi, preceduto da Thomas Bormolini, Lukas Hofer e Dominik Windisch, Cappellari è partito dal sesto posto a 1' dalla vetta. È stato bravissimo al poligono, con un 5 su 5 a terra e una sola ricarica in piedi. Sugli sci, invece, ha pagato qualcosa, com'era ovvio, ma la sua prestazione è stata sicuramente positiva, tant'è che ha chiuso 11esimo a 3'04''09. Vittoria per la Norvegia (seconda Austria e terza Russia). In campo femminile, invece, a Lisa Vittozzi non è riuscita l'impresa nella 10 km a inseguimento, disputata pure sulle nevi della collina di Oslo. La carabiniera di Sappada, partita dalla 10a posizione della sprint, ha compromesso subito ogni possibilità di podio, fallendo tre bersagli al primo poligono e di errori ne compirà poi altri tre, per tagliare il traguardo solo 32esima. Per lei comunque resta saldo il brillante 7° posto in classifica di Coppa con una sola tappa da disputare in Russia.

Sci alpino. Ad Are in Svezia, il forte vento ha impedito l'effettuazione del gigante femminile e dello slalom maschile, le gare conclusive delle finali di Coppa del mondo. Ad Are l'annuncio di fine carriera (onorata anche quest'anno con il 7° posto nella Coppa di gigante) da parte della 35enne finanziera Manuela Moelgg.

Combinata nordica. Alessandro Pittin 32esimo nella seconda Gundersen di Coppa di Klingenthal (Germania). Gara in rimonta per Pittin, che era 48esimo dopo il salto. Vittoria al tedesco Riessle.

Fondo. I friulani Luca Del Fabbro e Davide Graz, anche ieri, sul podio dell'Alpen Cup di fondo, a Baqueira Beret, in Spagna. Nella 10 km a inseguimento degli juniores, Del Fabbro, ottimo 2°, è stato superato solo al fotofinish dal francese Hugo Lapalaus, mentre, Graz ha chiuso terzo a 7''4. 8° Martin Coradazzi e 8a nelle juniores, anche Cristina Pittin.

Da sinistra in senso orario Cappellari, Lisa Vittozzi, Luca Del Fabbro e Davide Graz, ancora super nel fondo in Spagna

A Sappada aggiudicati i titoli Children Colombo e Agostinis si mettono in luce

Assegnati nelle gare a cura dello Sc Sappada, i titoli dei Campionati regionali Children, di slalom e di gigante. Questi i podi del gigante: Allieve: 1) Vittoria Cappellini (Bachmann); 2) Caterina Sinigoi (Devin); 3) Jennifer Rosca (XXX Ottobre). Allievi: 1) Cristiano Agostinis (Dauda) (nella foto), 2) Alex Ostolidi (Cimenti); 3) Nikola Kerpan (Devin). Ragazze: 1) Sofia Colombo (5 Cime); 2) Giulia Federicis (Cimenti); 3) Manuela Gozzi (Cimenti). Ragazzi: 1) Erik Bordon (Devin); 2) Mattia Del Torre (Cimenti); 3) Maks Skerk (Devin). Società: 1) Cimenti Sci Carnia; 2) Devin; 3) Bachmann Sport College. Questi, invece, i podi dello slalom. Ragazze: 1) Sofia Colombo (5 Cime); 2) Giulia Federicis (Cimenti); 3) Matilde Satti (5 Cime). Ragazzi: 1) Mattia Del Torre (Cimenti); 2) Stefano Billiani (Sc Sappada); 3) Francesco La Grassa (Sc Pordenone). Allieve: 1) Caterina Sinigoi (Devin); 2) Beatrice Rosca (XXX Ottobre): 3) Vittoria Cappellini (Bachmann). Allievi: 1) Nikola Kerpan (Devin); 2) Alex Ostolidi (Cimenti); 3) Isbat Hoque (Bachmann). Società: 1) Cimenti Sci Carnia; 2) Sk Devin; 3) Bachmann Sport College. (g.m.)

Nibali, ascolti tv super per la sua Sanremo Sabato a Tolmezzo per il premio Fun Bike

Grande seguito su Rai2 per la splendida impresa di Vincenzo Nibali alla Milano-Sanremo seguita nel pomeriggio in media da un milione 278 mila spettatori e il 7,8 di share. Durante la gara ciclistica anche due picchi importanti: oltre il 13% alle 17.25 con oltre i due milioni di spettatori.

E il giorno dopo è quello della celebrazione dello Squalo. Prime pagine sui giornali, non solo sportivi e non solo italiani, per un campione che sabato a Tolmezzo riceverà il premio Fun Bike da Enzo Cussigh nella serata voluta da Enzo Cainero per presentare le due tappe friulane del Giro d'Italia 2018 e celebrare il carnico Franco Pellizotti, amico-gregario-compagno di camera di Nibali.

Sul vincitore della Sanremo si è espresso uno dei grandi del passato. Gianni Motta: «Nibali come Gimondi? Macché! Felice era un diesel, Vincenzo è benzina super allo stato puro. Ma vogliamo scherzare?». «Sì, stavo facendo i rulli, perché io vado ancora in bici - il racconto del vincitore del Giro del 1966, di un "Lombardia" e di altre grandi corse -: non appena ho visto Vincenzo partire, mi sono detto "non lo prendono più". Infatti... Ho chiamato mia figlia, che lavora per il "suo" team e gliel'ho anche detto. A me Nibali è sempre piaciuto, anche quando non vince, perché ha il coraggio di attaccare, di rompere gli schemi, di provarci, di scombussolare l'andazzo della corsa. In un ciclismo "ingessato" non è da tutti. Se non fosse per lui, sai che noia...». Ieri Nibali ha aggiunto un'altra perla alla personalissima collana di successi. Un'impresa d'altri tempi, la sua. Semplicemente grandiosa.

CICLISMO, I REGIONALI

I fratelli Braidot monopolizzano il podio di Gorizia

In riva all'Isonzo oltre 110 partenti che hanno gareggiato in condizioni meteo difficili

GORIZIA

Quello concluso ieri è stato un fine settimana difficile sotto l'aspetto meteorologico: il maltempo ha influenzato le corse, sia off road, sia su strada, chiedendo agli atleti sforzi importanti e solo i bikers di classe sono riusciti a vincere. Quando si parla di classe, talento, esperienza e killer instinct quando conta, il cognome giusto da spendere è solo uno, quello della famiglia Braidot. I fratelli isontini hanno monopolizzato ieri il podio della categoria regina, la classifica degli Open, della terza edizione della Gorizia Enduro 4Fun, la gara organizzata con la solita maestria dall'Uc Caprivesi. Flavio Tommasin e il suo staff sono stati capaci di portare in riva all'Isonzo oltre un centinaio di atleti provenienti da Italia, Gran Bretagna, Ungheria, Austria, Croazia, Slovenia e Germania: su 130 iscritti, sono partiti al freddo e sotto il diluvio in 110, roba da applausi, a prescindere dal risultato. «E per fortuna che nel pomeriggio s'è alzato il vento – ha spiegato ieri sera proprio Tommasin –: s'è asciugato il percorso dell'ultima prova speciale, mentre le precedenti erano tutte sotto l'acqua. In ogni caso, siamo soddisfatti per come è andata l'intera manifestazione: anche le delegazioni internazionali ci hanno promosso».

Il podio con i fratelli Braidot

L'azione di Braidot (Foto Billiani)

Podio. Nell'ordine, il campione d'Italia in carica del ciclocross, Luca Braidot, il vice-campione italiano Daniele Braidot, gemelli tesserati per il Gruppo Sportivo dei Carabinieri, e Stefano Braidot, portacolori dell'Uc Caprivesi. Il podio della terza Gorizia Enduro 4Fun è una questione di famiglia. A livello giovanile, invece, la parte del leone l'ha recitata il Granzon Junior Team, capace di vincere la gara degli Allievi con Giacomo Zof, seguito dal compagno Morgan Zucco, con lo sloveno Vovk al terzo posto. I ragazzi del patron Lino Granzon hanno addirittura esagerato tra gli junior, piazzando 4 atleti ai primi quattro posti: Terlicher, Felice, De Sabbata e Moretti. Tra i Master, invece, vittorie di Claudio e Francesco Remoto, rispettivamente tra gli M5 e gli M1/2, mentre Ruggero Iob ha vinto la classifica degli M3/4. L'Uc Caprivesi ha monpolizzato il podio degli elitesport, piazzando sul podio Plesnicar, Carlet e Feresin, infine gli applausi delle gare femminili sono andati alla caprivese Albanesi tra le master women e l'austriaca Kalthaus nella gara open in rosa.

Strada. Ieri, sotto la pioggia, s'è corsa a Treviso anche la 103esima edizione della Popolarissima riservata ad élite e under 23: la vittoria è andata al velocista veronese Lonardi, al termine di una corsa animata soprattutto da Davide e Mattia Bais e da Donegà del Cycling Team Friuli, tutti protagonisti delle fughe di giornata, ai quali però il gruppo degli sprinter non ha lasciato spazio.

(f.t.)

Ieri Oggi italiani

Ideato da **Maurizio Costanzo** e condotto da **Rita Dalla Chiesa**, prende il via il programma che ripercorre, attraverso un tema diverso in ogni puntata, i fatti più importanti che hanno segnato l'Italia del Novecento. Stasera si parla di Famiglia con Alda D'Eusanio e Catherine Spaak.
RETE 4, ORE 23.35

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il commissario Montalbano

Montalbano (**Luca Zingaretti**) è con Livia a Genova, ma è costretto a rientrare subito a Vigata per indagare sull'omicidio di Maria Castellino, una prostituta settantenne, felicemente sposata e benvoluta da tutti.
RAI 1, ORE 21.25

Boss in incognito

Protagonista della quarta puntata del programma condotto da **Gabriele Corsi** è il "boss" Umberto Di Carlo, Ceo e fondatore di Tekneko, società che dal 1985 opera nel settore dell'igiene urbana, con sedi in Abruzzo, Lazio e Molise.
RAI 2, ORE 21.20

Emigratis

Dopo aver scroccato dai vip, Pio D'Antini e **Amedeo Grieco** vogliono sistemarsi per sempre. Decidono, così, di sposarsi e di fare i soldi con i regali di nozze. Inizia, dunque, un viaggio che li porterà dalla Spagna sino alla Russia.
ITALIA 1, ORE 21.25

John Wick Capitolo 2

Il killer professionista John Wick (**Keanu Reeves**) non riesce ad uscire dal giro. Questa volta, il sicario è agli ordini del boss Santino D'Antonio, che vuole prendere il comando di un'organizzazione criminale.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Il commissario Montalbano Miniserie
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Che fuori tempo che fa
0.55 S'è fatta notte *Talk Show*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Italiani con Paolo Mieli *Rubrica*
3.25 Cinematografo *Rubrica*
4.25 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.25 Protestantesimo *Rubrica*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Boss in incognito Real Tv
23.00 Night Tabloid *Attualità*
0.40 Sorgente di vita *Rubrica*
1.10 One More Night *Film commedia ('06)*
2.40 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.05 Videocomic *Videoframmenti*
4.55 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3
6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.55 Il ritorno di Colombo *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 In the blood Film thriller ('14)
23.35 Ieri Oggi Italiani *Rubrica*
1.25 Tg4 Night News
2.05 Superclassifica Show Sanremo Story 1988 *Rubrica*
3.50 Via Zanardi 33 *Sitcom*
4.20 Un uomo una città *Film crime ('74)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
19.55 Prima pagina Tg5
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
21.10 Il segreto Telenovela
23.50 #Hype *Rubrica*
0.20 Tg5 Notte
1.00 Striscia la notizia La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
1.30 Uomini e donne *People Show*

ITALIA 1
6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.55 Piccolo Lord *Cartoni*
7.20 Là sui monti con Annette
7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Emigratis Real Tv
0.10 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco
2.00 Road to Russia
2.35 Oltre il limite *Real Tv*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"La notte dell'aquila"* *"Una verità scomoda"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Le campane suonano a morte"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Mato Grosso Film avventura ('92)
23.15 Piccolo Buddha *Film drammatico ('93)*
1.45 Otto e mezzo *Attualità*
2.30 L'aria che tira *Rubrica*
4.45 Tagadà *Attualità*

TV8
14.15 Sposa per corrispondenza *Film ('15)*
16.00 Un momento magico *Film Tv commedia ('13)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Angeli e demoni Film thriller ('09)
23.30 Io & Marley *Film ('08)*

NOVE
6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Torbidi delitti *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security Nuova Zelanda *DocuReality*
19.15 Operazione N.A.S.
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film ('04)
23.30 Maledetto il giorno che t'ho incontrato *Film ('91)*

RAI 4 (21)
6.25 Medium *Serie Tv*
7.05 Doctor Who *Serie Tv*
7.55 Doctor Who Special
9.15 24 *Serie Tv*
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.05 Il trono di spade *Serie Tv*
20.50 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Vikings Serie Tv
22.35 Parker *Film thriller ('13)*
0.30 24 *Serie Tv*
2.05 Il trono di spade *Serie Tv*

IRIS (22)
8.00 Walker Texas Ranger
8.50 La zona morta *Film ('83)*
11.00 La visita *Film comm. ('63)*
13.10 Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie *Film western ('72)*
15.05 Il commissario Pelissier *Film poliziesco ('71)*
17.15 Franco e Ciccio e il pirata Barbanera *Film ('69)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Nell'anno del Signore Film commedia ('69)
23.35 Viva l'Italia *Film ('60)*

RAI 5 (23)
14.00 L'America vista dal cielo
14.50 Antartide *Doc.*
15.45 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
16.10 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
17.10 The story of Film *Doc.*
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Art Investigation *Doc.*
20.20 Tesori dell'antica Roma
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.05 L'opera Italiana - Tosca
23.00 The Blues *Musicale*
0.30 The Rolling Stones - Just For The Record *Doc.*

RAI MOVIE (24)
6.45 Caccia al marito *Film ('60)*
8.45 Matrimonio all'italiana *Film commedia ('64)*
10.30 Il concerto *Film ('09)*
12.30 Ballata per un pistolero *Film western ('67)*
14.15 Il cecchino *Film ('12)*
15.40 Non pensarci *Film ('07)*
17.30 Piedone l'africano *Film commedia ('78)*
19.35 W le donne *Film ('70)*
21.10 The Missing Film ('03)
23.30 El Condor *Film ('70)*
1.15 Foxcatcher - Una storia americana *Film ('14)*

RAI PREMIUM (25)
6.25 Un posto al sole
8.50 Ho sposato uno sbirro 2
10.50 Heartland *Serie Tv*
12.20 Le sorelle McLeod
14.00 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
14.05 La squadra *Serie Tv*
15.45 Il maresciallo Rocca 5
17.35 Un medico in famiglia 4
19.30 L'ispettore Coliandro Il ritorno 2 *Miniserie*
21.20 Ballando con le stelle
1.15 Misstresses *Serie Tv*
3.25 Il commissario Nardone
4.20 Heartland *Serie Tv*

CIELO (26)
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Columbus Circle Film thriller ('12)
23.15 Sexplora *Doc.*
0.15 Metropolsex: Sidney *Doc.*
1.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT (27)
6.00 The Librarians *Serie Tv*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 A proposito di Henry *Film drammatico ('91)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 Tartarughe Ninja Film azione ('14)
23.00 The Italian Job *Film azione ('03)*
1.10 Mezzanotte nel giardino del bene e del male *Film giallo ('97)*

TV2000 (28)
16.00 Topazio *Telenovela*
17.00 Ordinazioni Episcopali presiedute da Papa Francesco *Religione*
18.30 Tg 2000 / Sport 2000
19.30 Buone notizie *Attualità*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Assassinio sul treno Film giallo ('61)
22.40 Today *Attualità*
23.45 Rosario da Pompei
0.20 La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D (29)
12.15 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show *T*
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon *Rubrica*
1.15 Magazine Sette *Attualità*
2.00 La Mala EducaXXXion
3.15 Amare per sempre

LA 5 (30)
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Il lato dolce della vita Film Tv commedia ('13)
23.15 Uomini e donne
0.45 Ultime dall'Isola
1.00 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
7.25 Delitti di famiglia
9.15 ER: storie incredibili
11.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Due abiti per una sposa
17.20 Quattro matrimoni USA
19.10 Take Me Out *Dating Show*
20.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili
1.50 Incidenti di bellezza

ITALIA 2 (35)
10.55 The Flash *Serie Tv*
12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Goldbergs *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory
21.10 In Time Film fantasc. ('11)
23.20 Horror movie *Film commedia-horror ('09)*

GIALLO (38)
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.35 The Guardian *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
0.55 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.35 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)
6.20 Coming Soon *Rubrica*
6.25 Distretto di polizia 8
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Flikken - Coppia in giallo
13.30 The Mysteries of Laura
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)
12.45 Storage Wars Canada
13.35 Banco dei pugni
15.00 Parking Wars *DocuReality*
16.00 Wild Frank: Messico *Doc.*
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Pesca impossibile
23.15 River Monsters
0.10 Io e i miei parassiti
1.05 Alieni: Nuove rivelazioni
1.55 Airport Security

RAI SPORT HD (57)
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Combinata nordica: Prova di Fondo 10 km Gund. *Coppa del Mondo*
19.30 Diretta Azzurra *Rubrica*
20.00 C siamo *Rubrica di sport*
20.40 Calcio: 11a giornata ritorno: Casertana - Racing Fondi Camp. Italiano Serie C
22.45 Oltre la rete
23.30 Ciclismo: *Trofeo Binda*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini.Serie B: Carpi-Pro Vercelli
23.05 Plot Machine
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Supernova
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Filarmonica della Scala
23.00 Il teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 John Wick Capitolo 2 *Film ('17)* **Sky Cinema Uno**
21.15 Alice attraverso lo specchio *Film ('16)* **Sky Cinema Hits**
21.00 Mamma o papà? *Film ('17)* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Senti chi parla *Film ('89)* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.10 Poveri ma ricchi *Film ('16)* **Cinema**
21.20 Gran bollito *Film ('77)* **Cinema 2**
21.20 The Transporter Legacy *Film ('15)* **Cinema Energy**
21.20 Solo un padre *Film ('08)* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: le montagne come laboratori di inovazion social e economiche.
11.19 Sanità, istruzioni per l'uso: le neoplasie della testa e del collo, la Clinica Otorinolaringoiatrica di ASUITS centro d'eccellenza nazionale.
11.40 Il lavoro mobilita l'uomo: apertura del nuovo Digital Innovation Hub di Udine.
12.30 Gr FVG
13.30 Tracce: la produzione aeronautica dei cantieri di Monfalcone raccontata dall'ing. Decio Zorzini.
13.55 Mi chiamano Mimì. Stefano Bianchi e Stanze della musica del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: culture e zovins in regjon. Scandai de lres in colaborazion cui doi ateneus de regjon
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle 7 alle 19 GR Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7 (D)
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sentieri Natura
11.15 In forma
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg (D)
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Il campanile del sabato - Replica da Mortegliano
15.30 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Bianconero
22.30 Beker Bbq
23.00 Sintesi Tavagnacco
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.00 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews Tg
10.35 Studio & Stadio post Udinese - Sassuolo
11.35 The boat show
12.00 Ciack si cena
12.30 Studio & Stadio - Commenti
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Documentario: L'unione fa la forza
14.20 Vista Europa
14.30 Tg Udinews pranzo (D)
14.55 Tg Coni
15.10 Gsa Udine - Unieuro Forlì
16.45 Serie A femminile: Tavagnacco - Fiorentina
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Speciale Junior Tim cup
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Tmw news
23.55 Tg Montecitorio

TELEPN
6.00 Superpass
7.00 Domenica non è sempre domenica
9.40 Pianeta Friuli Venezia Giulia
10.15 Rotocalco
13.30 Televendita
14.00 Cartoni animati
15.30 Cartoni animati
16.00 Mukko Pallino
16.30 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
22.30 Prendimi con te
23.00 Il Tg del Nord-Est

IL 13
7.30 Rotocalco tv
8.30 Parliamo di medicina
9.30 Il sopravvissuto
9.55 Chi siamo
10.00 Zanna bianca, film
11.00 Tv7 con voi
13.00 Il Cerca Salute
19.00 Il 13 News
20.10 L'enogastronomia
21.00 Occidente oggi
22.10 Italia economia
22.30 Il 13 in pillole Notiziario
23.00 Il Cerca Salute

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in genere coperto. Nella notte e al mattino saranno probabili deboli nevicate sui monti fino a fondovalle, mentre su pianura e costa potrà sia piovere che nevicare. Sul Carso probabili nevicate moderate con ghiaccio al suolo. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa specie al mattino. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni a partire da pianura e costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/4	0/4
massima	4/6	2/5
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in genere variabile ma senza precipitazioni. Al mattino Bora sostenuta sulla costa, in attenuazione in giornata.

■ Tendenza per mercoledì: Cielo in genere variabile con Bora sostenuta al mattino sulla costa, in attenuazione.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/3	2/5
massima	8/10	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	7,1	9,7
Umidità	72%	
Vento (velocità max) 76 km/h		
MONFALCONE	6,3	10,2
Umidità	71%	
Vento (velocità max) 54 km/h		
GORIZIA	5,7	10,5
Umidità	75%	
Vento (velocità max) 50 km/h		
UDINE	4,9	10,2
Umidità	73%	
Vento (velocità max) 47 km/h		
GRADO	7,0	10,9
Umidità	73%	
Vento (velocità max) 54 km/h		
CERVIGNANO	5,8	11,7
Umidità	78%	
Vento (velocità max) 35 km/h		
PORDENONE	5,8	10,4
Umidità	86%	
Vento (velocità max) 40 km/h		
TARVISIO	-0,4	1,9
Umidità	80%	
Vento (velocità max) 30 km/h		
LIGNANO	6,8	10,3
Umidità	82%	
Vento (velocità max) 53 km/h		
GEMONA	4,4	10,4
Umidità	77%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
TOLMEZZO	-1	9
Umidità	72%	
Vento (velocità max) 11 km/h		
FORNI DI SOPRA	0,1	3,8
Umidità	94%	
Vento (velocità max) 8 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	molto mosso	12,6	1,70 m
TRIESTE	molto mosso	12,6	1,70 m
SISTIANA	molto mosso	12,6	1,70 m
GRADO	mosso	9,2	1,80 m
LIGNANO	mosso	9,2	1,80 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

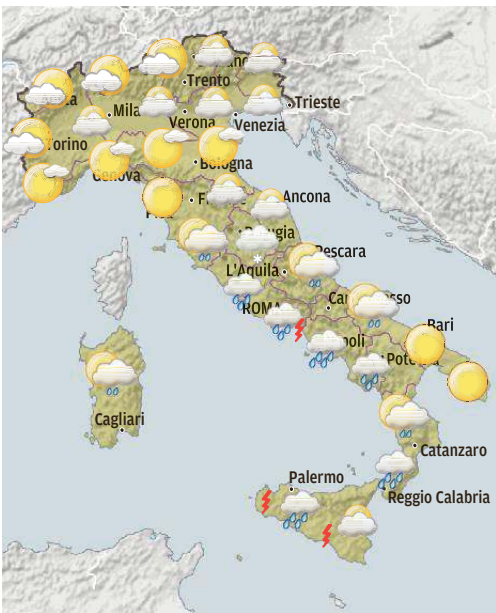
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-3	3
ATENE	12	21
BARCELLONA	11	13
BELGRADO	3	7
BERLINO	-5	1
BRUXELLES	-2	3
BUDAPEST	-3	2
COPENAGHEN	-2	2
FRANCOFORTE	-3	4
GINEVRA	4	10
HELSINKI	-7	2
KLAGENFURT	-3	4
LISBONA	9	14
LONDRA	1	2
LUBIANA	-3	3
MADRID	2	14
MALTA	12	18
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	-20	-5
OSLO	-14	-2
PARIGI	1	3
PRAGA	-7	-2
SALISBURGO	-6	-1
STOCCOLMA	-8	3
VARSAVIA	-7	-1
VIENNA	-4	1
ZAGABRIA	1	5
ZURIGO	0	7

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	10	14
ANCONA	8	10
AOSTA	2	6
BARI	9	14
BERGAMO	5	8
BOLOGNA	6	9
BOLZANO	6	11
BRESCIA	6	10
CAGLIARI	12	13
CAMPOBASSO	5	5
CATANIA	12	17
FIRENZE	9	9
GENOVA	7	10
L'AQUILA	5	6
MESSINA	12	17
MILANO	6	9
NAPOLI	10	13
PALERMO	12	16
PERUGIA	6	6
PESCARA	9	14
PISA	8	10
R. CALABRIA	12	18
ROMA	12	15
TARANTO	11	15
TORINO	5	8
TREVISO	6	11
VENEZIA	7	10
VERONA	6	11

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: cieli grigi e deboli fenomeni a carattere sparso, nevosi fino a bassa quota, localmente anche al piano.
Centro: irregolarmente nuvoloso con piogge, temporali e neve sulla dorsale dai 600/1000m.
Sud: instabile sul versante tirrenico con piogge e qualche temporale, maggiori aperture sull'Adriatico. Neve dai 1300m.

■ **DOMANI**
Nord: nubi sparse e schiarite con addensamenti fino al pomeriggio sulla Val Padana, senza fenomeni e in rasserenamento entro sera.
Centro: maltempo in Sardegna con neve dagli 800m, su Toscana, Lazio e regioni adriatiche neve dai 900m.
Sud: sulle tirreniche rovesci e temporali in estensione entro sera a tutti i settori.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione. Relax.

TORO 21/4 - 20/5
Per molti di voi è possibile un nuovo incontro. Gli amici vi presenteranno una persona per la quale proverete una immediata e irresistibile simpatia. Evitate sciocche gelosie.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ogni decisione che intendiate prendere oggi in campo sentimentale deve essere considerata prematura. Dovete riflettere. Voi stessi non siete ancora certi dell'opportunità di farlo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un pò di influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere I vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dal partner.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. In amore non potete permettervi di sbagliare.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Fate tutto da soli: è meglio. Novità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il periodo è importante, ma dovete procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Momenti felici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri vi saranno propizi ed il lavoro della giornata si concluderà positivamente, ma per ottenere il livello richiesto dal vostro perfezionismo vi dovrete impegnare a fondo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
È in arrivo un momento molto fortunato, in cui troverete una posizione più indipendente e redditizia. Sentimentalmente il dialogo vi unirà ancora di più al partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

PESCI 20/2 - 20/3
Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Un programma tranquillo in serata.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 18 marzo 2018 è stata di 49.311 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **3.** Piccoli frammenti di pietra - **8.** Oggetto volante non identificabile (sigla) - **10.** Popolazioni - **12.** Procedimento di stampa in cui le matrici vengono incise su lastre di rame - **15.** Schierati, disposti - **16.** Insetto con quattro grandi ali trasparenti - **18.** Un compianto cantautore italiano (nome e cognome) - **20.** Alcune sono a lieto fine - **21.** Città russa che ha dato i natali al drammaturgo Turgenev - **22.** Il più vasto continente - **24.** Il noto attore americano Wallach - **26.** Un tipo di farina - **27.** Donna ritenuta colpevole - **29.** I confini dell'Arizona - **30.** La fine dell'incipit - **32.** La città del trattato di pace tra Luigi XIV e Carlo VI d'Asburgo - **34.** La seconda isola per estensione al mondo.

■ **VERTICALI** **1.** Uno dei quattro evangelisti - **2.** Cosparso di modeste alture - **3.** Segnala l'arrivo di una chiamata telefonica - **4.** Relativi alle ore tra il tramonto e la notte - **5.** Quello Albertino fu firmato a Torino - **6.** Indossare un indumento - **7.** Una squadra di Madrid - **9.** Lo è un'impresa non riuscita - **11.** Due in lettere - **13.** Struttura architettonica a quattro colonne che sovrasta l'altare delle basiliche - **14.** Gelatina di brodo di frutta - **17.** Desiderate ardentemente - **18.** Iniziali di Soldati - **19.** Lubrificata - **23.** Morì sulla Croce - **25.** Acquavite di cereali - **27.** Ragioniere in breve - **28.** Figlio di Creso ucciso per errore da Adrasto - **31.** Il pronome per l'amico - **32.** Coda di pantera - **33.** Ancona.

www.imagoclick.com